Famiglia di Cossato distrutta in una sciagura stradale: 4 morti (pag. 13)

Anno 104 - Numero 55

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 6 marzo 1972

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.964
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 658.944
10128 Torino, corso Matt. d'Azeglio 60 - T. 658.985
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 67.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.460
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.852
40126 Bologna, via Irnerio 12/2 - Tel. 277.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 11 - Tel. 676.906
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - [illegible] 900 il mm. - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., [illegible] il doppio - Echi L. 1600 [illegible] - Economici: vedere [illegible] - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Ps. Ar. ...; *Australia cs. 30; Austria sc. 7; Belgio F.b. 10; *Brasile crs. 3,30; *Canada cs. 35; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,35; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pts. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 3; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia L.t. 4,50; *USA cs. 30; *Venezuela [illegible] 1,80

Una domenica densa di comizi

GIA' IMPEGNATI I LEADERS NELLA "PRIMA" ELETTORALE

La Malfa ha aperto la campagna per il pri a Roma - Il segretario repubblicano polemico con i socialisti - Il psi chiede voti all'elettorato «cattolico popolare» - La dc contro «il disegno comunista» di inserirsi nell'area di governo - Sono già 57 i contrassegni in lizza

Il Manifesto presenta la sua lista

ROMA, lunedì mattina.

Si è conclusa questa sera l'assemblea nazionale dei Centri del «Manifesto». Vi hanno partecipato, informa un comunicato, «183 delegati in rappresentanza di 103 Centri in cui si erano svolte assemblee con la partecipazione di 4084 compagni».

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno, presentato dal Comitato direttivo, il quale dice, fra l'altro: «I compagni del Comitato direttivo propongono all'assemblea che "Il Manifesto" partecipi alla competizione elettorale presentando proprie liste e impegnando tutte le proprie forze nello scontro. Nel medesimo tempo, si afferma la priorità di una costruzione del movimento conforme alle motivazioni della sua nascita e della sua piattaforma strategica. Questo implica che la scelta assunta, il modo di portarla avanti, accentuino la nostra connotazione antiistituzionale e che essa rappresenti l'impegno prioritario nella costruzione di momenti politici di base, all'interno delle avanguardie sociali e nei luoghi dello scontro di classe che si prepara attorno al rinnovo dei contratti».

«Il Comitato direttivo, conclude il documento, si riserva di accompagnare questa scelta con un documento politico». (Ansa)

sintesi

Il "boy" dell'hashish

ISTANBUL — Londra protesta contro la condanna a 6 anni del quattordicenne inglese sorpreso a spacciare droga in Turchia; per ritorsione il premier Nihat Erim cancella la prevista sosta in Gran Bretagna.

Sottomarino URSS alla deriva

NEW YORK — Dopo dieci giorni è ancora alla deriva il sottomarino nucleare sovietico. Bombardieri a largo raggio lo riforniscono. (Servizio a pag. 3)

Sanguinose elezioni in India

NUOVA DELHI — Dieci morti e numerosi feriti costituiscono il bilancio della prima giornata delle elezioni in India per il rinnovo delle amministrazioni statali. Alla consultazione partecipano duecento milioni di indiani. E' previsto uno schiacciante successo del «Partito del Congresso» di Indira Gandhi. (Servizio a pag. 7)

Malta e Londra

LONDRA — Giornata decisiva per il negoziato anglo-maltese. Oggi riprendono le trattative con un incontro tra Heath e Dom Mintoff. (Servizio di Mario Ciriello a pag. 13)

Dure accuse fra Urss e Libia

MOSCA — «Guerra fredda» tra l'Unione Sovietica e la Libia. La «Pravda» ha attaccato duramente un giornale di Tripoli, ispirato da Gheddafi, che accusava l'Urss di tenere il mondo arabo in stato di dipendenza. (Servizio di Paolo Garimberti a pag. 13)

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Sono saliti a 57 i contrassegni di lista veri o «di disturbo» presentati all'apposito ufficio presso il ministero dell'Interno: sette simboli in più delle 50 caselle disponibili nel grande tabellone preparato dai funzionari del Ministero. Altri contrassegni potranno essere depositati oggi, entro le 16.

Tra gli ultimi "partiti" che si propongono di chiedere il voto agli italiani ci sono: partito della socialdemocrazia; partito comunista della Sicilia (marxista-leninista); partito democratico; partito solidarista italiano; lega rivoluzionaria della scuola; partito socialista cristiano, e il movimento popolare cristiano, di Agostino Greggi.

Quasi tutti i partiti stanno completando la preparazione delle proprie liste. Difficoltà di «dosaggio» hanno democristiani e socialdemocratici. «La macchina della dc — ha detto il responsabile dell'ufficio organizzativo, — rimarrà inceppata fino al 22 marzo, ultimo giorno disponibile per presentare i nomi».

La prima domenica di campagna elettorale ha impegnato i leaders dei partiti «tradizionali» in comizi in tutt'Italia per chiedere ai 37 milioni e mezzo di elettori la conferma del loro voto e nuovi consensi.

L'on. Granelli, della direzione democristiana, parlando in provincia di Varese ha detto che, se si vuole risolvere la crisi delle piccole e medie industrie lombarde «occorre uscire dallo stato di incertezza politica rinvigorendo la forza popolare della dc e la sua capacità di guida democratica contro miopi tentazioni di uno spostamento a destra, che significherebbe conservazione in un Paese in via di trasformazione, e contro spaccature verticali che mettono in gioco, a sinistra, con un inaccettabile blocco frontista, i valori fondamentali della libertà».

Il sen. Morlino (dc) ha detto che la democrazia cristiana «sulla base del giudizio degli elettori» si ripropone la «continuità d'una rinnovata collaborazione democratica». «La dc — ha aggiunto Morlino — si contrappone al disegno comunista di inserirsi in qualsiasi modo nell'area di governo e si propone di battere ogni suggestione eversiva di destra».

L'on. Bertoldi, del psi, ha detto che non deve essere esagerato «il pericolo di una avanzata neofascista di cui tanto si parla; tuttavia l'iniziativa dell'estrema destra va duramente combattuta per la possibilità di una collusione tra questa e i settori più retrivi dello schieramento cattolico». Bertoldi ha poi chiesto voti per il psi all'elettorato «cattolico popolare», perché, ha detto, «l'unica via per battere il disegno di formare un governo centrista passa attraverso il rafforzamento del partito socialista».

Per i repubblicani, l'on. La Malfa ha aperto la campagna elettorale a Roma. Il leader del pri ha polemizzato con il psi — che si sposta sempre più verso i cosiddetti «equilibri più avanzati» — e con il pli, che, «rivolgendo appelli ai monarchici si muove verso più "equilibri più arretrati"». Ai socialisti La Malfa ha chiesto se accettano il piano (ipotesi ragionata) per il 1972 elaborato dal ministro socialista Giolitti, così come lo hanno accettato i repubblicani. «Spetta ora al psi dire chiaramente se il documento Giolitti, con tutte le conseguenze che comporta nel campo della produzione e distribuzione del reddito, impegna l'intera responsabilità dei socialisti o è un documento al quale essi non attribuiscono alcuna importanza politica».

Il vicesegretario del psdi, Cariglia, ha affermato: «Un Centro-Sinistra condizionato dal psi, e perciò stesso confuso, incerto e contraddittorio nella sua linea politica, è impensabile».

Per il partito liberale, l'onorevole Malagodi ha chiesto voti «per consolidare una maggioranza democratica in cui la presenza determinante del pli garantirà la chiusura alle tentazioni filocomuniste e il progresso effettivo della pace civile, contro le passioni scatenate che sono soltanto punitive, contro la paura e la rabbia che non sono mai costruttive».

Il segretario del psiup, Valori, ha detto che il suo partito ha posto al psi («con il quale combattiamo uniti la battaglia per il Senato») e al pci «il problema di un accordo programmatico-politico per la prossima legislatura, per fare in essa, della sinistra unita, la vera protagonista».

Domani la Camera dei deputati riapre i battenti per discutere il bilancio di previsione dello Stato per il '72 già approvato dal Senato.

Alberto Rapisarda

Brandt minacciato dall'Ostpolitik

Anche in Germania elezioni anticipate?

La coalizione governativa è divisa di fronte alla ratifica (fissata per il 4 maggio) dei trattati con Mosca e Varsavia, ma anche la dc non è unita nell'opposizione - Contraddittori risultati dei sondaggi d'opinione

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Tutti parlano in Germania di elezioni anticipate a quest'estate (anziché nell'autunno dell'anno prossimo, alla regolare scadenza della legislatura) per chiarire i rapporti di forza tra governo e opposizione (ora di 250 seggi contro 246), quanto mai incerti per quel che riguarda la «Ostpolitik». Ma in realtà — a quanto si deduce da tutta una serie di dichiarazioni fatte domenica da uomini politici dei diversi partiti — tutti hanno paura di una consultazione elettorale anticipata e nessuno la vuole.

I sondaggi demoscopici compiuti negli ultimi giorni nel Paese da istituti di indagine hanno dato risultati quanto mai contraddittori: secondo la «Wickert» di Tubinga, il 53 per cento dei tedeschi sarebbe contrario alla ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia. Invece secondo il portavoce del governo Conrad Ahlers (che ha fatto fare un sondaggio per conto suo) 60 tedeschi su cento sarebbero favorevoli a essi. Secondo un'altra inchiesta, compiuta anche questa dalla «Wickert», se si dovesse votare domenica prossima 50 elettori su 100 darebbero il voto alla democrazia cristiana, 44 alla socialdemocrazia, soltanto 3 al partito liberale, il quale inciamperebbe in tal modo sull'ostacolo del quoziente minimo del 5 per cento e sarebbe escluso dal Parlamento di Bonn.

Data questa situazione di incertezza, tutti gli uomini politici che parlano di elezioni, dicendosi «pronti all'esame dell'elettorato», preferiscono continuare il piccolo trotto attuale, in vista di quel 4 maggio in cui il Parlamento di Bonn dovrà esprimere la propria opinione sui trattati base dell'«Ostpolitik», firmati da Willy Brandt con l'Unione Sovietica e con la Polonia. Herbert Wehner, capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, ha detto ieri che la ratifica «avverrà in ogni caso», rifiutandosi tuttavia di rivelare su quali elementi basi questa sua sicurezza. Si ritiene a Bonn che la strategia della riconciliazione con l'Est europeo abbia precise notizie di incertezze esistenti nelle file dell'opposizione, dove alcuni deputati si ribellerebbero alla disciplina di partito e voterebbero «secondo coscienza».

Tito Sansa

(Continua in 2ª pagina)

Da ieri il Cancelliere è ospite dello Scià

Willy Brandt

TEHERAN, lunedì mattina.

Il cancelliere federale tedesco Willy Brandt è arrivato ieri a Teheran per l'annunciata visita ufficiale di quattro giorni in Iran. Il cancelliere, il quale è accompagnato dalla moglie e da numerosi alti funzionari governativi, è stato ricevuto all'aeroporto dal primo ministro iraniano Hoveida e dal ministro degli esteri, Khalatbari.

Poco dopo l'arrivo, Brandt ha avuto un primo colloquio con Hoveida, il quale ha poi offerto un pranzo in suo onore.

Tra i collaboratori di Brandt giunti a Teheran figurano il segretario di Stato alla cancelleria federale, Egon Bahr, il segretario di Stato agli Esteri, Sigismund Von Braun ed il segretario di Stato alle Informazioni, Conrad Ahlers. Nei prossimi giorni, Brandt sarà ricevuto a due riprese dallo Scià. (Ansa)

Amari commenti dopo Grecia-Italia

Questa Nazionale non ha più l'età

Profonda amarezza sul viso di Claudio Sala. Il suo esordio in Nazionale si è concluso con una sconfitta e molte critiche. Ma non è, senza dubbio, il maggior colpevole

(I SERVIZI SPORTIVI DA PAG. 8 A PAG. 12)

Afferriamo al volo il commento di Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, subito dopo la gara d'Atene: «Dobbiamo ricominciare dalla scuola materna». Franchi è troppo controllato e diplomatico per lasciarsi sfuggire giudizi non pensati, non voluti. E così, la necessità della «scuola materna» è ribadita, non come battuta di circostanza, ma come elemento-base per rifare la Nazionale.

La tribù dei critici è rimasta scossa, ad Atene, come se la avesse percorsa una corrente da sedia elettrica. E il sottoscritto, ad esempio, è stato persino rimproverato per avere, circa un mese fa, stabilito una «tregua» con il commissario Valcareggi. Difendiamo invece la tregua e la nostra posizione. Siamo stati tra i primi — se non gli unici — ad opporre tesi di rinnovamento alle opinioni di zio Ferruccio. Abbiamo spinto la critica fino all'esasperazione

Giovanni Arpino

(Continua in 8ª pagina)

L'esplosione di sabato pomeriggio nel locale gremito

Vittime orrendamente mutilate nel feroce attentato di BELFAST

Cinque i morti - Dodici dei 29 feriti sono gravi: quasi tutti hanno riportato l'amputazione di arti - Il ristorante preso di mira dai terroristi era frequentato da cattolici e da protestanti - Questa volta l'«Ira» non si assume la responsabilità dell'atto terroristico, ma non si esclude che esso sia opera dell'ala «rossa» dell'organizzazione

dal corrispondente

Londra, lunedì matt.

E' stato il peggiore «weekend» di sangue dall'inizio della fratricida guerriglia nell'Irlanda del Nord. I morti sono stati cinque, i feriti centoquarantasette.

Due donne sono state uccise e centotrentasei persone (tra le quali molti bambini) ferite in un solo attentato, quando il ristorante «Abercorn», nella Castle Lane, al centro di Belfast, è saltato in aria, sabato pomeriggio. Durante la notte, un'altra bomba ha distrutto una casa a Belfast. I feriti sono stati undici, di cui quattro sono bambini.

Dopo le ore della morte, la popolazione di Belfast ha pregato, domenica, nelle chiese protestanti e cattoliche per le vittime dell'eccidio al ristorante «Abercorn». Nella cattedrale di San Patrizio, ad Armagh, il primate cattolico di tutta l'Irlanda, cardinale Conway, ha espresso il suo orrore per questo assurdo attentato. Egli ha detto: «So che tutti voi avrete provato orrore per l'esplosione di ieri, in cui così tanti innocenti sono morti o sono stati feriti. E' stata un'azione orribile e nulla può giustificarla. La coscienza dei responsabili dovrebbe sentire rimorso per il resto della loro vita».

I «provisionals», l'ala più violenta dell'Ira, ha respinto, con una telefonata ad un'agenzia di stampa britannica, ogni responsabilità per l'eccidio al ristorante «Abercorn». L'ignoto portavoce ha detto che forse l'esplosione è stata causata da «un'organizzazione di estrema destra, nel tentativo di danneggiare il nome dei provisionals». *Per solito, l'Ira non teme di addossarsi la responsabilità degli attentati, anche dei più tragici. Può darsi, tuttavia, che la bomba nel ristorante sia stata deposta dagli «officials», o rossi, l'ala pseudo-marxista dell'Ira.*

L'attentato al ristorante è stato tra i più feroci verificatisi in una guerriglia ricca di episodi di estrema crudeltà. Ventinove dei feriti sono ancora ricoverati all'ospedale. Dodici sono gravi. Cinque persone hanno perso, complessivamente, dieci arti. Una ragazza di 20 anni ha perso ambedue le gambe e un braccio. Tre persone hanno perso un occhio ciascuna. Molti altri hanno riportato fratture. Un chirurgo che era di servizio all'ospedale ha dichiarato alla stampa che era uno spettacolo tremendo: scene di isterismo, sangue, amputazioni. Ha aggiunto: «E' stata la notte peggiore dall'inizio della guerriglia».

La polizia di Belfast ha iniziato una vasta indagine per scoprire gli attentatori ed ha lanciato un appello alla popolazione perché collabori. L'eccidio al ristorante «Abercorn» è particolarmente efferrato, perché, a differenza di altre volte, i terroristi non hanno dato neppure un minuto di preavviso prima dello scoppio della bomba. L'ordigno, si ritiene, conteneva soltanto sei o sette chili di esplosivo, ma i suoi effetti sono stati disastrosi. Le donne morte sono Anne Frances Owen, di 22 anni, e Janet Bereen, di 21, ambedue abitanti a Belfast.

Il ristorante era affollato di donne con bambini che prendevano il tè, dopo aver fatto le compere nei negozi vicini. Al piano superiore del ristorante c'erano 300 persone che assistevano ad uno spettacolo di cabaret. Il presentatore Trevor Kelly ha raccontato: «Sono stato lanciato in aria. L'esplosione è stata fortissima, c'erano morti e feriti ovunque». *Mancavano le ambulanze per trasportare all'ospedale tutti i feriti. Tutte le sale operatorie e di medicazione del* «Royal Victoria Hospital» *si sono riempite. Tra le vittime, vi sono una bambina di 7 anni e un bimbo di 2. Due sorelle hanno perso le gambe. Il ristorante era usato sia dai cattolici sia dai protestanti. Il chirurgo Robb ha detto:* «Cosa credono di fare? Di rimettere assieme i pezzi del Paese, dopo che l'hanno distrutto?».

L'eccidio di sabato al ristorante «Abercorn» è uno degli aspetti della tragedia nordirlandese. L'altro è rappresentato dalle torture dei prigionieri internati dalle forze britanniche nei campi di concentramento e nelle prigioni. Ve ne sono oltre 900. «The Sunday Times» ha pubblicato una nuova lista di nomi di sospetti che sono stati interrogati con metodi brutali, dopo la pubblicazione del rapporto sui sistemi usati dalle forze di sicurezza.

Il primo ministro Heath ha annunciato l'altro ieri che i prigionieri non verranno più maltrattati, ma «The Sunday Times» riferisce il caso del prigioniero Patrick Fitzsimmons, che è stato preso a calci allo stomaco e al basso ventre. Una guardia accendeva un fiammifero, lo spegneva e poi glielo metteva sulle sue parti intime. Questo prigioniero è stato poi sottoposto alla tortura con scariche elettriche. Un altro internato John Joseph Moore ha affermato di essere stato torturato con l'elettricità.

Quel che sorprende è la scarsa reazione dell'opinione pubblica e del governo della Gran Bretagna (non dell'Ulster) davanti agli eccidi quotidiani. I giornali inglesi, per esempio, hanno dato poco spazio all'attentato del ristorante «Abercorn».

Renato Proni

Sfollato un albergo in fiamme a Londra

LONDRA, lunedì mattina.

Un incendio divampato sul tetto di un albergo di Londra, ha costretto i 120 clienti ad abbandonare l'edificio. Non ci sono feriti. I vigili del fuoco hanno domato in tre quarti d'ora le fiamme. (Associated Press)

Pagina 2

Forse stasera si decide se il processo a Valpreda continuerà a Roma

* *

Il fascista Rauti oggi interrogato sulle bombe alla Fiera

ATTENZIONE ULTIMI 10 GIORNI

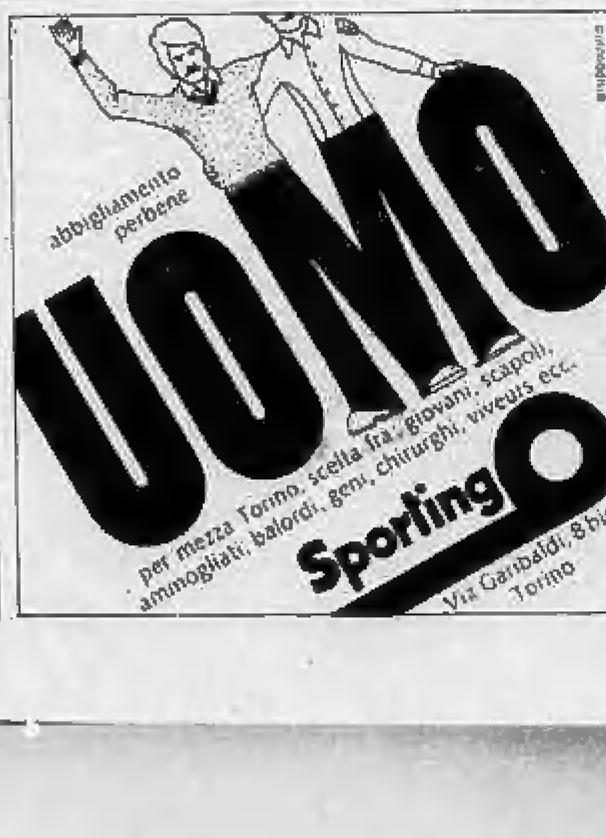
LA Ford ATAUTO DI TORINO
SI OPPONE
ALL'AUMENTO DEI PREZZI
DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3-'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 / VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:
ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc., da L. 1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000


abbigliamento perbene
UOMO
per mezza Torino, scelta fra: giovani, scapoli, ammogliati, balordi, geni, chirurghi, viveurs ecc.
Sporting
Via Garibaldi, 8 bis Torino

La Corte deve rispondere alle eccezioni sull'istruttoria

Valpreda: forse stasera si decide se il processo continuerà a Roma

La difesa di alcuni imputati presenterà stamane un'altra richiesta: allegare agli atti l'ordine di cattura nei confronti del fascista Pino Rauti - Il fondatore di «Ordine nuovo» è coinvolto nell'inchiesta per le bombe alla Fiera di Milano (aprile '69) e sui treni (agosto '69)

nostro servizio

Roma, lunedì mattina

Tutto è pronto perché la Corte, in serata, decida: andare avanti, almeno per ora, a Roma, o trasferire il processo a Milano. Difficile prevedere quali possano essere gli sviluppi della situazione.

Sull'aula grava, infatti, l'ombra di Pino Rauti. In rapporto all'arresto del dirigente missino, i difensori — non tanto quelli di Pietro Valpreda, che preferiscono rimanere alla finestra ad osservare — propongono ai giudici nuovi problemi. Si chiede, in sostanza, non che siano acquisiti al processo per le bombe del 12 dicembre 1969 gli atti delle indagini sugli attentati alla Fiera di Milano (25 aprile 1969) e ai treni (8 e 9 agosto 1969) non ancora completate, ma che nel fascicolo del processo per la strage di piazza Fontana venga messo il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Treviso nei confronti di Pino Rauti.

Tutto lascia supporre che la risposta della Corte sarà negativa: primo, per motivi procedurali, poi, perché gli episodi di cui è protagonista, secondo l'accusa, il giornalista calabrese sono estranei, almeno sino a questo momento, alla strage di Milano ed agli attentati di Roma. Ma questo non impedisce ai difensori di impostare un discorso che avrà sviluppi in un prossimo futuro.

Il pubblico ministero Vittorio Occorsio corre il rischio di finire una seconda volta sul «banco degli imputati» perché, dopo avergli contestato, nei giorni scorsi, d'avere «*rapinato l'istruttoria*» ai magistrati di Milano, oggi i difensori (non quelli di Valpreda, ma gli altri) intendono attaccarlo per non avere dato alcun credito alla vicenda di quei «*personaggi veneti*» per i quali il giudice istruttore di Treviso ha emesso il mandato di cattura nei confronti del Rauti. Il pubblico ministero è pronto a replicare che, quando interrogò, a suo tempo, Guido Lorenzon e Giovanni Ventura, l'indagine non dette alcun risultato apprezzabile.

Guido Lorenzon, 30 anni, laureato in lingue e letteratura straniere, insegnante di scuola media, veneto di Maserada sul Piave, in provincia di Treviso, si inserì nella vicenda 6 giorni dopo la strage di Milano. Si rivolse ad un legale, l'avv. Steccanella, e gli confidò di avere saputo da un piccolo editore, anche lui veneto, Giovanni Ventura, alcuni particolari degni di rilievo e tali da poter interessare chi stava compiendo le indagini per identificare i responsabili degli attentati di Milano e di Roma.

Prima di tutto, secondo il Lorenzon, il suo amico Giovanni Ventura era a conoscenza di troppi elementi per essere estraneo all'esplosione degli ordigni; il Ventura era, inoltre, scomparso da Castelfranco Veneto, dove abitava, proprio il 12 dicembre 1969; il Ventura fece un disegno preciso del passaggio sotterraneo, dove era esplosa una bomba, nella sede della Banca Nazionale del Lavoro a Roma.

Ultima rivelazione: Giovanni Ventura non soltanto gli aveva detto che gli ordigni costavano 100 mila lire l'uno, ma anche che la strage fu la conseguenza di un errore perché le bombe erano scoppiate prima del previsto e gli indicò un appartamento a Treviso dove erano ammucchiate armi, munizioni, esplosivo.

Giovanni Ventura, 28 anni, nato a Piombino Dese, residente a Castelfranco Veneto, libraio a Treviso, replicò alle accuse definendo il Lorenzon un «*mitomane*».

I due vennero interrogati, a Roma, dal dott. Occorsio e dal dott. Cudillo, ma i magistrati giunsero alla conclusione che l'indagine in quella direzione non avrebbe dato alcun risultato positivo. Tra l'altro, Guido Lorenzon disse che «*tutto era frutto di cattive interpretazioni, anzi di inconsapevoli deformazioni di situazioni di fatto generiche e specifiche*».

Nella sua requisitoria il pubblico ministero Occorsio ha scritto: «*A prescindere da questa ritrattazione, va osservato che il Lorenzon non ha mai portato elementi concreti a sostegno della sua generica affermazione che il Ventura aveva che fare con gli attentati di Milano e di Roma (...)*».

Qualche mese fa, il magistrato di Treviso ha fatto arrestare Giovanni Ventura e un procuratore legale Franco Freda, esponente di «Ordine nuovo», l'organizzazione fascista della quale, almeno sino a quando non rientrò nelle file del msi, era animatore Pino Rauti. Con il Ventura fu arrestato anche il Freda sotto l'accusa di avere tentato di riorganizzare il partito fascista e per gli attentati alla Fiera di Milano e ai treni.

Giovanni Ventura, Franco Freda e Pino Rauti non sono stati incriminati per la strage di Milano; ma poiché, secondo la polizia milanese, gli attentati del 12 dicembre 1969 fanno parte dello stesso piano che prevedeva l'esplosione delle bombe alla Fiera di Milano e sui treni nell'agosto 1969, le conseguenze che la difesa ne trae sono abbastanza ovvie per giustificare la richiesta che almeno il mandato di cattura di Pino Rauti deve essere allegato al processo che si sta celebrando a Roma in Corte d'assise.

Il problema potrebbe essere facilmente risolto se si pensa che il presidente della Corte, Orlando Falco, ha già stabilito di interrogare tutti i testimoni indicati dalla difesa: tra questi testi vi sono appunto Ventura, Freda, Rauti e Lorenzon. Come dire che la richiesta dei difensori non ha fondamento perché i giudici romani, se il processo va avanti, contano di esaminare anche questo episodio abbastanza sconcertante. Ma la discussione sull'argomento mette in dubbio la possibilità che i giudici possano riunirsi in camera di consiglio.

Pietro Valpreda parla con un difensore (Tel. Team)

Il processo a Valpreda ha avuto una eco, sia pur sotto una specifica angolazione, in un convegno organizzato oggi dai giudici di sinistra che sono raggruppati nella corrente «Magistratura democratica» della «Associazione nazionale magistrati». Il convegno, che è, in pratica, una specie di controinaugurazione dell'Anno giudiziario, aveva un tema: «*La giustizia e la controffensiva reazionaria dalla strage di Milano alla repressione nelle fabbriche e nelle scuole*».

«*L'istruttoria*, ha sostenuto un avvocato che assiste un imputato minore nel processo a Valpreda, *è stata portata da Milano a Roma perché la procura della Repubblica romana dava maggiori garanzie di fedeltà ai propositi della reazione politica di quanto non desse quella milanese*».

Dopo avere premesso che «*i magistrati di sinistra si oppongono ai sempre più repressivi interventi dell'autorità giudiziaria nei confronti degli operai e degli studenti*», il presidente del convegno Mario Barone, consigliere di Corte d'appello, ha detto: «*Oggi per giustizia si intende la riesumazione di norme in abbandono e la metodica assegnazione di processi a magistrati di cui ben si conoscono le tendenze politiche*».

Il convegno si è concluso con una violenta critica di un altro consigliere di Corte d'appello, Ottorino Gallo, ad Orlando Falco, il presidente della Corte che giudica Valpreda. Il dott. Gallo ha ricordato come fu il dott. Falco a mostrare una cultura politica di «*intenso livello anticomunista*» nel motivare la sentenza di condanna ad Aldo Braibanti, in contrasto «*con il proposito, più volte dichiarato dalle alte sfere della magistratura, che il giudice non deve fare politica nell'esercizio delle proprie funzioni*».

Guido Guidi

È DURATO UN GIORNO IL SOLE IN PIEMONTE

Altra neve in montagna valanghe, paesi isolati

Chiusa la strada del Tenda sul versante francese - Interrotta l'Aurelia a Bergeggi per timore d'una frana - Frane e smottamenti nell'Astigiano - Mareggiate a Napoli

Una perturbazione proveniente da Ovest attraverserà nelle 24 ore tutta l'Italia apportandovi condizioni di tempo fortemente perturbate. Su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge e temporali. I fenomeni saranno più intensi e persistenti sulle regioni nord-orientali. Dopo il passaggio della perturbazione temporanee schiarite a partire dalle regioni nord-occidentali. Temperatura in diminuzione. Venti: moderati intorno Sud-Ovest. Mari: molto mossi tendenti ad agitati.

Savona, lunedì mattina.

(*n. s.*) La Via Aurelia è nuovamente chiusa tra Vado Ligure e Bergeggi. Alle 12 di sabato la litoranea, interrotta da 10 giorni, era stata riaperta al traffico da ieri, domenica, alle otto doveva essere nuovamente sbarrata. La fitta e violenta pioggia che cade ininterrottamente dal pomeriggio del quattro ha reso infatti pericolante la frana, di vaste dimensioni, che dalla collina della «Bandita» minaccia di precipitare sull'Aurelia.

Cuneo, lunedì mattina.

(*g. d. m.*) Ancora maltempo su tutto il Cuneese con pioggia in pianura e nevicate in montagna oltre i mille metri. Scarsa l'affluenza degli sportivi nei centri invernali benché gran parte degli impianti abbiano funzionato.

Il Colle di Tenda è stato di nuovo chiuso alle 11,30 dalle autorità francesi e non si sa quando verrà riaperto; al valico la neve fresca alle 17 raggiungeva i 30 cm: ancora isolate molte borgate della Valle Stura, Maira e Grana con grave disagio per la popolazione. Si teme che altre valanghe cadano nelle prossime ore per l'aumento della temperatura.

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) Sull'Astigiano nella notte tra sabato e domenica la pioggia è caduta provocando altri allagamenti. Numerose sono pure le frane e gli smottamenti che hanno causato ulteriori danni a diversi casolari e strade comunali.

Oulx, lunedì mattina.

(*g. d.*) Folla di sciatori oggi nei centri sciistici di Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Claviere, Sestriere e Cesana; ma nel pomeriggio è tornato il maltempo in tutta la valle, ha ripreso a nevicare al di sopra dei 1500 metri e a piovere intensamente a fondovalle.

Sestriere, lunedì mattina.

(*p. m.*) La prima domenica di marzo è stata caratterizzata al Sestriere da un tempo variabile con sole, nebbia e nevicate. I molti gitanti saliti al colle hanno potuto sciare per tutta la mattinata grazie alla buona visibilità, l'ottima condizione della neve e le piste ben preparate. Purtroppo nelle prime ore del pomeriggio è calata la nebbia.

Aosta, lunedì mattina.

(*g. g.*) In molte località della Val d'Aosta si sono registrate anche ieri sporadiche nevicate. Sul capoluogo regionale e sulla bassa valle, dove è piovuto a tratti, nel pomeriggio il sole ha fatto una breve comparsa fra le nubi, ma in serata il cielo era di nuovo grigio.

Gli sciatori non si sono scoraggiati per il maltempo e non hanno voluto rinunciare alle discese sui campi di sci perfettamente innevati. Gli impianti di risalita di Cervinia, Courmayeur, Champoluc, Cogne, Gressoney, La Thuile, Pila hanno funzionato anche ieri a pieno ritmo. Nuovamente interrotto il transito sulla strada di Champorcher, ostruita da due valanghe abbattutesi al km 9,500 e 14.

Verbania, lunedì mattina.

(*a. c.*) Nella notte su domenica il maltempo s'è accentuato anche su tutta la zona del Verbano. La neve è caduta ad intervalli anche sui centri rivieraschi (10 centimetri a Cannobio e a Luino) e assai copiosa su rilievi e nelle valli, provocando nuovi disagi e interruzioni stradali.

Bergamo, lunedì mattina.

(*v. g.*) Per la seconda volta nel corso di questa stagione invernale, Foppolo, il più importante centro di sport del Bergamasco, in Val Brembana, è praticamente isolato.

Dall'alba di ieri, domenica, lungo l'unica strada di accesso sono cadute alcune slavine; inoltre, sulla carreggiata, la neve ha raggiunto un'altezza di circa 80 centimetri.

Sabato erano giunti a Foppolo (situato a 60 km da Bergamo e ad oltre 1500 metri di altezza) un migliaio di turisti; 500 di essi, ieri pomeriggio, hanno voluto raggiungere il paese più vicino, Valleve, percorrendo quindi [illegible]que km a piedi, poi hanno proseguito per Bergamo con auto e corriere.

Napoli, lunedì mattina.

(*g. l.*) Una forte mareggiata imperversa dalle prime ore di stamani sul Golfo di Napoli. I vaporetti e gli aliscafi che collegano Napoli con le isole del Golfo hanno sospeso la navigazione. Soltanto le prime corse della giornata con motonavi si sono svolte regolarmente, ma la navigazione ha presentato difficoltà specialmente nel Canale di Procida.

Il mare ha raggiunto forza sette al largo, soffia anche un forte vento alla velocità di 60-70 chilometri all'ora. Alte ondate si abbattono contro la diga frangiflutti in via Caracciolo e contro i muri di Castel dell'Ovo.

Bologna. Un pescatore salvato nel Reno in piena (Ansa)

Due pescatori salvati nel Reno in piena

Bologna, lunedì mattina.

(*g. r.*) Carabinieri e vigili del fuoco hanno tratto in salvo alcuni pescatori che, per l'improvvisa piena del fiume Reno, si erano trovati in gravi difficoltà nelle località di Sibano e Sperticano, ad alcuni chilometri da Marzabotto.

Due operai, il ventiduenne Marco Faenza e Mario Paterlini, di 46 anni, ambedue dimoranti a Casalecchio di Reno, erano intenti a pescare allorché la piena dell'acqua li travolgeva. Alcuni automobilisti di passaggio informavano i carabinieri di Marzabotto, che potevano trarre a riva i malcapitati.

Viva attesa nell'aula di Roma dove si processa Valpreda

Il fascista Rauti in cella a Treviso interrogato sulle bombe alla Fiera

Per gli attentati del 25 aprile 1969 erano stati accusati alcuni anarchici che sono stati poi assolti - Gli inquirenti avevano collegato queste ed altre azioni dinamitarde (gli ordigni scoppiati sui treni) con la strage di Milano

dal nostro inviato

Treviso, lunedì mattina.

Il giornalista Pino Rauti, arrestato venerdì a Roma su mandato di cattura del giudice istruttore di Treviso, Giancarlo Stiz, è ora rinchiuso nel carcere trevigiano di Santa Bona. E' arrivato ieri mattina alle 6,45, proveniente da Roma, dopo un viaggio in auto durato sette ore. Era ammanettato e sotto buona scorta; è stato rinchiuso in una cella singola. E' probabile che già questa mattina il magistrato lo interroghi. Forse, domani, Rauti sarà messo a confronto con il procuratore legale Franco Freda, 35 anni, padovano, e con l'editore Giovanni Ventura, 27 anni, di Castelfranco Veneto, anch'essi arrestati.

C'è molta attesa per gli sviluppi di questa inchiesta che il dott. Stiz sta conducendo da un anno e che ora sembra ad una svolta decisiva. L'accusa contro il Rauti, membro dell'esecutivo nazionale del msi e candidato alle prossime elezioni politiche, è di avere tentato di ricostituire il disciolto partito fascista con mezzi violenti; ma contempla anche l'esplosione di ordigni in varie località che hanno causato il ferimento di persone ed il danneggiamento di edifici: le bombe della «notte di fuoco» dell'8 agosto '69 su otto treni nel Veneto e in Campania (12 feriti) e quelle del 25 aprile '69 alla Fiera e alla stazione ferroviaria di Milano (19 feriti).

Pino Rauti, il giornalista arrestato a Roma

I legali di Franco Freda e di Giovanni Ventura hanno escluso che tra i loro difesi e il Rauti vi fossero rapporti politici, ma pare che il magistrato sia venuto in possesso di elementi tali da dimostrare una relazione stretta tra le azioni dei due già in carcere e del Rauti che ora li ha raggiunti.

Soprattutto da Roma, dov'è in corso il processo Valpreda, si guarda con estremo interesse a Treviso. Si potrebbero avere «colpi di scena» tali da sovvertire certi elementi sui quali punta l'accusa nel processo romano. Secondo gli inquirenti milanesi che si occupano degli attentati del 25 aprile alla fiera e alla stazione, dell'8 agosto sui treni e del 12 dicembre alla Banca dell'Agricoltura di Milano (16 morti, 91 feriti), alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma e all'altare della Patria, tutte queste azioni terroristiche sembravano derivare da un unico disegno criminoso, che poteva essere imputato agli anarchici.

Ma gli anarchici furono assolti per le bombe del 25 aprile: le esplosioni sui treni rimasero senza paternità e la strage di piazza Fontana venne attribuita a Valpreda e compagni.

Se il dott. Stiz riuscirà a dimostrare che i personaggi dei quali ora egli si sta interessando a fondo sono responsabili degli attentati del 25 aprile e dell'8 agosto '69, il discorso sulla strage del dicembre '69 a Milano e sugli attentati dello stesso giorno a Roma dovrà essere rifatto, tenendo presente che unico apparirà il disegno criminoso di tutte le esplosioni terroristiche del '69.

Il Freda e il Ventura erano stati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Stiz il 10 aprile '71; con loro era stato arrestato lo studente Aldo Trinco, 28 anni, di Padova, come «collaboratore» nei piani diretti a sovvertire violentemente l'ordine. Il Trinco era stato rimesso in libertà provvisoria, ai primi del luglio scorso; il 12 di quello stesso mese, erano usciti anche gli altri due. Ma Freda e Ventura sono stati arrestati nuovamente il 6 novembre. Alcuni operai, aprendo il sottotetto di un edificio di Castelfranco Veneto, il paese di Ventura, avevano scoperto mitra, pistole e candelotti di gelatina che, secondo le indagini, erano risultati appartenere al Ventura.

Della coppia Freda-Ventura si era parlato, la prima volta, nel settembre '69, a Padova, nel corso del processo al capo della squadra mobile, dott. Juliano, il quale, avendo indicato alcuni missini quali presunti autori di una serie di attentati a Padova, era stato accusato dai dirigenti del msi di essersi servito di confidenti per ordire il tranello ai danni dei prevenuti. Juliano aveva detto di aver saputo da questi confidenti che esisteva un altro gruppo, oltre a quello che aveva agito nel Padovano, responsabile di attentati a Milano e a Roma, e che era capeggiato dall'editore Ventura e dal procuratore legale Freda.

Successivamente, i nomi di questi due personaggi erano stati fatti nel gennaio '70, cioè pochi giorni dopo la strage di Milano. Il prof. Guido Lorenzon, 31 anni, segretario della sezione dc di Maserada del Piave (Treviso) e insegnante di Lettere ad Arcade, amico intimo di Ventura, aveva detto, come si ricorderà, ad un avvocato e poi ad un giudice di aver sentito il Ventura parlare di attentati sui treni e di averlo visto disegnare uno schizzo del passaggio sotterraneo che collega i due edifici della Banca di Roma nella quale esplose l'ordigno il 12 dicembre. Questa testimonianza, come è noto, confluì nella istruttoria del p.m. Occorsio sui tragici fatti del 12 dicembre a Milano e a Roma, ma il magistrato non ritenne di doverne tener conto.

Può darsi che dagli interrogatori di Pino Rauti possano uscire elementi chiarificatori di episodi connessi ai drammatici eventi di cui tanto si parla in questi giorni.

Remo Lugli

I "boia chi molla„ vogliono CICCIO FRANCO al Senato

Il capo della "guerriglia di Reggio„ candidato del msi a Palazzo Madama

nostro servizio

Reggio C., lunedì mattina.

Ciccio Franco, il capo della rivolta per il capoluogo, sarà candidato al Senato per il msi. Il «Comitato d'azione», che il sindacalista della Cisnal diresse durante la lunga guerriglia reggina, è riuscito a trovargli un posto nella lista fascista.

Il msi, nel 1968, aveva ottenuto nel collegio senatoriale di Reggio 14.510 voti; con la candidatura di Ciccio Franco, che è stata annunciata ieri ufficialmente, i fascisti sono convinti di ottenerne, il 7 maggio, almeno il triplo.

Nella lista per la Camera il msi ha inserito l'on. Capua, che ha abbandonato, nei giorni scorsi, il pli. I missini avevano in Calabria un solo deputato, l'on. Nino Tripodi; ora si propongono di averne tre. «*Sarà ancor meglio che in Sicilia*, affermano, e, *soprattutto a Reggio Calabria, non ci sarà posto per gli altri partiti*».

Lo scioglimento anticipato delle Camere ha infatti impedito ai partiti della sinistra, e in primo luogo al psi, di portare avanti la loro azione di recupero. A Reggio non vengono più lanciate le bottiglie molotov, ma il clima è ancora carico di tensione. I consiglieri regionali, che si riuniscono a palazzo San Giorgio, sono scortati dalla polizia. Nella sala dell'assemblea il pubblico è costituito da agenti di p.s. in borghese. Il collegio senatoriale di Reggio è stato fino all'ultimo momento conteso al capo della rivolta dal segretario federale del msi William D'Alessandro, che ora è incerto se candidarsi alla Camera, per la quale sono già in lizza Tripodi e l'ex liberale Capua.

Ciccio Franco

I missini sono riusciti infine a sgretolare un vecchio feudo democristiano a Locri, in provincia di Reggio, dove il sen. Murdaca ha abbandonato la dc per entrare nelle file fasciste.

Intanto aumenta la baldanza di gruppi extraparlamentari di destra: dovunque sono apparsi sui muri gli *slogans* minacciosi delle Sam (Squadre d'azione Mussolini) e di «Avanguardia nazionale», che, il 27 dicembre scorso, compì una spedizione contro il circolo «Mondo Nuovo» di Cosenza, lanciando ordigni esplosivi. Erano in nove e furono arrestati dai carabinieri sull'autostrada del Sole, mentre stavano rientrando in auto a Reggio. Il 9 febbraio, sono stati rimessi in libertà provvisoria: i loro avvocati riuscirono a dimostrare che le bombe non avrebbero potuto provocare una strage.

«Ciccio», capo dei «*boia chi molla*», sarà ovviamente sostenuto, nella campagna elettorale, dalla organizzazione giovanile missina, il «Fronte della gioventù», che in più di un'occasione si è duramente scontrata a Reggio con i comunisti.

Elio Fata

«C'è una bomba al cinema» ma era un falso allarme

Milano, lunedì mattina.

Una telefonata anonima ha avvertito stamani la Questura di Milano che una bomba stava per scoppiare nel cinema «Ambrosiano», dove si svolgeva uno spettacolo per bambini. La polizia non ha trovato l'ordigno. (*Ansa*)

Per la ratifica del trattato

Nuove pressioni di Mosca su Bonn

(*Segue dalla 1ª pagina*)

[illegible] *per la ratifica dei due trattati.*

In realtà, così come vi sono diversi incerti nei partiti di coalizione (lo hanno rivelato le dimissioni del deputato socialdemocratico Herbert Hupka e le dichiarazioni del liberale Von Kuehlmann-Stumm), esistono dubbiosi anche nelle file dell'opposizione, la quale non avversa "in blocco" la Ostpolitik. Per esempio Gerhard Schroeder, ex ministro degli Esteri, ha detto ieri che in caso di un rifiuto della ratifica da parte del Parlamento di Bonn e di nuove elezioni, coronate da una vittoria dei due partiti democristiani, la «Cdu» e la «Csu» non respingerebbero in alcun caso le relazioni con Mosca e con Varsavia, ma «anzi, le cercherebbero», per perfezionare alcuni articoli.

Se ciò dovesse avvenire (sconfitta parlamentare di Brandt, voto di sfiducia da parte del Parlamento, nuove elezioni e vittoria della democrazia cristiana), il panorama politico muterebbe, non soltanto a Bonn, ma anche a Mosca, come faceva osservare domenica l'agenzia di notizie tedesca "Dpa". In un servizio da Mosca, la "Dpa" scrive che un fallimento di Willy Brandt sarebbe «un duro colpo per il primo segretario del pcus Leonid Breznev» *perché* «l'architetto e nocchiero della "Westpolitik" sovietica ha dovuto superare a casa propria la resistenza contro il totale mutamento di corso verso la repubblica federale», *e pertanto* «a Mosca non si esclude che questa resistenza potrebbe riprendere forza». *In caso di un fallimento di Brandt* «a Mosca le lancette dell'orologio verrebbero rimesse sulla data del 12 agosto 1970» *(il giorno della firma del trattato tedesco-sovietico).*

Mosca ha ammonito ancora ieri. L'agenzia ufficiale di notizie "Pravda" informa che il trattato con Bonn è stato trasmesso sabato alle commissioni parlamentari degli Esteri, dopo attento esame del Soviet Supremo, e che non vi è da aspettarsi alcuna obiezione da parte delle commissioni.

t. s.

in edicola
IL BARBIERE
DI SIVIGLIA
di Rossini
1° album
e 1° disco LP
a sole L.1000
LE GRANDI OPERE LIRICHE
FRATELLI FABBRI EDITORI

Disastroso test di domandine

Zero in cultura ai maestri inglesi

Per gli studenti dell'ultimo anno degli istituti magistrali, «Il Capitale» è stato scritto da Mussolini o da Stalin e Michelangelo costruì dieci anni fa la cattedrale di Coventry

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

I maestri inglesi hanno respinto, sabato scorso, un'offerta di aumento salariale del 7 per cento. Può darsi che decideranno di entrare in agitazione. Questa volta, tuttavia, non avranno le simpatie dei genitori degli alunni. A quanto pare, infatti, gli insegnanti inglesi sono grossi somari. Lo ha dimostrato un esame di cultura generale al quale sono stati sottoposti 150 studenti dell'ultimo anno di un istituto magistrale di Liverpool e altre 150 studentesse al primo anno degli istituti di Manchester. E' risultato che ben l'80 per cento delle risposte ai 50 quesiti posti era errato.

Gli errori sono stati colossali, «*da zero meno*». Il professor Hopkins, del Collegio Sedgley Park, di Manchester, ha commentato in un articolo apparso sul periodico *Educational Research*: «*E' triste che 35 studenti su 150 non siano riusciti a rispondere a più di cinque di queste facili domande. E dopo tre anni di collegio, un terzo degli studenti non era in grado di rispondere a più di 15 domandine. Mi chiedo se non sia ragionevole pretendere che gli studenti alla fine dei corsi abbiano una maggiore cultura generale*».

Alcuni degli svarioni riportati dall'inchiesta sono addirittura incredibili. Per esempio, l'opera di Carlo Marx «Il capitale» (Das kapital) è stata attribuita ad un personaggio storico di scarse virtù comuniste: Benito Mussolini. Uno studente invece ha attribuito la paternità del saggio a Giuseppe Stalin. Secondo alcuni studenti, le opere «Carmen» (di Bizet), «Le nozze di Figaro» (di Mozart) e «Madama Butterfly» (di Puccini) sarebbero state scritte da Gilbert E. Sullivan.

Il capolavoro di Tolstoi «Guerra e pace» sarebbe stato scritto, secondo gli impreparati maestri inglesi, da Winston Churchill. Altri hanno detto che l'autore era Trotsky. Qualcuno ha pensato addirittura a Graham Greene. La Cattedrale di Coventry — per certi studenti — sarebbe stata costruita dieci anni fa da Michelangelo («*il famoso italiano*», spiega un giornale), mentre in realtà è opera dell'architetto inglese Basil Spence. E «Peter Pan» è stato attribuito a Walt Disney, mentre fu scritto da J. M. Barrie. «L'Odissea» sarebbe stata scritta da James Joyce, e qui forse la confusione è dovuta al fatto che lo scrittore irlandese è l'autore dell'«Ulisse».

Questi impressionanti strafalcioni dei futuri insegnanti hanno lasciato di stucco gli inglesi. Con maestri così, ha commentato un genitore, chissà i nostri figli che cosa impareranno a scuola. Un altro ha detto: «*E' il caso di dire: maestro, insegna a te stesso*».

Il problema degli insegnanti poco preparati era già molto sentito in Gran Bretagna. Esso riguarda soprattutto le scuole di Stato, che sono le derelitte del sistema scolastico inglese. Nelle «*Public Schools*» (che in realtà sono scuole private) il livello dell'insegnamento è molto elevato, perché è socialmente *snob* frequentarle e insegnarvi. Alle grandi «*Public Schools*» come Eton, Harrow, Westminster, Mill Hill, la retta si aggira sul milione di lire all'anno. Ciò esclude, salvo per i pochi fortunati che ottengono borse di studio, la massa degli allievi poveri da una preparazione adeguata.

Nelle scuole di Stato, è stato detto più volte, si preparano soltanto operai e impiegati, tecnici di basso livello e ragionieri, mentre si lascia alle «*Public Schools*» il compito di preparare la classe dirigente. Questa è una spaccatura del sistema scolastico britannico molto grave, perché produce due classi di persone che non si capiranno mai e che resteranno per sempre diverse: quella dei privilegiati «*old boys*» e quella degli ex allievi delle scuole di Stato, che raramente riescono ad avere un posto nelle grandi università. E' un'ingiustizia di base anacronistica nel sistema dello Stato benefattore britannico.

Mentre l'insegnante della scuola statale crede che Michelangelo abbia costruito dieci anni fa la Cattedrale di Coventry, i ragazzi di Eton hanno a disposizione perfetti laboratori scientifici e «*computers*». Essi vestono il «*tight*» e portano il cilindro, mentre quello della scuola statale è stato privato della razione di latte gratuito dal governo conservatore. Nella sola Londra, ogni giorno, [illegible] ragazzi marinano la scuola, perché gli insegnanti, spasso, non riescono ad interessarli. Nei collegi privati, gli allievi hanno una loro comunità con regole inflessibili, compresa l'occasionale fustigazione.

I maestri la cui ignoranza è stata rivelata dall'esame di cultura generale del professore di Manchester, sono destinati ad insegnare negli «*slums*» delle città industriali inglesi. Per questo, forse, il ministero per l'istruzione, in mano alla signora Thatcher, non si preoccupa gran che: quale importanza può avere per un ragazzo, che domani sarà forse uno dei 987.000 disoccupati, sapere chi ha scritto «Das kapital»? Forse, però, ne avrebbe molta.

Renato Proni

Petra torna a casa

La piccola Petra Hellmich, di 3 anni, una delle due bambine rapite dalla profuga romena Helene Lazarescu, è stata riconsegnata ai suoi familiari a Francoforte. La donna l'aveva sequestrata con una bimba jugoslava per lasciarle entrambe in Romania e far espatriare i suoi 2 figli

Il Premier turco cancella la visita in Gran Bretagna

Ai "ferri corti,, Londra e Ankara per il ragazzo condannato a 6 anni

Era stato sorpreso con quattro chili di hashish - La madre ha potuto visitare per la prima volta il quattordicenne in carcere: «L'ho trovato sconvolto» - I turchi sorpresi per la reazione britannica: «Abbiamo applicato le leggi che il mondo chiede»

nostro servizio

Istanbul, lunedì mattina.

La polemica, vorremmo quasi dire la tensione, fra Gran Bretagna e Turchia per il ragazzo spacciatore di droga condannato a sei anni di prigione, sta raggiungendo vertici altissimi. La reazione dell'opinione pubblica inglese è stata violenta, quella turca non è da meno.

Attraverso fonti bene informate, il governo ha fatto sapere che il primo ministro turco Nihat Erim ha deciso di annullare la sosta che avrebbe dovuto fare a Londra il prossimo 19 marzo, nel corso del viaggio verso gli Stati Uniti.

La sosta sarebbe stata di un giorno solo, e per di più effettuata in forma non ufficiale, ciò non toglie che la decisione abbia lo specifico intendimento di far capire al governo britannico che la Turchia in questo momento è, più che sorpresa, indignata ed offesa per l'atteggiamento dell'opinione pubblica britannica.

Timothy Davey, già in prigione dal mese di agosto, si trovava in Turchia con la madre, una hippy divorziata, ed altri cinque fratellini. La polizia turca lo aveva individuato come spacciatore di droga; lo pedinò e gli piombò addosso mentre stava togliendo dal nascondiglio, alla periferia di Istanbul, ben quattro chili di hashish. Il ragazzo non ha mai negato il fatto; durante gli interrogatori rivelò anzi tutto quello che sapeva, portando la polizia all'arresto di altre tre persone: i francesi Jean-Jacques Morisot, venti anni, e Patrice Piasotto, ventuno, e l'austriaco Peter Friedrich Stoll, di diciassette anni.

Il processo, molto rapido, si è svolto la settimana scorsa; la sentenza è stata emessa giovedì. Morisot e Piasotto sono stati condannati a dodici anni e sei mesi, Stoll ad otto anni e quattro mesi. Davey avrebbe dovuto essere condannato a dodici anni, ma non avendo ancora l'età di quindici anni, la pena gli è stata dimezzata: dovrebbe fare sei anni di prigione e pagare una multa pari a sei milioni di lire italiane.

L'opinione pubblica britannica è insorta con veemenza, come suole fare quando si trova di fronte ad avvenimenti che colpiscono i ragazzi (o gli animali). Il ministro degli Esteri ha convocato l'ambasciatore turco; Wilson ha definito la sentenza «mostruosa», il giornale The Sun ha chiamato «barbaro» il verdetto ed ha aperto una sottoscrizione per le spese di appello e per pagare subito la pena pecuniaria, dato che la madre di Timothy ha detto di non possedere neppure la prima delle quattromila sterline richieste.

La signora Davey, ad Istanbul, ha potuto vedere ieri il figlio per la prima volta dallo scorso agosto, cioè da quando è stato imprigionato, ed afferma di averlo trovato sconvolto: «Nessuno dei suoi compagni di prigione gli parla. Gli rimproverano di aver confessato durante l'istruttoria e di aver così fatto arrestare i tre complici». Timothy Davey è rinchiuso nel reparto stranieri del carcere di Samplaclilar, dove si trovano molti hippies sorpresi a spacciare droga come lui.

Annunziando la decisione del primo ministro di non fermarsi a Londra il 19 marzo, il portavoce del governo ha aggiunto che la pazienza del popolo turco «è ormai esaurita contro i mercanti di stupefacenti e che si continuerà ad agire con la massima severità contro chiunque, pur restando strettamente nell'ambito del codice penale».

Oltre che indignati, i turchi sono anche sorpresi per la reazione. Non bisogna dimenticare che sotto la pressione degli Stati Uniti e di quasi tutto il mondo occidentale, la Turchia ha accettato un notevole sacrificio economico ed ha vietato la coltivazione dell'oppio, rimborsando i proprietari di campi per il notevole danno sofferto, ed ha pure inasprito le pene. Perciò i turchi dicono: «Non abbiamo fatto altro che applicare le leggi che volevate» e continuano a tenere in carcere Timothy Davey, anche se ha soltanto quattordici anni. Forse la diatriba fra Londra ed Ankara sarà risolta solo da una grazia «presidenziale».

Nei prossimi giorni, si cercherà di arrivare probabilmente a degli incontri «informali» tra autorità britanniche e turche, proprio allo scopo di sollecitare un intervento in tal senso da parte del governo di Ankara.

(Ansa - Associated Press)

Tribunale di Istanbul. Timothy Davey china la testa sotto la condanna tremenda: uscirà dal carcere tra sei anni (Ap)

Scoperto il cadavere di un giovane italiano emigrato in Svizzera

BERNA, lunedì mattina.

(I. L.) Alcuni pescatori hanno trovato ieri, sul fondo del fiume Allaine, nel Giura bernese, il cadavere di un giovane italiano. Al termine di una breve inchiesta la polizia elvetica ha accertato che si tratta del ventiseienne Bernardo Sannicolò. Le ferite riscontrate in varie parti del corpo, fanno pensare che l'italiano, che risiedeva nella cittadina di Delle, al confine franco-svizzero, sia stato assassinato.

Tempo fa il giovane era andato a Boncourt (nel Giura bernese) per partecipare ad una festa, e non era più tornato a casa. Vari indizi fanno pensare che l'emigrato italiano sia stato gettato nel fiume Allaine dopo essere stato ucciso con un oggetto contundente.

L'unità nucleare sovietica nella tempesta

Rifornito da bombardieri il sottomarino alla deriva

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Il sommergibile nucleare sovietico incapace di dirigersi va sempre alla deriva nell'Atlantico in tempesta. In questo momento, dopo dieci giorni di spostamenti dovuti unicamente alle correnti, ai venti, alle onde, si trova a circa millecinquecento chilometri ad est-nord-est della costa di Terranova, cioè fra quest'isola e l'Islanda.

Le autorità americane dicono di ignorare che cosa sia successo a bordo del sommergibile, dotato di tre missili con una gittata di milleduecento chilometri. L'unità fu scorta per la prima volta in difficoltà il 25 febbraio: era visibilmente in balìa del vento ed inesplicabilmente rinunziava ad immergersi.

Da allora ha continuato a trasmettere, ma unicamente in codice, e le autorità americane non riescono a decifrarne i messaggi (o perlomeno non li rendono pubblici). Si sono limitate quindi a mandare nella zona il guardacoste a largo raggio «Boutwell», ma i sovietici non hanno chiesto alcuna assistenza.

Il 2 marzo alcuni bombardieri sovietici da lunga distanza, partiti con ogni probabilità dalle basi settentrionali dell'Unione Sovietica, avevano sorvolato il sommergibile alla deriva lanciando cadere nelle sue vicinanze diversi paracadute con grossi pacchi. Poi lo stato del tempo aveva impedito altri lanci. Ora le condizioni del mare cominciano a migliorare.

Ieri pomeriggio i lanci sono ripresi. Due bombardieri sovietici tipo Tu-95, grande autonomia, hanno sorvolato con ampi giri l'unità, sganciando ventitré paracadute con pacchi e casse, che sono stati tutti raccolti mediante imbarcazioni, dopo lunga lotta con le ondate.

La guardia costiera americana ha comunicato inoltre che sulla zona stanno convergendo nove navi sovietiche. Circa settecento chilometri a nord-est del sommergibile è stata individuata una nave attrezzata per l'assistenza ai sottomarini: si pensa che abbia il compito di venire in aiuto all'unità incapace di manovrare. Fra le altre otto unità si trova anche un incrociatore lanciamissili guidati. La «Coast guard» aveva segnalato anche la presenza di un incrociatore di maggiore stazza, lo «Sverdlovsk», che poi si è allontanato.

Il sommergibile, che appartiene alla classe «H», ha solitamente un equipaggio di novanta uomini: si ignora se siano ancora tutti a bordo o se una parte sia stata trasbordata sullo «Sverdlovsk».

Da Natal si ha intanto notizia che gli aerei brasiliani cercano di rintracciare la nave sovietica munita di attrezzatura elettronica, individuata per la prima volta giovedì 150 miglia al largo della costa del Brasile. La nave è la «Gagarin» e ha quattro antenne radar.

(Ansa - United Press)

Il sottomarino nucleare lotta contro le ondate

Convegno sul controllo della fecondità a Genova

Una "pillola,, anche per l'uomo senza rischi per la sua virilità

I prodotti sperimentati in passato avevano rivelato effetti tossici e danni collaterali, che ne rendevano impossibile l'impiego - Ora ci si è avvicinati a condizioni ideali e le sostanze saranno presto in commercio

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Anche gli uomini, molto presto, potranno prendere la «pillola»: se finora non è stato possibile, la colpa non è della «prepotenza» maschile, che ha imposto gli anticoncezionali alle donne, perpetrandone, come sostengono le «femministe», lo stato di inferiorità, la colpa è della difficoltà di trovare sostanze che rendano l'uomo sterile, temporaneamente, senza però ucciderlo o renderlo impotente.

La meta è vicina

Ormai, però, la meta è vicina, ha detto il prof. E. Ericsson, dell'Università del Michigan, intervenuto ieri alla riunione conclusiva del seminario sul controllo della fecondità svoltosi a Genova. Per la donna, come si vedrà, esistono diversi tipi di «contraccettivi»: dalla pillola attualmente in commercio, a quella, ancora in fase sperimentale, «del giorno dopo», a strumenti «meccanici» che rendono difficile, se non impossibile, la gravidanza.

Per l'uomo, ha detto il prof. Ericsson, in teoria la pillola è già pronta: ma i prodotti sperimentati nel passato hanno rivelato effetti tossici e danni collaterali talmente forti da rendere impossibile l'impiego. Dopo anni di studi, tuttavia, si sono fatti dei progressi.

«*Sono state messe a punto sostanze* — ha detto lo scienziato americano, che attualmente studia a Berlino proprio la pillola maschile — *che si avvicinano alle condizioni ideali di non tossicità. Prevedo perciò che entro un tempo molto breve quelle sostanze saranno applicabili anche fuori dei laboratori di ricerca*». La fecondità maschile, ha poi spiegato il professor Ericsson, può essere resa vana in due modi: o impedendo la riproduzione degli spermatozoi, o rendendoli incapaci di compiere la loro funzione. Nel primo caso, le sostanze chimiche sterilizzanti agiscono sulla cellula capostipite degli spermatozoi, evitando che da essa si formino le migliaia di altre cellule dal caratteristico microscopico codino, destinate a fecondare l'uovo femminile; nel secondo, gli spermatozoi vengono in pratica paralizzati e privati di qualsiasi forza.

Vi sono altri mezzi per impedire al maschio di generare, dei quali ha parlato l'inglese J. Newton. Ancora in fase sperimentale — ha detto — sono delle «spirali», che, introdotte nell'organismo, impediscono agli spermatozoi di uscire. Ormai largamente usati sono invece gli interventi chirurgici che provocano però una sterilità irreversibile (è il metodo seguito in India): basta una piccola incisione sui canali spermatici, eseguita in anestesia locale, e dopo 48 ore il paziente torna a casa, certo di non potere mai più diventar padre. La «vasectomia», così si chiama questo procedimento, non è pericolosa e in Gran Bretagna un numero crescente di uomini chiede di sottoporvisi.

Per le donne, invece, l'operazione è più complicata e difficile: in tutti i casi, a monte, vi sono gravi problemi morali. E' la rinuncia, deliberata, cosciente, a far figli: al di là dei divieti legali esistenti in Italia (il limite anche la «pillola» non potrebbe essere prescritta senza particolari ragioni mediche), c'è un limite di coscienza che non tutti si sentono di valicare.

Tipi per le donne

E veniamo alle donne. L'anticoncezionale «sicuro al cento per cento», sostengono gli esperti, è la pillola «classica», quella che si prende ogni sera, per ventuno giorni al mese. E' sicura anche per la salute: «*C'è meno pericolo a prendere la pillola che ad andare in auto*», ha affermato l'austriaco Husslein. Ma altri mezzi, o «metodiche», come dicono gli scienziati, sono allo studio. Tra questi è la «pillola del giorno dopo»: ce ne sono vari tipi, a base di ormoni e non. Le pillole ormonali hanno un'azione molto forte, vengono somministrate solo per cinque o sei giorni dopo il rapporto sessuale considerato fecondo e provocano, in pratica, un aborto precoce.

Ma gli scienziati che studiano la pillola guardano ancor più lontano: all'origine del loro lavoro c'è una motivazione politica e sociologica che impone, com'è stato detto il primo giorno di «Seminario», all'umanità il controllo delle nascite per garantirne la sopravvivenza. Ma se prendere la pillola non provoca particolari problemi in donne del ceto medio dei paesi più avanzati, è forse lo stesso quando ci si trova di fronte a masse analfabete, per le quali il solo fatto di ricordare ogni giorno la «medicina» può diventare un motivo per rinunciare alla cura? E' il problema che s'è posto, parlando del «futuro del controllo della fecondità», l'americano Greenblatt: la soluzione verrà — ha detto — dalla «pillola mensile», attualmente studiata nei laboratori di ricerca. Presa una volta ogni trenta giorni, basterà per evitare gravidanze non volute. «*Vi sono buone prospettive* — ha commentato lo scienziato americano — *per una sua applicazione* [illegible]».

Marco Benedetto

Assurdo gesto criminale d'un ventitreenne a Newark

Incendia la casa di un giovane che l'ha picchiato: 8 carbonizzati

nostro servizio

NEW YORK, lunedì matt.

Un giovane di 23 anni ha ucciso otto persone per vendetta contro un coetaneo che lo aveva preso a sberle: le ha fatte morire bruciate, incendiando la loro casa con una latta di benzina. L'allucinante tragedia è avvenuta a Newark, nel New Jersey, ed ha avuto per protagonista Leonard Williams, che è già stato arrestato dalla polizia e accusato di incendio doloso e strage.

Il giovane, in preda ad un'ira folle per avere buscate, si è procurato un bidoncino di benzina da venti litri, è entrato nella casa del suo avversario, è salito all'ultimo piano e ha inondato le scale e i pianerottoli. Poi ha dato fuoco alla benzina e si è dileguato. Era notte fonda, e nessuno si è accorto dell'incendio, che rapidamente ha divorato l'intero edificio di tre piani.

Ci sono voluti diversi minuti prima che qualcuno fosse svegliato dal crepitio violento delle fiamme e dal denso fumo acre. Qualcuno è riuscito a mettersi in salvo, altrimenti il bilancio di questo assurdo delitto sarebbe ancora più grave.

Tra le vittime vi sono: Martha Lee Bradford, 24 anni, sposata da poco, con il suo primogenito Anthony di un anno; il piccolo Terence Finnick, di soli quindici mesi; Ruby Finnick di 10 anni e la sorellina Gail, di 9 anni. Alla signora Bradford erano stati affidati Terence, Ruby e Gail dalla sorella, che si trovava in ospedale dove aveva dato alla luce un altro bimbo soltanto giovedì. E' morto pure Arthur Gurganous, un giovane di 23 anni, il quale è riuscito a rendersi conto di quello che stava accadendo, ma in preda al panico, nel tentativo di trovare scampo dalle fiamme, si è lanciato da una finestra del terzo piano ed è rimasto ucciso sul colpo. Un'altra vittima è un uomo di 42 anni, Chet Davis.

A mettere la polizia sulle tracce di Leonard Williams è stato il proprietario del bar-tavernetta situato al pian terreno dello stesso edificio. L'uomo ha detto che il Williams aveva avuto una discussione con il fratello di una delle vittime, una discussione che era degenerata in un violento corpo a corpo. Williams le aveva prese e fuori di sé dalla rabbia aveva urlato al rivale che gliela avrebbe fatta pagare cara.

Il Williams è stato trasferito nel carcere di Newark, dove viene sorvegliato a vista e dove è già stato sottoposto ad un lungo interrogatorio. (Associated Press)

c'è un numero buono per tutti tra gli annunci economici de

LA STAMPA

GLI AFFARI

1 commerciali
2 proposte d'affari e capitali
3 cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze
4 terreni acquisto, vendita
5 locali e negozi acquisto, vendita, affitto

Proviamo ad immaginare di quanto si ridurrebbe la possibilità di stabilire contatti negli affari senza il sussidio degli annunci sui quotidiani. Gli affari non sono soltanto quelli dei "big" della finanza: il tessuto economico di una nazione è fatto anche, e soprattutto, dei medi e piccoli "negozi", condotti da persone che hanno bisogno, ogni giorno, di trovare l'interlocutore, la "controparte" con la quale "giocare la partita" della domanda e dell'offerta. La gamma di questi "negozi" è vastissima: dall'acquisto e la vendita di immobili, alla cessione (e ricerca) di gerenze di esercizi pubblici, alle piccole aziende artigianali (tan spesso anche industriali), all'affitto di locali per attività commerciali, alle proposte d'affari (ricerca e offerta di soci per sviluppare un'attività produttiva o distributiva, ad esempio) e di capitali (domanda ed offerta di credito, piccoli finanziamenti su particolari operazioni non altrimenti risolvibili, come l'acquisto di un mezzo di locomozione e di trasporto necessario per sviluppare il proprio giro d'attività). Spesso è proprio la lettura d'un piccolo annuncio a suggerire una soluzione che può rappresentare una svolta decisiva nella vita d'un commerciante, d'un piccolo imprenditore: l'offerta d'un fabbricato ad uso industriale, d'un magazzino, di una licenza d'esercizio, d'una macchina per lavorazioni particolari, capace di provocare un effetto moltiplicatore in una produzione artigianale altrimenti limitata: è un ventaglio di scelte dalle quali può uscire il suggerimento, l'occasione che cambia la vita d'una persona, la mette sulla via di traguardi fino a quel momento soltanto sognati. Proviamo, si diceva, ad immaginare come sarebbe il mondo degli affari senza gli "annunci economici": diverrebbe affetto da una letale forma di incomunicabilità, l'antitesi, appunto, di tutto ciò che è "affari".

Una settimana decisiva per i partiti

Prime candidature

Nominata la commissione elettorale della dc, il movimento femminile ha già fatto la sua scelta - Incertezza nel psi sul nome del capolista: Froio o Vittorelli? - Altissimo tra i liberali in lizza per la Camera

Settimana decisiva per tutti i partiti. Si preparano le liste dei candidati, si organizzano riunioni, dibattiti, comizi. Sono i giorni più importanti. Poi la macchina elettorale entrerà definitivamente in moto. Da stamane il Comune farà affiggere i manifesti con l'annuncio delle elezioni politiche del 7 maggio.

Ieri è stata una giornata d'intensa attività. Alcuni partiti hanno fatto le scelte definitive sui candidati più in vista, altri hanno nominato le commissioni elettorali. Oggi è anche una scadenza fissa: i consiglieri regionali che vogliono presentarsi in lista devono dimettersi dalla carica. Stesso discorso per il sindaco Porcellana (che però rimarrebbe consigliere), anche se è praticamente certa la sua rinuncia alla candidatura.

Dc — Ieri il comitato provinciale presieduto dal segretario Fiore ha nominato la commissione che dovrà preparare un elenco di [illegible] candidati (cinque spettano a Novara, altrettanti a Vercelli). La compongono: Scalo (presidente); Calleri, Borgogno, Martini, Genisio, Nuccio, Puddu, Carbonara e Cantarella. Entro venerdì dovranno rendere note le loro indicazioni. Ogni decisione spetterà poi al comitato circoscrizionale. La direzione nazionale si è riservata la facoltà di nominare un candidato per la Camera e uno per il Senato (collegio di Susa).

Sempre ieri pomeriggio il comitato del movimento femminile ha scelto due sue esponenti da presentare alle elezioni. L'assessore regionale Annamaria Vietti ha rinunciato. Per la Camera è stata scelta la delegata cittadina Lina Morello; per il Senato la consigliera provinciale Pinella Perrone. Si moltiplicano le indiscrezioni. Sembrano certe le candidature di Scalfaro, Arnaud, Bodrato, Botta, Curti, Donat-Cattin, Giordano, Stella (tutti deputati uscenti), Costi, Costamagna, Lucci, Martina, Morello, Panzo, Picchioni per la Camera; Borra, Teppati, Perrone per il Senato.

Pci — Il capolista sarà l'on. Giancarlo Pajetta. I deputati uscenti dovrebbero essere riconfermati, mentre tra i nomi nuovi si fanno soprattutto quelli di Pecchioli, Furia e Novelli.

Psi — Riconfermato Musso [illegible], resta da decidere tra Vittorelli e Froio chi sarà il capolista. L'ex presidente del Consiglio regionale ha le maggiori probabilità. Altri nomi: Carli, Moretti, Malan, Enrietti, Magnani Noya, Papella per la Camera; Bozzello e [illegible] per il Senato.

Psdi — Capolista sarà quasi certamente l'on. Romita, entrato pochi giorni fa nella segreteria nazionale. Seguiranno i due deputati uscenti, Magliano e Nicolazzi, poi gli altri in ordine alfabetico. Si presenteranno per la Camera i torinesi Carla, Bertolotto e Farnari. A Novara si fa il nome di Guidetti, a Vercelli quello di Ordano, mentre la federazione di Biella dovrebbe portare la candidatura del segretario Bolla. Nei tre collegi senatoriali di Torino saranno probabilmente presentati Magliano (Aeritalia), Rachi (Centro), Alabiso (Oltredora).

Pri — Oggi si [illegible] la Cec (Commissione elezioni alla Camera) per decidere i candidati. Capolista sarà l'assessore Alessio. Entreranno nell'elenco anche i consiglieri comunali Bigi Gentili e Ciarli. Per il Senato: la dr. Vaccarino (Torino-Centro) e il prof. Ciaio (Aeritalia).

Pli — Non si presenterà per la Camera il consigliere regionale Zanone; candidato invece, il consigliere [illegible] Altissimo. Capolista dovrebbe rimanere l'on. Alpino, mentre l'on. Catella potrebbe [illegible] optare per il Senato.

Psiup — Tra sabato e ieri si sono [illegible] le assemblee di sezione. Oggi si riunirà il comitato regionale. Domani, probabilmente, saranno rese note le liste.

temperatura di ieri

massima	+3,7
minima	—0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,3; press. 729,9; umid. 88%. Cielo coperto; pioggia caduta mm. 12. Previsioni: cielo coperto con piogge sparse intermittenti in pianura e nevicate sui rilievi oltre i mille metri; venti deboli, visibilità buona. Temperatura a Caselle: massima +4,2; [illegible] +1,3; media +2,9.

Furto nell'alloggio di Biscaretti di Ruffia

I ladri sono entrati ieri notte in casa del conte Rodolfo Biscaretti di Ruffia, al terzo piano di corso Vittorio Emanuele 96. Il bottino è di circa un milione in oggetti d'argenteria.

Non c'è segno di scasso sulle porte e sulle finestre: gli svaligiatori dovevano essere forniti di chiavi false.

Corso Dante angolo via Ormea: persecuzione telefonica

Apre un bar e la minacciano "Vattene o scoppia una bomba„

Da tre mesi la gerente riceve misteriose intimidazioni - Una voce di donna: «Rovineremo tuo figlio» - Rappresaglia della concorrenza o tentativo di imporre un «racket»?

Via Ormea: una delle strade più corrotte della città. Prostituzione, sfruttatori, frequenti retate della polizia. Una specie di feudo della «mala», che tenta di imporvi le sue leggi. E' diventato difficile perfino aprire un nuovo locale pubblico. Ne sta facendo l'esperienza Amalia Rinaldi in Barberis, che per conto della proprietaria Caterina Tessena di 42 anni, abitante in via Brandizzo 51, gestisce un nuovo bar-tavola calda al numero 79 di corso Dante: proprio sull'angolo con via Ormea. E' stato aperto a metà dicembre, da allora la donna è stata sottoposta a una implacabile campagna di intimidazione.

Non ha avuto finora il coraggio di rivolgersi alla polizia. Lo ha fatto l'altro giorno, quando nel suo bar, così come in altri della zona, sono entrati i carabinieri del nucleo investigativo. Cercavano le tracce di tre ladri che, secondo una telefonata anonima, «*stavano spartendosi la refurtiva in un locale presso via Ormea*». Ha detto Amalia Barberis: «*No, non so nulla di ladri. La mia clientela è composta soprattutto di giovani, per lo più studenti che vengono a mangiarsi un panino. I malviventi, qui entrano solo attraverso il telefono*».

Ha esposto la sua vicenda, chiedendo aiuto. Il locale era aperto da pochi giorni, quando, il 22 dicembre, è arrivata la prima telefonata. Una voce maschile, senza inflessioni dialettali: «*Farai meglio a lasciar chiusa la saracinesca. Altrimenti finisci nei guai*». Dice la Barberis: «*Probabilmente qualche concorrente, che crede di poter adottare i metodi dei malviventi che infestano questi paraggi*». Dopo la pausa delle feste natalizie, le telefonate si infittiscono, si passa alle minacce aperte: «*Chiudi, o un giorno ti scoppierà una bomba*».

Nel locale, arredato con una certa eleganza, sono state investite somme abbastanza forti, non basta certo una minaccia del genere per indurre la proprietaria e la gerente alla resa. Ma i persecutori contano evidentemente sul logorio di una pressione [illegible]. Dalla minaccia di bombe si passa alle telefonate mute: dieci, venti chiamate al giorno. La Barberis alza il microfono e nessuno risponde. Poi una voce femminile si sostituisce a quella maschile. Fa minacce meno rozze, più preoccupanti: «*Nel tuo locale c'è una donna che per nostro incarico rovinerà tuo figlio*». Giovanni Barberis 22 anni, è appena tornato dal servizio militare. E, in coincidenza con il suo ritorno è comparsa nel bar una delle più note, giovani e belle passeggiatrici di via Ormea. Ora i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Il telefono è messo sotto controllo.

Amalia Barberis, la barista di corso Dante che ha ricevuto le misteriose telefonate

DRAMMA SUL PULLMAN DA CARIGNANO A TORINO

Una ragazza chiede aiuto all'autista perché il padre "vuole ammazzarla„

Accorre la polizia al capolinea in corso Marconi - L'uomo che seguiva l'autobus in moto è scomparso - All'origine della vicenda una morbosa gelosia paterna - Interrogata la giovane

Elvira Zanda esce dal commissariato dopo l'interrogatorio

Drammatica corsa nella notte sull'autopullman di linea che parte alle 20,15 da Carignano per Torino. Una ragazza piccola, minuta, si avvicina tremante all'autista, Fiorentino Quaglino di 43 anni, abitante a [illegible] in strada Torino 75 e implora: «*Mi aiuti, mio padre mi segue in moto, ho paura*». Si chiama Elvira Zanda, 17 anni, abita a Carignano in via Salotto 37. Dietro di lei ci sono la madre, Zanobia di 41 anni, che annuisce: «*Ci aiuti, può succedere una tragedia*». C'è anche un fratello di Elvira, Antonio di 14 anni. I passeggeri si voltano: nel buio, sotto la pioggia, il faro di una motocicletta, si mantiene dietro il pullman, sempre alla stessa distanza.

In piazza Carducci, l'autista frena al semaforo e richiama l'attenzione del vigile di servizio. Gli dice: «*Telefoni alla Mobile, c'è uno che insegue in moto una ragazza che ho a bordo e vuole farle del male*». Quando il pullman arriva al capolinea, in corso Marconi, c'è una «volante» della polizia che lo attende. Ma l'inseguitore è scomparso: i passeggeri lo hanno visto in piazza Carducci scantonare e sparire, mentre l'autista parlava con vigile.

Zanobia Zanda e il figlio Antonio risalgono sul pullman e prendono la via del ritorno. Ma non fino a casa: si fermano a Moncalieri, presso parenti. Elvira [illegible] accompagnata al commissariato della barriera di Nizza, dove il sottufficiale di servizio tenta di ricostruire la vicenda. E' la storia di una gelosia paterna [illegible], morbosa. Quando chiedono a Elvira, per rincuorarla, se ha un fidanzato, scoppia in pianto: «*Non posso*». E non vuole spiegare perché.

Racconta la madre: «*Io faccio la cameriera presso una famiglia di Cavoretto, mio marito era operaio nella fonderia Lisione, di Moncalieri. Ma spesso, mentre io ero al lavoro, si metteva in mutua e chiedeva un permesso per tornare a casa, dove Elvira era rimasta sola. L'ho saputo soltanto tre mesi fa, quando si è licenziato*». Da allora ha cominciato a ossessionare la figlia con scenate di gelosia e assurde proibizioni: non poteva uscire, né frequentare i compagni di scuola.

Elvira un giorno si è ribellata, ha urlato con il corpo scosso dai singhiozzi e dall'ira: «*Ti [illegible], sei un padre indegno*». E alla madre che, stupita, la rimproverava: «*E' così che parli a tuo padre?*», ha detto piangendo che l'uomo da molto tempo cercava di circuirla.

La madre della ragazza

«*Allora* — prosegue la madre — *ho pensato che fosse meglio toglierla di casa e le ho trovato un posto a Torino, come cameriera*». La domenica Elvira tornava a Carignano, ma non si faceva vedere dal padre. Andava a ballare con i coetanei, incontrava la madre e il fratello fuori di casa. Ieri il padre ha saputo che la ragazza era in paese, è andato ad aspettarla alla partenza dell'autobus. La moglie lo ha saputo, è accorsa anche lei. E' scoppiata una scena violenta. L'uomo ha percosso Elvira, urlandole: «*Ti ammazzo*», sono dovuti intervenire dei passanti, che lo hanno messo in fuga. Ma quando il pullman si è mosso, si è messo nella sua scia, in moto, per vendicarsi.

* * *

Oltre centocinquanta donne si sono riunite ieri ad Avigliana per discutere i loro problemi escludendo rigorosamente dal raduno ogni presenza maschile. Ospite d'onore era la novantatreenne Maria Riccardino, di Volpiano, insignita l'anno scorso del titolo di «Mamma d'Italia» per avere allevato cinquantaquattro bambini. Le presenti hanno eletto presidentessa la signora Elsa Casale, di 34 anni, e «valletta» Cinty Crunch, venticinquenne, oriunda inglese.

Un metronotte spara e mette in fuga un ladro

Spari nella notte, per mettere in fuga un ladro. E' accaduto ieri verso le 4, in via Magenta. Il cittadino dell'ordine Giorgio Anselmo sta compiendo il suo giro di perlustrazione, sulla porta degli uffici di rappresentanza della «René Briand», al numero 14, vede un'ombra che armeggia sulla serratura.

Il metronotte, per prudenza, ha estratto la pistola dalla fondina e la tiene spianata ma il giovane non se ne dà per inteso. Spicca la corsa, si arrampica con un balzo acrobatico sulla staccionata che fiancheggia un cantiere. Inutilmente la guardia preme tre volte il grilletto, sparando in alto per spaventare il ladro e indurlo a fermarsi. Il giovane si lascia cadere oltre la staccionata e scompare.

Litiga per il posteggio è picchiato e sviene

In piazza Nizza - Portato all'ospedale e medicato

A causa di un posteggio contestato, un giovane di 26 anni, Alessandro Savino, via Tommaso Grassi 51, è stato picchiato in piazza Nizza, all'altezza del l'85, ieri sera alle 21,30.

E' solo, con la «500». Piove, vede uno spazio libero e fa per parcheggiare. All'improvviso una «124 coupé» gli prende il posto. Una lite risolta a pugni. Chi ne fa le spese è il Savino che rimane sul selciato, [illegible] viso tumefatto. Riesce a trascinarsi fino ad un ristorante, chiede aiuto.

Interviene la volante. Al pronto soccorso delle Molinette viene medicato: la prognosi è di 12 giorni. Sono stati diramati degli avvisi di ricerca in base al numero di targa che il giovane è riuscito a ricordare.

Chiuso a To-Esposizioni il Salone delle vacanze

La chiusura dei cancelli a Torino-Esposizioni è stata anticipata ieri [illegible] aprendo ai visitatori anche le entrate supplementari e le uscite di sicurezza. Nella sua ultima giornata, il sesto Salone delle Vacanze ha confermato il successo di folla: i visitatori dei 417 stand allestiti da altrettanti espositori di 25 Paesi sono stati oltre 350 mila.

Sotto le volte del Salone, ressa a ogni stand, da quelli del caravanning alle attrezzature per caccia e pesca, agli impianti per piscina «privata». Notevole, anche se non è ancora noto un bilancio, il giro d'affari realizzato dagli espositori che in maggioranza hanno già prenotato il posto per la prossima edizione.

Già l'anno scorso gli italiani hanno speso in giro per il mondo 540 miliardi, contro i 1500 lasciati nella penisola dagli stranieri. E' un fenomeno che preoccupa gli esperti del settore: particolarmente opportuna, quindi, la presenza con uno suo stand della Calabria. L'assessore al turismo di quella regione ha illustrato le possibilità di vacanza offerte da una natura in parte ancora intatta. Anche le zone di lunga tradizione turistica [illegible] tuttavia «a tenere» bene.

La Romania si spinge invece sino al punto di regalare la benzina agli automobilisti che ne varcheranno le frontiere in comitive organizzate: a chi viaggerà da «indipendente», sono offerti buoni per ritirare ai distributori una certa quantità di carburante. Molto interesse anche per le proposte tedesche in occasione delle Olimpiadi di Monaco: l'Olympia Tour permette di assistere ai Giochi e di conoscere buona parte della Germania.

echi di cronaca

la tv non funziona?
telef. 251.677 - 296.945
877.375, la Or.Te.S. Bonacci a ripara subito o concede un tv portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Assiav - Via Belmonte 17 A, Torino, telefono 231.777.

tv assistenza tv
ore 8-21: 870.438 - 543.496
tecnici specializzati riparano in giornata il vostro tv.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 139.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 541.703.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Or. 8-22.

la piscina castiglione
è pronta in
8 giorni
[illegible]

E' morto un muratore caduto dall'impalcatura

Un muratore, caduto da una impalcatura lunedì scorso a San Benigno Canavese, è morto ieri alle Molinette.

Era stato ricoverato con 40 giorni di prognosi, ma le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate e non c'è stato più nulla da fare. Si chiamava Ennio Fomasil, 42 anni, abitava a Venaria in via Mensa 20/4. L'incidente era avvenuto presso lo stabilimento Icna di San Benigno.

Due ladri sorpresi a svaligiare un negozio

La polizia ha arrestato l'altra notte due ladri mentre svaligiavano il negozio di confezioni di via San Francesco d'Assisi 21 di proprietà di Giovanna Bolesini, 27 anni, corso Chieti 31. Sono Gilberto Fortini, 30 anni, via della Rocca 14 e Nicola Grassano, 20 anni, via Tonello 7.

Le volanti 1 e 4 prontamente intervenute li hanno trovati con tanto di pila e sacchi di plastica per portar via la refurtiva.

Abolito il mercato degli uccelli?

A Porta Palazzo, polemiche tra commercianti e agenti zoofili - Una petizione al sindaco perché sia mantenuto - «Siamo disposti ad andare a manifestare davanti al Municipio per giorni interi»

Il mercato domenicale degli uccelli a Porta Palazzo è in pericolo. I venditori l'altra domenica sono stati diffidati dall'impiantare nuovamente i loro banchetti, ma ieri sono ritornati come sempre. Erano ad attenderli una cinquantina di agenti zoofili, ma non hanno potuto bloccare il mercato come volevano, perché è mancato loro l'appoggio dei vigili urbani, autorizzati ad agire solo contro il commercio senza licenza e la vendita in giorno festivo.

La polemica è in corso da tempo, ieri in pochi minuti i difensori del mercato hanno raccolto più di 400 firme che ne richiedono la continuazione. «*Sono 7 anni che vengo qui tutte le domeniche* — dice Luigi Giordano, 57 anni, ex consigliere comunale di Orbassano — *ho la licenza per il commercio di animali. Come me molti altri. Il nostro pubblico è formato di appassionati che hanno solo la domenica mattina libera; il loro hobby ci consente di vivere*».

Gli agenti zoofili ribattono che è proibita la cattura di uccelli canori. Il commercio deve essere solo di allevamento. «*Se c'è qualche disonesto tra noi* — affermano i commercianti — [illegible] *alla grande maggioranza che è composta di persone oneste*». I venditori autorizzati di uccelli [illegible] dall'assessore Costamagna, [illegible] dal Prefetto a chiedergli di intervenire. «*Siamo disposti* — dicono — *ad andare a manifestare per giorni interi davanti al Municipio con i nostri animali perché questo mercatino non venga smantellato*».

Venditori e appassionati discutono con i carabinieri al «mercatino» di Porta Palazzo

Muore in uno scontro mentre va dal figlio

E' una donna di 64 anni - Si recava a Cuneo dove il giovane ieri prestava giuramento in caserma - L'incidente in corso Giulio Cesare

Una donna è morta ieri mattina per un incidente stradale in corso Giulio Cesare. Con la famiglia era partita all'alba da Bergamo diretta a Cuneo dove un figlio prestava giuramento nella caserma in cui è militare.

La disgrazia è accaduta poco dopo le otto. Un'Alfa Romeo 1750 percorreva corso Giulio Cesare, dal centro città verso la periferia. Alla guida era Romolo Pontiglio, 35 anni, via Gorizia 150. Al suo fianco sedeva Pier Luigi Pinia, anche lui trentacinquenne, via Maroncelli 63.

In senso opposto sopraggiungeva una «Citroën» guidata da Angelo Arcaini, 31 anni, artigiano di Castelli Calepio in provincia di Bergamo, via Curotti 11. Accanto all'Arcaini viaggiava la sorella Angela, [illegible]. Dietro [illegible] la moglie Giuseppina Marini, 24 anni, e la madre Luigina Pianni Arcaini, sessantaquattrenne.

L'auto stava per svoltare a sinistra, verso il Lungodora Lazio. Forse il guidatore non ha visto l'Alfa Romeo che procedeva in senso opposto e ha iniziato la manovra. A metà corsia, lo scontro. Un urto violentissimo che ha semidistrutto le due auto.

I feriti sono stati immediatamente soccorsi dai passanti. Luigina Pianni Arcaini era morente: il volto tumefatto, gambe fratturate, un tremendo colpo alla testa. Accompagnata all'Astanteria Martini, è [illegible] più tardi. Le condizioni dei familiari non sono preoccupanti: prognosi di dieci giorni per Giuseppina Marini, di una settimana per [illegible] Arcaini e per il fratello Angelo. Romolo Pontiglio e Pier Luigi Pinia sono illesi.

— Un pensionato del ricovero di corso Casale 56, Ermindo Piana, di 73 anni, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada, quasi di fronte all'ingresso della casa di riposo. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è stato ricoverato al Maria Adelaide: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Oggi il processo per i blocchi in Valle Susa

Comincia oggi in tribunale il processo a carico di 19 persone della valle di Susa, operai, studenti, impiegati, amministratori comunali, rappresentanti di partiti, che parteciparono il 7 aprile dello scorso anno alle manifestazioni operaie di S. Antonino di Susa. Il reato contestato è di blocco stradale e ferroviario.

Gli imputati sono: Aldo e Francesco Pilone, di Avigliana; Tommaso Usai, Giordano Michelizza e Vito La Porta di Bussoleno; Paolo Usai di S. Antonino; Donato Agrelio di Susa; Giovanni Miletto di Bruzolo; Leo Fonzo di Susa; Amerio Cinato di Condove; Renato Bresson di Borgone; Fausto Niedda di S. Antonino.

Altri sette imputati sono attualmente in carcere per il medesimo reato e verranno anch'essi giudicati oggi. Sono: Enzo De Bernardi di Avigliana; Giuseppe Baro di Torino; Vittorio Usai di Bruzolo; Luigi Richetto, Antonio Carla, Bruno Alpe ed Aldo Valetti, tutti di Bussoleno.

Le manifestazioni avvennero durante la grave crisi che colpì la Magnadyne e l'Eli di S. Antonino, e la Robertshaw di Bruzolo. Ebbero luogo sulla statale del Moncenisio e sulla linea ferroviaria Torino-Modane.

Dirigente industriale stroncato da un malore

E' morto ieri alle 8,30 il dott. Antonio D'Este, direttore dell'ufficio vendite della «Nebiolo». Nato a Trieste, aveva 62 anni ed abitava in via San Domenico 45. Da tempo era sofferente di una malattia polmonare.

Un nuovo attacco del male in mattinata: è mancato mentre un'ambulanza lo portava al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Stradella 189, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 103, via Fréjus 41, c. Trapani 150, v. Lanzo 66, p. Repubblica 31, p. Respighi 2 ang. v. Cherubini, viale Mughetti 11 (Vallette), v. Rivalta 50, c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 76, v. Livorno 8, c. Giambone 19, v. Sacchi 48, c. Francia 278, c. Unione Sovietica 351 bis, strada San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 39, c. Sebastopoli 290, v. Po 14, v. Scala 1, v. Berthollet 30, v. Nizza 166.

Dalle 9: p. Statuto 2, v. Cigna 53, c. De Gasperi 8, c. Francia 37, c. [illegible] 244, v. ai Ronchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, L.go Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 160, v. Stradella 26, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 88 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Baracchini 161, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 1, v. Capelli 87, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 306, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 55.

la ditta
FIORI LUIGI
via Po 2 - Torino

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli
per regalo

ultimi giorni
vendita
eccezionale
per fine
inventario

MODELLI E TINTE RECENTISSIME
A PREZZI DI REALIZZO

UNA CASA IN CALABRIA
Residence a Punta S. Liberata in villaggio [illegible] con accesso privato alla spiaggia, piscina, tennis, tavola calda, ristorante.
Appartamenti da L. 3.100.000.

PALUMBO
Informazioni e dépliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
Torino 652.378 - Milano 84.80.754

Una donna racconta com'è avvenuta la tragedia di Biella

Ho sentito madre e figlia litigare poi silenzio: la bimba s'era uccisa

Prima di gettarsi dalla finestra, la dodicenne ha lasciato le scarpe sul davanzale - Gli psicologi dicono: ha voluto «punire» la mamma, che l'aveva sgridata per il cattivo comportamento a scuola - Anche la maestra della vittima è scomparsa, forse per un assurdo senso di colpa

dal nostro inviato

Biella, lunedì mattina.

Una donna di 65 anni, Eu[illegible] Caselli, è stata l'unica testimone della tragica scenata tra Maria Mancuso, 12 anni, e sua madre. Un attimo prima che la bimba si gettasse dalla finestra nella roggia che scorre sotto casa e la corrente la portasse via. Abita anche lei al terzo piano della «casa del mago» sulle rive del Cervo in via Serralunga 31.

Racconta: «Erano le 13 circa ed ho sentito gridare dai Mancuso. Ho capito soltanto che litigavano madre e figlia ed io volevo molto bene a quella bambina così sono corsa a cercare di mettere pace. Margherita Mancuso sembrava fuori di sé, ma loro sono calabresi e io non capivo una parola di quello che dicevano. Io ho detto: "Chiedi perdono alla mamma per aver marinato la scuola e dille che non lo farai più". Lei invece ha risposto: "Non voglio più andare a scuola". Ed io: "Va bene, vedrai che se non vuoi andare a scuola ti terranno a casa e ti faranno lavorare". L'ho detto così tanto per dire e per sdrammatizzare. Ma Margherita Mancuso gridava, gridava. Così Maria se ne è andata in cucina e si è tirata dietro la porta. E' stato un improvviso silenzio ed ho pensato che tutto fosse finito. Ma ero appena arrivata nel mio alloggio, sul ballatoio a due passi da loro, che è arrivata Margherita urlando come una pazza: "Si è gettata dalla finestra, è annegata nella roggia"».

Chiusa la porta alle sue spalle, Maria ha preso un foglio di carta, vi ha scritto: «Cosa fanno due scarpe sulla finestra?», si è tolta le scarpe e le ha posate sul davanzale per fermare il foglietto e si è gettata di sotto. Senza un grido. Quando Margherita Mancuso ha spalancato la porta della cucina per vedere che cosa facesse la figlia che se stava zitta zitta, è rimasta senza fiato. Ha pensato ad una allucinazione. Ed ha cercato quasi di credere davvero di essere diventata matta. Perché la stanza era vuota. La bambina non c'era più e per uscire da quella parte c'era soltanto la finestra ed un volo di dieci metri. Ha guardato di sotto. L'acqua della roggia correva rapida. Per un attimo, ha sperato ancora che non fosse vero niente, di sbagliarsi. «Forse mi è passata davanti ed ero tanto arrabbiata che non me ne sono neppure accorta». Ma mezz'ora dopo i vigili del fuoco ripescavano il corpo della bambina. Hanno dovuto ricoverare la madre nella clinica neurologica dell'ospedale e soltanto oggi ha ricominciato a fare discorsi sensati, ad accettare la realtà della tragedia.

L'insegnante scomparsa

Adesso molti dicono che Maria Mancuso si è uccisa perché le hanno rimproverato di aver «marinato la scuola» e che la sua maestra Li[illegible] Julio, 45 anni, scomparsa da alcuni giorni, forse si è tolta la vita per il rimorso di averle mandato a casa dal bidello le note di biasimo. Rimorso di che cosa? Viveva per la scuola, era paziente e comprensiva con le sue alunne. Rimproverarle che cosa? Di non aver resistito al pensiero di essere stata la causa involontaria di una tragedia? Di essersi sentita crollare il mondo addosso?

Dette così, schematicamente, le cose diventano semplici e le spiegazioni sembrano soddisfacenti. Ma non tutte le bambine che «marinano» la scuola e sono scoperte, si uccidono. Maria Mancuso aveva dodici anni, ma ne dimostrava sedici. Si era sviluppata precocemente come molte ragazze meridionali e si sentiva già un'adolescente. Si vestiva con girocollo e pantaloni; il grembiulino nero la metteva a disagio, come la infastidivano le sue compagne, bimbette di dieci anni, con le quali doveva mettersi in fila all'uscita di scuola. Era arrivata a Biella cinque anni fa insieme con i genitori. Il babbo, Pietro, 46 anni, invalido ad una mano per lo scoppio di un ordigno alla fine della guerra, magazziniere alla filatura Bertrand e la mamma Margherita Marvuca, 41 anni, semianalfabeta, malata di nervi, portata ad ingigantire le cose ed a drammatizzare.

Maria Mancuso, la scolara dodicenne che si è tolta la vita

Emigrati da Serrastretta, si erano stabiliti prima nel rione Riva, che a Biella è considerato il «ghetto» per chi arriva in cerca di lavoro, poi si erano trasferiti in via Serralunga sulla sponda del torrente Cervo, in quella che tutti chiamano la «casa del mago», un edificio di cinque piani con i ballatoi e la roba stesa fuori, le scale strette e buie che odorano di gatto, il lavatoio all'aperto ed il rumore della roggia che corre sotto le finestre ed annerisce di umido le pareti.

Pietro Mancuso lavora otto ore al giorno, guadagna circa centomila lire al mese. Tutto preso dalla volontà di migliorare, di conquistare un briciolo di benessere per quella sua bambina, non aveva tempo di badarle troppo. Le voleva bene, questo sì, ma capirla? Quando si sono spinti pacchi per otto ore al giorno, non si ha né tempo né voglia di giocare agli psicologi.

Poi c'è la mamma, che grida tutto il giorno. Che ha scatti perché è esaurita. Così lei si rinchiude in un suo mondo fantastico. Scrive lettere a Thoeni per chiedergli grandi foto che spiega minuziosamente, compra libri di sport. Ora lo psichiatra dice che è un segno di «virilità» che è una delle componenti dei soggetti propensi al suicidio, come ci diranno che le scarpe che aveva lasciato sul davanzale della finestra prima di gettarsi nella roggia con un biglietto che pare un titolo alla Agata Christie («Cosa fanno due scarpe sulla finestra?») sono un indice di crudeltà, la volontà di castigare, di punire, far del male. Ma sono discorsi da grandi e lei invece era ancora una bambina. Nel diario dove annotava i fatti importanti della sua vita c'è una breve patetica storia d'amore. Scrive: «Ho conosciuto Massimo. Ho fatto quattordici chilometri a piedi per andare e tornare da Sandigliano dove Massimo lavora. Massimo mi ha baciato». *Il diario è fermo a quel bacio innocente. Il primo.*

Mario Bariona

La tragedia in una fabbrica di Omegna

Sono morti i due operai feriti in un'esplosione

dal corrispondente

Omegna, lunedì mattina.

(l. m.) Antonio Vigna di 29 anni e Domenico Laudando di 26, i due operai che venerdì sono stati ustionati dallo scoppio di un forno alla «Lagostina» di Crusinallo, fabbrica che produce utensili da cucina in acciaio inossidabile, sono morti nella notte tra sabato e domenica all'ospedale Niguarda di Milano ove erano stati trasferiti.

La sciagura è avvenuta venerdì scorso alle 6. I due stavano iniziando il turno quando ci sono state due violentissime esplosioni. Il reparto è stato completamente distrutto. Anche un altro operaio, Vito Letizia è rimasto ferito.

Dopo la sciagura, le organizzazioni sindacali si sono riunite in assemblea proclamando uno sciopero perché *«il reparto ove si è verificata la disgrazia già da tempo era in uno stato tale da non consentire il proseguimento dei lavori».* Due inchieste, una della magistratura e l'altra dell'Ispettorato del Lavoro sono state aperte.

Anche durante la riunione del consiglio comunale di sabato sera si è parlato della tragedia. Ieri mattina una commissione di fabbrica della «Lagostina» avrebbe dovuto andare al Niguarda in visita ai feriti, ma è arrivata la notizia della loro morte.

Il Vigna ha cessato di vivere alle tre, il Laudando poco dopo. Entrambi lasciano moglie e figli in tenera età. Alle otto i loro corpi sono stati trasportati a Omegna e composti in una camera ardente presso la sede amministrativa della «Lagostina» di via IV Novembre. I funerali avranno luogo oggi alle 10.

Ieri pomeriggio il Comune ha diramato un comunicato: *«L'amministrazione comunale, interprete del dolore della città per la tragica morte dei lavoratori Antonio Vigna e Domenico Laudando dichiara per domani lunedì 6 marzo una giornata di lutto cittadino ed invita tutti i cittadini ad astenersi da ogni attività durante i funerali».*

Non appena diramata la notizia della morte dei due operai, i sindacati hanno proclamato uno sciopero di 48 ore (lunedì 6 e martedì 7) per i 800 dipendenti della «Lagostina».

Lottano due clan familiari per una schedina Enalotto

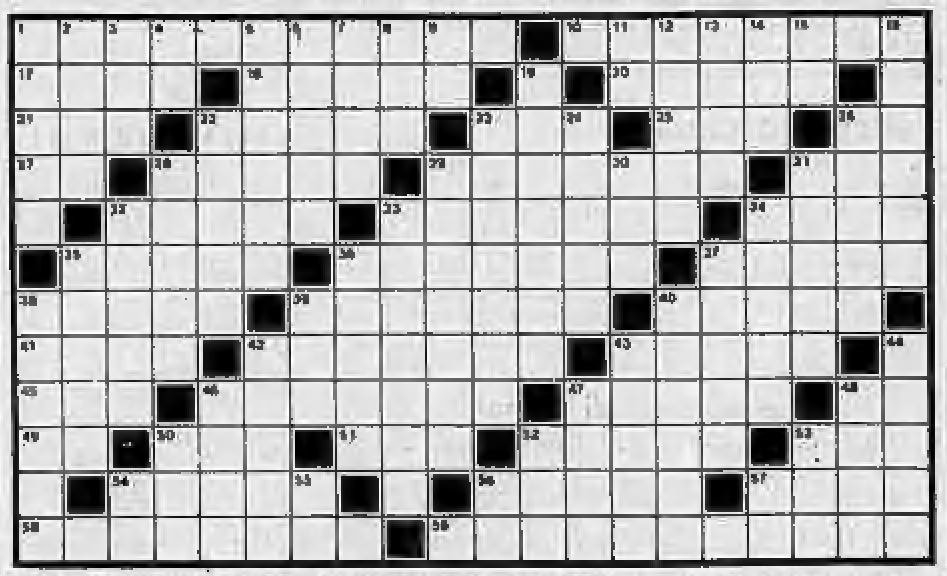
Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Due giovani, spalleggiati dai rispettivi clan familiari, si contendono a Pinerolo l'unico «dodici» ed un «undici» dell'Enalotto di questa settimana, vincite per un totale di 4.746.300 lire. Erano appena le 7,10 di ieri mattina quando Carmelo Santoro, 30 anni, oriundo di Castelvetere di Calore (Avellino), abitante a Pinerolo in via Trento 27, si è presentato alla caserma dei carabinieri di piazza Santa Croce esibendo la schedina vincente ed affermando: *«E' mia, l'ho giocata come ogni settimana nella tabaccheria Marino di via Trento 30, vicino a casa mia, in società col mio amico Egidio Salma, di 21 anni, oriundo di Cassano Irpino (Avellino), pure abitante a Pinerolo in via Silvio Pellico 37».* Il piantone, colto di sorpresa, gli ha risposto: *«Se la schedina è sua, perché viene da noi?». «Perché* — ha affermato — *il Salma dice che è tutta sua e me la vuole prendere. E' venuto poco fa, spalleggiato da tutti i suoi parenti, e sono quindici famiglie, ed io ho paura e non mi sento sicuro».*

Poco dopo nella stessa caserma dei carabinieri è giunto trafelato Egidio Salma per denunciare che il Santoro gli aveva sottratto la schedina che era tutta sua. *«E' venuto da me* — ha detto — *per controllare il risultato ed appena si è accorto che aveva totalizzato l'unico "dodici" mi ha messo in mano 200 lire, mi ha strappato la schedina ed è fuggito, chissà dove sarà andato».*

I carabinieri lo hanno rassicurato dicendogli: *«E' venuto qui e la schedina è ora in nostre mani. Se vi mettete d'accordo la restituiamo a quello o a quelli che sono legittimi proprietari, altrimenti del caso sarà investita la magistratura con la conseguenza che la vincita sarà congelata ed il premio verrà incassato chissà quando».*

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Se gira, stiamo freschi!...; 10. Si fa confrontando; 17. Nome di Strawinski; 18. Protezione; 20. Anche Erinni; 21. Tre per tre meno tre; 22. Scavano gallerie nell'orto; 23. Pappagallo del Brasile; 25. Animale che starnazza; 26. Consonanti della diva; 27. Cuore di attore; 28. Nome di Luttazzi; 29. L'autore dell'Orlando Furioso; 31. Un no assoluto; 32. Eretto, scaturito; 33. Notizie senza fondamento; 34. Suona la fine del round; 35. Noto quartetto canterino; 36. Perdita, danno; 37. Vestono... gli uccelli; 38. L'ignora il cattivo; 39. Il numero... della paura; 40. Lo interpretano gli attori; 41. Si apre dopo la votazione; 42. Mallevadore; 43. La nostra è la cute; 45. Una era Giunone; 46. Documento per automobilisti; 47. Opera del Bellini; 48. Terza nota; 49. Iniziali di Albertazzi; 50. Vanno a pesca col fucile; 51. Figlio muto di Creso; 52. Capitale del Giappone; 53. Segno di moltiplicazione; 54. Nome della Scala; 56. Nome dell'attore O'Toole; 57. Si segue in una sala buia; 58. Strette curve della strada in montagna; 59. Perse una scarpetta nella favola.

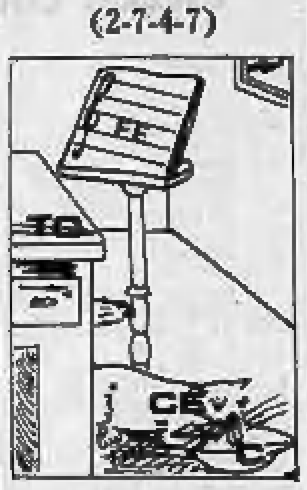
VERTICALI: 1. L'ha difettose il miope; 2. Mare della Grecia; 3. Il soggetto di [illegible]; 4. Terni; 5. Onestà, schiettezza; 6. A spicchi nell'orto; 7. Modello originale; 8. Composizione in versi; 9. Un pezzo di ragazza; 11. Iniziali di Fabrizi; 12. Ne ha tre il triciclo; 13. Scaglia le frecce; 14. Un modo di dire sì; 15. Di nove vocali; 16. Nome di donna; 19. La città di San Giusto; 22. Fa una rivoluzione all'anno; 23. Magistrato nell'antica Atene; 24. Nasce dal cuore; 25. Vengon risarcite; 28. Fa abbracciare i contendenti; 29. Gagliardi, robusti; 30. Indica accondiscendenza; 31. Bitorzolo della terra; 32. Il fiume di Parigi; 33. Prima, innanzi; 34. Cesta a forma di cono rovesciato; 35. Il ballo di San Vito; 36. Vento di tramontana; 37. La misura... di una mano; 38. Bilancio preventivo; 39. Il nome di «King» Cole; 40. Soccombere in un incidente; 42. Jean attore francese; 43. Gioco che permette di vedere al buio...; 44. Si appone in calce; 46. Anche Loppa; 47. Sono sette sulla scala; 49. Maria attrice; 50. Moneta giapponese; 52. [illegible] diventerà [illegible]; 53. Nome di Papi; 54. Dottore in breve; 55. Asti; 56. In testa al pescatore; 57. Iniziali di Tamagno.

Troverete la soluzione su «STAMPA SERA» edizione «Borse» (ore 15)

il rebus

di ITALO NOVITA

(2-7-4-7)



Soluzione:

Lapis TO, la FE, CE Ci lecca =
LA PISTOLA FECE CILECCA

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti
e i giochi

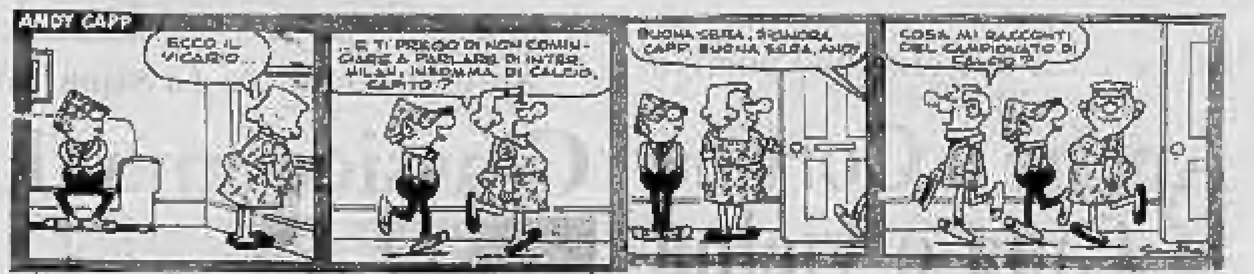
Soluzione del cruciverba di sabato

P	O	R	T	A	C	E	N	E	R	E	■	M	A	D	R	E	■	N	P
I	D	E	M	■	A	M	A	R	O	■	S	O	S	I	A	■	P	O	I
P	I	A	■	L	U	I	S	A	■	C	E	N	T	O	■	N	A	V	E
P	O	■	L	U	C	R	O	■	C	A	R	R	I	■	C	U	G	A	T
O	■	B	A	N	C	O	■	R	A	N	G	O	O	N	■	B	O	R	A
■	N	O	T	A	I	■	C	E	S	O	I	E	■	E	G	I	D	A	■
P	O	L	I	■	U	R	A	G	A	N	O	■	N	O	A	L	E	■	A
A	V	E	N	A	■	O	T	I	T	E	■	C	I	F	R	E	■	C	N
M	E	T	A	■	S	U	O	N	O	■	C	A	V	I	A	■	O	L	I
P	R	O	■	P	I	N	N	A	■	M	A	N	E	T	■	T	R	A	M
A	O	■	V	E	R	D	E	■	D	O	M	E	N	I	C	H	I	N	O

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

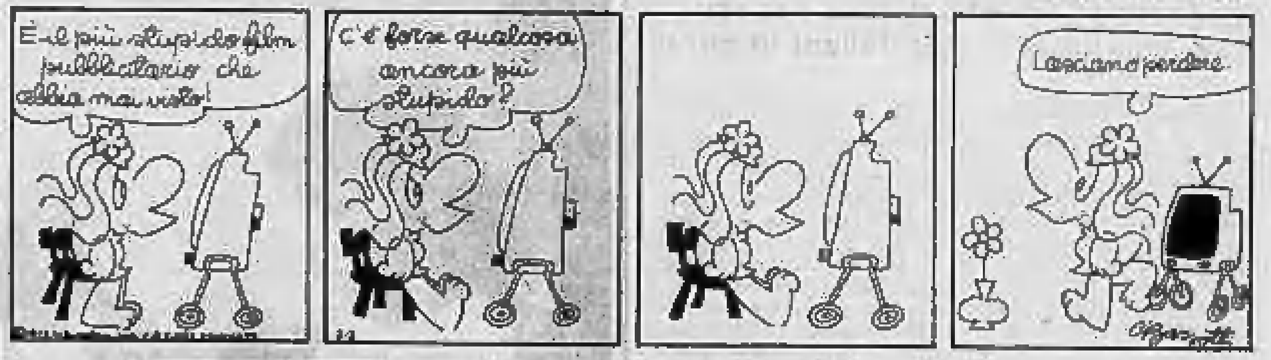


ANDY CAPP
ECCO IL VICARIO...
...E TI PREGO DI NON COMINCIARE A PARLARE DI INTER, MILAN, INSOMMA, DI CALCIO, CAPITO?
BUONA SERA, SIGNORA CAPP, BUONA SERA, ANDY
COSA MI RACCONTI DEL CAMPIONATO DI CALCIO?

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

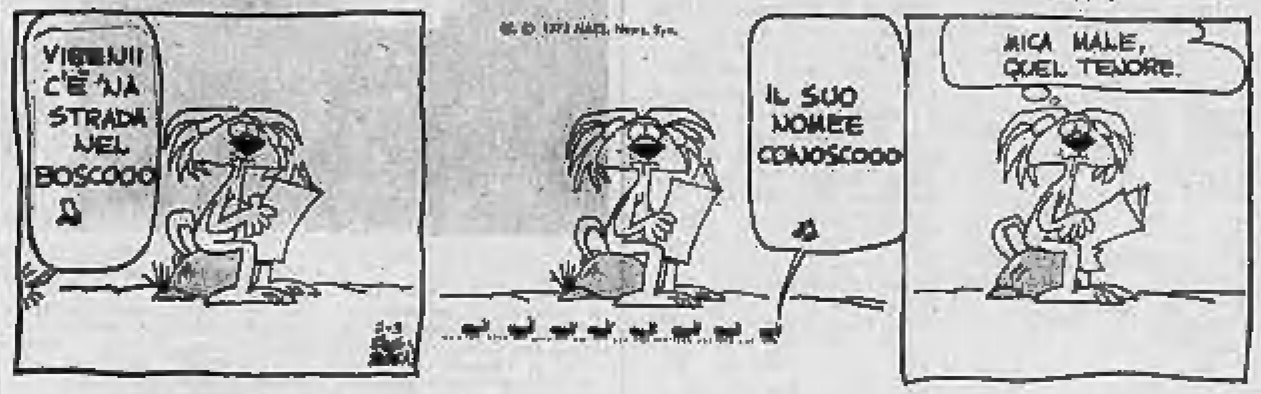


È il più stupido film pubblicitario che abbia mai visto!
C'è forse qualcosa ancora più stupido?
Lasciamo perdere.

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

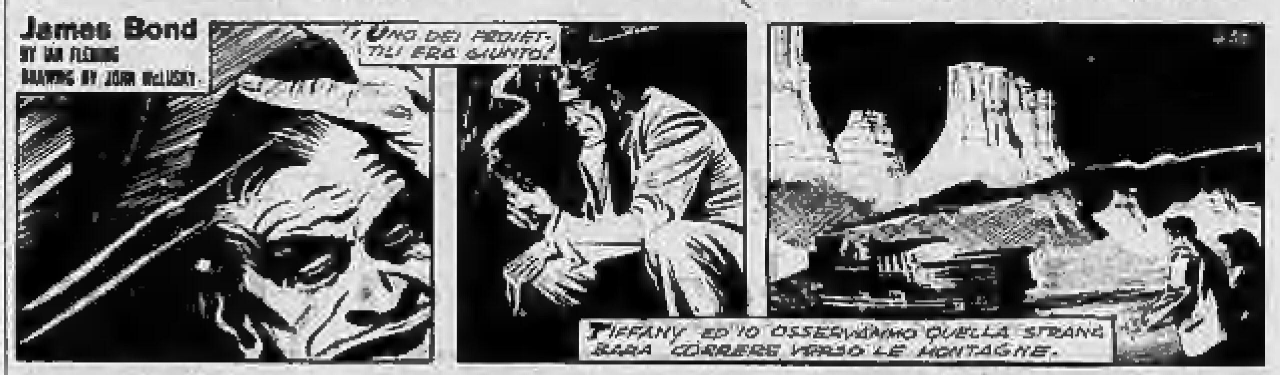


VIENIII C'È 'NA STRADA NEL BOSCOOO
IL SUO NOMEE CONOSCOOO
MICA MALE, QUEL TENORE.

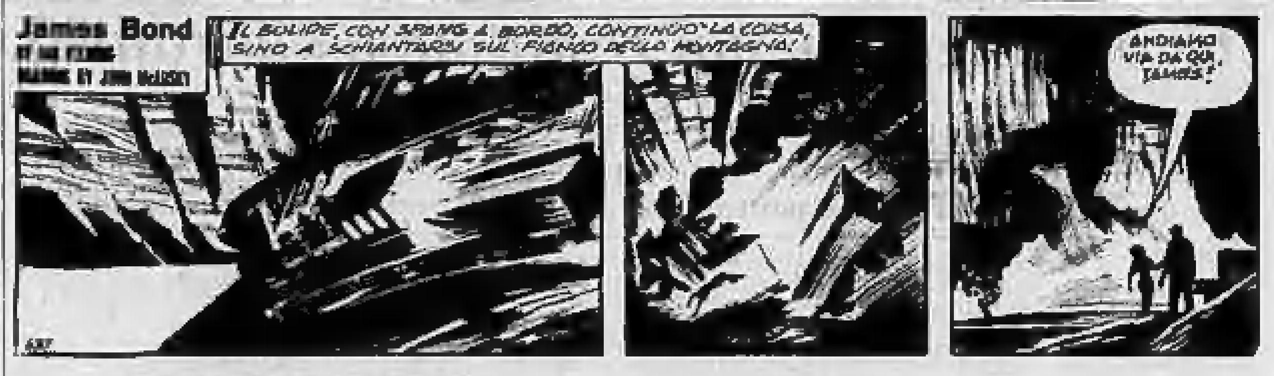
007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)



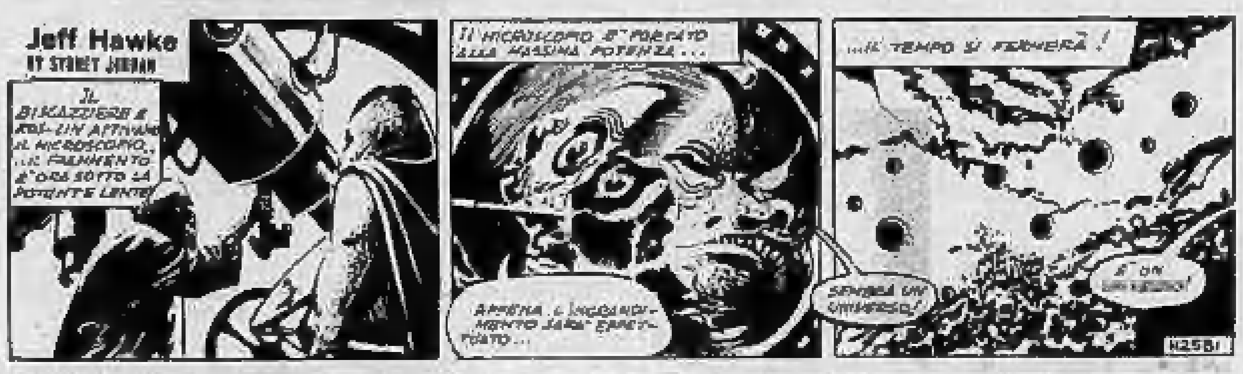
James Bond
BY IAN FLEMING
DRAWING BY JOHN McLUSKY
Uno dei proiettili era giunto!
Tiffany ed io osservammo quella strana bara correre verso le montagne.



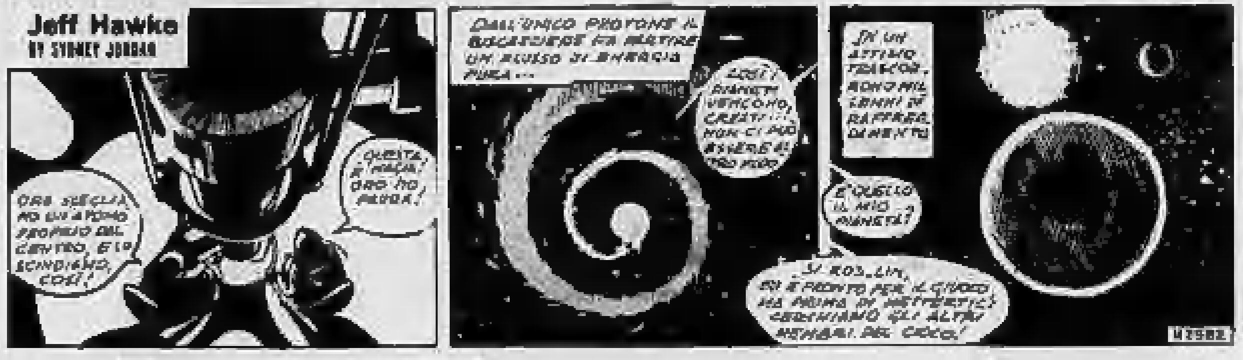
James Bond
BY IAN FLEMING
DRAWING BY JOHN McLUSKY
Il bolide, con Shang a bordo, continuò la corsa, sino a schiantarsi sul fianco della montagna!
Andiamo via da qui, James!

IL BISCAZZIERE

Ritorna Jeff Hawke (New Blitz)



Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
Il Biscazziere e Kol-Lin attivano il microscopio... il frammento è ora sotto la potente lente!
Il microscopio è portato alla massima potenza...
Appena l'ingrandimento sarà effettuato...
...il tempo si fermerà!
Sembra un universo!
H2581

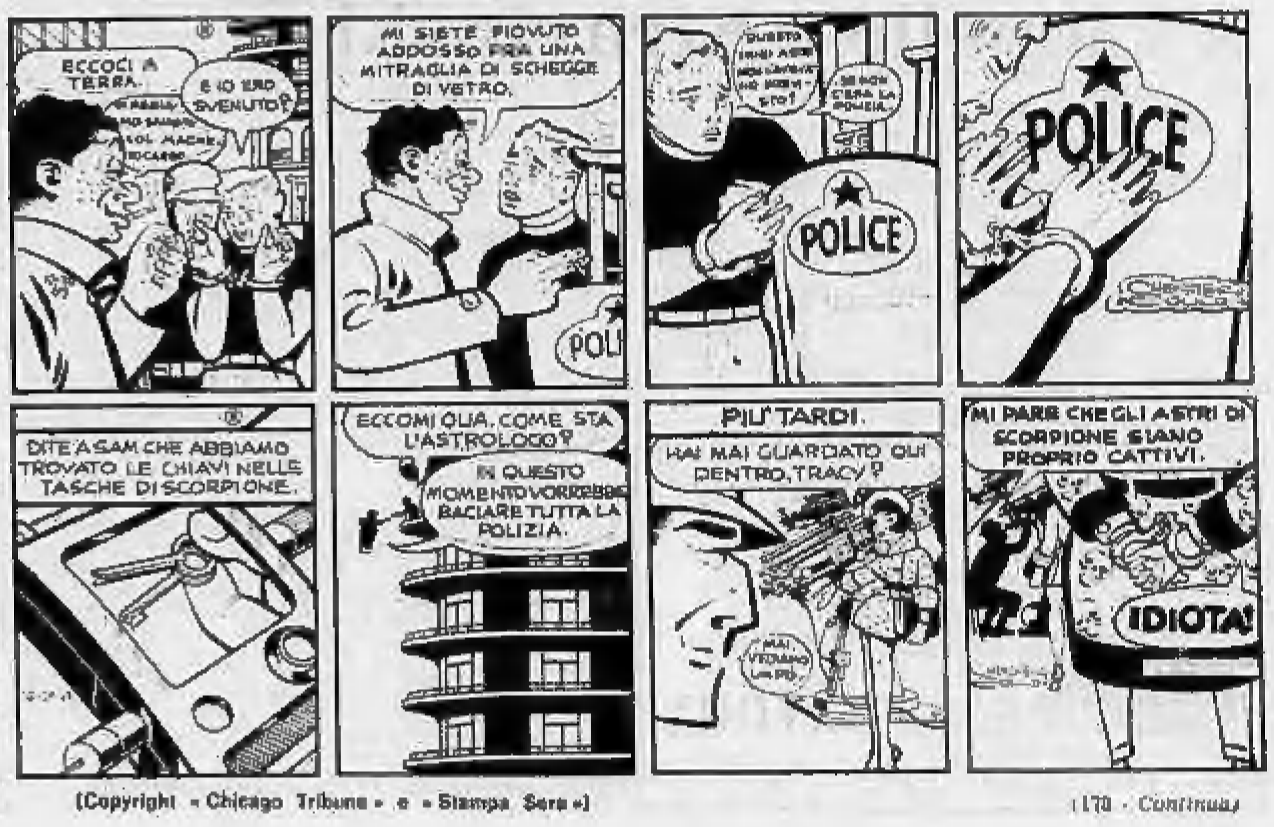


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
Ora sceglia un atomo proprio del centro, e lo scindiamo, così!
Questa è magia! Ora ho paura!
Dall'unico protone il Biscazziere fa partire un flusso di energia pura...
Così i pianeti vengono creati... non ci può essere altro modo
In un attimo trascorrono millenni di raffreddamento
È quello il mio pianeta?
Sì, Kol-Lin, ed è pronto per il gioco. Ma prima di metterci, cerchiamo gli altri membri del circo!
H2582

DICK TRACY

e l'astrologo

Il nostro celebre Dick è alle prese con una banda di gangsters, capeggiata dal temibile Scorpio, fanatico di astrologia



ECCOCI A TERRA.
E IO ERO SVENUTO?
MI SIETE PIOVUTO ADDOSSO FRA UNA MITRAGLIA DI SCHEGGE DI VETRO.
SE NON C'ERA LA POLIZIA.
POLICE
POLICE
DITE A SAM CHE ABBIAMO TROVATO LE CHIAVI NELLE TASCHE DI SCORPIONE.
ECCOMI QUA. COME STA L'ASTROLOGO?
IN QUESTO MOMENTO VORREBBE BACIARE TUTTA LA POLIZIA.
PIU' TARDI.
HAI MAI GUARDATO QUI DENTRO, TRACY?
MI PARE CHE GLI ASTRI DI SCORPIONE SIANO PROPRIO CATTIVI.
IDIOTA!

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(170 - Continua)

tutti gli spettacoli

Al Festival del cinema sportivo

Anche a Cortina la Cina è vicina

Il film dei famosi incontri di ping-pong fra gli sportivi di Mao e la squadra statunitense - Gli italiani in gara

nostro servizio

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

La partita di ping-pong cino-americana rischia di dilatarsi oltre ogni limite. Quanto meno quello che gli sportivi seguaci di Mao chiamano «tennis da tavolo», sembra essere la competizione amichevole preferita, capace (lo si è già visto) di sgelare tutte le barriere ideologiche. In nome di ciò, crediamo, il comitato organizzatore del 26° festival internazionale di cinematografia sportiva che si inaugurerà oggi a Cortina d'Ampezzo, ha creduto opportuno, trovandosi tra le mani la desiderata partecipazione cinese, portare in testa al calendario, come primo titolo il cui compito sarà quello di aprire la lunga terna di proiezioni (oltre cento film di ventitré Paesi), quel Gare mondiali di tennis da tavolo, che nel giro di poco più di mezz'ora racconta le fasi delle competizioni svoltesi in Giappone, a Nagoya, lo scorso anno.

I cinesi si esibiscono non contro gli americani ma contro i giapponesi. I quali sono pure rappresentati al festival cortinese, insieme ai sovietici che nella medesima giornata inaugurale (preceduti dagli statunitensi, presenti con un film sulle competizioni con le speciali auto da sabbia: *Catch the joy*) proietteranno il documentario sul tiro con l'arco intitolato *Obiettivo*.

Probabilmente è un caso: cioè il fatto che tutti questi film durano esattamente 35 minuti. Rimane comunque raggiunto un equilibrio che può anche assumere significazioni diplomatiche. Insieme a Cina, Stati Uniti e Urss, nel corso della prima giornata ci siamo anche noi, con un film *«sulle vestigia storiche di Olimpia»*: *«Olimpia, un mondo perduto»*. E il Canada, con *Motoneige*.

Per un'intera settimana, con due turni di proiezioni giornalieri, dopo la cerimonia inaugurale al Cinema Astra, sugli schermi del Cinema Eden e (allestito appositamente come ogni anno) all'interno del Grand Hotel Savoia, avremo quindi il ripetersi a Cortina di questa caleidoscopica gara di nastri filmati rivolti a tutti gli sport possibili, anche i meno praticati, i più inusitati. Da 26 anni la rassegna gode di una sua inalterata freschezza, seguita da un foltissimo pubblico di appassionati che nella conca ampezzana davvero non mancano dal momento che tutti, popolazione e ospiti, si trovano sollecitati dalla passione — almeno — dello sci.

Piero Zanotto

Antonio Gades e Cristina Hoyos a Roma

Classico, ma flamenco

ROMA, lunedì mattina.

Roma sta vivendo un particolare momento nel settore del balletto. La «Cenerentola», data in dicembre dal corpo di ballo del Teatro dell'Opera ha conseguito uno straordinario successo, con la sala sempre affollata. Le cinque recite di «Giselle» con Carla Fracci e Vladimir Vassiliev hanno segnato l'esaurito ad ogni spettacolo e di corsa se ne è dovuta allestire una straordinaria, con lo stesso esito. Se Vassiliev non avesse dovuto rientrare a Mosca il primo marzo, c'erano sufficienti richieste per altre due repliche, sempre a teatro esaurito, del popolare balletto di Adam. Cosa mai vista nel dopoguerra, la coda al botteghino per gli ultimi spettacoli di «Giselle» è iniziata alle cinque del mattino.

Altrettanta non minore ressa per l'arrivo della compagnia di balletto spagnolo facente capo ad Antonio Gades, che avrà quale prima danzatrice Cristina Hoyos. Il botteghino dell'Accademia Filarmonica Romana è già assediato dalle prenotazioni, nonostante sia da tempo noto che Gades rimarrà al Teatro Olimpico per quattro giorni a partire da domani, offrendo cinque spettacoli (giovedì saranno due, uno pomeridiano e uno serale). Gades presenta due importanti novità, per la prima volta introdotte in Italia, strettamente legate l'una all'altra. Spettacoli di solo flamenco (canto, musica e danza), senza intervallo. Lo scopo è chiaro: conferire una duplice unità, artistica e d'atmosfera, all'avvenimento che, non v'è dubbio, rimarrà per molte ragioni memorabile.

Attilio Baldi

cronaca televisiva — SUI DUE CANALI

Ore 12,30: lezione di cucina

(loro mangiano, noi restiamo a guardare)

IERI: ha esordito il varietà «Colazione allo Studio 7» - Poi «I demoni» di Dostoevskij - Per lo sciopero, saltata la «Domenica sportiva» - STASERA: il film «Prigioniero della paura» con Anthony Perkins e Karl Malden

Negli studi televisivi del centro di produzione di Torino si sono completate il mese scorso le puntate gastronomiche di Colazione allo studio 7: ieri alle 12,30 è stata trasmessa la prima, certamente accolta — anche come stimolo per quanti stavano per sedersi a tavola — con molta simpatia e giusti consensi.

E' un programma indovinato sia per la formula (due cuochi a confronto nella realizzazione d'un piatto genuino: ieri la pasta e fagioli in versione veneta e romana), sia per la vivacità dell'esposizione cui va dato merito ad Aldo Grimaldi bravo regista, sia per l'incantevole verve della presentatrice Delia Scala, sia per l'autorità dei competenti, tra cui Luigi Veronelli, che piacevolmente intervengono a suggerire ricette, a commentarle, a perfezionarle. Gli autori, Paolini e Silvestri, sono anch'essi bravi cuochi nell'ammannire un menu di scenette appetitose. Per la cronaca, diremo che la pasta e fagioli d'un giovane e «casalingo» cuoco trevigiano ha battuto di stretta misura il piatto affine allestito dallo chef d'un raffinato e celebre ristorante della Capitale. Tra gli intervenuti Toti Dal Monte, il senatore Chabod, Miranda Martino e Giovanni Arpino che non di calcio o di lettere ha discettato, bensì di vini e, nella fattispecie, del nebbiolo.

* *

Trasmissioni unificate, ier sera, alla televisione, causa lo sciopero articolato di alcuni settori del centro di produzione romano, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro.

Tuttavia, gli utenti di Dostoevskij hanno potuto assistere con tutto comodo alla terza puntata de I demoni, trasmessa su entrambi i canali, e perciò onorata da un «indice di ascolto» anche più alto del solito: i dieci milioni di telespettatori di ciascuna delle due prime puntate ieri sono stati indubbiamente molti di più. I travagli dei diversi personaggi, nati dalla fantasia dello scrittore e trasferiti sul piano dell'arte dalla rielaborazione geniale e profonda di un fatto di cronaca, hanno per la terza volta reso partecipe il pubblico nei riguardi d'una storia che la regia di Sandro Bolchi restituisce visivamente con dignitoso rispetto dei fatti che la compongono.

Più movimentata delle due precedenti, la puntata ha avuto un suggestivo inizio con il duello nel quale Nikolaj offre la propria persona quale bersaglio alla pistola di Gaganov, e successivamente è stata portata avanti con spettacolare efficacia, specie nella forte scena in cui il demoniaco Piotr insinua nel governatore von Lembke il sospetto della rivolta che si sta covando. Come Piotr Glauco Mauri è di eccezionale bravura, e nella suddetta scena Antonio Battistella gli ha dato la replica perfettamente. Ma in verità sono bravi tutti, da Vannucchi alla Brignone, da Angiola Baggi (Darja) a Paola Quattrini (Lizaveta).

* *

Per l'estensione, in serata, dello sciopero al centro tv di Milano, è saltata, con gran disappunto dei tifosi, La domenica sportiva. *Il suo posto è stato preso dalla quarta e ultima trasmissione del programma dedicato a Frank Sinatra: «la voce», spostato in tutta fretta al seguito da I demoni. Sinatra ha chiuso in bellezza il suo show, coadiuvato da Diahann Carrol e dal Fifth Dimension. Ha partecipato alla trasmissione, con personali ricordi sul cantante, Adolfo Celi.*

* *

Gli amatori del buon cinema vedranno, o rivedranno, con piacere, stasera sul Nazionale, Prigioniero della paura, *opera prima, diretta nel 1957, da Robert Mulligan. Fu allora un esordio promettente, che tuttavia non ebbe piena conferma dalle opere successive d'un regista adagiatosi tranquillamente nel corretto mestiere. Fattosi le ossa alla televisione, Mulligan (classe 1925), debuttò a Hollywood con questo film sportivo utilmente ripescato dalla Rai. Anche la sua vicenda si basa su di un recupero: quello di un giocatore di base-ball, timido e ombroso, assillato da un padre che intende assolutamente fare di lui un grande campione. Le insistenze del genitore traumatizzano il ragazzo che, in preda a collasso nervoso, finisce all'ospedale. Sottratto alla nefasta influenza paterna, e aiutato da uno psicanalista e da sua moglie, il giocatore ritrova l'equilibrio smarrito, così da poter tornare, guarito, sui campi di gioco. Condotto da Mulligan con grande finezza psicologica, nei riguardi sia del protagonista sia degli altri personaggi di rilievo, il film è magistralmente interpretato da Tony Perkins, Karl Malden, Norma Moore.*

vice

La Quattrini ne «I demoni»

E' morta la soprano tedesca Erna Sack

WIESBADEN, lun. mattina.

Erna Sack, la famosa cantante lirica tedesca, è morta la settimana scorsa a Wiesbaden, all'età di 69 anni. Ma solo oggi alcuni amici di famiglia hanno dato la notizia alla stampa.

L'«usignolo tedesco», com'era chiamata Erna Sack, un soprano dalle doti naturali eccezionali, si era esibita in tutto il mondo, nei teatri più famosi.

Settimana nei teatri

Da Aznavour a Lionello e Stravinski

Charles Aznavour, Alberto Lionello e una prima di Stravinski al centro dell'attenzione nella settimana teatrale torinese.

■ **ALFIERI** — Solo per oggi e domani un «recital» di Aznavour, l'interprete che il cinema e la canzone si contendono. Da mercoledì Alberto Lionello presenta la commedia «Adriano VII» del Baron Corvo, con Bianca Toccafondi e la regia di Giorgio Albertazzi (10 giorni di repliche).

● **CARIGNANO** — Si concludono questa settimana le rappresentazioni de «La Lena», dramma dell'Ariosto proposto in una moderna versione da Maurizio Scaparro per il Teatro Stabile di Bolzano e interpretato da una coppia di successo: Laura Adani e Giustino Durano. Lo spettacolo è nel cartellone dello Stabile torinese.

■ **GOBETTI** — Da domani riprende «Vangelo secondo Borges» di Porzio, produzione dello Stabile di Torino diretta da Franco Enriquez, protagonista Corrado Pani. Domenica ultima recita.

● **ERBA** — Ancora uno spettacolo piemontese di successo. E' «Ij temp a son cambià, monssù Bonet» primo lavoro in dialetto di Aldo Nicolaj che qui collabora con la Compagnia Teatro Nostro (regista Massimo Scaglione, primattore Armando Rossi).

● **REGIO** — Sabato prima rappresentazione per Torino di «La carriera di un libertino» di Stravinski diretto da Gianfranco Rivoli, con la regia di Franco Enriquez e l'interpretazione di Mirto Picchi.

● **TEATRO GIANDUJA** — Nella sala di via Santa Teresa 5 ogni giovedì, sabato e domenica alle 16 il «Pinocchio» con le marionette di Lupi.

Teatro Alfieri
OGGI e DOMANI
La S.I.F. Società Italiana Fonografica
Edizioni CHAPPELL
presentano 2 eccezionali recitals di
Charles Aznavour
Prenot. e vendita botteghino Teatro Alfieri - Tel. 535.440

oggi sul video

primo canale

10,30 Trasmissioni scolastiche per le medie
12,30 Sapere (Pompei)
13 — Inchiesta sulle professioni (Il sarto)
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Corso di francese
15 — Trasmissioni scolastiche per le medie
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Cartoni animati)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Francia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Prigioniero della paura (film con Anthony Perkins)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Stasera parliamo di... (Informazione e Regioni)
22,15 Stagione sinfonica tv (Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - dirige Georges Prêtre)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Telescuola; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Obiettivo Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Quiz al volante; 21,20: Enciclopedia tv; 22,40: Cronache delle Camere federali; 22,45: Telegiornale

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Le nuove avventure di Vidocq; 22: Noi indiani Pueblos; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: C'è musica e musica (Verso la scuola ideale); 22,15: Gli sbandati (Il mio nome è Jemal - Telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23,05
6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Canzoni di Sanremo
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Il pollo non si mangia con le mani
14,10 Buon pomeriggio
16 — Appuntamento con la musica
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country & western
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,55 Concerto. Direttore Massimo Pradella. Nell'intervallo: XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e i Middle of the Road
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 L'eredità della Priora
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
17,30 Notiziario
18 — Speciale GR
18,15 Musiche di Copland
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna Jockey
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 «L'edera»
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Schumann
10 — Concerto
11 — Musiche di Nielsen
11,40 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Giorgio Federico Ghedini Concerto spirituale
16,40 Musiche di Casella
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 Ricordo di Stefano Landi «Il beniamino infelice»

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera e domani sera ore 21,15 2 eccezionali recitals di Charles Aznavour. Pren. cassa teatro, telefono 573.440.

ERBA: questa sera riposo. Da domani ore 21,15 Teatro Nostro presenta: «Ij temp a son cambià, monssù Bonet». Pren. t. 690.487 con orario continuato dalle 9 alle 19.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Sabato 11 ore 21: prima rappresentazione «La carriera di un libertino», di Stravinski. Direttore G. Rivoli. Regista F. Enriquez. Biglietti botteghino p.za Castello, tel. 548.000.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «La Lena», di Ludovico Ariosto, Ed. del Teatro Stabile di Bolzano. Regia di M. Scaparro. Partecipazione straordinaria di Laura Adani. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.343-45.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Vangelo secondo Borges», di Domenico Porzio. Regia di Franco Enriquez con Corrado Pani. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-45 e «La Stampa», v. Roma 335.113.

'L BUGIANEN CABARET (v. Chenone ang. c. Francia 339, tel. 725.090-724.033): riposo.

ALCIONE: Colossal show de le super vedette du Strip Tease. Vm. 18. Or.: 16,30-21,30.

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 8
Alberto Lionello
in «Adriano VII»

'l Bôgianen
C.so Francia 339 - Tel. 723.090
Tutte le sere
Paulin e Franco Roggero
Da giovedì
Walter Valdi
e Ric e Gian

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: 16,30-21 I Marici.
GAY SALA: riposo.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 683.666).
MINI CABARET (Un. Sovietica 355, t. 613.660): riposo.
SWING (Borgaro 13): Jazz. Da domani a sabato Los Renetti.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): riposo.

ABATJOUR (v. Sacchi 38, 341.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante tur. Traforo Pino 106; t. 894.213.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.320): 21.
HOLIDAY (Vitt. 1, tel. 311.750): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 18, tel. 543.201): Locale rinnovato.
LERI (c. Vitt. Em. 64, 534.841): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 887.363): 21.

LA PERLA
Mercoledì 8 marzo alle
Vecchie Glorie e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre alla ribalta
Giorgio Consolini
O. Museo, A. Giorda, A. Dessi

danze arlecchino
Domenica
Nicola Di Bari

PLANETARIO JET
V. Cavalcanti 5 (vic. Motovelodr.)
Lunedì 6 marzo 1972 - Ore 21
Serata per parrucchieri Pettinatrici - Estetisti
Eccezionale concorso per gli estetisti
TROFEO DELLA BELLEZZA
Complesso: GLI ARALDI
Presenta: ANGELA
Org. PINO - Centro Giovani Artisti - Tel. 542.054

GALLERIE E MUSEI

CASSIOPEA (v. Cavour 2): esp. Tedesco - Sorba orario 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): espone Giuliano Empoli; orario 17-20.
DAVICO (v. S. Agostino 11, t. 531.791): Personale di F. V. Duran (Pravert).
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Antologica di Angelo Santur.
LA PARETE (v. Gioberti 4): Personale di Avenzano e Morner.
LA SPIRALE (Barozzi 3, t. 887.940): Pers. C. Stamenda. Ag. anche festivi.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): opere scelte di Sutherland.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10): Opere scelte pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Teresio Zucca.
AFFRODO: Tre artisti svizzeri: Arnoldi, Emery, Salati.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177, tel. 511.101 - 552.462).
Alla Galleria [illegible]: [illegible] Vanzo.
Alla Sala Minima: A. Pincherle.
BERMAN (Arcivescovado 9/18, telefono 537.430): Acquarelli di Giovanni Bosio.
FLORIANA (v.le Mattioli 9, t. 60.961): Fontana, Enrico Paulucci.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Dipinti e disegni di Sergio De Francisca.
GALATEA: dipinti e disegni di Arshile Gorky.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra personale di Vito.
GISSI (p.za Solferino 2, t. 554.473): Correnti italiane e straniere contemporanee. Or.: 10-13; 16-20.
HILTON (Arsenale 27): espone Nicola Rossini.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.138): Robert Carroll, Guzzi, cinque e altre opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Viviani e Wunderlich: litografie. Or.: 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Piero Filippi.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 55, t. 587.110): 40 acquerelli di Alessandri.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.795): espone Henri Cueco.
L.P. 220 (v. C. Alberto 33): Cesar, Condus.
MARTANO: Piero Fogliati.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 872.853): Andrea Conti mostra pers. dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale Cesare Di Narda.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Questa specie d'amore», Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Ewa Aulin. Col. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs», Sidney Poitier, Barbara McNair. Colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Un po' di sole nell'acqua gelida», Claudine Auger, Marc Porel. Col. Vm. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo», Clint Eastwood. Col. Vm. 14. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Equinozio», di M. Ponzi con C. Auger, F. Pitagora, G. Sbragia. Vm. 18. Col. Or.: 15,15; 17,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Quando le donne persero la coda», Lando Buzzanca, Senta Berger. Colori. Orario 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CRISTALLO: «Conoscenza carnale», di M. Nichols, con J. Nicholson, C. Bergen, A. Margret. Colori. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA: «Il caso Mattei», Gian Maria Volonté. Colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «L'etrusco uccide ancora», A. Cord, S. Egger. Colori. Vm. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Mimì metallurgico, ferito nell'onore», Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Turi Ferro. Techn. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Gli scassinatori», Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, D. Cannon. Colori. Or.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: «No... sono vergine», Marie Louise Zetha, J. Daley. Colori. Vm. 18. Or.: 14,45; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Una cavalla tutta nuda», Don Backy, Barbara Bouchet. Colori. Vm. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Amico, stammi lontano almeno un palmo...», Giuliano Gemma, George Eastman, Marisa Mell. Techn. scope. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Tempi moderni», Charlie Chaplin. Non vietato. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
VITTORIA: «Il braccio violento della legge», Gene Hackman, Fernando Rey, Marcel Bozzuffi. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Continuavano a chiamarlo Trinità», T. Hill, B. Spencer. Technicolor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: «Agente 007 una cascata di diamanti», Sean Connery, Jill St. John. Colori.
MAFFEI: «L'amante dell'Orsa Maggiore», G. Gemma, S. Berger. Techn. Vm. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Gli aristogatti». Lungometraggio disegni animati di Walt Disney. Colori.
TORINO: «Soffio al cuore», di L. Malle con Lea Massari, B. Ferreux. Techn. Vm. 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,40.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Frankenstein 1970», Boris Karloff. Techn. scope.
COLOSSEO: «[illegible]», V. St. John, I. Donnelly. Col. scope. Vm. 18.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: «Rimase solo e fu morte per tutti», Tony Kendall. Colori scope.
FIAMMA: «La corta notte delle bambole di vetro», J. Sorel, I. Thulin. Technicolor. Vietato 14.
FORTINO: «[illegible]», V. St. John, D. Hawtoni. Colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Dove osano le aquile», R. Burton, C. Eastwood. Colori. Orario: 15,30; 18,40; 21,50.
LA PERLA: «Inghilterra nuda», regia Vittorio De Sisti. Col. Vm. 18.
MASSAUA: «La Betia ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuol sofferenza», con N. Manfredi, R. Schiaffino. Colori. Vietato 14.
ORFEO: «La morte cammina con i tacchi alti», F. Wolff, S. Scott. Techn. scope. Vm. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Le avventure e gli amori di Riccardo cuor di leone», T. Tarday. Colori. Vm. 18. Ap. 14,45.
STATUTO: «La mortadella», S. Loren, L. Proietti. Techn. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Colossal show de la super vedette du strip tease». Vm. 18. Ore 16,30 e 21,30.
ALFI: «Il mostro del museo delle cere», Cameron Mitchell, Anne Helm. Colori. Vm. 14.
OLIMPIA: «El Cisco», I. Berger. Col.
PO: «La ragazza di nome Giulio», Gianni Macchia. Techn. Vm. 18.
P. NUOVA: «Custer eroe del West». Colori. «Gli arcieri di Sherwood». Colori.
REGINA: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo», J. Cameron, E. Barros. Technicolor.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Non c'è posto per i vigliacchi», C. Everett, M. Devin.
GIARDINO: domani «I diecimila del [illegible]».
MIRAFIORI: «Formula per un delitto», S. Flemming, E. Nelson. Techn.
SMERALDO: film arte e cultura «Nazarin», F. Rabal. Non vm. Unico spett. ore 21.
VINZAGLIO: «Frammenti di paura», Adolfo Celi. Techn. Vietato 14.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «[illegible]», P. Lorre, B. Barry. Colori. Vm. 14.
ELISEO: «Ivanhoe», R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine. Colori. 1ª visione.
SAN PAOLO: domani «Grande caldo per il racket della droga».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Per salire più in basso», E. Jones, J. Alexander. Techn. scope.
BERNINI: «Gli implacabili», I. Cassel, B. Roland, regia Montaldo. Vm. 14.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: «5 figli di cane». Technicolor. Vietato 14.
ODEON: «L'uomo perduto», Sidney Poitier. Colori.
STAR: «2000 la fine dell'uomo», N. Davenport, J. Wallace. Techn. scope. Vietato 18.

ZONA S. DONATO

DIANA: «I piaceri della tortura». Techn. scope. Vietato 18.
DORA: «Gli inesorabili», B. Lancaster, A. Hepburn. Technicolor.
ROMA: «Cash Cash», Uta Klein, A. Saumon. Technicolor.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Eva la venere selvaggia», Brad Harris, U. Davis. Colori. Vm. 14.
APOLLO: «Lo spavaldo», R. Redford, M. J. Pollard. Techn. Vietato 14.
EDERA: «Splendori e miserie di Madame Royale», U. Tognazzi. Technicolor. Vietato 18.
JOLLY: domani «[illegible]».
LUTRARIO: «Un maschio chiamato Sacramento». Techn. scope.
SPLENDOR: «Supponiamo che dichiarino la guerra e che nessuno ci vada», T. Curtis, E. Borgnine, S. Pleshette. Technicolor.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Dio perdoni la mia pistola», W. Preston. Techn. Non viet. Unico ore 21.
AURORA: «Banditi a Roma» (Roma come Chicago), I. Kaucevic. Colori.
MAIOR: «[illegible] di un commissario di polizia a un giovane ladro», P. Noiret. Techn. Non viet.
NORD: «Banditos», Enrico Maria Salerno. Technicolor.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «La tempesta», Van Heflin. Techn. Non vietato.
SOCIALE: «La notte brava del soldato Jonathan», C. Eastwood. Colori. Vietato 14.
ZENIT: domani «[illegible]».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Castità 2000», N. Castelnuovo, G. Gambert. Colori.
ARTISTI: «Appuntamento col disonore», K. Kinski, M. Craig. Techn.
CORALLO: riposo.
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 833.085): «L'harem», regia M. Ferreri, con G. Moschin, C. Baker. Technicolor. Or.: 20,15; 22,30.

OROPA: «Professione killer», V. Johnson, R. Milland. Technicolor.
VITT. VENETO: «Brutti di notte», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duino, p.za Nizza): «[illegible] (Les biches)». Colori. Viet. 18. Apert. ore 15.
CABIRIA: «[illegible]», Nino Manfredi, Michèle Mercier.
CONTINENTAL: «La morte bussa due volte», O. Reed, A. Ekberg. Col. Vietato 14.
ITALIA: «Orrori del museo nero», M. Gough. Techn. Viet. 16. Ap. ore 15.
PIEMONTE: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo», J. Cameron, I. Desmond. Col. scope.
SAN CARLO: «Le castagne sono buone», G. Morandi, S. Castel. Techn.
SPEZIA: «Sandok, il Maciste della giungla», Sean Flynn. Col. Ap. 15.

CIRIE'

CATALANO: «Un treno per Durango», E.M. Salerno, A. Steffen.
ITALIA: domani «I segreti delle città più nude del mondo».

LANZO

CATALANO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera», F. Franchi, C. Ingrassia.

ORBASSANO

MODERNO: «Il piccolo grande uomo», D. Hoffman, F. Dunaway.

SETTIMO

GARIBALDI: «All'ombra del delitto». Technicolor.
BECCARIS: da giovedì «Permette? Rocco Papaleo», M. Mastroianni.
MODERNO: «[illegible]».

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rosse, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: «Ij temp a son cambià, monssù Bonet», ridotti all'Enal per domani — Juventus-Wolverhampton - Torino-Rangers, ridotti all'Enal — Palazzetto: Enal 35% alle casse — Stagione lirica: Vi sconto abbonamenti ridotti Enal in vendita in piazza Carignano.

Spariranno dai tetti le selve di antenne tv

Cannes, lunedì mattina.

(m.r.) Si apre oggi al Palazzo del Festivals il primo mercato della televisione attraverso cavo (Micab), una vera e propria rivoluzione nel campo delle comunicazioni.

Negli Stati Uniti, in Belgio e in qualche regione della Gran Bretagna, il cavo serve già a collegare il televisore privato con una superantenna ricevitrice. Gli architetti prevedono ora nelle colonne montanti dei nuovi immobili, un posto per il cavo tv accanto a quello dei fili telefonici.

Queste prime applicazioni hanno come scopo essenziale di prolungare la rete hertziana sopprimendo interferenze e ostacoli a un buon ascolto. Con una sola antenna per ogni città dovrà sparire in un prossimo domani la foresta delle piccole antenne su ogni tetto con le relative «zone d'ombra».

Ma il Micab di Cannes mira molto più lontano. I cavi coassiali che si posano attualmente consentono il passaggio da 12 a 24 canali. Si sta studiando di elevare il loro potenziale a 36-60.

TEATRO
ALCIONE
DA OGGI
Colossal Show
DE LES
SUPERVETTES
con
MANHIAJASMIN
CLAUDINE JORGETTE
Poupée La Rose
LIANE DOR
MARISE BENOIT
LE
BALLET SEXY
LES
CIRANO
LE
PAPILLON
Fuori programma
PEDRO e RITA
PANTO
Vietato ai minori di anni 18
ORARIO:
Feriali 16,30 - 21,20
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,20

Imminente al REPOSI
CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta
GASTONE MOSCHIN
BARBARA BOUCHET
MILANO CALIBRO 9
DAL LIBRO DI GIORGIO SCERBANENCO EDITO DA GARZANTI
MARIO ADORF
FRANK WOLFF
LUIGI PISTILLI
IVO GARRANI
E LA PARTECIPAZIONE DI
PHILIPPE LEROY
E NEL RUOLO DELL'AMERICANO
LIONEL STANDER
EASTMANCOLOR COLORE DELLA TELECOLOR
Regia di FERNANDO DI LEO

E' sempre tesa la situazione nell'isola di Cipro

Grivas protegge i vescovi che sono contrari a Makarios

Due dei tre componenti il Sinodo, contrario al presidente-arcivescovo, vivono praticamente assediati dai sostenitori di Makarios - Nuove pressioni dei giornali greci sul governo cipriota

nostro servizio

Nicosia, lunedì matt.

Sempre tesa la situazione a Cipro: i vescovi che hanno chiesto le dimissioni di Makarios dalla carica di presidente vivono praticamente assediati nelle loro residenze dai sostenitori dell'arcivescovo. Secondo notizie non ufficiali, il generale Grivas, il leggendario ex leader dei guerriglieri greco-ciprioti rientrato nell'isola per affrettare l'*Enosis*, avrebbe posto sotto la sua protezione i tre vescovi.

Questa misura, almeno per ora, non ha impedito gravi incidenti. Ieri un poliziotto è stato ferito da una guardia che era stata messa di sentinella al palazzo vescovile di Limassol in cui vivono in virtuale stato d'assedio da giovedì scorso i vescovi di Kitium e Paphos, dal giorno in cui insieme con il vescovo di Kyrenia avevano chiesto le dimissioni di Makarios in quanto un arcivescovo non può essere contemporaneamente detentore di potere religioso e civile.

Da quel giorno i sostenitori di Makarios fra cui anche numerosi religiosi hanno minacciato i tre vescovi. Uno di essi ha chiesto al governo di Nicosia di aiutarlo a rientrare nella sua sede. In un telegramma inviato al ministro degli Interni il vescovo Gennadios di Paphos scrive: *«Le chiedo di intervenire immediatamente perché venga restaurato l'ordine»*.

La curia dove vive Paphos è stata occupata giovedì scorso da un gruppo di preti ribelli favorevoli a Makarios.

Il giornale greco-cipriota *Nea Proini* ha annunciato ieri che il generale Grivas aveva posto i tre vescovi sotto la sua protezione e che la notizia *«viene fatta circolare in tutta l'isola»*.

Il governo cipriota ha accusato il generale Grivas di organizzare gruppi clandestini per far cadere l'amministrazione di Makarios in nome dell'unione con la Grecia.

In Grecia tre giornali filogovernativi hanno rivolto oggi esortazioni a Makarios perché accetti le richieste di formare un gabinetto di unità nazionale e perché consegni le armi cecoslovacche alle forze delle Nazioni Unite.

Anche il governo turco sta per intraprendere alcune mosse diplomatiche per esercitare pressione sul governo di Makarios per convincerlo a consegnare ai caschi blu le armi cecoslovacche.

La Turchia, tuttavia, ha chiarito che il suo interesse su quanto avviene a Cipro si limita alla salvaguardia del benessere della minoranza turca sull'isola.

(Ansa-Upi)

Pat Nixon e la camelia

La signora Nixon riceve in omaggio una camelia che porta il suo nome, ad un festival floreale in California. Qui ha annunciato che le sue figlie sono invitate in Cina (Ap)

Cuba smentisce avvicinamenti agli Usa

L'Avana, lunedì mattina.

Una fonte autorizzata del governo cubano ha dichiarato che le voci circolanti a Washington, secondo cui Cuba, per sottrarsi alla dipendenza sovietica, sarebbe disposta a migliorare le sue relazioni con gli Stati Uniti, sono «prive di qualsiasi fondamento, incoerenti e ridicole».

Sempre in riferimento alle voci suddette, alcune delle quali accennavano anche alla possibilità di un'eventuale visita del presidente Nixon a Cuba, la stessa fonte ha detto che «non vi è la minima possibilità» di una visita del genere.

(Ansa)

Il viaggio di Sadat nelle capitali arabe

IL CAIRO, lunedì mattina.

Fervono i preparativi per l'imminente viaggio che il presidente egiziano Anwar Sadat farà nei prossimi giorni in diverse capitali arabe per mettere a punto una strategia comune per il confronto con Israele.

Secondo le ultime notizie il viaggio dovrebbe avere inizio da Kartum. Dalla capitale sudanese, infatti, è giunta un'indiretta conferma: il leader sudanese Numeiry, che era partito per il Sudan meridionale, farà ritorno nella capitale domani.

(Ansa)

Previsto uno schiacciante successo di Indira Gandhi

Morti e feriti in India nel primo giorno di elezioni

Le vittime sono già dieci, in scontri fra le opposte fazioni - Alle urne duecento milioni di persone - Anche le vacche sacre usate per la propaganda elettorale

nostro servizio

Nuova Delhi, lunedì mattina.

Le quinte elezioni politiche indiane per il rinnovo delle legislature degli Stati si sono aperte ieri mattina con un sanguinoso bilancio parziale: dieci morti e numerosi feriti dopo le prime ore di affluenza ai seggi, che saranno aperti fino a sabato prossimo, con un'unica pausa venerdì.

Devono essere eletti 2727 rappresentanti in diciotto Stati. E' previsione generale che il partito del congresso di Indira Gandhi, il cui prestigio è aumentato notevolmente dopo la vittoriosa guerra con il Pakistan per l'indipendenza del Bangladesh, otterrà un appoggio quasi plebiscitario dall'elettorato.

In tutto sono 185 milioni gli indiani chiamati a votare nei sei giorni. Circa 35 milioni e mezzo si sono recati alle urne ieri, in sei Stati della Federazione, per eleggere 567 parlamentari su un totale di 2827 candidati. Negli Stati settentrionali, ai piedi dell'Himalaia la neve alta, il freddo e il vento gelido hanno tenuto lontani gli elettori, ma con il sole tiepido del primo pomeriggio, l'affluenza si è fatta più consistente. Negli Stati in cui sono numerosi i centri ad alta quota, le elezioni sono state rinviate a giugno.

La mattinata era passata tranquilla, con lunghe code davanti ai seggi: donne velate con i bambini in braccio, e vecchi, soprattutto. Poi, nel pomeriggio, sono iniziati gli incidenti. La prima vittima è stato uno scrutatore di Madhubani, nello Stato orientale del Bihar, ucciso a colpi d'arma da fuoco, al termine di un violento litigio, da una sentinella. Altri due scrutatori sono rimasti feriti nella sparatoria. A Calcutta, nel corso di una dimostrazione di comunisti, un leader del partito che era in testa al corteo, è rimasto gravemente ferito dal lancio di una bomba a mano. A nord di Calcutta, per sedare i disordini, è stato imposto un coprifuoco di nove ore.

Un'altra vittima è solo marginalmente collegabile con le elezioni. Un funzionario del partito del congresso è rimasto ucciso in un incidente stradale mentre si stava avviando ad un seggio.

Qualcuno considera queste elezioni politiche statali come una prova indicativa dell'umore dell'elettorato, ma la maggior parte degli osservatori politici non ritengono che ci sia da sondare molto: il partito del congresso, vittorioso nelle elezioni federali del febbraio dell'anno scorso, dovrebbe registrare un vero trionfo.

Il partito di Indira Gandhi ha tratto dalla guerra con il Pakistan notevoli benefici da un punto di vista politico. Anche la campagna elettorale è stata basata su questo argomento e la signora Gandhi ha ripetutamente ammonito la popolazione che l'instabilità manifesta nel Pakistan richiede che in India vi sia una leadership più forte che mai.

Il partito di Indira Gandhi presenta 2529 candidati, ed è il maggiore per presenze nelle liste. E' seguito da un partito di destra, lo «Hindu Jana Sangh», con 1232 candidati, per lo più concentrati in due Stati, quello della capitale e il Madhya Pradesh. I comunisti hanno 467 candidati e puntano soprattutto sul Bengala occidentale dove hanno detenuto a lungo il potere. Notevole anche la presenza dei candidati della fazione scissionista del partito del congresso, che sono 872.

Nell'ultimo discorso politico, la signora Gandhi ha ricordato che i «recenti avvenimenti» nel Pakistan dimostrano che il pericolo di una guerra incombe ancora sui confini comuni. La signora Gandhi ha fatto riferimento al discorso del presidente pakistano Bhutto che venerdì aveva detto di voler dare al paese «la più bella macchina da guerra» dell'intera Asia.

Una curiosità su queste elezioni. Un episodio sintomatico di una certa tendenza dissacrante che forse ha preso piede anche in India: nelle vie di Calcutta sono state viste numerose vacche sacre, che sono anche il simbolo del partito del congresso, con scritte in inglese e in bengalese: «Vota per me».

(Associated Press)

Commento ufficiale al viaggio di Nixon

La Pravda: «L'accordo è un baratto anti-Urss»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica accusa gli Stati Uniti e la Cina di aver concordato un baratto tra il ritiro delle truppe americane da Taiwan e la capitolazione del Vietnam del Nord. Questa è, secondo la *Pravda*, l'unica corretta interpretazione dei risultati della visita di Nixon in Cina, la cui organizzazione è stata suggerita più dal desiderio di Washington di sfruttare *«la politica antisovietica dei cinesi»* che da reali *«preoccupazioni per la pace»* nel Sud-Est asiatico.

Nel primo commento ufficiale agli incontri di Pechino, inserito nella tradizionale «rassegna politica» della domenica, il quotidiano del Comitato Centrale del pcus scrive: *«L'affermazione del comunicato congiunto, secondo la quale gli Stati Uniti ritireranno le proprie truppe dall'isola «man mano che si andrà verso un allentamento della tensione in quella zona», «viene interpretata nel senso che gli Stati Uniti lasceranno Formosa se i cinesi li aiuteranno a convincere Hanoi ad accettare una pace alle condizioni americane, cioè una vera e propria capitolazione».*

Secondo la *Pravda*, gli Stati Uniti — a differenza di altri stati «capitalisti» che hanno normalizzato le proprie relazioni con Pechino — non hanno rotto i rapporti con Taiwan proprio per serbare un'arma di pressione sulla Cina nel contesto del problema vietnamita. *«E' così — osserva il giornale — Washington ha potuto organizzare un baratto con Pechino alle spalle del popolo vietnamita. Non per nulla, la visita di Nixon è stata accompagnata da intensi bombardamenti su tutta l'Indocina».*

Che al fondo di questi accordi segreti sia l'antisovietismo dei cinesi, sfruttato dagli americani, è per la *Pravda* un sospetto ben fondato, che non viene meno per le smentite delle due parti. Citando alcuni commenti di giornali americani, la *Pravda* afferma che *«tali smentite hanno un valore puramente formale, e perdono ogni significato alla luce del comunicato finale pubblicato dopo gli incontri di Pechino».*

p. g.

OGGI E DOMANI A BRUXELLES

Un'indagine della Cee sull'economia italiana

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

I nostri *partners* europei vogliono «vedere chiaro» nell'economia italiana prima di legarsi definitivamente tra loro e con noi nella «Unione economica monetaria». Per questo, la Germania e la Francia hanno chiesto che venga istituito uno speciale «Comitato di coordinamento» delle politiche congiunturali tra i Paesi della Cee, cioè in pratica che siano coordinati e regolati a livello europeo i provvedimenti e le misure a breve scadenza per affrontare le diverse fasi della vita economica nazionale.

Oggi e domani discuteranno questa proposta i ministri del Tesoro e delle Finanze dei «Sei», che saranno affiancati anche dai loro colleghi inglesi, norvegesi, danesi e irlandesi, cioè dei quattro Paesi che dal 1° gennaio 1973 diverranno nostri *partners* a pieno titolo. Insieme, i dieci ministri studieranno anche gli altri due punti chiave del progetto per riprendere il cammino verso l'Unione dell'economia e delle monete: la riduzione delle oscillazioni di cambio tra le monete europee (fino ad un massimo del 2,25 per cento) e il modo per realizzare il traguardo del «pieno impiego» e dell'annullamento degli squilibri regionali della Comunità.

E' stata proprio l'Italia a pretendere che anche gli obiettivi sociali siano parte integrante del processo di unificazione. Se coordinare si deve, afferma l'Italia in parole chiare, occorre che diritti e doveri, problemi e speranze siano equamente ripartiti. Quindi sì alla «coordinazione congiunturale», ma «sì» anche alla responsabilità europea di fronte a problemi tipicamente (purtroppo) italiani, come la disoccupazione, la sottoccupazione, la persistenza di aree meno sviluppate.

I colloqui di oggi e domani (per l'Italia saranno presenti il ministro del Tesoro, Colombo, e il governatore della Banca d'Italia, Carli) dovranno permettere di liberare la strada dagli ultimi malintesi e consentire così agli stessi ministri di approvare formalmente, nella loro riunione prossima del 20 marzo, i provvedimenti che abbiamo esposti e che sono stati raccolti dal vicepresidente della Commissione esecutiva della Cee, Barre, in un unico «piano» organico.

Non dovrebbero esservi ostacoli gravi a questo atteso «sì», che fu già pronunciato nella primavera scorsa ma svuotato di contenuto pratico dallo scoppio della «guerra monetaria» fra gli Usa e il resto del mondo occidentale industrializzato.

Vittorio Zucconi

A Oslo, dopo esser rimasto tre ore in muta ammirazione

Giovane spacca una vetrina e rapisce la bambola gonfiabile per violentarla

nostro servizio

OSLO, lunedì mattina.

Le bambole «sexy» gonfiabili sono sempre di attualità in Scandinavia. Due mesi fa un signore si era presentato alla stazione ferroviaria di Stoccolma con una bambola di gomma gonfiabile in grandezza naturale e aveva preteso il biglietto ridotto per l'«altro sesso». Sabato notte ad Oslo un giovane di 21 anni ha spaccato la vetrina di un negozio del centro, dove era esposta una bambola «sexy», al solo scopo di «rapirla» e «violentarla».

Ecco i dettagli dell'incredibile episodio. La bambola, che in Scandinavia viene comunemente chiamata Barbara, era esposta nella vetrina di un negozio che vende divani e poltrone. Barbara era distesa su di un divano in posizione piuttosto provocante, e un grosso cartello invitava a provare il divano stesso adagiandosi accanto a lei.

Un giovane di 21 anni, abitante in un paesino di pescatori della Norvegia del nord, che si trovava a Oslo per caso, è passato davanti alla vetrina nel pomeriggio ed è rimasto molto colpito dalla bambola «sexy». E' tornato a vedere Barbara alla sera, trattenendosi per circa 3 ore in muta ammirazione.

Alla fine non ha più potuto resistere. Ha spaccato la vetrina, ha preso la bambola ed è scappato verso l'albergo. Due poliziotti l'hanno visto, inseguito ed arrestato. Portato in questura, è stato condannato dal giudice di turno, in servizio tutta la notte, a 15 giorni di carcere. Il giovane ha ammesso di essersi innamorato pazzamente della bambola. L'aveva rapita, ha detto, avendo l'intenzione di usarle violenza.

Ieri Barbara è tornata al suo posto nella vetrina. Il proprietario del negozio ha cambiato il cartello. Su quello nuovo c'è scritto: «Per favore, non portate via Barbara, piuttosto venite vicino a lei. Il divano vi darà tutte le soddisfazioni».

W. F.

Lo scandalo romano del "Number One„ ravvivato dalle accuse della diciassettenne

"Forse Torri mi drogò per cedermi agli amici„

Confronto lampo fra il produttore e la fotomodella - Indiziati di reato e testimoni chiedono, e ottengono, di non doversi alzare troppo presto

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) L'affare del «Number One» ha saltato il capitolo domenicale: fermi, magistrati, «indiziati di reato» e testimoni hanno riposato. Su questo punto c'è stata un'intesa precisa: data la dimensione assunta da questa scabrosa vicenda, gli interessati hanno chiesto al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sica, di limitare gli incontri nell'orario di ufficio dei giorni feriali e il magistrato avrebbe consentito. Basta, dunque, con i confronti notturni (sempre che al sostituto procuratore non appaiano necessari), con le testimonianze e le notifiche alle 8.30 del mattino, per le quali gente abituata da sempre a lasciare il letto dopo mezzogiorno è stata costretta ad improvvise alzatacce.

Gli interrogatori riprendono oggi. Non si conosce l'agenda del dott. Sica ed è quindi difficile prevedere quali saranno i personaggi di turno. In questura, tuttavia, continuano a farsi i nomi di Pier Luigi Torri e di Lilly Moon, la diciassettenne fotomodella jugoslava che ha accusato il produttore di averla tenuta segregata nella sua abitazione, di averla più volte maltrattata.

Lilly Moon ha raccontato anche di essere stata denudata da Torri dinanzi ai suoi ospiti. Infine il fatto più grave, «*Una sera stavo per addormentarmi quando sentii arrivare degli uomini. Non so esattamente cosa accadde. La mattina* — ha detto con evidente allusione alla droga — *mi svegliai come paralizzata, la lingua grossa e la gola secca. E poi la prova che qualcuno, mentre dormivo, aveva abusato di me*».

Nella tarda serata di sabato scorso, quando ormai il confronto sembrava rinviato per la indisposizione del dottor Sica, i due sono stati invece posti uno di fronte all'altro, in una saletta del Palazzo di Giustizia. Ma, sorprendentemente, si è trattato di un confronto-lampo: dopo un paio di minuti entrambi i protagonisti erano nuovamente fuori.

«La ragazza ha ritrattato tutto; non ho avuto nemmeno la possibilità di precisare certe circostanze», ha dichiarato Pier Luigi Torri, che era accompagnato dal proprio avvocato. «Niente affatto — ha replicato appena qualche istante più tardi Lilly Moon — anzi, ho aggiunto degli episodi che in un primo momento non avevo rivelato».

Il contrasto appare totale: la ragazza afferma di avere ribadito le accuse; il produttore sostiene il contrario, prima dice che non intende querelarla per calunnia e successivamente cambia idea. Il magistrato non incrimina nessuno dei due. Eppure, era stato proprio Torri ad affermare, poco prima dell'incontro: «Uno di noi due finirà dentro». Il confronto, questo è certo, non è risultato definitivo. In questa sorta di «giallo-puzzle», in cui diverse storie e personaggi si incrociano, anche il magistrato ha bisogno di vedere chiaro fino in fondo, prima di firmare mandati di arresto.

La fotomodella jugoslava Lily Moon, 17 anni, in auto con un amico

Scomparso un aereo con due passeggeri

CATANIA, lunedì matt.

(a. l. p.) Un piccolo aereo da turismo appartenente all'Aeroclub di Catania, levatosi in volo dalla pista di Fontanarossa alle 17,23, non ha fatto più ritorno. Il velivolo, l'«Oscar 150 66-B», era pilotato dal barone Giuseppe Asmundo, di 33 anni, abitante in via Musumeci 129, e aveva a bordo anche il diciannovenne Francesco Galatà, abitante in via Solferino 18.

L'aereo aveva un'ora e mezzo di autonomia e quindi il suo rientro alla base doveva avvenire entro il limite massimo delle ore 19 circa. Tutte le ricerche effettuate presso altri aeroporti non hanno dato esito.

In un pascolo nell'Agrigentino

Sgozzato un pastore condannato dalla mafia

E' stato usato un coltello per macellare gli ovini - Forse la vittima, un mese e mezzo fa, uccise un contadino di un'altra cosca

nostro servizio

Agrigento, lunedì mattina.

(a. r.) Atroce delitto nel retroterra agrigentino, in un pascolo battuto dal vento e dalla pioggia a 8 km da Burgio un paesino di pastori tra i più poveri dell'isola. Il cinquantenne Gioacchino Anzalone è stato assassinato quasi certamente durante un regolamento di conti: gli hanno squarciato la gola con una coltellata. Il cadavere dell'uomo, un pregiudicato più volte implicato in fatti di mafia, è stato trovato per caso da alcuni contadini che hanno avvertito i carabinieri.

Il luogo del delitto è stato raggiunto a cavallo e a piedi, dopo chilometri di tortuosi itinerari, dagli inquirenti che si sono avvalsi anche dell'ausilio dei cani-poliziotti del centro cinofilo del Bosco della Ficuzza in provincia di Palermo. Gli animali, nonostante la fitta pioggia caduta quasi senza interruzione su tutta la zona, ad un tratto hanno fiutato una pista e, ad alcune centinaia di metri di distanza dal corpo dell'Anzalone, in un avvallamento, hanno trovato la giumenta dell'ucciso, una bellissima cavalla bianca.

La salma è stata trasferita nell'obitorio del cimitero di Burgio dove domani sarà eseguito l'esame autoptico: dalle prime constatazioni fatte dal pretore di Sciacca e dal medico legale si è potuto concludere che l'assassino si è servito di una «runchiteddu» il coltello usato dai pastori per macellare gli ovini, una lama che ha la punta ricurva ed è tagliente come un «kriss» indiano.

Magistrato e carabinieri, dopo i primi interrogatori di parenti ed amici della vittima, sono nettamente indirizzati su una pista: quella del delitto di mafia per la spartizione dei pascoli. Però nessun teste ha rivelato nulla di veramente determinante ai fini delle indagini ed anzi un po' tutti — come al solito da queste parti — hanno tenuto a precisare di non essere in grado di rivelare particolari utili all'identificazione dell'omicida.

Un collegamento è stato già fatto, e sembra che poggi su basi alquanto solide: il delitto sarebbe infatti una «coda» di una serie di omicidi avvenuti in passato nella zona e l'ultimo dei quali risale ad appena un mese e mezzo fa.

Il 21 gennaio a Santa Margherita, in un pascolo solitario, con una fucilata a lupara venne eliminato il pastore Antonino Miceli, di 44 anni. Questi, originario di Burgio, il paese dell'Anzalone, sarebbe entrato in conflitto, per l'uso di alcuni pascoli, con la «cosca» mafiosa di Burgio che ne avrebbe decretato la morte. Ed ora la mano nella sanguinosa partita a carte tra i due «clan» mafiosi sarebbe passata a quello di Santa Margherita Belice che avrebbe vendicato il Miceli sopprimendo l'Anzalone. Era stato quest'ultimo a uccidere Antonino Miceli? E' troppo presto per dirlo e del resto ci sono molte probabilità che non lo si sappia mai.

Non di rado qui i delitti sono rimasti impuniti. Anche un fratello di Antonino Miceli, Carmelo di 40 anni, e una sorella, Nunziata Carmela, di 31 anni, furono assassinati dalla mafia: la donna venne uccisa nel 1947, il fratello, pastore come Antonino, fu ammazzato nel 1962. I loro «casi» furono archiviati con la classica formula «ad opera di ignoti».

Come Antonino Miceli, anche Gioacchino Anzalone aveva precedenti penali. Esigeva «rispetto» e non sopportava ingerenze nei pascoli che considerava dominio suo e della «cosca» cui apparteneva. Ed è per l'uso di quei terreni, il cui affitto vale poche centinaia di migliaia di lire l'anno, che probabilmente è stato sgozzato. La catena dei delitti di mafia dell'Agrigentino si è allungata di un anello.

Panettiere di Catania ferito dai creditori

Catania, lunedì mattina.

Un panettiere di Catania, Giuseppe Scornavacca di 28 anni, è stato accoltellato da due giovani creditori, che hanno tentato di sequestrarlo. L'episodio è avvenuto ieri a Barriera del Bosco, alla periferia del capoluogo etneo.

Lo Scornavacca, uscendo di casa, è stato avvicinato da Giuseppe Sambataro di 34 anni e Santo Caruso di 32 ai quali doveva una somma di denaro per alcuni lavori che i due avevano eseguito nella sua casa. Il panettiere ha cercato di allontanarsi ma i due lo hanno raggiunto.

Scornavacca è riuscito a divincolarsi e si è rifugiato in casa ma è stato raggiunto e uno dei due, preso un coltello, gli si è scagliato contro e lo ha ferito a una mano e a un braccio. *(Ansa)*

Attenzione.
Un Computer, prima o poi, vi farà perdere il posto.
O vi farà far carriera.

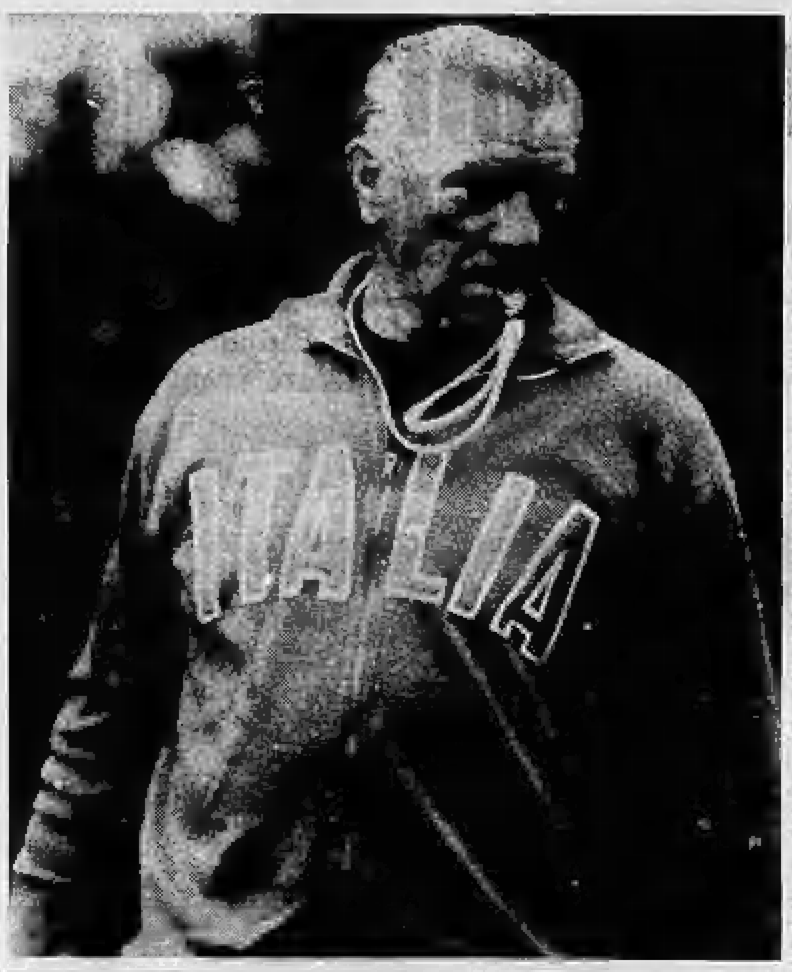
E' inutile aspettare il miracolo. Se volete fare carriera, o avere successo, non avete che un modo: darvi da fare di più. Buttarvi.
Ma prima scegliete la strada giusta: quella dove c'è più posto, e dove ce ne sarà sempre di più.
La strada del computer.
Chi conosce i computer (ed è una conoscenza alla portata di tutti, studenti, impiegati, diplomati), non ha più problemi di carriera.
E allora perché voi volete tenervi i vostri? Chiedete alla COMPUTEX, la più grande scuola europea per specialisti su elaboratori elettronici, come si fa carriera col computer.
C'è una completa documentazione che vi aspetta, ed anche un test attitudinale gratuito.
Provare non costa niente, e può fruttarvi molto.
Potrebbe essere proprio l'occasione che aspettavate.

Per maggiori informazioni telefonate o visitate le sedi Computex, oppure ritagliate e spedite il tagliando.

COMPUTEX
L'UNIVERSITA' DEL COMPUTER
Torino, Via Arsenale 25 - tel. 533.498/533.591
Alessandria, Via Martiri 14 - tel. 55.282
Novara, Via Bonomelli 8 - tel. 21.142
Imperia, Via Cascione 7 - tel. 78.786
Genova, piazza Piccapietra 83 - tel. 504.025 - 592.786
PREMIO QUALITA' ITALIA 1971

Spett. Computex - Via Arsenale 25 - Torino
Desidererei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia l'opuscolo «L'era del computer» per avere maggiori informazioni sui corsi della Computex.
Nome ____________ Cognome ____________
Via ____________ N. ______ Città ____________
Prov. ____________ Cap. ____________
Tel. ____________ 67

Altre sedi a: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Mestre, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Salerno, Udine, Varese e Verona.



Valcareggi pare ormai convinto a rinnovare

Giovani o vecchi, ma in forma

«Ho intenzione di rinnovare parzialmente la Nazionale. Non terrò più conto dell'età dei giocatori, ma delle loro condizioni di forma. Sia chiaro, tuttavia, che non farò rivoluzioni». Ferruccio Valcareggi ci ha ripensato. La lezione di Atene è servita. Il commissario tecnico azzurro — la notte porta consiglio — ha riflettuto a lungo sulle indicazioni fornite dalla deludente partita con la Grecia ed ha corretto certe dichiarazioni rilasciate «a caldo» negli spogliatoi del «Karaiskakis».

«E' presto per fare nomi — dice Valcareggi — ma nella "Under 23" che ha giocato e vinto a Tel Aviv contro Israele ci sono quattro o cinque elementi che ormai fanno parte integrante del gruppo della Nazionale azzurra».

Conoscendo l'immobilismo di Valcareggi c'è da trasecolare. Evidentemente ha capito che non si può puntare al titolo europeo con una squadra che è ormai solo la brutta copia di quella che, in Messico, era diventata vice campione del mondo.

Modifiche

Vedremo se contro il Belgio, nell'andata per i quarti di finale del campionato d'Europa, Valcareggi apporterà nella formazione azzurra le indispensabili modifiche. La sconfitta con la Grecia ha messo a nudo i problemi, taluni gravi, che travagliano da tempo la vecchia squadra «messicana». Ad Atene si è vista una squadra assurda, priva d'orgoglio; con parecchi giocatori che pensavano agli impegni societari di Coppa. I cambiamenti dovrebbero incominciare dalla retroguardia. Marchetti, che ad Atene è rimasto in panchina, potrebbe fare il suo esordio contro i belgi. Per il centrocampo, Valcareggi vedrà se è il caso di riprovare la coppia Benetti-Rivera, con Bertini mediano e Mazzola ala destra, oppure il tandem Mazzola-De Sisti con Causio (o Domenghini) ala destra. Tra i candidati c'è pure Capello. Il campionato fornirà a Valcareggi le indicazioni di cui egli ha bisogno.

«Ad Atene gli azzurri sono incappati in una giornata balorda — ripete Valcareggi — ed hanno trovato un avversario validissimo. Non mi aspettavo dai greci una prova così maiuscola. Mentre la nostra ultima partita risaliva all'autunno scorso, contro la Svezia a San Siro, la Grecia aveva disputato tre incontri in appena tre mesi ed aveva potuto correggere gli errori di impostazione. Per noi non c'è stato il tempo e probabilmente rimarremo altri due mesi senza giocare. Gli impegni di campionato e di Coppa ci condizionano: ci vorrebbe almeno un'altra amichevole per fare qualche esperimento».

Esperimenti

«Quello di De Sisti mediano è fallito...».

«D'accordo. Il ruolo di laterale non fa per De Sisti. Infatti, nella ripresa, ho lasciato negli spogliatoi Benetti, che non aveva affatto demeritato, per spostare De Sisti nel suo ruolo di mezz'ala. In campo c'era confusione. Sala è rimasto vittima di questa situazione. In una partita del genere non poteva essere un esordiente a fare le cose migliori».

«Con Rivera la squadra avrebbe giocato meglio?».

«Non c'è controprova. Posso dire però che quello di Rivera non era un infortunio diplomatico».

Valcareggi ha rilasciato queste dichiarazioni a Firenze, poi è partito con la famiglia per Trieste. Mercoledì andrà a San Siro per osservare l'Inter contro lo Standard Liegi nell'andata per i quarti di finale di Coppa Campioni.

Bruno Bernardi

RISCATTO IN COPPA?

Gli azzurri torneranno in campo (Milano, Roma, Napoli?) il 29 aprile contro il Belgio nel Campionato europeo delle Nazioni. La nostra Nazionale ha una possibilità di riscatto difendendo il titolo conquistato nel 1968 a Roma. Ecco il programma del Campionato d'Europa:

29 aprile: Italia-Belgio
Arbitro: Mikolov (Bulgar.)

15 maggio: Belgio-Italia
Arbitro: Schiller (Austria)

14-18 giugno: semifinale e finale (in Inghilterra se gli inglesi restano in gara, altrimenti nel paese qualificato fra Italia e Belgio).

HANNO TRADITO LA NAZIONALE

Non ha più l'età

(Segue dalla 1ª pagina)

satirica. E si sentiamo ancora di esercitarla, per quanto e dove Valcareggi ha sbagliato (e non è poco). Sappiamo da due anni che la Nazionale andava rinnovata, mentre i più lo scoprono beatamente all'indomani della sconfitta a Cagliari con la Spagna o addirittura oggi, dopo la sconfitta d'Atene. E abbiamo, più o meno esplicitamente, messo in carta la nostra formazione. Che è questa: Zoff o Castellini; Spinosi, Marchetti o Facchetti; Furino o Agroppi, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Boninsegna, Capello, Riva. Con le varianti possibili di Morini stopper, di Cereser libero, di Pulici all'ala sinistra e Sala «jolly» d'attacco. Il calcio degli Anni 70 può cominciare solo con queste strutture, rischiandole e corazzandole. Dalla Nazionale d'archivio bisogna passare al più presto ad una squadra di decente transizione.

Ma la partita d'Atene è stata anche altro: una recita penosa di giocatori che non rischiano per sole duecentocinquantamila lire di premio le preziose caviglie più utili agli impegni di campionato e di club. Bisogna dirlo, ripeterlo. Non hanno rivestito una maglia azzurra, ma una tunica cinerina, per porre a fine gli obblighi e gabbare — questo è enorme — lo stesso commissario, il buon zio che crede in loro come nei propri figli e non si accorge d'essere preso per il bavero. Nessuno ha lottato veramente per lui, che continua a escludere dal clan gente che sarebbe orgogliosa di rischiare le proprie ossa per quella maglia.

Il Messico è lontano, perduto negli album e nella notte dei tempi. Continuare a resuscitarne la lezione costituisce patetico inganno. Valcareggi non rinnova, non solo, ma sposta uomini da un ruolo all'altro, confondendo anche atleti di provata fede di risorse ormai limitate ma ancora utili se possono esprimersi secondo abitudini e spazi conosciuti. Questi sono gli errori dello zio, e nessuna «tregua» può farceli tacere.

Ma è penoso, è ridicolo, è grottesco, che lo tradiscano proprio i suoi, mettendolo alla berlina con una prestazione assonnata, e poi mendicando scuse senza francamente ammettere di sbagliare, di aver rifiutato ogni slancio sportivo autentico. Qui paga Valcareggi, ma anche il tifoso, anche il critico onesto. Frustati a sangue, timorosi di vedersi strappata di dosso quella maglia che offrì gloria, successi e anche denari, ora i nostri eroi potrebbero rimettersi in carreggiata ma per una partita o due o tre. In effetti, non reggerebbero altri anni. Ogni Senato ha la sua scadenza, anche in football. Entrino dunque gli uomini-squadra che subiscono attese quasi umilianti o vengono dirottati verso inutili e caotiche «Under 23» di nessuno spicco.

Atene non cambierà nulla? Non lo crediamo. Il rischio, la paura, la vergogna sono stati grandi, anche per coloro che poi si sono variamente mascherati dietro le parole. Il clan deve cedere il posto ad un altro clan, perché ricominci un ciclo decoroso se non proprio splendente. Pigliamo due esempi clamorosi, per giustificare la nostra rampogna e la nostra legittima rabbia. E siano, questi esempi, legati a due nomi di grandissimo spicco, cioè Mazzola e Riva. Mazzola, ad Atene, ha fatto vedere che è vivo, che è anche stufo (con qualche ragione) di tutte le beghe sulla sua possibile o impossibile regia. Lo mettono all'ala? E lui all'ala sta, se non lo lasciano non può fare ciò che saprebbe. Troppo comodo. Mazzola è una mezzapunta con compiti di coordinamento, e lì sia messo a giocare e chiamato ai suoi doveri.

Veniamo a Riva. A parte qualche corsetta all'indietro nel secondo tempo, per dimostrare che lui i palloni sa anche andarseli a prendere se vuole (o se volesse), come si è espresso ad Atene? In nulla o quasi. Una punizione e stop. Non può neppur pretendere che si costruisca una squadra tutta per lui. Si contano sulle dita gli uomini, nella storia del calcio, che hanno potuto chiederlo ma hanno anche saputo corrispondere. Riva, il Riva di oggi, o si adegua alle necessità di una Nazionale o può anche essere messo da parte per gente disposta a stracciarsi i muscoli pur di giocare. Ha dato immensamente, Gigi, alla maglia azzurra, l'ha pagata cara, ma la legge dello sport è dura e non ammette recite stravaganti o puri atteggiamenti gladiatorii senza frutto immediato.

Questi sono i discorsi che deve fare Valcareggi (sospinto da Artemio Franchi). Se non è proprio «scuola materna» sia la prima elementare con voglia in tutti di far bella figura e non infilare le orecchie d'asino. Tutte le altre formule più o meno astute più o meno condite di buone parole e di piagnucolosi sentimenti, non servono a nulla. Questi giocatori quelli da salvare e li si sbatte contro la verità, contro la responsabilità da assumere, o li si lasci a casa. Il Vicenza che pur deve guardarsi dalla minaccia della B, avrebbe lottato con ben altro animo ad Atene. Si sa che le famose «mollezze greche» irretirono più di un ruvido generale romano, ma quando questo generale nasceva già in tempi di decadenza.

Valcareggi si arrabbi, per una volta, e non con i suoi critici, ma con i suoi prodi. Altrimenti, domani, alle «mollezze greche» si aggiungeranno quelle belghe o chissà, proseguendo, quelle congolesi. Gli uomini ci sono, basta chiamarli. Esistono persino embrioni di reparti in grado di trasferirsi al completo in maglia azzurra. E allora giochino. Il titolo europeo non è un patrimonio personale dei Bertini, dei Bedin, dei Cera, ma un fregio che illustra tutto il calcio italiano, e i suoi tifosi, spremuti fino all'osso per mantenerlo. Lo si può anche perdere, ma sul campo, giocando e non sbadigliando. Cambiando qualche testa, forse lo si potrebbe persino conservare.

g. arp.

Rosato, esempio per tutti

Roberto Rosato è stato fra i pochi a lottare con coraggio contro la Grecia ad Atene

Sala: "Qualcuno pensava alle Coppe,,

«Se qualcuno vuole dare a me tutta la colpa della sconfitta, libero di farlo» - L'incoraggiamento del commissario tecnico - Il giocatore spera di essere convocato nuovamente per le prossime partite della Nazionale

Doveva essere la sua grande giornata, invece Sala è rimasto coinvolto nel marasma generale e non ha potuto mettere in evidenza, contro la Grecia, le sue qualità tecniche. All'indomani della «débâcle» ateniese, l'asso granata è un po' avvilito anche se ripete di non avere nulla da rimproverarsi. Al «Karaiskakis» ha fatto il suo vero esordio e un debuttante dovrebbe essere aiutato dai veterani. Le cose sono andate ben diversamente.

«Dopo la buona prova fornita negli ultimi venti minuti con l'Austria — dice Sala — *tutti si aspettavano da me una grande partita contro i greci. Ad Atene ho giocato normalmente. Se vogliono dare a me la colpa della sconfitta, liberi di farlo. Ho spalle solide, posso sopportare, ma non devono dimenticare che in campo eravamo in undici».*

Sala è disposto ad accettare una critica onesta, ma passa al contrattacco di fronte a certi giudizi troppo severi: *«In una gara strana come quella di sabato non ci si può improvvisare "match-winner". E' necessaria la collaborazione dei compagni».*

«L'Italia, invece, ha sottovalutato i greci...».

«Appunto. Tra noi c'era chi pensava agli impegni di Coppa. Benetti ha giocato soltanto un tempo. Nei primi quarantacinque minuti ritengo di non aver sfigurato. Nella ripresa tutti si spingevano avanti, c'era troppa confusione. Ci siamo "imbottigliati". E' probabile che molti abbiano pensato di poter ottenere la vittoria con il minimo sforzo, senza giocare con la grinta e la determinazione che avevano invece gli avversari. I greci correvano, avevano in corpo una sete di rivincita dopo tante delusioni. Per ben due volte ci siamo trovati in svantaggio. Tra le nostre file è subentrato l'affanno, accompagnato da nervosismo, anarchia tattica. Ciascuno voleva risolvere la situazione per proprio conto».

«Valcareggi la difende, ma dice anche che lei è un solista. Che ne pensa?».

«Il commissario tecnico mi ha incoraggiato aggiungendo che in futuro non mi mancheranno le soddisfazioni. Non ho peccato di individualismo. Anzi ho giocato "di prima" rinunciando a portare il pallone perché il terreno ne rendeva imprevedibili i rimbalzi. Era assurdo insistere nel "dribbling"».

«Il centrocampo ha lasciato molto a desiderare. Perché?».

«Effettivamente era mal costruito. C'erano elementi fuori ruolo. Mazzola faceva l'ala, De Sisti nel primo tempo era costretto a fare il terzino. Tutto ciò ha influito sul rendimento del settore dove nasce il gioco».

«Riva, subito dopo la partita, si è lamentato: ha detto che con Rivera gli sarebbero pervenuti lanci migliori ed avrebbe avuto maggiori possibilità di andare in gol. Riva ha ragione?

«Quando le cose vanno male si cerca di scaricare su altri le responsabilità. 'Nel calcio ognuno ha le proprie idee. Può darsi che con Rivera anche Riva si sarebbe messo più in evidenza. Comunque "a caldo" si hanno reazioni che a mente fredda non si avrebbero mai. Non do peso alle dichiarazioni di Riva».

«Quali sono adesso le sue prospettive in azzurro?»

«Ho la coscienza a posto e sono tranquillo. Non credo che la mia posizione in seno alla Nazionale maggiore sia compromessa dopo la trasferta in Grecia. E' stata un'esperienza utile anche quella, per tutti».

«La squadra "messicana" è davvero finita ad Atene?».

«Mi pare presto per dirlo. I "messicani" sono ancora validi. Quella con la Grecia, in fondo, era un'amichevole. Contro il Belgio si rifaranno».

b. b.

Totocalcio concorso 28

1	Arezzo-Livorno	1-0
1	Bari-Monza	1-0
x	Catania-Palermo	1-1
2	Foggia-Ternana	0-1
1	Genoa-Reggiana	2-1
x	Lazio-Cesena	1-1
2	Modena-Como	0-1
x	Perugia-Brescia	1-1
1	Sorrento-Reggina	2-0
1	Taranto-Novara	1-0
1	Padova-Lecco	2-0
x	Parma-Spal	0-0
x	Lecce-Brindisi	0-0

13	Lire 22.742.200 I vincitori sono 18 (Nessuno in Piemonte)
12	Lire 601.100 I vincitori sono 681 (50 in Piemonte)

Prossima schedina
Cagliari-Milan
Catanzaro-Mantova
Fiorentina-Verona
Inter-Napoli
Juventus-Bologna
Lanerossi-Atalanta
Roma-Varese
Sampdoria-Torino
Brescia-Bari
Cesena-Foggia
Palermo-Taranto
Cremonese-Alessandria
Chieti-Pro Vasto

Il monte premi è di Lire 818.719.554

Totip

1ª	CONTENTIN TOP HANOVER	2 X
2ª	BRADENAR DIVARIO	X 2
3ª	TEMPLARO SAFAR	1 X
4ª	IMPERO VIGELMO	X X
5ª	EMPOLI MALLO	X 2
6ª	CHILLON GAY TIME	1 1

All'unico «dodici» L. 13.485.849
Ai 50 «undici» L. 269.712
Ai 685 «dieci» L. 19.345

Puskas: "Ecco perché vi hanno sconfitto...,,

Dura diagnosi dell'ex campione ungherese, trainer del Panathinaikos - Squadra sbagliata e giocatori presuntuosi - Per Antoniadis ci voleva Morini - Un po' di speranza

dal nostro inviato speciale

Atene, lunedì mattina.

Anche i vecchi «draghi» sbagliano i pronostici, perché il calcio è pieno di sorprese, ma quando si tratta di giudicare l'avvenimento, allora il parere di uno che è stato fra i più grandi giocatori del mondo, che ha girato tutti i paesi d'Europa, che vive da trent'anni nel football, ha il suo peso. Il vecchio «drago» è Ferenc Puskas, l'asso magiaro dato per ucciso nella rivolta di Budapest, che lasciò nel '57 il suo paese per chiudere in Spagna la favolosa carriera di mezz'ala, ed iniziarvi quella di tecnico.

Ora «lavora» ad Atene alla guida del Panathinaikos, da lui portato l'anno scorso alla finale della Coppa dei Campioni, il massimo traguardo sinora raggiunto dal calcio ellenico. Alla vigilia di Grecia-Italia, Puskas concedeva poche chances a Domazos e colleghi, li riteneva troppo nervosi, incapaci di concentrarsi, in un momento di generale sbandamento. Adesso il risultato lo costringe a ricredersi, ma non si lascia ingannare fino in fondo.

Dopo aver detto «vi assicuro di non avere mai visto una Nazionale greca così valida, così efficace, così decisa e lucida in ogni fase della partita», *passa ad analizzare il comportamento degli azzurri, e l'esperienza gli detta frasi piuttosto pesanti.* «Gli italiani non mi sono piaciuti affatto — *attacca* —; un calciatore professionista non può permettersi delle pause del genere, occorre sudare e rischiare molto in campo. Nessuna gara ufficiale può essere scambiata per un allenamento, e mi sa tanto che è accaduto proprio così ai vostri giocatori. La Grecia ha vinto grazie alla sua superiore determinazione, i suoi atleti sono riusciti a colmare la differenza tecnica che esiste, ed è notevole, fra il football dei due Paesi».

Puskas non può sapere di certi umori che si avvertono attorno alla squadra azzurra, della stanchezza dei «messicani», dell'imminenza degli impegni di Coppa per le nostre squadre di club, tuttavia sottolineando la differenza fra lo spirito delle due squadre viste sabato al «Karaiskakis», ha messo il dito sul punto dolente. Ma il colonnello non si ferma qui, analizza la formazione italiana e riconosce: «Troppi atleti spostati dal loro ruolo abituale, difficile giocare bene in certe situazioni, ancora in un calcio sempre più specializzato come è il vostro».

Facchetti disorientato

«Prendiamo il caso di Facchetti, un "anziano" che per tutta la carriera è stato abituato a giocare in una stessa posizione, terzino d'ala con il permesso di attaccare, ed invece inserito come stopper su Antoniadis, un avanti che non sarà un asso, ma difende bene la palla ed ha un magnifico gioco di testa, dall'alto di una statura di un metro e 93 centimetri. La Grecia vi ha aggrediti a pieno ritmo, Valcareggi doveva sapere che avrebbe attaccato con quattro punte... Ma non voglio criticare il commissario tecnico italiano: siamo tutti sulla stessa barca, corriamo gli stessi pericoli».

L'ex campionissimo del calcio è lanciato, i suoi giudizi diventano taglienti. «Ci sono almeno cinque stopper in Italia — *sostiene convinto* — che avrebbero annullato Antoniadis in tutta calma, sabato al Karaiskakis. A San Siro contro il Milan ho visto quel ragazzo della Juventus... Sì, Morini... Mi è parso un marcatore deciso, attento. Ma io non sono Valcareggi, non so cosa pensasse al momento di decidere la squadra. Se ha sottovalutato la nazionale greca, ha commesso un errore. Ad ogni modo voglio precisare subito una cosa. In Italia discuterete della competenza di Valcareggi, ma la partita di sabato l'hanno persa i giocatori, andando in campo con una mentalità da allenamento».

Tre soli da salvare

Puskas ha tenuto questa improvvisa conferenza stampa nella hall dell'Hilton, la famiglia lo aspettava al ristorante per la cena, ma l'argomento era troppo appassionante per l'ex colonnello dell'esercito ungherese. Moglie e figli hanno dovuto attenderlo con pazienza. Giacca scura aperta su una pancetta prominente, il quarantacinquenne Ferenc ha portato il discorso sui singoli: «Mi sono piaciuti della vostra squadra solo Rosato, Burgnich e Mazzola, un po' meno Sala che possiede grandi doti tecniche, ma è poco veloce; Mazzola, a mio avviso, ha però giocato pochi palloni; Riva dà sempre una grande impressione di potenza fisica, ma non è più il Riva di una volta, perde troppe occasioni favorevoli».

Timoroso di essere stato troppo severo, Puskas ha poi addolcito la sua critica. «Calmi, comunque, non è successo nulla di irreparabile, vi dico che il calcio italiano saprà riprendersi presto, basta saper scegliere gli uomini più convinti fra i molti validi che avete. E rinnovare qualcosa, per gradi... Ricordo che non tutti i miei pronostici vanno all'aria, come quello per Grecia-Italia. Prima dei mondiali, quando gli azzurri pareggiarono a Madrid, c'erano molti visi scuri nel vostro clan, ma io quella sera stessa dissi che l'Italia sarebbe arrivata alla finalissima della Coppa Rimet, contro il Brasile...».

Puskas è il trainer di maggior prestigio del calcio ellenico, il Panathinaikos è di nuovo in testa nella classifica del campionato. Ferenc, furbissimo, teme che la squadra rivinca il titolo. «Se così fosse — *dice* — dovremmo di nuovo affrontare la Coppa dei Campioni, ed i miracoli non si ripetono». *Preferisce tornare a Grecia-Italia. Dimitros, Domazos, Antoniadis, più Elefterakis entrato nel secondo tempo, giocano nel Panathinaikos, la sua squadra. Il tecnico ungherese ha avuto quindi la possibilità di valutare direttamente, parlando con i suoi atleti, la prova degli azzurri. Ne è rimasto sinceramente deluso, ma non vuole essere scortese. E salutando ripete:* «Mai vista una Grecia così efficace e veloce».

Bruno Perucca

C'era anche Goethals a "spiare,,

ATENE, lunedì mattina.

Frasi roboanti sulla stampa greca per esaltare la vittoria della nazionale sull'Italia. «Il calcio greco ha scritto la sua pagina d'oro: siamo stati dei nani che hanno sconfitto dei giganti; Valcareggi non ci ha fatto paura; i leoni greci hanno lasciato degli ossi sul campo: dopo trent'anni abbiamo vendicato la prima sconfitta subita dagli italiani». Questi i titoli dei giornali.

I greci in definitiva sono concordi nel sostenere che, passato l'incubo della sconfitta subita dall'Olanda e messo un termine alla cattiva fortuna del calcio greco, la loro nazionale ha ormai un reale valore, dimostrato ieri sul campo del Karaiskakis. I critici greci cercano di dare una spiegazione alla battuta di arresto degli azzurri e se ritengono «fantastica, favolosa e persino divina» la nazionale greca di ieri, ritengono che tre ragioni sono alla base della sconfitta dell'Italia.

In primo luogo gli azzurri non hanno dato la giusta importanza ad un incontro amichevole: di conseguenza hanno mancato di grinta. Come seconda causa, aggiunge la stampa ellenica, gli azzurri non hanno valutato esattamente le forze dei loro avversari. Per ultimo hanno pensato che la loro fama potesse bastare per mettere a terra il morale dei greci. Alla fine tutto si paga, sia i bluff, se ci sono stati, sia gli errori.

L'allenatore della nazionale belga — che il 29 aprile affronterà gli azzurri — Goethals, ha ritenuto più che giusto il risultato di due a uno a favore dei greci. «Gli italiani non hanno reso secondo le loro capacità», ha commentato il belga, accorso ad Atene a «spiare» gli azzurri.

(Ansa)

Una settimana piena di calcio per ritornare al campionato

C'È UNA "COPPA,, NEL LORO FUTURO

Vycpalek giudica il Wolverhampton: «Una squadra che ci farà soffrire» - Morini: «Domani bisogna segnare»

MARZO
7
MARTEDÌ
67 s. Felicita m. 299

Reduce da Derby, dove sabato pomeriggio ha spiato il Wolverhampton, Cestmir Vycpalek è rientrato ieri pomeriggio all'aeroporto di Caselle, da dove prima di raggiungere Torino si è spostato a Ciriè per incoraggiare il figlio impegnato nelle file della squadra locale contro il Sociale.

L'allenatore della Juventus è apparso allegro e sereno. Subito si è informato sui dettagli della sconfitta [illegible] ad Atene («[illegible] perché hanno dirottato Capello e Furino nella Under?» ha commentato) poi ha parlato dei «Wolves» che domani sera allo Stadio Comunale (ore 20,30) affronteranno i bianconeri nei quarti di finale per la Coppa Uefa.

«E' una squadra che ci farà soffrire — ha subito precisato —. Picchiano da far paura e poi sanno difendersi molto bene impostando il gioco sul contropiede. Contro il Derby sono andati in vantaggio per primi, proprio con un'azione di rimessa che ha determinato un calcio di rigore, subito trasformato. Poi si sono difesi con una grinta e una determinazione spaventose. Alla distanza hanno incassato due gol ma non è stato davvero facile per il Derby superare quel muro di uomini che si avventavano su ogni palla o su ogni uomo con la massima determinazione. L'arbitro poi ha sorvolato su molti falli, ignorando le entrate a gamba tesa o con entrambi i piedi in spaccata. Insidiano, nel rispetto della consuetudine britannica, il portiere avversario quando si appresta a rinviare la palla e i quattro secondi concessi per il rinvio non vengono mai rispettati. Il portiere rimase anche venti secondi con la palla in mano».

«Chi l'ha impressionata maggiormente?».

«Il loro centravanti, che gioca con la maglia numero 10, Derek Dougan, un tipo che mi ricorda Bui. Forte di testa, dotato di una notevole tecnica, corre anche indietro a difendere. Buono anche il portiere e lo stopper, poi l'ala destra che gioca a centrocampo e che corre in continuazione».

«Sarà difficile il compito per la Juventus?».

«Soprattutto nella seconda partita credo. Ho parlato a lungo con Billy Wright che nel Wolverhampton ha trascorso quasi tutta la sua vita di calciatore. Mi ha confermato che se in trasferta non sono temibili, sul proprio terreno diventano aggressivi, si trasformano e possono travolgere chiunque».

Vycpalek prima di congedarsi si è poi informato sulle condizioni dei giocatori che in mattinata si erano riuniti allo stadio senza allenarsi. Soltanto Anastasi, Marchetti, Causio, Novellini, Furino e Alessandrelli erano scesi in campo per un po' di atletica e qualche tiro in porta. La formazione verrà decisa soltanto stamane al termine dell'ultimo allenamento, prima della partenza per Villar Perosa. Esistono forti dubbi sull'impiego di Furino che avverte un dolore all'inguine nella parte destra. Al rientro negli spogliatoi ieri mattina Furino non è apparso soddisfatto delle proprie condizioni fisiche. Vuole giocare ma teme di aggravare la natura del male, una contrattura dovuta probabilmente ad un accumulo di fatica. «Certo — dice il mediano bianconero — mi dispiacerebbe disertare l'impegno di domani sera, ma prima di decidere per il sì, d'accordo con il mio allenatore e il medico voglio sottopormi ancora ad un ultimo collaudo».

Nel caso che Vycpalek dovesse rinunciare a Furino è previsto il rientro di Cuccureddu con la maglia numero 4. Ma rimane un altro dubbio da risolvere, quello inerente alle condizioni fisiche di Haller. Il tedesco giocherà soltanto se sarà perfettamente guarito dall'infortunio al piede, anche perché Vycpalek vuole giustamente evitare il ripetersi di certe polemiche da parte del giocatore e dei suoi familiari perché «costretto» a scendere in campo in non perfette condizioni fisiche.

Haller ieri sera ha dichiarato: «Sto bene, mi sono fatto massaggiare per tutta la settimana, ora posso posare il piede a terra con la massima disinvoltura e calciare liberamente». Savoldi II e Viola sono i candidati all'eventuale sostituzione del tedesco. Per il resto tutto confermato perché Novellini sta bene e Causio, anche se con un buco nella gamba, sembra in grado di affrontare fatica e colpi di una simile partita.

Proprio Causio a proposito del Wolverhampton dice: «Credo che dopo il Leeds sia la più forte squadra britannica che si pone sul nostro cammino. Dovremo stare molto attenti».

«Considerata la vostra attuale posizione in campionato fino a che punto vi interessa la Coppa Uefa?».

«Al punto che giochiamo per vincerla. D'altronde non abbiamo scelta. Siamo impegnati — precisa Causio — su tre fronti, campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia. Qualcosa siamo quasi obbligati a portare via. Io spero nel raggiungimento di almeno due obiettivi, primo fra tutti il campionato, poi una Coppa, possibilmente quella Uefa».

Anche Morini non nega le difficili prospettive per l'impegno di domani sera: «Intanto — spiega — dovremo cercare di far qualche gol, e contro quella difesa non sarà facile. Due o tre, più sono meglio è. Poi dovremo difendere il vantaggio acquisito in Inghilterra e vi raccomando il clima. Meglio darci da fare subito, domani sera appunto».

Franco Costa

Giagnoni annuncia un avversario terribile: «I Rangers valgono il doppio del Tottenham, filano a cento all'ora»

MARZO
8
MERCOLEDÌ
68 s. Gerardo m. 298

Dalla città del whisky a quella delle bibite. Senza manco disfare la valigia, Giagnoni piombe dalla lontana Scozia a Borgofranco via Londra-Caselle in tempo per vedere i granata affrontare la squadra primavera. Uno sguardo alla partita dalla panchina, sotto un accenno di pioggia, poi si parla della trasferta-lampo del mister in Scozia e del prossimo confronto con i Rangers.

«Come ritmo e impegno — scandisce Giagnoni — gli scozzesi valgono il doppio del Tottenham». Un silenzio piuttosto significativo accoglie la frase del tecnico, che prosegue. «In casa loro almeno... io ho visto i Rangers giocare a Kilmarnock ma è come se si fosse trattato di una gara interna: c'erano migliaia di tifosi di Glasgow, che dista pochi chilometri». Giagnoni è rimasto impressionato soprattutto dal ritmo della squadra di mister Waddell. «Vanno tutti a 100 all'ora, ali che attaccano e rientrano, centrocampisti che diventano difensori e attaccanti, una grinta nel complesso davvero terribile. Sui calci d'angolo nell'area avversaria ho contato 8 Rangers...».

Una grande squadra che, forse, si troverà maggiormente a suo agio sul fango del Comunale?

«Esatto. Sarà necessario affrontarla con ordine e aggredirla al momento opportuno. Siccome in Scozia sarà molto difficile segnare, dovremo necessariamente raccogliere a Torino il maggior vantaggio possibile.

Quali sono gli elementi che l'hanno più impressionato?

«Il terzino Jardine, indubbiamente, un elemento che ha segnato quest'anno in campionato dieci gol; poi il centravanti Stein e il giovane Johnstone. Eccezionale la prestazione del mediano Greig, capitano della squadra, uno che corre come un matto. Il portiere McCloy è più alto ancora di Sattolo, deve misurare due metri. I Rangers giocano con due ali che rientrano, e con un meccanismo a centrocampo che assomiglia al nostro: nel Torino Rampanti copre in [illegible] Sala, altrettanto avviene fra gli scozzesi dove il 7 rientra quando il 10 si proietta in avanti. Naturalmente i Rangers non hanno il libero fisso ma due stopper che si sganciano a turno».

Sul campo di Borgofranco c'erano tutti, fuorché Sala, reduce da Atene (Claudio ha fatto da spettatore) e l'infortunato Cereser. Angelo ha palleggiato con la gamba sinistra ma non può calciare con l'altro piede dove porta i segni di un tacchetto della scarpa di Pellizzaro. I sette punti [illegible] dal dottor Cozza hanno permesso alla profonda ferita di chiudersi ma una parte del dolore è rimasta, specie quando Angelo calcia. Suo malgrado pertanto il difensore dovrà dare forfait e lasciare il posto a Barbaresi o a Pula.

Sul campo di Borgofranco (il «Filadelfia» come al solito è mezzo allagato) Giagnoni ha provato nel primo tempo questa squadra: Gavioli, Mozzini, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Crivelli, Bui, mentre dalla parte opposta c'erano Castellini, Lombardo, Vegliach; Pula, Biagini, Riva; Rossi, Taddei, Luppi, Onofri e Toschi. (Nella ripresa rivoluzionamento delle formazioni, tanti bravi giovani all'opera, complessivamente 5 a 3 per i titolari con 2 gol di Toschi — uno per la primavera e uno per l'altra squadra — uno a testa di Bui, Pulici, Luppi, Agroppi mentre Taddei ha segnato dapprima nella propria porta e subito dopo in quella avversaria).

La formazione che affronterà i Rangers potrebbe essere quella del primo tempo di Borgofranco comprendendovi, naturalmente Castellini e Sala. Mozzini è pronto al rientro ma anche Lombardo è apparso in ottime condizioni fisiche. D'altronde Giagnoni non sottovaluta neppure la possibilità di utilizzare Pula come libero.

«Lasciate che ci pensi un pochino — ha detto Giagnoni —, Barbaresi è il "vice" di Cereser e in teoria dovrebbe giocare lui. Alla giovinezza di questo promettente ragazzo fa da contrappeso però l'esperienza di Giorgio Pula che in una gara difficile come quella di mercoledì potrebbe essere molto utile alla squadra. Vedremo nei prossimi giorni. Lasciatemi dire ancora due parole sugli scozzesi. Oltre al gioco, sono rimasto impressionato della loro organizzazione. Hanno una sede che è costata 690 milioni di lire ed è frequentata dai 20 mila soci: tanto per dare un esempio in essa ci sono 13 fra ristoranti e caffè, un cinema, una sala da ballo, oltre a piscine, campi per tutti gli sport».

Giagnoni, come si può intuire da queste parole, è rimasto entusiasta della Scozia e del suo calcio. Ha trovato un'accoglienza davvero squisita, oltre che la massima collaborazione. «Abbiamo persino un film della partita dei Rangers contro il Dundee United. Oggi in sede verrà proiettato ed i nostri giocatori potranno rendersi conto di quanto vale questo Glasgow Rangers».

Mentre Ferrini e compagni «studieranno» le misure da opporre agli avversari di Coppa, gli scozzesi atterreranno verso le 18,30 a Caselle su un aereo noleggiato dalla società: altri voli «charter» provenienti dalla Scozia sono previsti per mercoledì. Porteranno a Torino un buon gruppo di tifosi scozzesi intenzionati, a quanto pare, a smentire la loro fama di incalliti risparmiatori.

Giorgio Gandolfi

La ripresa del torneo

Arriva una settimana piena di football. Da domani a giovedì sono in programma le varie Coppe internazionali, domenica ritorna il campionato con le partite della sesta giornata di ritorno. Molte le gare interessanti per l'alta classifica, con Cagliari-Milan in primo piano. Questo il calendario:

Programma

CAGLIARI-MILAN
CATANZARO-MANTOVA
FIORENTINA-VERONA
INTER-NAPOLI
JUVENTUS-BOLOGNA
LANEROSSI-ATALANTA
ROMA-VARESE
SAMPDORIA-TORINO

Classifica

Juventus	punti 29
Milan	27
Torino	27
Cagliari	26
Fiorentina	26
Inter	24
Roma	24
Napoli	23
Sampdoria	19
Atalanta	17
Bologna	17
Catanzaro	15
Lanerossi	14
Verona	14
Mantova	11
Varese	7

I bianconeri sulla Nazionale

Il parere dei giovani esclusi

(fr. c.) Anastasi e Marchetti appena rientrati da Atene accettano un dibattito sulla Nazionale in compagnia di Causio, Spinosi e Furino «cointeressati» alla maglia azzurra. Non è una «tavola rotonda» ma uno scambio di opinioni sulla porta degli spogliatoi del Comunale, subito dopo l'allenamento.

Furino sembra il più seccato, non tanto per la sconfitta dell'Italia, che non lo coinvolge, quanto per un dolore all'inguine, ricordo di Tel Aviv. «La colpa è mia — dice — non dovevo giocare [illegible] nel secondo tempo [illegible] Israele, ma hanno insistito. E adesso rischio di non scendere in campo contro il Wolverhampton».

«Chissà che cosa sarebbe successo — dice uno dei cinque presenti — se in Grecia avesse perso il blocco della Juventus».

«Per me — ammette Causio — la sconfitta di Atene è più grave di quella contro la Corea. Almeno ai mondiali del '66 gli azzurri si erano battuti, avevano attaccato, ma ad Atene...». E aggiunge: «E' incredibile che nessun rappresentante della squadra in testa alla classifica venga inserito nella Nazionale. Comunque nessun problema, almeno per me. Io penso alla Juventus».

Intervengono Anastasi e Marchetti che dai bordi del campo di Atene hanno assistito al tracollo azzurro. Chiediamo a Marchetti: «Preferiva giocare oppure è stato meglio per lei evitare una "bruciatura" tipo quella di Sala?».

Il terzino risponde: «Io preferivo giocare. E poi avrei accettato qualsiasi giudizio».

Spinosi: «A proposito di Sala. Purtroppo nessuno si è messo al suo servizio e Claudio si è smarrito. Io tra l'altro non approvo quando si esalta il grande Sala del Torino e non si attribuiscono meriti corrispettivi a Rampanti che è proprio l'uomo indispensabile al gioco granata perché Sala possa rendere al massimo. Ad Atene un Rampanti non c'era».

Ancora Marchetti: «Ho letto molte critiche a Valcareggi stamane. Secondo me, tuttavia, il commissario tecnico fa bene ad insistere sui soliti uomini perché sono collaudati, hanno esperienza e i ritocchi vanno fatti gradualmente. E' chiaro che la partita di Atene fa storia a sé».

«Io credo — dice Anastasi — che il signor Valcareggi confermerà la solita squadra dei messicani fino alla finale del campionato d'Europa. In seguito sarà interessante vedere se verranno apportate delle sostanziali modifiche all'impianto tradizionale».

«Io da qualche pa[illegible] letto — dice Causio — che dei ventidue giocatori presenti a Città del Messico si intende confermarne quindici ai mondiali di Monaco. Continuo a pensare alla Juventus».

«E' chiaro — dice ancora Anastasi — che la Nazionale non è quella vista ad Atene. Noi della Juventus auspichiamo i ritocchi in Nazionale per ovvi motivi, perché qualcuno di noi se lo merita probabilmente, non fosse altro perché siamo giovani e siamo in testa al campionato dall'inizio dell'anno, ma per me di modifiche sino alla finale del campionato europeo non se ne parla. In seguito forse».

«In due anni si potrà ricostruire una squadra?».

«Mah» è la risposta di tutti.

Il Wolverhampton è arrivato ieri

Un mistero all'inglese

Nessuna notizia sulla formazione che andrà in campo contro i bianconeri - La comitiva si è trasferita nel ritiro di Ivrea - Assente il terzino Perkin infortunato

Con un volo «charter» proveniente da Birmingham, la comitiva del Wolverhampton è giunta ieri sera a Caselle ed ha proseguito subito per Ivrea dove ha fissato il ritiro in attesa di affrontare la Juventus. La squadra inglese domani alle 10,30 si trasferirà provvisoriamente a Torino per sostenere sul terreno del Combi un ultimo allenamento, quindi rientrerà ad Ivrea.

L'allenatore Shaw (il general manager Mac Garray arriverà soltanto oggi) ha subito provveduto a fare il misterioso comunicando la formazione con la quale sabato i Wolves hanno perso a Derby e rifiutando di anticipare le sue intenzioni riguardo alla squadra che domani sera intende opporre alla Juventus. Il terzino sinistro Parkin che sabato non aveva giocato è stato lasciato in Inghilterra perché infortunato. In compenso è annunciata la presenza del fuoriclasse Bailey sul cui impiego, però, permangono forti dubbi.

Hibbitt, centrocampista

In linea di massima gli inglesi dovrebbero schierarsi con: Parkes; Shaw, Taylor; Hibbitt (centrocampista), Munro, Mc Alle; Mc Calliog, Hegan, Richards, Dougan e Wagstaffe.

Di più, per ora, non è stato possibile sapere. Mr. Shaw aveva fretta di partire con la squadra per Ivrea ed ha rimandato ogni discorso a oggi. I giornalisti inglesi che fanno parte della non numerosa comitiva affermano, comunque, che l'intenzione del Wolverhampton per la prima partita è una sola: quella di limitare il passivo per poi riscattarsi nel *retour match* del 22 marzo.

Ricordiamo che nel campionato inglese il Wolverhampton occupa una posizione di centro classifica e che soltanto l'avvento alla guida tecnica di Bill Mc Garray ha ridato entusiasmo ad una società che ha conosciuto anche l'amarezza della retrocessione nella seconda divisione. Non ci sono fuoriclasse di grande prestigio, se si eccettua Bailey che con il suo gioco ispira tutta la squadra, ma lottatori, nel rispetto della consuetudine inglese. Non esiste il «libero» alle spalle della difesa ma un uomo in più a centrocampo che di solito è Bailey ma che in sua assenza dovrebbe essere Hibbitt. Dougan, un tipo che Vycpalek definisce «molto simile a Bui» è l'uomo più pericoloso.

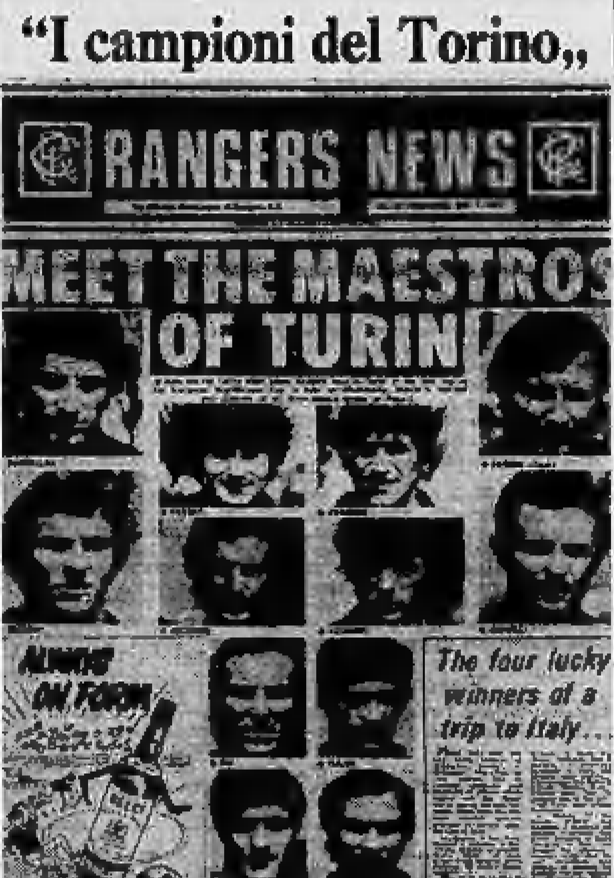
E' chiaro che domani sera i Wolves cercheranno di incassare pochi gol, due al massimo, nella speranza di rifarsi in Inghilterra dove per ogni squadra italiana è sempre difficile giocare. Wagstaffe, ala sinistra, assumerà una posizione di copertura a centrocampo lasciando [illegible] la propria zona per consentire a Taylor di sganciarsi in avanti. Proprio da questo settore potrebbero arrivare i pericoli maggiori per la Juventus. L'obiettivo nel gioco del Wolverhampton è la testa di Dougan che dispone di un'ottima elevazione. In difesa il giocatore più forte si può individuare nel portiere Phil Parkes, tra i più alti nel campionato inglese. A Torino la tattica sarà quella, prevedibile, del 4-4-2 che nel *retour match* si trasformerà in 4-3-3.

fr. c.

STAMPA SERA **SPORT** **2ª edizione** *(in vendita dalle ore 14)*

- ★ JUVENTUS a caccia di «lupi» (wolves)
- ★ TORINO, una brigata di Rangers da respingere
- ★ VALCAREGGI «vittima» di Franchi

"I campioni del Torino,,


RANGERS NEWS
MEET THE MAESTROS OF TURIN
ALWAYS ON FORM
BELL'S
The four lucky winners of a trip to Italy...
INSIDE

«Vi presentiamo i campioni del Torino». Con questo titolo il settimanale ufficiale dei Glasgow Rangers presenta in prima pagina ai suoi 20 mila soci ed alle migliaia di tifosi — tutta la parte protestante della città: i cattolici tifano per il Celtic — la formazione granata.

Tre giornate "europee,, (con 4 squadre italiane)

Le Coppe europee di calcio riprendono questa settimana con i quarti di finale delle tre grandi competizioni: Coppa dei Campioni, dei vincitori di Coppa e dell'Uefa. Quattro le squadre italiane in lizza: Milan, Juventus, Inter e Torino, le stesse che sono le principali protagoniste del campionato italiano.

Ecco il programma degli incontri della settimana:

Coppa dei Campioni: andata quarti di finale (ritorno il 22).

MERCOLEDI'

Inter-Standard Liegi. Arbitro: Gugulovic (Jugoslavia).
Ujpest Dozsa-Celtic Glasgow: Weyland (Germ. Occ.).
Feyenoord Rotterdam-Benfica Lisbona: Kunze (Germ. Occ.).
Ajax Amsterdam-Arsenal Londra: Vamvacopoulos (Grecia).

Coppa delle Coppe: andata quarti di finale (ritorno il 22).

MERCOLEDI'

Torino-Glasgow Rangers: Kamber (Svizzera).
Steaua Bucarest-Bayern Monaco: Gogaerts (Olanda).
Stella Rossa Belgrado-Dinamo Mosca: [illegible] (Gr. Br.).
Atvidaberg-Dinamo Berl. Est: Francescon (Italia).

Coppa Uefa: andata quarti di finale.

DOMANI

Juventus-Wolverhampton: Loraux (Belgio).
Arad-Tottenham: Schulenburg (Germ. Occ.).
Lierse-Milan (gara di ritorno: all'andata 0-2): Babacan (Tur.).

GIOVEDI'

Ferencvaros Budapest-Zeleznicar Sarajevo: Peterson (Scozia).

Il Milan da ieri a Bruxelles

Rivera già guarito domani sarà in campo

Ora Gianni vuol far credere che ad Atene avrebbe potuto giocare - Benetti: «Perché Valcareggi mi ha sostituito?» - I rossoneri contro il Lierse per la Coppa Uefa

dal nostro inviato

Bruxelles, lunedì mattina.

Il Milan è in Belgio per la partita di ritorno di coppa Uefa. Dovrà affrontare il Lierse: una gara facile stando al 2 a 0 inflitto ai bianchi a San Siro, nel febbraio scorso; una partita-trabocchetto, invece, considerata l'ansia di rivincita che anima i belgi. La squadra italiana è atterrata all'aeroporto di Bruxelles verso le 15 di ieri. Alla stessa ora, il giorno prima, Rosato e Benetti erano in campo ad Atene e Rivera in tribuna. I tre erano ancora scossi per la bruciante sconfitta.

Benetti, arrabbiatissimo per essere stato escluso nella ripresa, ha detto: «Ancora adesso non so perché Valcareggi mi abbia sostituito». Rosato: «Ho chiesto io di uscire dal campo, poiché [illegible] al naso [illegible] da Papaioannou mi faceva sanguinare. Ora però il male è passato. Sono a posto». Rivera, infine: «Questa volta non potranno dire che sia stata colpa mia se l'Italia ha perso».

Allo stesso calciatore e a Rocco, che gli stava accanto, è stato ribattuto: «Se ad Atene invece che la rappresentativa nazionale ci fosse stato il Milan, Rivera avrebbe giocato?».

Gianni ha lasciato chiaramente capire che contro i greci sarebbe potuto e voluto esserci. Rocco, più prudentemente, ha osservato: «Non fatemi domande cattive. Ho due grandissimi amici, Carraro e Valcareggi, e non voglio interferire nel loro lavoro. Posso solo dire che l'assenza di Gianni mi è spiaciuta per la Nazionale. Per quanto riguarda il Milan, invece, non sono scontento». Il trainer ha poi aggiunto una battuta scherzosa adatta a sdrammatizzare la situazione: «Dopo l'incontro Grecia-Italia anche in Belgio si penserà che i nostri calciatori siano meno bravi di quanto si dica. Si accorgeranno troppo tardi che non è così. D'altra parte i miei rossoneri hanno due gol di vantaggio e se si facessero eliminare sarebbero dei...».

Quello che secondo Rocco sarebbero i milanisti nel caso di una imprevedibile eliminazione non si può ripetere, anche se è facile a capirlo. Ad ogni modo i rossoneri staranno molto attenti a non cadere in un peccato di presunzione. Sanno che ogni partita internazionale è un tranello e affronteranno con fermezza gli avversari.

La squadra belga gioca a Lier, una cittadina di 30 mila abitanti, tutti evidentemente dotati di passione calcistica, dato che lo stadio contiene oltre 17 mila posti (un abitante su due è considerato quindi potenziale spettatore). Il Lierse ha disputato in anticipo il suo turno di campionato battendo per tre a uno il Liegiois. E' uscito così dalle ansie della zona retrocessione.

Il «capitano», il centrocampista Frans Vermeyen, ha segnato due volte su rigore e il terzo punto è stato ottenuto da Struyf, il centravanti che sostituisce provvisoriamente l'asso De Nul. Questi sarà in campo certamente domani contro i milanisti, cosicché l'11 bianco potrà dedicarsi anima e corpo alla difficile impresa di superare il Milan nei quarti di finale della Coppa Uefa.

Gianni Rivera

«Nel football ogni pronostico è un rischio — ha osservato in proposito Cudicini —, ma ritengo che il Lierse proprio non ce la farà». Questa è l'opinione di tutti, sebbene il Milan sia privo dei due mediani laterali: Sogliano, squalificato dall'Uefa proprio per la partita di andata contro il Lierse, e Biasiolo (strappo muscolare). Inoltre [illegible] per Schnellinger, rimasto a riposo dagli allenamenti durante tutta la settimana, e Rivera, non utilizzato, come si è detto, ad Atene. Entrambi saranno controllati stamane nell'allenamento che il Milan ha in programma a Keersbergen, una cittadina a metà strada tra Bruxelles e Lier, dove i rossoneri sono in ritiro. Rocco ha già annunciato gli eventuali sostituti. Rosato come libero al posto di Schnelly, con Zazzaro laterale e [illegible] in sostituzione di Rivera. Ma si tratta più che altro di un annuncio destinato a portare fortuna. Nessuno della numerosa comitiva al seguito del Milan crede nella necessità di rivoluzionare la squadra.

E' sicura invece la presenza di Pierino Prati, che ritorna al suo posto dopo l'infortunio subito a metà dello scorso gennaio. «Quel giorno — ha ricordato Prati — due ali sinistre delle squadre di testa hanno interrotto la loro carriera, Bettega ed io. Personalmente sono stato fortunato e sono a posto. Vorrei dal Belgio mandare un augurio al mio rivale e amico Bettega per averlo presto avversario forte e [illegible] in campionato».

Un pensiero gentile alla vigilia di una partita difficile che il Milan tuttavia attende a nervi tesi, data l'importanza che essa riveste per la sua stagione calcistica.

Paolo Bertoldi

3-2 per i brasiliani

Due reti di Pelé nel Santos a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Al San Paolo, reso quasi impraticabile per una pioggia torrenziale, il Santos è uscito vittorioso battendo il Napoli per 3-2. E' stato Pelé per primo a portare la squadra brasiliana in vantaggio al 15' del primo tempo con un'azione personale un po' fortunosa. Le altre reti sono venute nella ripresa: al 34' sempre Pelé su rigore e al 41' Nenê. Per gli azzurri i gol sono stati siglati al 66' e al 70' da Altafini.

Lo Standard crea grossi problemi all'Inter

Invernizzi teme la zona

«Dopo il pareggio in campionato — dichiara il trainer — ha perso molte speranze di riconquistare lo scudetto, ed è più pericoloso per noi» - Due infortunati fra i belgi

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Gianni Invernizzi ha «spiato» ieri lo Standard impegnato nel campionato belga contro il Bruges: i prossimi avversari dell'Inter in Coppa dei Campioni hanno pareggiato (0-0) ma il risultato non rende loro ragione. Lo afferma lo stesso trainer nerazzurro [illegible] oggi in sede: «Lo Standard meritava di vincere — *dice Invernizzi* — ha avuto un po' di sfortuna e gli è stato negato un rigore. Questo nulla di fatto con il Bruges, però, riduce di molto le speranze di vittoria in campionato dello Standard. Quindi i belgi punteranno tutto sulla Coppa dei Campioni. Non saranno avversari remissivi: intendiamoci: lo Standard non annovera tra le sue file molti fuoriclasse ma è una squadra di ottimo livello. L'Inter non avrà un compito facile.

«[illegible] assicurarsi un vantaggio di almeno due gol che ci consentirebbero di affrontare la partita di ritorno con tranquillità. Il campo dello Standard, rispetto a San Siro, ha dimensioni piuttosto ridotte: è una vera fossa dei leoni».

Dopo aver letto i rapporti di Fongaro e Merlati e averlo visto all'opera personalmente, Invernizzi giudica così la squadra campione belga: «E' forte in difesa dove gli uomini si muovono con perfetto sincronismo e sanno chiudere bene gli spazi: si può dire che giochino a zona. Avrei preferito la marcatura a uomo perché sarebbe stato più facile portare i difensori dello Standard fuori settore e aprire varchi utili. Vedrò di ovviare a questo [illegible] ventando: ho ancora tre giorni per pensarci. A centrocampo spicca Van Moer: lo marcherà Bedin. Anche il mediano Pilot è un ottimo elemento ma a San Siro sarà lui a doversi preoccupare del suo avversario. In avanti impressiona il [illegible] Semmeling: su di lui giocherà Facchetti e Semmeling dovrà badare anche alle avanzate del nostro terzino».

Lo Standard arriverà a Linate domani nel tardo pomeriggio e raggiungerà il ritiro di Canzo. Contro il Bruges il libero Dewalque, uno dei punti di forza della compagine, si è infortunato e la sua presenza in Coppa pare dubbia. Qualche dubbio anche per Leon Jeck. Questi sono i problemi da risolvere per Hauss, il tecnico francese che da tre anni guida i belgi. I nerazzurri si ritireranno domattina ad Appiano Gentile. La formazione dell'Inter non dovrebbe discostarsi da questa: Vieri; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bedin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi.

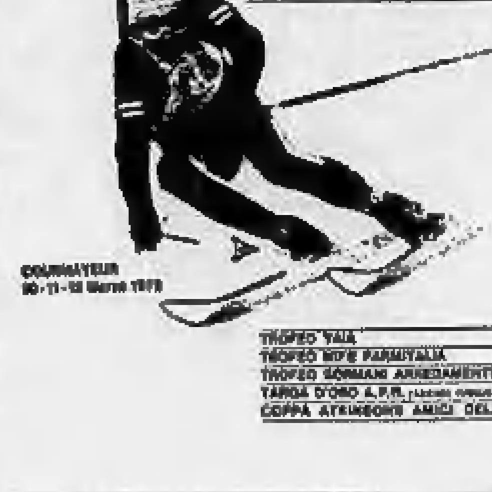
g. l.

Niente telecronaca (neanche differita)

Milano, lunedì mattina.

(g. l.) *L'Inter, per mezzo del vice presidente avv. Prisco, ha diramato ieri sera, il seguente comunicato:*

«La partita Inter-Standard Liegi, valida quale incontro di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, in programma mercoledì (inizio 21,15) allo stadio di San Siro non sarà teletrasmessa in ripresa diretta e nemmeno in orario differito».



Vaia Ynike Farmitalia
VIII CAMPIONATO NAZIONALE
ABBINATO AL
V INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ
TROFEO VAIA
TROFEO NIKE FARMITALIA
TROFEO SORMANI ARREDAMENTI
TARGA D'ORO A.P.P.
COPPA ATKINSONS AMICI DELLA PUBBLICITÀ

Serie B: mentre PALERMO e TERNANA hanno già un piede in A

SI RIACCENDE L'ENTUSIASMO PER IL GENOA

Diecimila tifosi a Pisa galvanizzano i rossoblù

Squalificato il campo di Marassi, i sostenitori hanno seguito in massa la squadra La Reggiana è presa d'assalto e dopo essere stata in vantaggio (con Passalacqua) è costretta a cedere (2-1) - Speggiorin e Manera autori delle reti genoane

dal nostro inviato

Pisa, lunedì mattina.

Pisa, una città « invasa » per la partita Genoa-Reggiana. Più di diecimila tifosi genovesi hanno occupato le gradinate dell'Arena Garibaldi, scatenandosi in un incitamento continuo e frenetico con le mille bandiere rossoblù che tappezzavano letteralmente lo stadio. Quando Manera ha messo a segno la rete della vittoria è corso verso un formicaio sotto la gradinata (che per l'occasione era diventata la curva nord di Marassi) ed è rimasto immobile, come folgorato, a godersi l'entusiasmo dei suoi.

Un gioco « maschio »

Una vittoria che il Genoa ha strappato con i denti, lottando con tutte le sue forze, su un terreno impossibile, che non è riuscito comunque ad annullare il gran gioco che le due squadre hanno saputo mettere in mostra.

La prima mezz'ora è stata impeccabile sotto tutti gli aspetti, condotta ad un ritmo strepitoso, raro a vedersi anche su terreni in condizioni meno disastrose. Una partita che nasceva all'insegna di un certo nervosismo (troppi erano i precedenti fra le due squadre) ma che si è svolta in un clima di esemplare correttezza, nonostante tutti i giocatori si siano impegnati ad un livello agonistico più che rimarchevole. Un ottimo calcio, insomma, un gioco « maschio » e divertente, ricco di colpi di scena.

Il Genoa ha cominciato arrembando, sotto la spinta del pubblico, con una serie di manovre che l'hanno portato spesso a sfiorare il gol. La Reggiana ha risposto con accortezza e con un gioco più ordinato, ed è stata premiata oltre misura quando ha chiuso il primo tempo in vantaggio. Nella ripresa il Genoa ha dato tutto, ha corso un paio di rischi grossi, ma quando li ha superati è riuscito ad imporsi grazie ad una tenuta superiore, una grinta ed una volontà commoventi. E' una squadra che gioca e che sa soffrire, in possesso di un centro campo inesauribile; è riuscita a strappare la vittoria contro un avversario di tutto rispetto proprio nei minuti finali, grazie a quel pizzico di generosità in più che ha animato i suoi uomini.

Nel primo tempo il Genoa è riuscito a segnare con Simoni una rete che l'arbitro Giunti ha annullato (13') con una decisione piuttosto discutibile per un presunto fallo di Traspedini. La Reggiana invece andava in vantaggio al 40', a tempo scaduto di poco: Tentorio (che aveva sostituito Picella, zoppicante per una botta ad un ginocchio), crossa da destra con prontezza al centro dell'area, dove Lonardi in uscita schiaffeggia soltanto il pallone sui piedi di Passalacqua, che mette nella porta sguarnita. Il Genoa chiude quindi con svantaggio il primo tempo, nonostante la serie dei suoi assalti e il gran correre dei suoi centrocampisti.

Decisivi risultano i primi minuti della ripresa, nel periodo in cui la Reggiana non riesce a raddoppiare. Subito Tentorio batte una punizione dal limite, appoggiando intelligentemente a Rizzati, che con prontezza tira a [illegible] messa giravolta; bravissimo (e istintivo) è Lonardi a deviare in corner, nonostante il tiro lo colga nettamente in contropiede. Passato il grosso rischio (che avrebbe probabilmente chiuso la partita), il Genoa arriva al pareggio: corner battuto da Perotti; sulla traiettoria si inserisce tempestivamente Traspedini di testa, il pallone supera Boranga e quando sta per entrare in rete viene accompagnato da Speggiorin (è il 50').

Bandiere sulla Torre

Ancora un grosso rischio per il Genoa (57'), quando Zandoli in contropiede libera Passalacqua, che si presenta solo davanti a Lonardi e tira fuori sfiorando il palo. La Reggiana si esaurisce così. Riparte, quindi, il Genoa, con il fiato dei suoi tifosi sul collo a spronarlo. L'ultima mezz'ora è tutta sua; con il gol della vittoria sfiorato di pochissimo un paio di volte. I rossoblù si spingono tutti all'attacco, l'apporto dei difensori alla ricerca della rete è massiccio, mentre la Reggiana è costretta a subire. Prima è Manera (60') che tira a lato di un soffio, poi una strepitosa manovra Manera-Simoni mette quest'ultimo in condizioni di tirare, ma il pallone attraversa tutto lo specchio della porta e si perde a lato, mentre Traspedini interviene con un attimo di ritardo.

Finché al 78' arriva la rete della « liberazione » per i diecimila « invasori » di Pisa: lunga galoppata di Bittolo sulla destra, cross teso sul quale si avventa Manera e mette strepitosamente in rete con un secco destro al volo.

Ancora due occasioni della Reggiana che mettono in mostra la bravura di Lonardi, che prima riesce a deviare sulla traversa un azzeccato colpo di testa di Tentorio e subito dopo blocca sui piedi di Rizzati.

Poi la fine, con i tifosi del Genoa in trionfo per le vie della città, in un corteo entusiasta, mentre le auto improvvisano un assordante concerto. Non si salva neppure la Torre: lassù in cima un gruppo di genovesi ha issato al vento un grappolo di bandiere rossoblù.

Beppe Bracco

Genoa: Lonardi; Manera, Ferrari; Maselli, Rossetti, Garbarini; Perotti, Bittolo, Traspedini, Simoni, Speggiorin; 12° Buffon, 13° Pavoni.

Reggiana: Boranga; Marini, Vignando; Picella (Tentorio dal 20'), Barbiero, Stefanello, Passalacqua, Galletti, Zandoli, Zanon, Rizzati; 12° Bertolini.

Arbitro: Giunti di Arezzo.

Reti: Passalacqua (Reggiana) al 40'; Speggiorin (G.) al 50'; Manera (G.) al 78'.

Spettatori 17.000 circa, incasso 18 milioni 750 mila lire.

La Lazio alla deriva un'autorete la salva

Il Cesena va in vantaggio all'« Olimpico », poi Berni spiazza il proprio portiere

ROMA, lunedì mattina.

Un colossale errore di Berni, a cui il portiere Mantovani non ha messo riparo, ha risparmiato alla Lazio l'umiliazione di essere sconfitta in casa da un Cesena volenteroso e ricco di fiato, ma tutt'altro che irresistibile. La squadra di Maestrelli è apparsa insicura, molto nervosa ed a tratti scarsamente organizzata. La colpa di tutto questo, secondo l'allenatore, sta nella poca tranquillità di cui i giocatori possono fruire nel corso della settimana, scendendo così in campo deconcentrati o, all'opposto, troppo tesi. Ed in effetti una buona parte dei tifosi biancazzurri, rimasti fedeli al vecchio allenatore, non esitano a sottolineare i momenti più tristi del gioco con cori inneggianti a Lorenzo.

Il conto degli angoli, tredici a tre per i padroni di casa, dà un'immagine molto esatta della partita, specie per quel che riguarda i secondi quarantacinque minuti, che hanno visto la Lazio alla ricerca del pareggio prima, e della vittoria poi. Come era logico il Cesena è sceso all'Olimpico con intenti difensivi, ed il gol segnato da Listanti ha favorito il compito dei bianconeri.

Ecco l'episodio: Brignani si sposta rapidamente sul fondo, e dalla destra crossa per il centravanti, che insacca con un tiro teso. In precedenza Massa non aveva concluso felicemente alcuni spunti di Chinaglia, e lo stesso aveva fatto Abbondanza. Al 38' Fortunato da ottima posizione calcia a lato. Poi il Cesena passa in vantaggio e si va al riposo.

I padroni di casa attaccano con furia per cinque minuti. Poi, su contropiede, il pareggio. Cross di Nanni per Chinaglia, guardato da Berni, che nel tentativo di liberare colpisce il pallone debolmente, di piatto. Nel frattempo Mantovani esce, ed il palloncino va ad infilarsi fra i pali sguarniti. Miracolata inaspettatamente, la Lazio si proietta in avanti con rinnovata energia, mentre gli ospiti tentano di rendersi pericolosi in contropiede. Al 41' Massa impegna severamente Mantovani; quasi allo scadere, in una mischia in area del Cesena, i laziali invocano il rigore, ma il direttore di gara fa segno a tutti di avviarsi agli spogliatoi.

Marco Tosatti

LAZIO: Bandoni; Papadopulo, Legnaro; Wilson, Polentes, Nanni; Massa, Fortunato, Chinaglia, Moschino, Abbondanza. 12. Di Vincenzo, 13. Grilli.

CESENA: Mantovani; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Berni, Scurti; Catania, Lucchitta, Listanti, Brignani, Canzi. 12. Annibale, 13. Cattaneo.

La capolista in vantaggio al "Cibali" raggiunta da un ardente Catania (1-1)

Per il derby siciliano i catanesi sono tornati sul loro campo (dopo 2 mesi di squalifica) - Il Palermo, privo di cinque titolari, si è opposto con calma alla foga dei rivali - Al gol di Ferrari ha risposto Baisi con una rovesciata spettacolare

dal nostro inviato

Catania, lunedì mattina.

Un pareggio prezioso per il Palermo che è ormai « in vista » della serie A, ma un pareggio sofferto, conquistato con sacrificio contro un Catania deciso a raggiungere la vittoria di prestigio.

Il derby siciliano ha avuto momenti d'alto interesse, com'era giusto attendersi dalla l'attuale classifica delle due squadre. Al « vecchio Cibali » era accorso il pubblico delle grandi occasioni: ventimila spettatori circa, tra i quali oltre settemila palermitani giunti con treni speciali, con autopullman e macchine private.

Il Catania ritornava al « Cibali » dopo oltre due mesi e mezzo di assenza per la squalifica in seguito agli incidenti lamentati il 19 dicembre scorso dopo il match con il Livorno.

Gli ospiti erano venuti con una squadra rabberciata alla meglio. I medici avevano imposto il veto all'impiego di ben cinque titolari, di cui almeno quattro di primissimo piano. Infatti mancavano Pasetti, Lancini, Troja, Reia e Bercellino II. C'era da temere il peggio, data la foga e l'ardore dei padroni di casa decisissimi a vincere per rimanere nel giro delle « grandi ». L'aver raggiunto un nullo (1-1) in queste circostanze può essere considerato avvenimento fortunato.

Il Palermo ha subito l'iniziativa dei rivali, ribattendo con qualche azione di contropiede, ma subire l'iniziativa non significa essere inferiori. Anzi, nell'impostazione tattica c'era più ordine fra le file rosanero che in quelle dei padroni di casa, che manovravano a valanga con elementi più disposti a « portare la palla » che a dialogare con i compagni. Nel susseguirsi delle manovre pareva che il Catania dominasse, ma la realtà era diversa: tecnicamente i palermitani controllavano le reazioni con tranquillità. Se nello sviluppo del gioco l'azione piombava nei pressi del portiere, intervenivano Girardi a dir « no » a Baisi, a Bonfanti, a Francesconi.

Sul primo contropiede efficace gli ospiti passavano in vantaggio: Favalli, sempre fresco, pieno di iniziativa nel suo compito di ala tornante, sfuggiva a Bernardis che lo atterrava. La punizione era calciata da Vanello che serviva al centro dove sopraggiungeva puntuale Ferrari. Il tiro al volo del mediano era potente e preciso e Rado nulla poteva fare per evitare il gol (32'). Il Palermo era in vantaggio, e pareva un'ingiustizia per il Catania che aveva in precedenza fallito con Francesconi e Baisi almeno tre palle-gol.

Si ricominciava con il Catania rabbioso lanciato verso il pareggio, ma la difesa rosanera resisteva con capacità e capacità encomiabili. Bravo Sgrazzutti, un po' in difficoltà Pelanca, [illegible] Landini e specialmente Landri. Dopo una grandissima parata di Girardi su tiro di Fereni da distanza ravvicinata, arrivava il 14': Pelanca creava un calcio d'angolo battuto da Francesconi. Girardi respingeva di pugno la palla, ma proprio sul vertice dell'area di rigore, alla sinistra del portiere, si era portato Baisi che tentava una « impossibile » rovesciata. Nasceva così un gol stupendo quanto stranamente fortunoso.

La gara si accendeva ed i difensori palermitani accusavano qualche battuta a vuoto. Buon per loro che dietro c'era un Girardi in grande giornata.

Finiva 1-1. In fondo è giusto così. Il Catania rimane nel gruppo e conserva ancora qualche speranza di raggiungere le squadre di testa. Il Palermo continua la sua marcia verso la promozione.

Giulio Accatino

Catania: Rado; Sirlecelli, Bernardis; Fereni, Spanio, Buzzacchera; Francesconi, Gavazzi (D'Amato dal 71'), Baisi, Fogli, Bonfanti.

Palermo: Girardi; Sgrazzutti, Pelanca; Ferrari, Landini, Landri; Favalli, Arcoleo, Ferrario, Vanello, Di Francesca (Arbitrio dal 65').

Arbitro: [illegible], di *Firenze.*

Reti: *Ferrari (P) al 32' del primo tempo; Baisi (C) al 14' della ripresa.*

Spettatori: *20 mila circa, di cui 11 mila paganti, per un incasso di 26 milioni.*

In Perugia-Brescia (1-1)

Carlet si è fratturato la tibia ed il perone

PERUGIA, lunedì mattina.

Il mediano del Perugia Carlet ha subito un grave infortunio: al 1', nel vano tentativo di impedire al bresciano Inselvini di segnare, ha riportato la frattura della tibia e del perone della gamba destra.

L'incontro si è concluso in parità (1-1).

MODENA - COMO 0-1 — Il Modena, già condannato alla Serie C, ha perduto malamente l'incontro con il Como, che senza eccessive difficoltà ha sfruttato con intelligenza una delle poche occasioni da rete. Dopo una clamorosa occasione mancata da Facchinetti, al 16' ha segnato Turrini, che ha trasformato una corta respinta della difesa modenese.

BARI - MONZA 1-0 — Una rete di Lopez al 17' ha decretato la sconfitta del Monza al « Comunale ». La squadra ospite avrebbe anche potuto essere battuta con più largo punteggio se i [illegible] di Tonsatto non avessero riconfermato la loro negazione al tiro a rete.

Sfortunati gli azzurri sconfitti (1-0) a Taranto

L'arbitro nega un rigore al Novara Udovicich protesta e viene espulso

dal nostro inviato

Taranto, lunedì mattina.

Il Novara non è riuscito neppure a Taranto a sfatare la tradizione di squadra perdente fuori casa. A Parola e ai suoi giocatori non rimane che la speranza di continuare a vincere fra le mura amiche, dove hanno dovuto arrendersi avversari di gran nome. Lontani dal loro pubblico, gli atleti piemontesi non riescono a scrollarsi di dosso uno strano complesso.

I pugliesi hanno vinto meritatamente. Ma questa volta ci si è messa anche la sorte avversa a infierire sul morale degli azzurri. La circostanza sfortunata, che in sostanza ha costituito l'episodio chiave dell'insuccesso, si è verificata al 20' del primo tempo, in occasione del gol dei locali. Su un cross da lontano di Pelagalli, Udovicich aveva un attimo di incertezza; ne approfittava Campidonico, che sostituiva il titolare Paina, per passare la palla a Beretti, il quale insaccava.

E' stato un [illegible] infortunio della difesa, a cui si aggiungeva, purtroppo, un secondo guaio. Nell'azione si infortunava Unere, l'unico difensore valido che Parola potesse schierare, essendo infortunati Volpati e Vecchietti. Il trainer mandava in campo il « tredicesimo » Rolfo, il quale, essendo un centrocampista, si è subito trovato in difficoltà schierato nel ruolo di « punta ».

Il Novara tentava di reagire più con la volontà che con un gioco ragionato. Tornava ad affacciarsi lo spauracchio della sconfitta fuori casa e per i pugliesi tutto diventava facile. Già prima del gol tarantino, gli azzurri avevano denunciato un'approssimativa organizzazione difensiva, con marcature che avrebbero dovuto essere molto più rigide.

Il Taranto difettava nella conclusione delle manovre, ma quando Beretti e Morelli, sorretti da un validissimo Aristei — che ha sostituito degnamente la « mezzala » Taccari — si proiettavano in avanti, la difesa novarese spesso « ballava » paurosamente.

Nella ripresa, con il vento a favore, il Novara tentava il tutto per tutto, con il Taranto che ripiegava cercando di sfruttare il contropiede. La squadra azzurra premeva a lungo, a volte [illegible] con i difensori. Al 7' era bravissimo il terzino Colletta a evitare la minaccia di Jacomuzzi lanciato a rete. Ma, al 10', [illegible] era costretto a ricorrere a tutta la sua bravura lanciandosi sui piedi di Beretti.

Negli ultimi minuti il Taranto, dopo avere sfiorato ancora numerose altre marcature, era costretto ad arginare con qualche affanno il « serrate » del Novara, che però non riusciva a trovare il tocco finale per andare a rete. Al 38' un tiro improvviso di Vivian si perdeva di poco a lato; due minuti dopo, Biondi sventava una pericolosa incursione di Jacomuzzi e, al 42', Gavinelli, con un tiro che [illegible] la traversa, andava vicinissimo al pareggio.

Un risultato che i piemontesi avrebbero anche potuto conquistare se al 47', a tempo ormai scaduto, l'arbitro esordiente in serie B, Lenardon, non avesse sorvolato su un vistosissimo « mani » in area di Pelagalli. La decisione del direttore di gara faceva saltare i nervi a Udovicich, che protestava vivacemente, con il risultato di vedersi espulso dal campo.

Mario Bianchini

Taranto: Cimpiel; Biondi, Colletta; Pelagalli, Cattaneo, Romanzini; Morelli, Aristei, Campidonico, Gagliardelli, Beretti (dal 78' Ferraro). 12. Baroncini.

Novara: Pulici; Grossetti, Unere (dal 20' Rolfo); Vivian, Udovicich; Zaccarelli; Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. 12. Petrovic.

Arbitro: Lenardon, di Siena.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quarta di ritorno

Arezzo-Livorno	1-0
Bari-Monza	1-0
Catania-Palermo	1-1
Foggia-Ternana	0-1
Genoa-Reggiana	2-1
Lazio-Cesena	1-1
Modena-Como	0-1
Perugia-Brescia	1-1
Sorrento-Reggina	2-0
Taranto-Novara	1-0

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno, 12 marzo 1972, ore 15): Brescia-Bari; Cesena-Foggia; Como-Lazio; Monza-Catania; Novara-Modena; Palermo-Taranto; Reggiana-Livorno; Reggina-Arezzo; Sorrento-Perugia; Ternana-Genoa.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Palermo	35	23	13	9	1	34	10
Ternana	32	23	13	6	4	34	14
Reggiana	27	23	8	11	4	24	12
Lazio	27	23	10	7	6	29	21
Como	26	23	8	10	5	17	12
Cesena	26	23	8	10	5	21	18
Perugia	26	23	10	6	7	22	19
Bari	25	23	8	9	6	22	18
Taranto	25	23	8	9	6	17	14
Brescia	25	23	7	11	5	17	19
Foggia	23	23	8	7	8	23	21
Novara	23	23	10	3	10	28	22
Catania	21	23	7	7	9	16	17
Genoa	21	23	7	7	9	18	20
Arezzo	21	23	6	9	8	16	19
Reggina	19	23	5	9	9	15	23
Monza	18	23	5	8	10	9	18
Livorno	16	23	4	8	11	11	25
Sorrento	13	23	4	5	14	[illegible]	[illegible]
Modena	11	23	3	5	15	11	27

Graduatoria dei marcatori

12 RETI: Chinaglia (Lazio); 9 RETI: Ferrari (Palermo) - 8 RETI: Saltutti (Foggia) - 7 RETI: Urban (Perugia); Beretti (Taranto) - 6 RETI: Fara (Bari); Picat Re e Jacomuzzi (Novara); Troja (Palermo); Innocenti (Perugia); Cucchi (Ternana); Zandoli (Reggiana); Ferrario e Listanti (Cesena) - 5 RETI: Incerti (Arezzo); Bonfanti (Catania); Vallongo (Como); Pavone (Foggia); Spagnolo (Reggiana); Paina (Taranto); Mariani (Ternana).

La Ternana su rigore è passata a Foggia

Foggia, lunedì mattina.

(r. p.) Indubbiamente il Foggia non ha giocato una bella gara, anzi la squadra di casa si è mossa sul campo molto al di sotto del suo naturale standard di rendimento. Non gli è stata da meno la Ternana che, scesa a Foggia con l'intenzione di conquistare un puntolino con un risultato bianco, si è trovata in vantaggio senza colpo ferire. I due punti sono stati un grazioso dono di Lenzi che ha atterrato Cardillo in piena area di rigore. Un fallo inutile perché Trentini aveva già anticipato l'ala rossoverde impadronendosi della sfera. L'arbitro Motta di Monza non ha avuto esitazioni ed ha assegnato il rigore agli ospiti. Lo ha trasformato Russo (34' della ripresa) che ha calciato un pallonetto assolutamente innocuo dopo aver sbilanciato Trentini.

Serie D - Girone A: sei squadre bloccate dal maltempo

Con un discusso gol la Biellese piega nel finale l'Omegna 2-1

dal nostro inviato

Biella, lunedì mattina.

Tra Biellese ed Omegna un risultato di parità avrebbe soddisfatto entrambe le squadre ed avrebbe rispettato maggiormente l'andamento dell'incontro. A sette minuti dal termine i padroni di casa hanno però raggiunto il successo con un discusso gol. Consideriamo quindi inaccettabile questo episodio determinante ai fini del risultato. Con il punteggio fissato sull'1 a 1 dal 15' del primo tempo, la Biellese attacca alla ricerca del secondo gol; all'83' Milanesi calcia una punizione verso l'area di rigore dei rossoneri, al momento del tiro tre giocatori bianconeri sono in posizione di fuorigioco, si tratta di Ninni, Bramati e Cugnolio, quest'ultimo colpisce di testa ed insacca mentre tutta la difesa avversaria è ferma ed il portiere Colombo allarga le braccia con la convinzione che l'arbitro Simoncelli annullerà la rete; ma per la terna arbitrale, che converge al centro, il punto è regolare. I giocatori ospiti non si danno pace e per due minuti fanno la spola tra arbitro e guardalinee allo scopo di convincerli sull'evidenza dell'« offside ». Si aggrava così il danno con l'espulsione del capitano Bossi ed all'Omegna non resta che rassegnarsi a prender atto della [illegible] sconfitta consecutiva.

Il direttore di gara [illegible] avrebbe ammesso: « *Si, poteva fuorigioco, ma il guardalinee era in posizione più felice di me* ».

Per il resto l'incontro ha offerto discrete emozioni, ben remunerate dal resto (tributo: lire 6000), sebbene il terreno fangoso abbia ostacolato lo svolgimento lineare della partita. Il meglio lo ha offerto l'ex granata e milanese Danova che un gol d'altri tempi che ha portato per prima in vantaggio l'Omegna al 14'.

La Biellese ha raggiunto il pareggio dopo appena 45''; punizione di Grandi, Mosca stoppa e tira, un difensore ribatte, probabilmente con un gomito, il guardalinee sbandiera, ma l'arbitro con il consenso di Simoncelli prosegue e Bramati sigla di forza.

Salvatore Rotondo

Biellese: Martignoni; Mattarucchi II, Cesari (dal 67' Romanello); Mattarucchi I, Fiore, Mosca; Cugnolio, Milanesi, Bramati, Grandi, Ninni. 12° Meola.

Omegna: Colombo; Beltrami, Calcaterra; Beretta, Bossi, Balzarini; Danova, Guazzone, Marchini, Bocchetta, Minoli. 12° Caretti, 13° Isola.

Arbitro: Simoncelli di Rovereto.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Settima di ritorno

Astimacobi-Albese	2-0
Biellese-Omegna	2-1
Borgomanero-Sestrese	rinv.
Casale-Arona	1-1
Gaviese-Canelli	rinviata
Juve Domo-Albenga	rinv.
Ivrea-Borgosesia	1-0
Rapallo-Cossatese	0-2
Sestri Lev.-Gallaratese	0-0

PROSSIMO TURNO (8ª di ritorno, 12 marzo, ore 15): Albenga-Casale; Albese-Biellese; Arona-Ivrea; Borgosesia-Astimacobi; Canelli-Borgomanero; Cossatese-Gaviese; Gallaratese-Juve Domo; Omegna-Rapallo; Sestrese-Sestri Lev.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cossatese	36	23	15	6	2	35	7
Biellese	35	24	14	7	3	41	20
Astimac.	34	24	14	6	4	44	19
Albenga	28	23	13	4	7	30	19
Canelli	27	22	10	7	5	36	19
Borgom.	26	23	7	12	4	18	16
Omegna	24	24	7	10	7	24	18
Albese	22	24	7	8	9	20	21
Arona	22	24	8	6	10	25	33
Sestri L.	21	24	5	11	8	16	20
Borgos.	20	23	7	6	10	19	23
Rapallo	20	24	6	8	10	22	32
Juve D.	19	23	7	5	11	20	30
Casale	18	23	5	8	10	11	19
Sestrese	18	23	5	8	10	11	22
Ivrea	17	24	4	9	11	13	31
Gaviese	16	22	5	6	11	14	30
Gallarat.	13	23	3	7	13	18	43

MARCATORI — 15 reti: Bramati (Biellese) - 13 reti: Panucci (Astimacobi) - 12 reti: Motta (Canelli) - 9 reti: Marchini e Danova (Omegna); Unere (Astimacobi) - 8 reti: Sprazzola (Albenga); Mattei (Canelli); Motta (Cossatese) - 7 reti: Bertuzzo (Astimacobi); Ceretto (Canelli); Nessi e Camporini (Juve Domo).

Girone B

RISULTATI: Meizo-Caratese 1-0; Pro Sesto-Crema 0-1; Pergolettese-Guastalla 0-0; Trevigliese-Pavia 2-2; Vigevano-Romanese 2-2. Sono state rinviate per maltempo: Audace-Rovigo; Falck Vobarno-Sassuolo; Suzzarese-Fanfulla e Mic Meda-Legnago.

CLASSIFICA: Legnago p. 33; Vigevano 29; Crema 28; Fanfulla 27; Meizo e Romanese 26; Trevigliese 25; Audace, Pro Sesto, Pergolettese 24; Guastalla, Pavia, Sassuolo 23; Mic Meda 18; Suzzarese e Rovigo 17; Falck Vobarno 16; Caratese 11.

PROSSIMO TURNO: Caratese-Mic Meda; Crema-Suzzarese; Fanfulla-Audace; Guastalla-Vigevano; Legnago-Pergolettese; Pavia-Pro Sesto; Romanese-Trevigliese; Rovigo-Falck Vobarno; Sassuolo-Meizo.

La Cossatese vince per 2-0

Rapallo, lunedì mattina.

(g. m.) *La capolista Cossatese ha vinto (2-0) a Rapallo senza faticare. Insuperabile in difesa, ben congegnata a metà campo, mobilissima e sempre pericolosa all'attacco, la squadra di Pedulazzi ha dominato per tutti i novanta minuti. I piemontesi, orchestrati dal regista Pellizzari, autore anche della seconda rete, hanno messo in mostra un'intesa eccellente. Su tutti si sono distinti Rossini e Motta.*

Il numero dei calci d'angolo, 12 a 1, indica già del risultato come la partita si sia svolta a senso unico, e la cronaca lo conferma. Già al 6' un gran tiro del cannoniere Motta chiamava in causa il portiere rapallese che deviava sopra la traversa. Al 14' Sollier manca per un soffio a pochi passi dalla linea di porta. Al 16' i locali sciupano l'unica occasione della giornata: Caratiglia serve Corti, solo al centro dell'area cossatese, ma l'attaccante indugia nel tiro e Motti, uscitogli incontro a valanga, gli toglie la palla.

Al 21' la prima rete cossatese: su fallo del mediano rapallese Maucci, l'arbitro accorda una punizione all'altezza dell'area di porta. Batte rasoterra Borgolo e la sfera è intercettata da Motta che realizza.

Nella ripresa insiste ancora la Cossatese che sfiora ripetutamente il gol. Al 37' Pellizzari raddoppia con un'azione personale.

Prima della conclusione della gara gli attaccanti della Cossatese potrebbero segnare con Sollier (che calcia alle stelle a porta vuota) e con Pellizzari. Ma la stanchezza ha reso imprecisi i tiri finali.

RAPALLO: *Caffagni; Labadini, Arellino; Maucci, Daneri, Castello II; Rizzo, Marabini, Caratiglia, Corti, Orlandini (dal 57' Cardinale); 12° Epis.*

COSSATESE: *Motti; Sala, Audero; Borgolo, De Girardi, Caccaro; Rossini, Pellizzari, Potrè (dal 69' Porzio), Sollier, Motta. 12° Casagrande.*

ARBITRO: *Brenzoni.*

In 5 minuti l'Astimacobi ha liquidato l'Albese 2-0

nostro servizio

Asti, lunedì mattina.

Per l'Astimacobi la vittoria con la matricola Albese è giunta in una maniera più facile del previsto. Già al quinto i granata si trovavano in vantaggio di due reti ed il risultato non è più mutato. Per gli uomini di Nattino un successo cercato ad ogni costo. L'Asti veniva dalla deludente sconfitta di Biella e doveva strappare i due punti per rimanere in corsa per la promozione. Per Panucci e soci l'affermazione è servita a non perdere terreno, ad alimentare la speranza d'un « aggancio » futuro.

I granata si sono impegnati al massimo per giungere il più in fretta possibile al gol. L'Albese li ha aiutati parecchio: le incertezze iniziali della difesa hanno infatti compromesso del tutto l'andamento dell'incontro. Portatosi in vantaggio l'Astimacobi si è limitato a controllare le puntate offensive degli ospiti, apparsi pericolosi in [illegible]. Ancora una volta su Antognoni grande per intelligenza di gioco, un Unere generoso, infaticabile, un Cappellazzo «cervello» della squadra. Panucci è apparso più vivace rispetto ad altre occasioni.

All'incontro erano presenti Orfeo Pianelli e Gigi Bodi (apparentemente interessati). L'ex allenatore dell'Imperia non è capitato, per ora, ad Asti. Avrebbe per ora il compito velato di « suggeritore ». Nattino rimane in panchina.

Torniamo all'incontro. Nella ripresa l'Albese non s'è arresa, ma ha concluso lottando il « derby del vino ». Nell'Asti s'è ancora messo in [illegible] Antognoni soprannominato dai tifosi il « piccolo Rivera ».

Le reti: al 1' punizione [illegible] da Cappellazzo ad Unere. Tiro ravvicinato che il portiere non trattiene. Al 5' il raddoppio. Antognoni vince un contrasto, scende e scaglia da qualche metro fuori area un pallone preciso che batte Manfredi.

Ferruccio Cavallero

Astimacobi: Oalvagno; Zamutio, Capra; Unere, Giovannini, Bonassin; Trevisani (dal 50' Zanellato), Cappellazzo, Panucci, Antognoni, Bertuzzo.

Albese: Manfredi; Ballarin, Berbotto; Raffinelli, Rolfo, Sirtin; Eleuteri, Pitton, Andreoli (dal 66' Viberti), Ciruel, Russo.

Arbitro: Meneghetti.

IVREA-BORGOSESIA 1-0 — Rete: Provvisionato al 71'. Meritata affermazione dell'Ivrea che era già andato a segno nel primo tempo con Provvisionato; la rete è stata però annullata su segnalazione del guardalinee.

SESTRI LEVANTE-GALLARATESE 0-0 — Risultato bianco alla fine di una gara decisamente brutta perché non ha offerto nessuna emozione.

CASALE-ARONA 1-1 — Reti: Veronese (C) al 50' e autorete Dorini (C) al 56'. Sul « neutro » di Novara per la squalifica del terreno [illegible], nerostellati ed azzurri hanno dato vita ad un bell'incontro, malgrado la pesantezza del terreno. Al 88' l'arbitro ha espulso l'ala sinistra aronese Limonta.

Girone B

TREVIGLIESE-PAVIA 2-2 — Reti: Pecchiarini (T) su rigore al 32', Cremascoli (P) al 52', Bolla (T) al 61' e autorete di Maffioli (T) al 79'. Al 7' si è infortunato il portiere della Trevigliese che è stato sostituito da Corai. Al 47' espulso Cremascoli del Pavia per violente proteste nei confronti dell'arbitro.

VIGEVANO-ROMANESE 2-2 — Reti: Bonanini (R) al 2', Tumiati (V) al 27' su rigore, e al 72', Bottelli (R) all'80' su rigore.

1.500.000
PERSONE HANNO
"RIACQUISTATO" I CAPELLI
NEI CENTRI SVENSON NEL MONDO
PROGRESSIVAMENTE

O IN UN'UNICA SOLUZIONE

Se tu hai il problema della calvizie o diradamento, non rimandare di giorno in giorno la possibilità di riacquistare una bella capigliatura, visto che oggi l'infoltimento Svenson ha eliminato l'antiestetica calvizie di 1.500.000 persone. Se hai dei dubbi, se sei scettico, se non sai esattamente cosa significa l'infoltimento dei capelli Svenson, quanto viene a costare e come viene applicato, hai il dovere verso te stesso di informarti, fai come hanno fatto loro. Telefona per un appuntamento o vieni oggi stesso presso uno dei centri Svenson, gratuitamente e senza impegno alcuno i nostri tecnici ti spiegheranno come, anche tu, puoi riavere una bella e folta capigliatura senza adesivi o dolorosi processi di chirurgia, fili sottocutanei o altri sistemi sorpassati.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

MILANO - Corso Europa, 12 - Tel. 79.50.88 - 79.56.17
TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.30.64 - 53.39.65
VERONA - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.08.43
ROMA - Via del Tritone, 61-D - Tel. 68.69.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 32 - Tel. 31.08.81

DIECI ANNI DI STUDI E RICERCHE
SONO PER VOI
LA MIGLIORE GARANZIA
SVENSON

DA OGGI ANCHE A GENOVA - V.le Sauli, 5/20 (ang. Via S. Vincenzo) - Tel. 58.72.92

SERIE C: i grigi, sconfitti a Venezia, sempre a un punto, ma le capoliste diventano tre

L'ALESSANDRIA E' ANCORA IN CORSA

AL S. ELENA RISOLVE BADARI (1-0)

A 10' dal termine i grigi incassano il gol decisivo

Molte polemiche per la rete, viziata da un fallo su Lorenzetti - Espulso Paesanti, Da[illegible] rifiuta di stringere la mano a [illegible] - I veneti tuttavia [illegible] colpito due pali

dal nostro inviato

VENEZIA, lunedì mattina.

L'Alessandria, sconfitta al S. Elena per 1 a 0 con un gol di Badari a 10' dal termine, ha perso una grossa occasione per portarsi in testa alla classifica in compagnia di Solbiatese e Lecco. I grigi, autori di una partita giocata con fermezza e volontà, [illegible] [illegible] fare le « barricate », avevano resistito fino al momento della segnatura dei veneziani, imponendo un pareggio meritato grazie ad un'attenta marcatura della difesa, agli ottimi interventi del portiere Vincenzi, vera rivelazione di questo campionato, e anche ad un po' di fortuna, visto che una volta per tempo gli attaccanti neroverdi avevano colpito i pali della porta alessandrina.

Il gol che ha piegato Lorenzetti e compagni, cancellando la speranza di portare a casa almeno un punto, è stato abbastanza fortuito, e, se i lagunari hanno meritato di andare in rete, in altre [illegible] la segnatura sarebbe stata più logica. L'azione che ha determinato la sconfitta dell'Alessandria è nata sulla destra per merito dello stesso Badari. Il numero 8 veneziano è sceso verso la [illegible] di [illegible] [illegible] la difesa grigia carente di organizzazione. Si è sbarazzato di Lorenzetti che lo contrastava e ha caricato [illegible] un tiro non troppo potente ma aiutato dal forte vento che soffiava in suo favore. Probabilmente, [illegible] avrebbe voluto effettuare un cross a Bellinazzi, che si trovava in posizione avanzata, ma la punta neroverde [illegible] [illegible] il contatto con il pallone [illegible] però è carambolato egualmente in [illegible] a [illegible] di palo sorprendendo Vincenzi.

[illegible] il Venezia dava via alle solite scene [illegible] [illegible] (per i lagunari la vittoria vuol dire uscita dalla crisi che ha portato alla sostituzione di Manente con Radio e alla perdita del primato in classifica), i [illegible] [illegible] subito verso l'arbitro romano Calì [illegible] [illegible] il gol v[illegible] invalidato per un fallo di Badari su Lorenzetti. Effettivamente il centrocampista del Venezia, per poter mantenere il controllo della sfera e calciare verso la rete, ha tolto di mezzo Lorenzetti in maniera piuttosto brusca, spostandolo lateralmente. Il direttore di gara è stato tuttavia inflessibile, arrivando ad espellere Paesanti, il più vivace nelle proteste. Uno strascico polemico poco simpatico della prima contestazione dei piemontesi si è avuto ancora negli spogliatoi [illegible]tre le squadre e la terna arbitrale rientravano dal campo. Lorenzetti e uno dei segnalinee hanno avuto uno scambio di parole piuttosto violento, il giocatore grigio, che ha perduto pieno per la rabbia, ha detto di essere stato insultato malamente e minacciato dal collaboratore dell'arbitro, il quale non ha voluto dare una propria versione [illegible] fatti. Ci [illegible] stati propositi di denuncia nel clan alessandrino, ma poi, quando è tornata un po' di calma, mentre carabinieri e polizia presidiavano lo spazio sotto le tribune come se la situazione stesse per precipitare, tutto si è risolto con un nulla di fatto. La tensione [illegible] nel corso di un incontro combattuto, molto sentito da entrambe le parti, non è mai mancata neppure negli spalti, si era fatta sentire ancor di più quando David, al fischio di chiusura, si era rifiutato di stringere la mano a Bidoli e al suo collega Radio.

La partita se non è stata spettacolare sul piano tecnico, anche per il cattivo tempo (pioggia e raffiche di vento), non ha mancato di interessare dal primo all'ultimo minuto: il Venezia ha manovrato, come è [illegible] [illegible] [illegible] gioco [illegible] [illegible] loro nel secondo tempo quando i grigi si sono fatti minacciosi. David ha tolto di squadra Di Brino e Vanzini sostituendoli con De Luca e [illegible]. I due terzini si sono presi cura di Bianchi e Ciclitira, [illegible] a Paparelli è andato il compito di controllare Bellinazzi, compito assolto non senza [illegible] e qualche volta con [illegible] rimedi. [illegible] [illegible] ha giocato con il numero 9 sulle spalle, ma sempre in posizione arretrata, mentre il compito di attaccare è rimasto a Mantaliato e Sassaroli, con [illegible] regia di Lo[illegible].

Alla spinta offensiva dei grigi hanno contribuito alternativamente Paesanti (sicuro e anche pericoloso nel tiro) e Proietti. Naturalmente i veneti hanno avuto in Ciclitira, Bianchi e [illegible] [illegible] [illegible] carte migliori, anche se alla distanza il rendimento è sceso molto.

Il potenziale offensivo neroverde è altissimo, se si [illegible] che esiste anche un buon gioco a centrocampo, al quale Badari, lo stesso Bellinazzi e Maiani contribuiscono a ritmo serrato. Maiani, però, è troppo nervoso e molte volte si [illegible] trascinare a falli plateali e cattivi, non disdegnando pure qualche accenno [illegible]gilistico. Per la cronaca le occasioni più forti si sono [illegible] al 4' per un [illegible] di Bianchi parato acrobaticamente da Vincenzi nell'angolo, e tre minuti dopo quando Ciclitira, sceso sulla destra fin quasi sulla linea [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] partire un [illegible] [illegible] ad effetto che ha mandato il pallone a colpire l'interno del palo sinistro per rimbalzare [illegible] campo. Al 26' Mantaliato su lancio di Paesanti, trovatosi da solo [illegible] [illegible] porta di Sada, ha tirato a lato.

Dopo una forte pressione sino al termine del primo tempo, il Venezia ha [illegible] l'offensiva nella ripresa, ottenendo [illegible] altro palo: questa [illegible] dopo [illegible] i due minuti [illegible] gioco per un [illegible] su Ciclitira, Badari ha calciato una punizione raccolta da Bellinazzi che ha sparato fortissimo colpendo il montante de[illegible] della porta alessandrina. Al[illegible]' il gol di Badari e l'Alessandria, priva dell'espulso Paesanti, ha potuto soltanto evitare il raddoppio.

Cristiano Chiavegato

Venezia: Sada; Kuk, Santarello; [illegible], Ronchi, Maiani; Ridolfi, [illegible]ari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi; 12° Fornasiero, 13° Catal.

Alessandria: Vincenzi; Maldera, De Luca; Magri, [illegible]parelli, Paesanti; Mantaliato, Proietti, Di Pucchio, Lorenzetti, Sassaroli; 12° Ciceri, 13° Zambianchi.

Rete: Badari [illegible].

Arbitro: Calì di Roma.

Venezia. Sassaroli (a destra) anticipa [illegible] testa Kuk (Tel.)

1 a 1 contro il Belluno, in campo neutro

«Pro»: un punto che conta

Il pareggio [illegible] indispensabile [illegible] vercellesi, relegati all'ultimo posto - Bellomo (sostituto di Hamrin) l'ha ottenuto [illegible] una saggia disposizione degli uomini - Sfiorato, in alcune occasioni, il « colpo grosso »

nostro servizio

Montebelluna, lunedì mattina.

Un punto per [illegible] perdere definitivamente contatto con la quartultima in classifica: è [illegible] che chiedeva la Pro Vercelli e che ha ottenuto [illegible] un terreno ai limiti della praticabilità. Esclusa qualsiasi possibilità di fraseggio elegante, impossibili trame di gioco precise e, come se non bastasse, un vento gelido che ha spazzato, specialmente nel primo tempo, il campo falciando traiettorie e rimbalzi.

Il pareggio non fa una grinza. In panchina Bellomo (non [illegible] è [illegible] Hamrin, ufficialmente ammalato) ha disposto bene i suoi uomini e i bianchi hanno saputo svolgere ampiamente [illegible] loro affidato. Così Olivetti ha annullato Galotti (del resto fuori forma ormai da qualche settimana) fino a renderne inevitabile la sostituzione alla mezz'ora della ripresa; Bonni ha lasciato pochissimo spazio a Inferrera, già handi[illegible] dalle condizioni del terreno, e Bandoli ha fatto valere la maggiore presenza fisica nei confronti di Argenta, che pure è stato forse il miglior bellunese. A centro campo, Desio e Stara hanno fatto argine senza troppi affanni, impostando poi su Del Barba, che di volta in volta ha lanciato a rete i sempre pericolosi Maioni e [illegible].

L'infortunio toccato in apertura di gioco a Bissacco (stiramento al ginocchio destro) [illegible] paradossalmente [illegible] complicato ancor di più le cose per il [illegible]o, guidato, ieri in panchina dall'allenatore in seconda Soldan (il titolare Beraldo scontava la seconda giornata di squalifica per i fatti accaduti sul campo del Belluno dopo l'incontro con la Pro Patria), poiché il centrocampo dei bianchi si è infoltito. Infine, la Pro Vercelli ha dimostrato di sapersi adattare molto più agevolmente del Belluno a un terreno in condizioni disastrose, pur tenendo [illegible] che il suo compito era più facile di quello degli avversari, ai quali in partenza il pareggio non bastava.

Nel primo tempo, dopo la rete di scarto in favore dei vercellesi, poco è mancato che arrivassero altre [illegible]ture; nella ripresa, quando la pressione dei veneti si è fatta insistente, in almeno tre occasioni i bianchi sono stati messi in condizione di realizzare in azioni in contropiede. Giusto, comunque, il pareggio, che alla fine, visto [illegible] si erano messe le cose nella prima parte dell'incontro, è stato accettato [illegible] dai bellunesi [illegible] il [illegible] [illegible] nore.

[illegible] reti. [illegible] [illegible] Tonelli, [illegible] limite dentro dell'area, sfugge a Moretti e batte un sinistro che coglie impreparato lo spiazzato Bubacco: il pallone [illegible] sull'erba, subisce una deviazione a causa del vento e si insacca dopo essere stato toccato dal portiere bellunese.

Al 49', su [illegible] dei tanti calci d'angolo a favore dei locali (alla fine saranno 8 a 3), [illegible] il pareggio: batte Inferrera, di testa Grion smorza la palla mettendola sui piedi di Cecco, che indovina [illegible] spiraglio giusto nella mischia e batte Brandaardi.

[illegible]

Belluno: Bubacco; Cecco, Grion; Valmassot, Caranfola, Moretti; Argenta, Canella, Inferrera, Fiabarea, Galotti (dal 76' Gagliazzo).

Pro Vercelli: Brandaardi; Olivetti, Bandoli; Iussich, Bonni, Desio; Maioni, Stara, Tonelli, Del Barba, Bissacco (dal 9' Balocco).

Marcatori: Tonelli, al 18'; Cecco, al 49'.

Arbitro: Turiano di Reggio Calabria.

Sfortunata prova con [illegible] Solbiatese

Il Savona (con tre pali) domina ma non passa: 0-0

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Il Savona [illegible] è [illegible] fortunato nell'incontro casalingo con i nerazzurri della Solbiatese. La partita, si può dire sia stata quasi un monologo dei liguri che attaccavano in massa; i lombardi asserragliati davanti alla loro rete [illegible]ndevano accanitamente e, in alcune occasioni, [illegible] molto sicuro e aiutati da una buona dose di fortuna.

Lo zero a zero premia la tenacia dei solbiatesi, tuttavia agli striscioni bianco-blu di Volpi, che meritavano di vincere, rimane la soddisfazione di aver disputato un'ottima partita, dominando gli avversari per tutto l'arco della [illegible], colpendo due volte la traversa e una volta il montante, battendo 10 calci d'angolo contro tre a favore degli ospiti e non permettendo quasi mai alle punte solbiatesi di insidiare la rete del portiere Merciai.

La Solbiatese, arrivata a Savona accompagnata da buona fama, ha un po' deluso il pubblico, che si aspettava dagli ospiti qualche cosa di più. Forse il terreno pesante (la pioggia è caduta anche durante buona parte della partita) non è gradito ai lombardi che [illegible] le loro armi migliori nella velocità e nei rapidi scambi. La Solbiatese ha l'attenuante che il suo forte centravanti Ceresola ha dovuto uscire dal [illegible] al [illegible] del primo tempo, ed è stato [illegible] Vernici.

Il Savona è da elogiare in blocco per lo slancio e la generosità dimostrati. Leggermente al disotto dei compagni Marcolini, il quale pur giocando con la solita determinazione, si è spostato troppo rinunciando al gioco di assieme nella fase conclusiva. Vanno segnalati per il loro buon comportamento Budicin, Bellotta, Arnuzzo e Capra, molto ben coadiuvati da Rossi. Fra gli attaccanti si sono distinti Balestrieri e Vivarelli. Il primo, per le sue finte e l'[illegible] [illegible] di testa, ha rappresentato un continuo pericolo per la difesa della Solbiatese, il secondo è stato abile regista colpendo un montante della traversa al 60' e al 74'.

Al 65' l'allenatore del Savona sacrificava lo stopper Capra, uno dei migliori, sostituendolo con Bellati, nel tentativo di sfondare nella serrata difesa degli ospiti giocando con tre punte anziché con due, ma era destino che il [illegible] non dovesse passare.

Matteo Fiorito

Savona: Merciai; Arnuzzo, Bellotta; Budicin (dal 65' Bellati), Caluzzi, Vivarelli; Governato, Marcolini, Rossi, Balestrieri. 12. Perioli.

Solbiatese: Borghese; Gattignoni, Rosso; Bellotto, Florio, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Gefenda (Invernici dal 29'), Pezzotti, Foglia. 13. Zecchina.

Boscolo del P[illegible] in testa ai marcatori

11 RETI: Boscolo (Padova).

10 RETI: Chinellato (Lecco).

9 RETI: Bellinazzi (Venezia).

8 RETI: Gota (Lecco) e Foglia (Solbiatese).

7 RETI: Silva (Cremonese); Marchi (Lecco); Giordano (Imperia); Ciclitira (Venezia).

6 RETI: Modonese (Padova); Calloni (Verbania) e Bellotto (Solbiatese); Solbiati (Derthona); Tonelli (Pro Vercelli).

Battuto (1-0) il Treviso

Il Derthona con sicurezza

TORTONA, lunedì mattina.

Il [illegible] continua con sempre maggiore sicurezza la sua marcia di avvicinamento alle primissime posizioni di classifica e negli ambienti sportivi della città non si nascondono ormai più certe velleità di promozione che parevano chiaramente irrealizzabili solo qualche tempo fa. Ora la squadra gioca con [illegible] [illegible] [illegible], ottiene i risultati preventivati, recita a memoria un gioco [illegible] e redditizio. Riesce a far questo anche sui terreni al limite della praticabilità, com'era appunto ieri il « Fausto Coppi » e contro squadre che, come il Treviso, [illegible] tutt'altro [illegible] disposte ad arrendersi.

Contro i veneti, il Derthona ha corso qualche [illegible] nel primo [illegible]. [illegible] della squalificato Martini all'attacco e [illegible] l'infortunato Gioiosi [illegible] [illegible] due pedine importanti i cui sostituti hanno fatto qualche fatica per trovare il filo logico del gioco. Per di più il Treviso non ha fatto le « barricate » che ci si potevano attendere. Il Derthona, dal canto suo, dopo una partenza rabbiosa aveva dovuto subire l'iniziativa avversaria riscattandosi solo verso la fine del primo tempo, quando un colpo di testa di Spinelli obbligava Sbetti a compiere un autentico « miracolo » per salvare la sua rete.

Nell'intervallo Campagnoli, evidentemente richiamava all'ordine i suoi e la ripresa si iniziava a tamburo battente: c'era un vero e proprio assedio alla porta veneta ed al [illegible] [illegible] al volo scagliava in rete un perfetto cross di Ardemagni. Era un gol che condannava un po' troppo duramente il coraggioso Treviso.

e. p.

I liguri riprendono a sperare

L'Imperia [illegible] Legnano strappa il pari: 1 a 1

Gol [illegible] [illegible] in apertura, Giordano spreca il raddoppio - Espulso Brignole, i lombardi pareggiano e poi attaccano invano

[illegible] nostro inviato

Legnano, lunedì mattina.

L'acqua alla gola insegna a nuotare. L'Imperia [illegible] [illegible] a Legnano la forza d'animo per disputare un incontro [illegible] [illegible] livello agonistico e strappare un punto [illegible] una prestazione collettiva ammirevole. [illegible] [illegible]soni, [illegible] da due turni ha assunto la guida dei liguri, è prudente per antica [illegible]. [illegible] alla fine della gara si è lasciato tentare da un commento significativo: « Si può sperare, una squadra che sa lottare non è ancora condannata ».

L'incontro di Legnano era forse l'ultima carta per i nerazzurri minacciati dalla retrocessione. I lombardi, in successione utile da undici giornate, rappresentavano un ostacolo difficile. I liguri hanno affrontato gli avversari con un avvio impetuoso. Difesa elastica e decisa, Natta lottatore nell'interdizione, Bosco e Giordano intraprendenti e in buona vena. L'Imperia è passata in vantaggio dopo appena cinque minuti, poi ha sfiorato il raddoppio al 15'.

Da quell'istante la situazione è mutata. I lilla si sono scossi dal torpore, un'intemperanza di Brignole, espulso al 31' per fallo su Mongitore, ha sconvolto la manovra e messo in crisi l'assetto difensivo [illegible] liguri. I [illegible] vi fragili del terzino hanno fatto correre ai nerazzurri un grosso rischio. E' incominciato il calvario di Giordano e compagni, impegnati in un'estenuante battaglia per frenare la rimonta dei lombardi. I padroni di casa hanno pareggiato un minuto dopo l'uscita di Brignole. Rimasta con dieci giocatori in campo per due terzi dell'incontro, l'Imperia ha dovuto soffrire fino alla conclusione (protratta dall'arbitro di oltre cinque minuti) senza un attimo di sosta né rilassamento. In questa fase si sono distinti per aggressività i lilla Zanelli e Cribio, la coppia di interni Novellino Bonzani e lo spiazzato Mongitore.

L'Imperia ha tamponato [illegible] [illegible] ricorrendo a frequenti falli laterali per infrangere l'urto dei padroni di casa. Nel finale ha retrocesso in area anche Gabetto. L'argine [illegible] ha ceduto, Settimio ha salvato situazioni d[illegible]he. Rocco ha neutralizzato una fucilata di Mongitore di[illegible] all'incrocio dei pali, l'ala Capocci ha dato una mano ai liguri mancando il bersaglio da un metro; persino l'arbitro ha interpretato benevolmente un [illegible] fallo ai danni dell'estrema sinistra lilla.

Ecco gli episodi di rilievo. Al 5' irresistibile assolo di Giordano che lancia a Bosco. L'interno è falciato da Binelli e Lesca, ma da terra aggancia e spinge in rete. Al 15' papera di Binelli che lascia sfuggire una palla tesa di Bosco; arriva Giordano ma indugia e il portiere recupera. Al 25' mischia in area nerazzurra e fucilata di Bodina: salva con una cuccata Rocco che però resta privo di sensi un paio di minuti.

Al 31' Brignole colpisce con una gomitata Mongitore e l'arbitro lo [illegible] negli spogliatoi. Riprende l'azione con i lilla in area ligure [illegible] creano una mischia rabbiosa. Novellino conquista il pallone e con una serpentina [illegible] entra addirittura in porta pareggiando.

La ripresa è un lungo assedio lilla con tiri di Bodina, Mongitore, Talarini, con spunti di Capocci e dell'esordiente Bruniol che l'Imperia riesce sempre a neutralizzare.

Eros Mognon

Legnano: Binelli; Talarini, Bodina; Zanelli (Battagliola all'88'), Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Bruniol, Bonzani, Mongitore. 12° Bucci.

Imperia: Settimio; Brignole, Sassu; Natta, Rocco, Benedetto; Radio, Bosco, Gabetto, Giorgini, Giordano. 12° Bianchi; 13° Pisano.

Arbitro: Menicucci di Firenze.

Marcatori: [illegible] al 5'; Novellino al 32'.

Veneti con merito: 2-0

« Stop » [illegible] Udine per [illegible] Verbania

dal corrispondente

Udine, lunedì mattina.

(g. a.) *L'Udinese [illegible] [illegible] sul Verbania con il classico punteggio di due reti a zero, una partita flagellata dalla pioggia su un campo che alla fine era ridotto ad una risaia.*

I piemontesi hanno potuto fare [illegible] [illegible] una squadra di classe e manovriera. In più occasioni hanno tentato di contrastare le azioni bianconere, ma gli attaccanti non sono riusciti a creare azioni pericolose, tanto [illegible] il portiere friulano Minisini, specie nel secondo tempo, [illegible] è stato impegnato [illegible] seriamente.

[illegible] udinesi hanno messo al sicuro il risultato nella prima parte dell'incontro. Le marcature sono state aperte al 15' da [illegible]. C'è stato un fallo sulla sinistra ai danni di Bordon; [illegible] ha battuto la punizione con palla spiovente in area; ripresa di testa da Bordon e forse deviata anche [illegible] [illegible] Galimberti, la sfera è ricaduta fra la mezzala Dedè e l'estremo difensore Fellini. Dedè ha raccolto al volo la sfera e da pochi passi ha scaraventato in rete.

Gli uomini di Bagnoli hanno tentato una reazione, ma sono stati inesorabilmente bloccati al limite dell'area friulana. Il raddoppio a 7 minuti dal riposo. Pellizzari faceva sua la palla e tentava il tiro, la sfera era frenata dall'acqua, ma Bordon era lesto a prevenire i difensori: riprendeva la [illegible] e spediva [illegible] [illegible] di Fellini.

Udinese: Minisini; Zanin, Bonora; Giacomini, Pigilin, Zampa; Pellizzari, Politi, Bordon, Galeone, Dedè. [illegible] Zaina, 13° Coccolini.

Verbania: Fellini; Perego, Galimberti; Bagnoli, Crapnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Balli, Calloni (dal [illegible]' Pini); [illegible] Foglierini.

Arbitro: Governa di Alessandria.

Marcatori: Dedè al 15', Bordon al 38'.

PIACENZA-CREMONESE 0-2 — Al 70' Donina, al 90' Guarnieri. La [illegible] ha ottenuto il successo proprio nel momento in cui gli emiliani esercitavano la maggior pressione.

Serie C - Risultati [illegible] classifiche

[illegible] A

Belluno-Pro Vercelli	1-1
Derthona-Treviso	1-0
Legnano-Imperia	1-1
Padova-Lecco	0-0
Piacenza-Cremonese	0-2
Savona-Solbiatese	0-0
Seregno-Rovereto	0-0
Trento-Pro Patria	1-0
Udinese-Verbania	2-0
Venezia-Alessandria	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	31	24	11	9	4	24	17
Venezia	31	24	11	9	4	29	16
Solbiatese	31	24	11	9	4	29	18
Cremon.	28	24	10	10	4	24	14
Alessand.	30	24	9	12	3	[illegible]	13
Udinese	28	24	10	8	6	25	17
Derthona	27	24	9	9	6	24	23
Padova	26	24	10	6	8	30	23
Belluno	26	24	8	10	6	21	23
Trento	25	24	7	11	6	16	22
Legnano	23	24	5	13	6	17	19
Savona	22	24	7	8	9	18	20
Verbania	22	24	6	10	8	19	18
Seregno	22	24	6	10	8	18	17
Piacenza	20	24	4	12	8	18	24
Treviso	19	24	3	13	8	18	20
Rovereto	13	24	3	[illegible]	9	14	32
P.Patria	11	24	2	7	15	12	35
Imperia	14	24	4	8	12	18	31
P.Vercelli	15	24	2	11	11	21	37

PROSSIMO TURNO: Cremonese - Alessandria; Derthona-Piacenza; Imperia - Seregno; Lecco-Trento; Pro Patria-Savona; Pro Vercelli - Padova; Rovereto-Udinese; Solbiatese-Legnano; Treviso - Belluno; Verbania-Venezia.

Girone [illegible]

Anconitana-Sambenedett.	0-1
D. D. Ascoli-Rimini	2-1
Entella-Empoli	0-1
Massese-Sangiovannese	1-0
Olbia-Lucchese	0-0
Parma-Spal	0-0
Prato-Imola	1-1
Spezia-Maceratese	0-0
Viareggio-Giulianova	0-0
Viterbese-Pisa	1-2

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
DD.Ascoli	35	24	14	7	3	43	14
Parma	33	24	11	11	2	28	15
Spal	32	24	10	12	2	30	18
Samben.	29	24	10	9	[illegible]	23	13
Massese	28	24	7	14	[illegible]	19	15
Pisa	27	24	8	11	5	18	18
Lucchese	26	24	8	10	[illegible]	18	20
Rimini	26	24	9	8	[illegible]	20	17
Viareggio	26	24	7	12	5	20	20
Empoli	24	24	7	10	7	[illegible]	[illegible]
Olbia	24	24	7	10	7	24	17
Viterbese	23	24	7	9	8	[illegible]	[illegible]
Prato	22	24	7	8	9	17	22
Spezia	21	24	4	13	7	18	22
Giulian.	21	24	4	13	7	19	14
Macerat.	18	24	5	8	11	18	25
Imola	18	24	6	6	12	18	35
Sangiov.	16	24	4	8	12	11	29
Anconit.	14	23	2	10	11	17	24
Entella	12	23	1	10	12	8	30

PROSSIMO TURNO: Giulianova-D.D. Ascoli; Imola-Sangiovannese; Lucchese-Viareggio; Maceratese-Entella; Parma-Viterbese; Pisa-Olbia; Rimini - Anconitana; Sambenedettese - Prato; Spal-Empoli; Spezia-Massese.

Girone C

Acquapozzillo-Potenza	1-0
Avellino-Casertana	rinviata
Frosinone-Chieti	1-0
Lecce-Brindisi	0-0
Martina Franca-Trani	1-0
Matera-Siracusa	0-0
Messina-Salernitana	1-0
Pescara-Crotone	[illegible]
Pro Vasto-Turris	[illegible]
Savoia-Co[illegible]	

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brindisi	34	24	13	8	3	30	10
Lecce	33	24	10	13	1	21	11
Salernit.	32	24	10	12	2	30	14
Trani	[illegible]	24	11	7	6	18	9
Messina	[illegible]	24	9	[illegible]	[illegible]	25	24
Turris	28	24	10	8	6	[illegible]	[illegible]
Casertana	26	23	11	4	8	21	18
P. Vasto	26	24	8	10	6	17	15
Frosinone	25	24	8	9	7	17	19
Chieti	24	24	9	6	9	20	20
Pescara	23	24	6	11	7	17	16
Cosenza	23	24	8	7	9	19	21
Matera	22	24	6	10	8	15	19
Potenza	21	24	6	9	9	17	22
Siracusa	21	24	4	13	7	18	26
Acquapoz.	20	24	5	10	9	13	18
Crotone	[illegible]	24	5	10	9	13	23
Avellino	19	23	4	11	8	13	18
Martina	16	24	4	8	12	13	30
Savoia	11	24	2	7	15	9	34

PROSSIMO TURNO: Avellino-Martina Franca; Brindisi-Turris; Casertana - Pescara; Chieti - Pro Vasto; Cosenza-Lecce; Crotone-Acquapozzillo; Messina - Siracusa; Potenza-Frosinone; Savoia - Salernitana; Trani-Matera.

Poco gioco, giusto lo 0-0

Spezia deludente con la Maceratese

La Spezia, lunedì mattina.

(l. c.) Il [illegible]o Spezia, privo di idee e di gioco, ha affrontato ieri la Maceratese al « Picco »: logica la divisione dei punti: 0-0. I marchigiani hanno giocato per il pareggio e l'hanno ampiamente meritato, se si pensa che in apertura della ripresa hanno pure colpito una traversa e [illegible] finale hanno [illegible] la marcatura.

I liguri hanno avuto una sola grossa occasione (42'), su punizione indiretta del terzino Perico, che ha costretto il portiere ospite ad una grande deviazione in angolo. La squadra di casa è particolarmente mancata a centrocampo ed in prima linea, dove neppure il rientrante Rolla ha saputo dare una maggiore consistenza al reparto avanzato. L'allenatore Corelli e gli [illegible] giocatori sono stati apertamente contestati dal pubblico spezzino che al termine [illegible] pure [illegible] espresso la sua disapprovazione con un coro di fischi.

ENTELLA-EMPOLI [illegible] — Bonetti al 14'. Aria di [illegible] e di rassegnazione fra i liguri. Mandati a casa con il minimo di stipendio diversi titolari, l'Entella ha inserito parecchi giovani, con risultati poco brillanti.

Nel torneo di promozione dilettanti

La capolista Novese passa [illegible] 91' sul [illegible] del "[illegible]lino„ [illegible]nzano

Girone A

ROBUR-PONZONE 2-3. — *Reti: doppietta di Ravasio per la Robur e di Costanzo per il Ponzone. Nel secondo tempo sono stati espulsi Piacenza e Trapiano della Robur.*

PERTUSA-VILLADOSSOLA 1-1 — *Reti di Giala 11' (P) e Sacco (V). Partita equilibrata con le due squadre costantemente protese nel tentativo di conquistare l'intera posta.*

OLEGGIO-AOSTA 1-2 — *Reti: Rizzotti (O) 16' e Bartolli (A) 63' e 81'. I padroni di casa dopo essere passati per primi in vantaggio si sono fatti raggiungere e quindi superare da un'Aosta in gran vena.*

CASTELLAMONTE - CHIVASSO 2-1 — *Reti: Venezziano (C) 11', Pinarello (C) 35' e Grassano (Ch) 42'. Le due compagini [illegible] navesarie hanno dato vita ad una partita ricca di spunti di rilievo.*

GRIGNASCO-VALLORCO 0-1 — *Rete di Nodari al 71'. La supremazia del Grignasco non è stata concretizzata in gol e il Vallorco ha conquistato la vittoria con un'azione di contropiede.*

[illegible] - ISTITUTO SOCIALE 1-1 — *Reti: Capello (S) 40' e Vycpalek (C) 75'. Bella partita, con diverse favorevoli occasioni da entrambe le parti.*

CASTELLETTO - BALANGERO 0-0 — *Il Castelletto ha tenuto testa all'esperto Balangero, sfiorando più volte con belle azioni la segnatura.*

STRESA-GOZZANO 1-1 — *Il Gozzano è passato in vantaggio al 21' gra[illegible] [illegible] un'autorete di Martinelli e al 46' Terrassi (Stresa) [illegible] [illegible] regolato il pareggio per [illegible] sua [illegible].*

Classifica: *Ist. Sociale punti 31; Pertusa 25; Ciriè 23; Gozzano 21; Villadossola 19; Ponzone e Aosta 18; Balangero 17; Castelletto e C[illegible] 16; Vallorco 14; Stresa 13; Chivasso e Oleggio 12; Grignasco e Robur 9.*

Girone B

SAVIGLIANO - CHERASCO 0-1 — *Autorete di Isoelli del Savigliano al 40'.*

CINZANO-NOVESE 0-1 — *Il gol che ha dato la vittoria alla capoclassifica Novese è stato realizzato da Chichero al 91'.*

BUSCA-CUNEO 0-0 — *E' finito a reti inviolate l'atteso derby della «Provincia granda». La gara è stata disputata con molto a[illegible] [illegible] e il risultato di parità è [illegible] giusto.*

[illegible] MOLARE-JUNIOR 0-0 — *L'incontro si è disputato su un [illegible] ridotto ad un pantano. All'87' il molarese Rabotti ha colpito la traversa.*

CARABBONE-FOSSANO 0-0 — *Le due squadre hanno badato unicamente a difendersi, motivo per cui la partita [illegible] ha offerto azioni di rilievo.*

ACQUI-CASSINE 0-0 — *L'Acqui non è riuscita ad andare oltre ad un pareggio contro il Cassine.*

PINEROLO-CHIERI 0-0 — *Il Chieri, che mira alla serie D, temeva la trasferta di Pinerolo e ha badato più che altro a difendersi. Il risultato [illegible] parità, tutto sommato, ha accontentato entrambe le squadre.*

VALENZANA-SAN CARLO — *[illegible] per impraticabilità [illegible] campo.*

Classifica: *Novese punti 30; Chieri 24; Cherasco 23; Acqui 22; Fossano, Savigliano, Pinerolo e Busca 17; Cuneo e Cassine 16; Valenzana, San Carlo e Pro Molare 13; Junior 12; Carabbone 10; Cinzano 2.*

Nella prima categoria

GIRONE A: Galliate-[illegible] 2-0; Trecate-Vallestrona 4-1; Cameri-Fontaneto 1-1; Gattinara-Serravalle 1-0; Carpignano-Baveno 3-0; Humilitas-Briona 3-1; Varallpombiese-Meina 1-4.

CLASSIFICA: Meina punti 26; Suno 21; Gattinara 19; Trecate 18; Briona e Vallestrona 17; Galliate e Fontaneto 16; Carpignano 15; Serravalle e Humilitas 14; Varallpombiese 10; Cameri 9; Baveno [illegible].

[illegible]E B: Pontestura-Pondorano 5-1; Volpiano-Cadore 2-0; Châtillon-Crescentino 2-0; Trino-Bellavista 2-1; Strambino-Rivarolo 2-0; Caluso-Sichari Borgofranco 0-2; Angi Elter-Cigliano 2-0.

CLASSIFICA: Sichari Borgofranco punti 27; Strambino [illegible] [illegible] e Pontestura 19; P[illegible] 18; Crescentino, Trino e Volpiano 15; Bellavista 14; Angi Elter 13; Rivarolo 12; Châtillon 11; Caluso 6.

GIRONE C: Piossasco-San Mauro 0-0; Vigone-Calusse 1-0; Lanzo-Bussoleno 4-1; Barcanova-Luserna 1-1; Lalal-Riv 0-0; Caselle-Pro Dronero 3-2; San Carlo-San Maurizio 3-0.

CLASSIFICA: Vigone punti 24; Calusse 20; Lanzo e Caselle 19; Lalal e Barcanova 18; Riv e Luserna 16; San Maurizio e Pro Dronero 15; San Carlo 14; San Mauro 10; Bussoleno 7; Piossasco 1.

GIRONE D: Lamet-Asca Roman 3-1; Nicese-Quattordio 0-1; Susa-Agnelli 5-1; Corneliano-Bacigalupo 4-3; Canale-Carmagnola 1-0; Loscarito-La Bollente 2-0; Moncalieri-Fiumana rinviata.

CLASSIFICA: Susa punti 32; Lamet 21; Loscarito 19; La Bollente e Carmagnola 18; Asca Roman 16; Fiumana e Quattordio 15; Corneliano e Bacigalupo 13; Moncalieri 11; Nicese 9; Agnelli 8; Canale 8.

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO
FA IL TUO DOVERE
VOTA!
IL TUO VOTO FARA' VINCERE L'ITALIA
VOTA il tuo calciatore per la nazionale
W L'ITALIA
MONACO 1974
campionato del mondo
GB Personal
Vota con aperitivo
GB Personal

GB Personal, aperitivo dal XVII secolo, collega la tradizione con il dinamico spirito sportivo [illegible] oggi. Bevete al bar un [illegible] Personal: riceverete gratis [illegible] scheda-voto. Ogni bottiglia porta 22 schede-voto gratis. Ricevitorie in tutti i [illegible] e Alimentari autorizzati.

Il campione del mondo non ha bisogno di "protezioni,,

Monzon può bastare [redacted] se stesso e rinuncia agli arbitri [redacted]gentini

La fretta del suo connazionale Fortunato gli ha reso un cattivo servizio, impedendogli di mettere k.o. Denny Moyer - Ora, Carlos [redacted] disposto ad accettare [redacted] direttore di gara designato dall'Ebu

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Il servilismo di un cortigiano troppo zelante può ottenere, a volte, effetti opposti a quelli che si propone. Il signor Lorenzo Fortunato, venuto da Buenos Aires come arbitro di fiducia della parte argentina per il campionato mondiale dell'altra sera tra Carlos Monzon e Denny Moyer, ha finito col rendere un pessimo servizio al suo connazionale. La fretta e la superficialità con le quali il direttore dell'incontro ha interrotto la lotta a pochi secondi dalla fine della quinta ripresa, assegnando la vittoria a Monzon per k.o. tecnico, hanno provocato uno scandalo per un combattimento che si stava indirizzando secondo i binari previsti e che a quello stesso risultato sarebbe fatalmente arrivato, una ripresa prima o una dopo non fa differenza, per merito esclusivo dei pugni del picchiatore argentino, con tutti i crismi della regolarità, insomma.

L'arbitro si è giustificato dicendo che Moyer era in seria difficoltà e che lui non voleva avere un morto sulla coscienza. Il filmato della tv trasmesso ieri pomeriggio ha invece confermato che il pugile americano, realmente in crisi al momento del conteggio, si era ripreso con una certa disinvoltura e non sembrava punibile con un verdetto che presume una manifesta ed irreversibile inferiorità nei confronti dell'avversario.

Moyer aveva dato il meglio nelle prime quattro riprese, aveva messo in [redacted] Monzon con la sua boxe fatta di spostamenti, di millimetriche schivate, di colpi impro[redacted] [redacted] [redacted] quali — un largo destro, non una diretta come sosteneva Monzon — aveva gonfiato lo zigomo sinistro del campione. Ma il «tutto compresso» argentino aveva ormai inquadrato il bersaglio, ciascuno dei suoi duri colpi, specialmente quelli al corpo che il pubblico più lontano notava di meno, sgretolava progressivamente la resistenza del pur coraggiosissimo e smaliziato veterano di Portland. Il k.o., insomma, era nell'aria ed il signor Fortunato, con la sua fretta (che può essere in[redacted] chiamata malafede o, [redacted], incompetenza) ha negato a [redacted] la soddisfazione di raggiungerlo e a Moyer il diritto professionale di andare fino in fondo, incontro al suo destino.

Tito Lectoure, l'impresario argentino, ha [redacted] l'operato [redacted] l'arbitro scelto da lui, ironizzando piuttosto pesante sugli avi degli spettatori del Palasport: «[redacted]cordo — ha detto — che Roma è la terra in cui si gettavano i cristiani in pasto ai leoni. Qui non si è contenti [redacted] un pugile non liquida [redacted] [redacted] avversario, ma il pugilato è un'altra cosa». Tito Lectoure merita «otto» in storia romana, ma non ci risulta, pur se Cristoforo Colombo ci ha informati con qualche secolo di ritardo, che a quell'epoca, in Sud America, il grado di civiltà fosse molto maggiore.

Il k.o. fa parte delle regole e delle attrattive del pugilato, moralmente discutibile fin che si vuole, ma tale fino a quando non lo si abolisca. E chi paga prezzi salati per la speranza di vedere [redacted], non tollera che glielo si porti via sotto il naso. Ciò spiega, ma [redacted] giustifica, questo è chiaro, la rabbiosa, incivile reazione [redacted] una parte del pubblico, che ha bombardato il ring con mele, aranci, banane, panini e ortaggi vari, trasformando il tappeto in un deposito di marciume. Una scena avvilente, quanto meno, un [redacted] di [redacted] sprecate.

Monzon era salito [redacted] ring tra gli applausi, ne è disceso, dopo [redacted] riparato dal bombardamento con [redacted] sgabello, in mezzo ad un uragano di fischi, di urla e di [redacted] vari. La [redacted] dell'arbitro sembra dunque guastargli la piazza sulla quale egli si proponeva di tornare, tra non molti mesi, per concedere la rivincita a Griffith, dopo aver dato soddisfazione a Bouttier a Parigi e a Tom Bogs a Copenaghen. Ciò è vero soltanto in parte. Nella boxe infatti il male peggiore per un pugile è quello di suscitare soltanto indifferenza: può essere simpatico e fare incassi e soldi, può essere antipatico e fare soldi ed incassi lo stesso. La prossima volta, [redacted], la gente andrà [redacted] Palazzo dello sport [redacted] sperando che la frutta la mangi a casa) con il desiderio di vedere [redacted] Monzon nella polvere, non per applaudirlo. Ma lo spettacolo, in quanto tale, sarà valido egualmente.

L'episodio di sabato notte a Ro[redacted] piuttosto è servito a [redacted] capire a Monzon [redacted] cosa importante. Carlos può apparire in imbarazzo contro chi è [redacted] le più dotato di lui, ma le [redacted] qualità di demolitore, il suo furore agonistico, [redacted] che egli subisce quando vede l'avversario in difficoltà ed implacabilmente lo incalza, sono tali da costituire — almeno con gli avversari che egli ha in programma in Europa — una garanzia più che sufficiente. Monzon insomma non ha bisogno di un arbitro portato da casa insieme alla valigia, per mettere k.o., l'uno dopo l'altro, Bouttier, Bogs e Griffith.

In base a questa logica constatazione ieri Monzon e Lectoure hanno espresso esplicitamente a Sabbatini la loro rinuncia ad ogni rivendicazione [redacted] l'arbitro dei prossimi combattimenti. Il campione del mondo è disposto ad accettare un arbitro [redacted] dall'Ebu, accontentandosi, al massimo, di avere [redacted] rappresentante argentino tra i giudici di sedia. Finché la forza dei suoi pugni e la selvaggia aggressività restano quelle che sono, Carlos Monzon non avrà bisogno di protezioni per confermarsi il miglior peso medio del mondo.

Gianni Pignata

Roma. Carlos Monzon su un viscido tappeto di frutta e verdura (Telefoto)

Nel Premio Apertura

R[redacted]go a [redacted]

(a. r.) Rodengo si è presentato per la prima volta al pubblico torinese ieri a Vinovo nel Premio Apertura di trotto ed ha ottenuto la sua sesta vittoria consecutiva. Non era certo un pomeriggio invitante, ma tribuna e «parterre» erano egualmente affollati.

Nel Premio Apertura (lire 1.300.000, m 2100) i bookmakers offrivano favoritissimo il «duo» Ourago-Tavernier: i due, invece, hanno completamente fallito la tattica di [redacted]. Tavernier si è esaurito per opporsi a Rodengo in partenza, Ourago si è impegnato in una inutile fuga ed ha finito per trovarsi senza risorse all'i[redacted] in dirittura sotto l'attacco di Attila; il quale, a sua volta, doveva cedere negli ultimi 50 metri al finale travolgente di Rodengo, guidato alla perfezione da Pier Rossi. Il tempo (1'31"4/10 al km) risente sia dello svolgimento di gara a strappi, sia del fondo della pista, ovviamente pesante dopo settimane di pioggia. Elevate le quote del totalizzatore: vinc. 52, piazz. 16-25; acc. 85.

Ben riuscite anche le altre corse del pomeriggio in cui si sono imposti Gressoney (2. Viracilla), Boccaccino (2. Torway), Stilico (2. Quarrier), Tuscolana (2. Ulurte), Turchesio (2. Ditor), Orey (2. Pirouc), Iceberg (2. Udaigu).

● Il francese Gotandin, guidato da Jean-René Gougeon, ha vinto per i colori di Henry Levesque (l'indimenticato proprietario di Roquepine), il Gran Premio d'Europa (L. 31.500.000, m 2100) di trotto, disputatosi ieri a Milano. Netta la sua affermazione, ottenuta con il tempo di 1'18"4/10 al km, davanti a Top Hanover, Freddy e Chablichon. Freddy, il cavallo su cui si appuntavano le speranze italiane, non è mai riuscito a prendere contatto con il rivale, che, comunque, si è presentato come uno dei migliori trottatori europei. Totalizzatore: vinc. 22, piazz. 13-23-18; acc. 162.

● Un purosangue torinese ha vinto a San Remo il Premio Fisa (L. 6.000.000, m 1500), massima prova di galoppo della domenica ippica. Azzurri, di Am[redacted] Bernasconi, allenato da Gi[redacted] Grassini e montato da Piero Parlanti — autore di una serie di successi l'autunno scorso a Vinovo — si è imposto nettamente a Black Velvet, Robinson, Air Embassy e Applino; [redacted]lizzatore: vinc. [redacted] piazz. 36-40; acc. 384.

Panatta non imita Pietrangeli Barazzutti si arrende [redacted] Modena

Adriano [redacted] battuto in finale il giovane avversario che sabato [redacted] eliminato «Nick» dai campionati italiani indoor - [redacted] doppio successo [redacted] Maioli-Marzano - I nostri tennisti in Egitto

dal nostro inviato

Modena, lunedì mattina.

Corrado Barazzutti, la grande rivelazione di questa prima edizione dei campionati [redacted] indoor, organizzati [redacted] grande successo di pubblico negli impianti «Zeladuc» di Modena, non è riuscito in finale, contro il campione d'Italia Adriano Panatta, a ripetere l'exploit fatto registrare in semifinale quando ha eliminato il «senatore» Nicola Pietrangeli aggredendolo con un gioco martellante e travolgente; ha vinto, dunque, Panatta per 6-3, 6-3, 6-4.

Contro Pietrangeli, Barazzutti aveva giocato al meglio delle sue attuali possibilità, [redacted] solo qualche battuta a vuoto nei servizi non perfettamente calibrati e nei colpi al volo a media distanza che costituiscono il suo principale tallone d'Achille. Ma nel suo compito il giovanissimo rappresentante del circolo Kur di Roma, era stato notevolmente avvantaggiato dall'avversario.

Pietrangeli non aveva mai messo a segno con sufficiente regolarità la prima palla di servizio e pertanto Barazzutti, assistito dalla fortuna che di regola aiuta gli audaci, riusciva a mettere a segno [redacted] maniera spettacolare bordate terrificanti che costringevano ad una resa incondizionata Pietrangeli, che di gambe non poteva certo reggere il confronto con l'avversario al quale concedeva ben 20 anni d'età (39 contro 19).

La semifinale era dunque finita con il trionfo della grande speranza [redacted] del tennis italiano e, poiché Panatta aveva superato i quarti di finale grazie ad alcuni regali dei giudici di linea nell'incontro che l'opponeva a Toci, rischiando poi in semifinale di perdere un set contro Bertolucci prima di dilagare quando il toscano aveva ammainato bandiera, c'era la speranza di [redacted] finale incerta ed equilibrata. Ma Panatta, scaltrito dai rischi, ha [redacted]frontato la finale con grande determinazione, pur con un certo timore di dover giocare un match in cui aveva tutto da perdere e quasi nulla da guadagnare.

Se Pietrangeli non era quasi mai riuscito a mettere a segno la prima palla [redacted] servizio, Panatta ha fatto della battuta la propria arma migliore per comandare la gara. Per Barazzutti condurre il gioco in forcing come aveva fatto la sera precedente, si è fatto più difficile e addirittura impossibile. Ha lottato, si è battuto, non ha mai alzato bandiera bianca, ma si è visto quasi subito che le sue [redacted] erano [redacted] ridotte.

C'è anche da dire che sul piano psicologico anche un giovane tennista come Barazzutti poteva benissimo essere inconsciamente più appagato dalla meta raggiunta, vale a dire l'ingresso in finale ai danni di Pietrangeli. Inoltre, [redacted] stanchezza psicofisica ne ha limitato il grande gioco di gambe.

Il match è durato un'ora e 17 minuti. Barazzutti ha perso sette volte il servizio, Panatta due. Il pubblico era equamente diviso tra i due contendenti. Le donne per Panatta, gli uomini per [redacted] giovane «Golia» Barazzutti. E' stato un tifo caldo, talora poco corretto nei confronti di qualche giudice o [redacted] Panatta, al quale è stato ingenerosamente ricordato il match di Zagabria con la Jugoslavia. Il campione d'Italia è stato bravo a non perdere mai la concentrazione, specie nei momenti più critici. A tal proposito va ricordato che sul 4 a 3 in proprio favore si è saputo procurare il break decisivo dopo una decisione arbitrale che lo svantaggiava nettamente; successivamente, all'inizio del terzo set, quando Barazzutti strappava a Panatta il servizio proprio nel [redacted] [redacted], Adriano trovava la forza per rimontare [redacted] svantaggio; infine, sul 5 a 4 in proprio favore e Barazzutti al servizio, Panatta è riuscito a portarsi in [redacted] per 40 a 15, concludendo al primo matchball.

Panatta ha [redacted] degnamente onorato l'assegnazione definitiva del trofeo «Giorgio Belloni» quale miglior giocatore italiano nel 1970 e nel 1971, che gli era stato consegnato prima della finale dalla figlia del giornalista immaturamente scomparso.

Nel doppio, il successo è andato a una coppia nuova di zecca, quella formata da Giordano Maioli e Pietro Marzano, due giocatori «ripudiati» dai precedenti compagni per permettere la formazione del doppio azzurro Panatta-Pietrangeli. Però, in semifinale, i due «ripudiati» [redacted] [redacted] presi la rivincita, approfittando della scarsa vena dei due «big», reduci dai due precedenti tirati incontri di semifinale. In finale, poi, Maioli e Marzano [redacted] [redacted] sposto di Di Matteo e Di Domenico in tre soli set, ma il primo è stato un'autentica maratona: 18-16, quasi un record di prolissità!

Stamane i migliori tennisti azzurri (Panatta, Pietrangeli, [redacted]razzutti, [redacted] Matteo, Bertoli, [redacted]nelli, Zugarelli e Franchetti) partono per l'Egitto, dove prenderanno parte ai primi tornei della stagione su terra battuta in programma al Cairo e ad Alessandria. Manca il solo Bertolucci, attualmente in servizio [redacted] leva, al quale le autorità militari hanno negato il visto per l'espatrio.

Rino Cacioppo

Singolare maschile: Panatta bat. [redacted] Barazzutti 6-3, 6-3, 6-4. Doppio maschile: Maioli-Marzano battono Di Domenico-Di Matteo 18-16, 6-4, 6-1.

Zandegiacomo in libera successo a Chamonix

CHAMONIX, lunedì mattina.

Renzo Zandegiacomo ha conquistato un clamoroso successo aggiudicandosi la discesa libera del «Memorial Bozon» a Chamonix, valevole per la Coppa Europa. Zandegiacomo ha inflitto un distacco di 37/100 di secondo all'austriaco Reinhold Lemberger e 1"29 all'altro austriaco Peter Feiersinger.

L'altro azzurro Ilario Pegorari si è classificato quinto, a 1"34" dal vincitore, ed ha consolidato il proprio primato nella classifica della Coppa Europa. Il secondo nella graduatoria generale, l'austriaco Berchtold si è classificato soltanto al settimo posto.

Per la Coppa Italia [redacted] calcio femminile

(a. l.) Terza ed ultima giornata di andata della Coppa Italia di calcio femminile. Nel Girone A l'Astro ha travolto il Genoa (4-0) con 3 reti di Schiavo e 1 di Cieri; nel Girone B, la Juventus ha dominato il Falchi (4-1) e nel Girone C il Genova '70 ha conquistato un prezioso pareggio (0-0) sul difficile campo della Juventilia.

GIRONE A — Astro-Genova 4-0; Acli-Toccase 2-0. Classifica: Astro e Genova punti 4, Acli 2, Toccase 0; Astro e Toccase hanno disputato una gara in meno.

GIRONE B — Juventus-Falchi 4-1; Aosta-Ardita Lenmann 1-0. Classifica: Juventus e Falchi p. 4, Ardita Lenmann 3, Aosta 2; Juventus e Aosta una gara in meno.

GIRONE C — Juventilia-Genova '70 0-0; ha riposato la Real Juventus. Classifica: Genova '70 p. 3, Real [redacted] 2, Juventilia 1.

Vasaloppet: due svedesi [redacted] stroncati da infarto

La maratona [redacted] stata vinta da Böllin , In gara [redacted] genovese [redacted] 79 anni

Stoccolma. La spettacolare partenza della Vasaloppet

dal corrispondente

STOCCOLMA, lunedì mattina.

Si è svolta ieri tra Sälen e Mora la Vasaloppet. Alla maratona di fondo hanno assistito oltre 500 mila persone. La corsa è stata durissima a causa della neve bagnata, della bassa temperatura [redacted] del vento contrario [redacted] marcia dei concorrenti. Due svedesi sono morti colpiti da infarto. Sono le prime vittime in 49 edizioni della gara.

Circa 8800 persone delle 8894 iscritte si sono allineate alla partenza che è avvenuta alle 7 in punto. Tra i concorrenti vi erano anche 414 stranieri, di cui 172 tedeschi e 141 italiani. Questi ultimi erano guidati dal [redacted] della maratona, il settantanovenne Francesco Benedetti di Genova, che si è ritirato quasi subito, semiparalizzato dal [redacted].

Per la prima volta erano anche presenti alcuni sovietici, capeggiati da Vedenin, uno dei trionfatori di Sapporo. I sovietici hanno dominato la gara, imponendo un ritmo veloce e mantenendosi sempre nelle primissime posizioni. Solo negli ultimi chilometri Vedenin ha dovuto cedere il passo allo svedese Bölling, che è giunto al traguardo con circa 5 minuti di vantaggio.

La corsa, lunga 85 km, è stata molto interessante. Una pattuglia formata da dieci assi, tra cui specialisti sovietici, finnici, norvegesi e svedesi, ha preso quasi subito il comando distanziando tutti gli altri concorrenti. Grazie agli sforzi comuni, la pattuglia ha guadagnato circa 10 minuti di vantaggio. A 17 chilometri dal traguardo, Bölling, Vedenin e il norvegese Lundemo si sono trovati soli in testa. A 12 chilometri da Mora Bölling ha forzato sugli sci e distanziato gli altri due.

Gli organizzatori hanno comunicato i consumi della giornata: 23 mila litri di zuppa di mirtilli, 12 mila litri di succo d'arancia, 25 mila limoni, 3 mila litri di latte, 3 tonnellate di patate, 3 tonnellate di [redacted], 750 chili di verdura, [redacted] chili di burro e 250 chili [redacted] formaggio.

Walter Rosboch

CLASSIFICA: 1) Bölling (Svezia) 5 h 35'18''; 2) Vedenin (Russia) 5 h 40'05''; 3) Siltonen (Finlandia) 5 h 41'38''; 4) Petterson (Svezia) 5 h 42'18''; 5) Linder (Svezia) 5 h 42'53''; 6) Lilla (Svezia) 5 h 44'13''; 78) Bocardi 6 h 17'30''; 266) Stangalino 6 h 47'46''; 418) Costantin 7 h 1'30''; 845) Marin 7 h 37'40''; 1178) De Lorenzi 7 h 43'05''; 1213) Camp 7 h 45'37''; 1234) Sala 7 h 45'11''.

NOTIZIE IN BREVE

Cagnotto europeo di tuffi

Franco Cagnotto ha vinto ad Oslo la Coppa Europa di tuffi dal trampolino di tre metri precedendo il sovietico Vasin e l'altro azzurro Klaus Dibiasi.

Biondini 11° a Lahti

Il finlandese Hannu Taipale ha vinto la gara di fondo di 30 chilometri delle prove internazionali di Lahti, in Finlandia. Taipale ha preceduto di due minuti il sovietico Vladimir Voronkov e di 2'08" il finlandese Mauno Luusalainen. Il migliore degli italiani è stato Tonino Biondini, il quale ha conquistato [redacted] brillante undicesimo posto a 6'15" [redacted] vincitore. Ventunesimo è Jordan, trentesimo Lombard.

Motoraduno a Torino

Oltre 500 «centauri» di 30 motoclub sono convenuti ieri al Valentino da tutta Italia per partecipare al raduno nazionale patrocinato da Torino Esposizioni. Il più anziano è stato il torinese Pietro Costa, di 77 anni, mentre si contendono la palma del concorrente più giovane Cesare Formento e Giorgio [redacted]. [redacted] state presenti al raduno [redacted] una ventina di moto d'epoca.

Giovanissimi al Sestriere

Maria Luisa Sanseverino, Gloria Cravotto, Stefano Ferrero, Giovanni Valle e Renzo Cane, tutti dello [redacted] Club Sestriere, hanno vinto per le rispettive categorie le gare di slalom gigante riservate ai giovanissimi sulle nevi del monte Alpette.

Torinesi in corsa campestre

Donato Martini del Cus Torino si è imposto ieri, nella catego[redacted] «seniores», ai campionati italiani di corsa campestre, per società, che si sono disputati a Monza.

A Pieve di Soligo, la prova di corsa campestre femminile valida per l'assegnazione di titoli italiani, ha visto i successi di Dorio (allieve), e delle torinesi Crochetti (juniores) e Torello (seniores).

Sartore 1° a Lurisia

Romolo Sartore, di [redacted]ta, ha vinto a Lurisia il trofeo «Cr-Enel» di slalom gigante e slalom parallelo. Tra le ragazze si è affermata [redacted] [redacted].

Tamburello al Ruffini

Il Torino, imponendosi per 19-13 sul Montechiaro nell'incontro disputatosi ieri al Parco Ruffini, ripropone la propria candidatura alla vittoria del torneo d'inverno di tamburello.

Canottieri in collina

(m. s.) Una volta all'anno i canottieri si trasformano in podisti salendo dal Po al Colle della Maddalena in compagnia di [redacted]disti veri e propri. E' un po' l'inizio della stagione per i due sport: domenica, infatti, sono in programma una prova di resistenza nelle acque del Po ed una maratona, il Giro di Torino.

Ieri, tra nebbia, neve e freddo, si è imposto Adriano Asteris con il tempo record [redacted] 22'05"4. Asteris ha battuto in volata Minelli, che l'aveva raggiunto nel finale. Al terzo posto Zoppi, poi Liberini, Berra e Massano. Sesto (e primo dei canottieri) D'Angelo, che ha preceduto Bubbio, Bolognesi, Grosso e Montermini. Il C. S. Fiat, con i buoni piazzamenti di Dorando e Zeppegno, ha ottenuto il Trofeo Cortabegna.

Nelle categorie minori, affermazione del Gel Trotarello, sceso in gara con 17 elementi. Bongiovanni ha vinto tra gli juniores mentre Teresa Franchino e Franca Minchiante hanno conquistato i primi due posti della classifica riservata alle ragazze.

Sarti sempre presidente del pallone elastico

ALBA, lunedì mattina.

(p. gal.) I dirigenti delle società di pallone elastico hanno eletto ieri ad Alba gli organi direttivi della Federazione. Alla carica di presidente è stato confermato all'unanimità l'on. Adolfo Sarti, da 12 anni alla guida della Fipe, mentre il Consiglio direttivo, dimissionario in annata, è stato totalmente rinnovato. Ridotto nei suoi componenti da dieci ad otto, esso è formato da Mario Del Pozzo, Luigi Brero, Amilcare Dogliotti, Gian Franco Lalolo, Sergio Torreggia, Nicola Revelli, Luigi Massa e Giuseppe Bergera.

Prima delle votazioni il presidente aveva svolto la sua [redacted]zione insistendo particolarmente sulla necessità dell'ingresso di questo popolare sport nella grande famiglia del Coni, «che accoglie discipline che non hanno certo il seguito del pallone elastico». «Il nostro sport — ha detto l'on. Sarti — sta crescendo e ha ormai raggiunto una dimensione europea con la prossima costituzione di una federazione internazionale che comprende tutti i giochi sferistici che si praticano in Francia, Belgio, Olanda. Il pallone elastico merita quindi il massimo riconoscimento da parte del Comitato Olimpico».

Softball [redacted] Novara

NOVARA, lunedì mattina.

(l. l.) Le ragazze [redacted] Novara hanno vinto le gare del secondo girone del torneo indoor di softball, valevole per il trofeo «C[redacted] di Novara» e domenica prossima si incontreranno per il primo e secondo posto con la formazione della Nordltalia di Bollate.

Munari è 1° [redacted] Sicilia poi lo squadrone Fiat

Il veneto si [redacted] imposto con la Fulvia - Smania, Paganelli [redacted] Bisulli al 2°, 3° e 4° posto

Palermo, lunedì mattina.

(a.r.) *Sandro Munari e Mario Mannucci, con la Lancia Fulvia HF 1600, hanno vinto il primo Rally di Sicilia, gara di apertura del campionato* [redacted] I cinque [redacted] del «Montecarlo» hanno brillantemente resistito alla massiccia offensiva della Fiat, che ha ottenuto una rilevante affermazione di squadra portando le 124 S 1600 spider di Smania-Zambelli, Paganelli-Russo e Bisulli-Zanuccoli al 2°, 3° e 4° posto.

La classifica è ufficiosa, perché i conteggi non sono ancora terminati e si attende il giudizio dei commissari sportivi su una presunta irregolarità di Smania (taglio del percorso). Fra l'altro, l'opera di collegamento degli organizzatori è [redacted] *«disturbata» dalla guardia di Finanza, che ha sequestrato alcuni apparecchi radio rice-trasmittenti.*

La seconda [redacted] *della gara ha visto il ritiro di due forti equipaggi: Pinto-Macaluso e Ballestrieri-Bernacchini. Il comasco, che ieri aveva* [illegible], *ha abbandonato per il cedimento del cambio, mentre il ligure ha patito* [redacted] *guasto alla distribuzione. E'* [redacted] *anche apparso che il suo compagno di squadra, Barbasio, ieri è uscito* [redacted] *strada per un colpo* [redacted] [redacted] *(aveva lavorato fino alle 3 del mattino per mettere a punto la sua Fulvia). Anche l'equipaggio femminile Tomina-«Squawk»,* [redacted] [redacted] *124 S, non ha concluso (sospensione).*

Al traguardo [redacted] Cefalù, dove sono giunti soltanto 18 dei 52 concorrenti partiti sabato, molto festeggiati Munari e Mannucci, che [redacted] confermato di essere il nostro equipaggio di punta, e Bisulli-Zanuccoli, i quali hanno percorso gli ultimi 20 km su tre ruote per la perdita di quella anteriore destra, distrutta dall'urto con un pietrone.

Il Rally di Sicilia, oltre a sottolineare le doti di resistenza della Fulvia e delle Fiat 124 S, [redacted] messo in evidenza gli esordienti 128 coupé, sesti e ottavi con Tecilla e Ceccato. Erano modelli strettamente di serie e questo [redacted] il valore dell'exploit.

Classifica ufficiosa: 1. Munari-Mann[redacted], Lancia Fulvia; 2. Smania-Zambelli, Fiat 124 S; 3. Paganelli-Russo, Fiat 124 S; 4. Bisulli-Zanuccoli, Fiat 124 S; 5. Pittoni-«Joseph», Porsche 911 S; 6. Tecilla-Ligier, Fiat 128 coupé; 7. Rossi-«Snamare», Lancia Fulvia; 8. Ceccato-Bartolo, Fiat 128.

Vittoria-brivido per i campioni del basket

Soltanto nel "supplementare,, l'[redacted] passa (93-87) [redacted] N[redacted]li

Tenace difesa [redacted] Partenope - Il Simmenthal domina la Splugen

Il Simmenthal ha superato indenne la trasferta di Venezia, dove era caduta l'Ignis, vincendo con ben 23 punti di scarto. La squadra di Rubini si è confermata in [redacted] forma e continua col suo inseguimento all'Ignis che invece ha tremato a Napoli (dove il Simmenthal aveva facilmente [redacted]: è stato necessario un tempo supplementa[redacted] ai varesini [redacted] avere ragione della Partenope. Ancora una volta mattatore dell'Ignis il messicano Raga, autore di 33 punti; ottimi i due stranieri della Partenope Williams (33 punti) ed Antonio Errico (25).

Davanti alle telecamere l'Eldorado Bologna ha sconfitto la Stella Azzurra Roma togliendole le residue speranze di salvezza. In evidenza Lombardi, mattatore nel primo tempo.

RISULTATI (6ª giornata di ritorno): Splugen Venezia-Simmenthal Milano 64-87; Forst Cantù-Maxmobili Pesaro 85-71; Mobilquattro Milano-Gorena Padova 91-84; Partenope Napoli-Ignis Varese 87-93 (dopo un tempo supplementare); Norda Bologna-Snaidero Udine 94-82; Stella Azzurra Roma-Eldorado Bologna 68-88.

CLASSIFICA: Ignis p. 32; Simmenthal 30; Forst 28; Splugen 20; Snaidero, Norda e Mobilquattro 18; Maxmobili 16; Gorena 12; Eldorado e Partenope 10; Stella Azzurra 4.

Serie B - *Girone A* (settima giornata di ritorno): Pagabo Vigevano-Simmenthal Milano 70-68; Gamma Varese-La Torre Reggio 91-46; Candy Brugherio-Fluobrene [redacted] 61-56; Splugen Gorizia-Cbm Cremona 66-55; Montenegro Bologna-Saclà Asti 87-86; Patriarca Udine-Forlì 74-60.

Classifica: Saclà p. 35; Gamma e Candy 30; Fluobrene 24; Splugen 22; Forlì 18; Cbm e Patriarca 16; Simmenthal 14; Pagabo 10; La Torre 6; Montenegro 2.

Il Fiat cede [redacted] Trieste

Le «grandi» del basket femminile hanno vinto tutte. Il successo più netto (e scontato) lo ha colto il Geas a Torino, superando i cento punti contro un Lanco costretto a fare da «sparring-partner» di fronte a Mabel Bocchi e compagne. Facile pure la vittoria del Thermomatic sul Sanley, abbastanza sofferta, invece, [redacted] quella della Standa.

Nella zona bassa della classifica, [redacted] importanti i due punti strappati dal Pejo sul campo dell'Elettrocondutture. Al centro della graduatoria il Bloch ha raggiunto il Fiat battendolo nettamente a Trieste (51-37) con 23 punti della Longo e 16 della Carlon; tra le torinesi Trevisi (16 punti), Consiglio (9) e Gotal (10) sono risultate le migliori.

SERIE A FEMMINILE (settima giornata di ritorno): Tre Bl Bologna-Standa Milano 42-55; Intercontinentale Roma-Treviso 47-40; Lanco Torino-Geas Sesto 32-103; Bloch Trieste-Fiat Torino 51-37; Thermomatic Vicenza-Sanley Faenza 69-41; Elettrocondutture Milano-Pejo Brescia 44-48.

CLASSIFICA: Geas p. 26; Standa 22; Thermomatic 20; Treviso 20; Tre Bl 20; Sanley 18; Fiat, Bloch e Intercontinentale 16; Elettrocondutture e Pejo 4; Lanco 2.

Perde la Ginnastica vince il Birichin

In serie C ancora una volta la Ginnastica si è vista sfuggire la vittoria con uno scarto minimo. La Junior Casale ha fatto suo il «derby» piemontese affermandosi a Torino con un solo canestro di vantaggio (64-62). La Ginnastica non può però avanzare nessuna recriminazione, perché la squadra ospite ha dominato largamente per tutta la partita e solo negli ultimi 5' i torinesi hanno cercato di rovesciare un risultato ormai acquisito.

Il Birichin ha invece vinto soffrendo sul campo della Vallarese, spuntandola dopo due tempi supplementari per 81-77.

SERIE C - *Girone A* (settima giornata di ritorno): Brescia-Radici Celana 60-58; Alpe Bergamo-Onda Pavia 53-60; Athletic Genova-Amatori Carrara 50-30; Olimpo Alba-Vicenza 67-[redacted] Ginnastica Torino-Junior Casale 62-64; Vallarese Borgotaro-Birichin Torino 77-[redacted] (dopo due t. s.).

Classifica: Alpe e Birichin p. 28; Brescia 20; Athletic 20; Radici e Casale 18; Carrara e Onda 16; Vicenza 14; Ginnastica 12; Vallarese 10; [redacted]limpo 8.

Campionato dilettanti 2ª categoria

GIRONE A: Beurese-Dipro rinviata; Cressa-Mercurago 3-1; Gravellona-Cavaglio 2-2; Ornavasso-Cannobbio rinviata; Pogno-Crevolese rinviata; Mezzomerico-Sazzese 2-2; Vaprio-Pievese 1-3.

CLASSIFICA: Sazzese punti 21; Mezzomerico [redacted]; [redacted] 17; Pogno e Cavaglio 16; Pievese [redacted] Ornavasso e Cannobbio 14; Dipro e Mercurago 12; Vaprio 11; Crevolese e Gravellona 7; Beurese 5.

GIRONE B: [redacted]llinago-Juventina Nibbiola 4-0; Sparta-Fulgor Valdengo 1-3; Pettinese-Fulgor Coggiola 1-0; Lumellogno-Vallese 2-0; Pray-Biogliese 0-2; Pro Roasio-Vigliano rinviata; Mezzanese-Valle Cervo 2-2.

CLASSIFICA: Fulgor Valdengo punti 20; Fulgor Coggiola 18; Pettinese 17; Bollinago e Pro Roasio 16; Pray, Biogliese e Vigliano 15; Mezzanese 14; Sparta 13; J. Nibbiola e Lumellogno 11; Valle Cervo 10; Vallese 8.

GIRONE C: Costanzana-Sangiuliese 0-1; Tonengo-Livorno Ferraris 2-0; Jolly Montanaro-Santhià 1-1; Borgodalese-Bianzè 2-1; Saluggia-Tronzano 0-0; Carisio-Torr[redacted] 1-3; Balocco-Sangermanese 3-0.

CLASSIFICA: Sangiuliese punti 25; Jolly Montanaro, Tronza[redacted] e Saluggia 20; Costanzana 19; Torrazzo 13, Sangermanese, Santhià, Saluggia e Borgodalese 12; [redacted] 10; Carisio e Livorno Ferraris 8; Tonengo 5.

GIRONE D: Verres-Quart 2-1; Nus-Ardor 0-0; Villeneuve-Montal[redacted] 3-1; Aymaville-Olimpia rinviata; Azeglio-Pontese 3-0; Rivara-Mappano 0-0; Lombardore-Quincinetto 1-3.

CLASSIFICA: Quincinetto punti 21; Rivara 19; Villeneuve 16; Quart 15; Azeglio 14; Mappano 13; Ardor e Verres 12; Lombardore e Montaltese 11; Pontese e Nus 9; Olimpia 8; Aymaville 6.

GIRONE E: Valdora-Borgo San Remo 1-2; Pro Collegno-Druentina 2-1; Alpignano-Giaveno 0-1; Grugliasco-Borgaro 3-4; Nichelino-Rivolese 1-0; Rivoli-Juvarra 1-0; Social CTO-La Polesana 2-3.

CLASSIFICA: Giaveno e Nichelino punti 25; Borgaro 21; La Polesana 19; Alpignano 17; Pro Collegno 16; R[redacted] 15; Druentina e B. San Remo 11; Grugliasco 10; Rivolese, Valdora e Social CTO 9; Juvarra 6.

GIRONE F: Vanchiglia-Ireco 2-1; Settimo-Bogino 0-0; Taurus-[redacted] Bosco At 0-1; Beinasco-Tabor 1-1; Millefonti-Torino Sporting 0-3; Meroni-Onae rinviata; Gassino-Auditium [redacted].

CLASSIFICA: To Sporting punti 25; R. Gassino 24; Meroni 20; Vanchiglia e Don Bosco 19; Onae 16; Bogino 15; Millefonti 14; Settimo e Tabor 12; Ireco 11; Beinasco 8; Taurus 5; Auditium 2.

GIRONE G: Rivalta-Storari 1-1; San Giorgio-Martorelli 0-0; Victoria Ivest-Canopa 0-1; Wisky Lido-Cascine [redacted] Vica 0-0; Nole-Tarcisia Busal 4-1; Mathi-Villanova 3-1; Vinovo-[redacted] 1-2.

CLASSIFICA: Nole punti 23; Wisky Lido 22; Mathi 20; Devesi 18; Vinovo 16; Canopa 15; Rivalta 13; Cascine Vica 11; San Giorgio, Storari, Victoria Ivest e Martorelli 10; Villanova 6.

GIRONE H: Pedona-Carrù rinviata; Villafranca-Bra 2-0; Valpellice-Saluzzo 3-3; Auditium-Carignano rinviata; Perosa-Barge rinviata; Canalense-Boves 1-1; Sommariva-Cumbiano 1-4.

CLASSIFICA: Cumbiano e Saluzzo punti 18; Pedona e Villafranca 17; Bra e Carignano 15; Canalense 14; Perosa 12; Boves 11; Valpellice e Barge 9; Sommariva 5; Auditium 5; Carrù 4.

GIRONE I: Don Bosco-Felizzano 1-0; Comollo-Viguzzolo 2-2; Sale-Torretta 1-1; Balzolese-Ozzano 1-2; Lobbi-Sezzadiana 1-0; Garibaldi-Roncaglia 0-1; Monferrato-Ponti 2-2.

CLASSIFICA: Monferrato punti 22; Torretta e Roncaglia 21; Viguzzolo 18; Ponti 17; Ozzano 16; Sale 15; Balzolese e Lobbi 14; Sezzadiana 11; Felizzano 10; Comollo e Garibaldi 6; Don Bosco 5.

Tornei liguri

PROMOZIONE — Molassana-Gruppo C 0-1; Montedecimo-Sanremese 0-0; Lerici-Sammargheritese 2-2; Varazze-Migliarinese 2-0; Alassio-Ovada 1-0; Pro Recco-Lavagnese 0-0; Vado-Pietra Ligure 1-1; Argentina-Levante 1-0.

Prima Cat. (Girone A): Taggese-Don Bosco Varazze 2-0; Arenzano-Veloce 2-1; Carlin's Boys-Finale 3-1; Albisola-Ventimigliese 2-0; Carcarese-Cengio 0-1; Loanese-Spotornese 0-2; Finalpia-Cairese 1-1; Pianese-Villetta 7-0.

(Girone B): G. Mura-Cogoleto 1-1; Genova-Masone 1-1; Don Bosco-Audace Certosa 1-0; Campese-Corniglianese 2-0; Busallese-Castelletto 1-1; Rivarolese-Sampierdarenese 1-0; Certosia-Borgoratti 0-2; Sant'Agostino-Erg 1-0.

(Girone C): Quinto-Dalarda 0-0; Little Club Italia-Ponte Carrega 1-0; Angl. Casassa-Colina 0-1 (sospesa per incidenti al 30' della ripresa); Novalcari-Fontanabuona 4-2; Moneglia-Carlo Grasso 2-1; Marassi-Nova Quarto 3-3; Quezzi-Riva Trigoso 2-1; Solferino-Pro Figaro 1-0.

(Girone D): Ceparana-Molicciara 1-1; Fezzanese-Vigor 2-2; [illegible]-Fivizzanese 1-2; Canaletto-Arsenal Spezia 3-3; Pagliari-Valdellora 1-1; Borghetto-Marinella 2-1; Ausonia Brin-Santo Stefano (rinviata per impraticabilità del campo); Forza Coraggio-Olimpia 2-0.

la Vostra
Alfa Romeo
Vi aspetta...
ALFA ROMEO
VARTO
alla
V.A.R.T.O.
in corso Moncalieri 15 Torino [illegible]

le ultime notizie

Oggi si incontrano Heath e Dom Mintoff

Londra - Malta giornata decisiva

Le parti sperano [redacted] un'intesa, sapendo che, se il dialogo si interromperà, non potrà essere più riaperto Lord Carrington: «Un accordo [redacted] è [redacted] [redacted] vista»

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Siamo alla giornata decisiva per il [redacted] stato anglo - [redacted]. La trattativa, aggiornata ieri, viene ripresa oggi, e per oggi è pure previsto [redacted] incontro tra i due premier, Dom [redacted]toff [redacted] Edward Heath. Tutte le parti [redacted] in un'intesa, sanno che, se il dialogo s'interromperà, non potrà essere più riaperto: ma — come ha dichiarato ieri sera il mi[redacted] britannico della Difesa Lord Carrington — «un accordo [redacted] è ancora in vista».

Qualche passo [redacted] è [redacted] compiuto, lo hanno detto Carrington, Mintoff e Joseph Luns, segretario generale della Nato. Quali progressi sono avvenuti nel campo [redacted] rapporti bilaterali Londra-La Valletta, dove [redacted] inglesi sembrano aver fatto delle concessioni. I problemi sono soprattutto due. Mintoff vuole autorità assoluta sull'aeroporto [redacted] Luqa, Londra vuole serbare un controllo almeno sul traffico militare. [redacted] secondo luogo, Mintoff pretende [redacted] i britannici s'impegnino a dar lavoro, sull'isola, [redacted] un numero prestabilito [redacted] maltesi.

I termini del compromesso non [redacted] noti: quel che è noto è che, nelle [redacted] [redacted] di discussioni tenute ieri, nessuna intesa si è delineata sulle cosiddette «questioni centrali»: ovvero [redacted]'«affitto» che Londra e la Nato dovrebbero [redacted] [redacted] alla Valletta e sull'accesso a [redacted] di navi del blocco comunista per «visite amichevoli». Sul problema [redacted]nanziario si è parlato per circa quaranta minuti nel pomeriggio, dopo l'arrivo di Luns da Bruxelles, ma il dibattito è stato sterile.

Complessivamente, Londra e la Nato offrono a Mintoff 14 milioni di sterline l'anno per sette anni e [redacted] (l'accordo [redacted] retroattivo, con inizio il primo ottobre 1971); Mintoff continua a chiedere [redacted] milioni e vuole altresì un [redacted] «separato e immediato» [redacted] [redacted] cinque milioni, [redacted] di sterline. Non si può scartare la possibilità che il negoziato [redacted] proprio su questo scoglio. Né il premier maltese [redacted] Londra paiono disposti a retrocedere. Per la Nato, anche Joseph Luns ha ripetuto ieri sera che la frontiera dei quattordici milioni non sarà superata.

Varie [redacted] (inglesi e Nato) affermano anzi che, se non fosse per le pressioni italiane, la trattativa [redacted] probabilmente [redacted] dopo l'ultimo burrascoso incontro a Roma. I britannici [redacted] lieti di lasciare Malta, di liberarsi di questo fardello finanziario: e anche l'interesse americano verso l'isola sembra calato. L'Italia [redacted] la questione in [redacted] prospettiva diversa, [redacted] le è troppo vicina, non vorrebbe abbandonarla ad un incerto [redacted] [redacted] discussioni a Marlborough [redacted] sono presenti anche [redacted] nostri ambasciatori: quello a Londra, Manzini, e quello alla Valletta, Gigliolì.

E' impossibile, per ora, prevedere le dimensioni della presenza militare britannica a Malta, in caso di accordo: ma non sarà più quella di prima. Pur avendo tempo fino al 31 marzo, gli inglesi hanno accelerato il loro ritiro e gli ultimi ufficiali [redacted]dati dovrebbero lasciare l'isola, sulla portaerei «Bulwark», venerdì 17.

Mario [redacted]

Referendum in Svizzera

Bocciata [redacted] riforma per abbassare i fitti

Berna, lunedì mattina.

(l. f.) Chiamato alle urne con il tradizionale sistema del referendum, l'elettorato svizzero ha [redacted]into ieri a grandissima maggioranza, con [redacted] 615.952 voti contro 274.384 (mancano ancora i risultati di alcuni Comuni) un importante progetto di riforma in materia di alloggi. [redacted] tratta [redacted] cosiddetta «iniziativa Denner» che era stata lanciata dal titolare [redacted] una catena [redacted] supermercati per assicurare a tutte le famiglie [redacted] alloggio a fitto [redacted].

L'iniziativa, appoggiata da oltre 60 mila firme, prevedeva [redacted] [redacted] di [redacted] fondo nazionale di [redacted] miliardi [redacted] franchi che dovevano essere raccolti mediante una serie di imposte supplementari, a cominciare da una tassa speciale dell'8 per cento sulle esportazioni industriali. Il piano lanciato dal [redacted]ciante Denner aveva pure una tinta un po' xenofoba, in quanto comportava anche l'introduzione [redacted] [redacted] tassa [redacted] tutte le imprese che occupano un determinato [redacted]mero [redacted] operai stranieri.

In apparenza l'«iniziativa Denner» era allettante, almeno per coloro [redacted] non riescono a trovar casa, [redacted] il governo e tutti i partiti politici, compreso quello comunista, hanno svolto in questi ultimi giorni [redacted] violenta campagna contro il progetto, sottolineando [redacted] la sua approvazione avrebbe seriamente compromesso l'equilibrio economico [redacted] Svizzera.

Per l'antisovietis[redacted] di Gheddafi

Roventi accuse tra Urss [redacted] Libia

Violenta replica della «Pravda» a [redacted] giornale libico che accusava il Cremlino di «tenere il mond[redacted] arabo in condizione di permanente dipendenza [redacted] [redacted]osca»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Una delle più ardite costruzioni della diplomazia sovietica nel mondo arabo — il ponte verso la Libia [redacted] Gheddafi, proclamatosi da sempre anticomunista e antisovietico — rischia di crollare, a lavori quasi ultimati, per l'impennata di un giornale libico, che potrebbe anche essere stata ispirata dall'imprevedibile colonnello [redacted] Tripoli. Poche ore dopo la conclusione [redacted] un accordo di cooperazione tecnico-scientifica — firmato sabato nella capitale sovietica da Abdel Salam Jallud, uomo di fiducia di Gheddafi — [redacted] Pravda [redacted] risposto, con inaudita violenza, al giornale [redacted] Jundi, che ha accusato il Cremlino di «tenere il mondo arabo [redacted] una condizione di permanente dipendenza dall'Unione Sovietica».

Il giornale libico — scrive la Pravda — ha sostenuto che «dopo l'aggressione israeliana del giugno 1967, un accordo sarebbe [redacted] concluso [redacted] l'allora presidente americano Johnson e il [redacted] del governo sovietico affinché uno stato che non fosse né guerra né [redacted] [redacted] da favorire l'Unione Sovietica, fosse mantenuto in Medio Oriente».

L'accusa, secondo [redacted] Pravda, è risibile e El Jundi ha veramente «oltrepassato il limite», anche [redacted] qualcuno potrebbe prestare fede a queste «affermazioni alla cieca». Ma, aggiunge il giornale [redacted] comitato centrale del pcus, «è legittimo sospettare che l'articolo del giornale libico sia stato ispirato dai partigiani del ristabilimento dei regimi imperial-coloniali nell'Oriente arabo», da coloro [redacted] «non sono contenti che il popolo libico abbia cacciato [redacted] propri territori [redacted] imperialisti e i colonialisti d'Oltre-Atlantico e i loro servi».

La cosa più sorprendente, rileva — come noto la Pravda —, è che l'articolo «francamente provocatorio» di El [redacted] sia stato pubblicato mentre è in [redacted]o a la [redacted] ufficiale di una delegazione del governo libico nell'Unione Sovietica». Tale visita si è iniziata il 23 febbraio e si sta prolungando oltre ogni previsione. La delegazione libica è guidata da Abdel Jallud, vicepresidente [redacted] consiglio della rivoluzione, ministro [redacted] Economia, dell'Industria e delle Finanze e, come si è detto, numero [redacted] del regime militare di Tripoli.

Sembra che la visita — il primo [redacted] tra [redacted] ed [redacted] regime che, [redacted] giorno della conquista del potere nel 1969, non ha [redacted] nascosto il suo pan-arabismo fanatico, con scarse simpatie per il comunismo e l'Unione Sovietica — [redacted] stata sollecitata dal Cremlino, la cui attuale politica mediorientale, [redacted] ha notato Le Monde, «consiste piuttosto [redacted] mettere l'accento [redacted] rafforzamento dei regimi progressisti che sulla [redacted]conquista dei territori [redacted]pati [redacted] [redacted]».

In realtà, alcuni «regimi progressisti» resistono vigorosamente a tutti i tentativi di Mosca di fare delle loro [redacted]pitali altrettante «province» dell'Urss. Il [redacted] [redacted] Sudan è illuminante, non meno di certe palesi insofferenze egiziane. E proprio Gheddafi si è proclamato da tempo il campione [redacted] questa lotta alla «russificazione». [redacted] punto che, la coincidenza con l'arrivo di Jallud a Mosca, il ministero degli Esteri libico ha stigmatizzato le voci su un possibile patto difensivo tra l'Irak e l'Urss, affermando che «tale atteggiamento è in flagrante contraddizione [redacted] [redacted]ta della Lega araba» e che «se [redacted] carta non viene più rispettata, [redacted] vale allora annullarla».

La presa di posizione di Tripoli non è piaciuta a Mosca, che [redacted] [redacted] stessa del 23 febbraio ha replicato, attraverso le Isvestija, escludendo la Libia da [redacted] elenco degli «Stati arabi progressisti», che comprendeva invece l'Egitto, la Siria, l'Irak e lo Yemen. Non è escluso che l'articolo di El Jundi sia [redacted] risposta [redacted] Isvestija. Insomma, [redacted] visita del braccio destro di Gheddafi non ha [redacted]zato il clima di guerra fredda tra Mosca e Tripoli, [redacted] [redacted]mostra anche l'accoglienza moderatamente cordiale fatta a Jallud dai dirigenti sovietici e il mistero che ha circondato il [redacted] soggiorno moscovita (terminato ieri), segno che [redacted] [redacted] [redacted] è [redacted] [redacted] migliore dei modi.

Del resto, lo scetticismo [redacted] molti osservatori [redacted] Mosca sembra condiviso ora anche dalla Pravda, il cui articolo di ieri si conclude con [redacted] nota [redacted] pessimismo: «Sembra che lo sviluppo di rapporti vantaggiosi tra l'Unione S[redacted] e la [redacted] non piaccia ad alcuni elementi. Sembra che nella [redacted]sa Libia [redacted] siano [redacted] che vogliono rendere complicata questa visita».

Paolo Garimberti

La sciagura ieri pomeriggio sulla Biella-Laghi

Distrutta una famiglia nell'auto uscita [redacted] strada: quattro [redacted]

Le vittime: [redacted] operaio di Cossato (35 anni), [redacted] moglie, il figlio dodicenne e la [redacted] della donna - La vettura in [redacted] rettifilo ha deviato improvvisamente a destra, ha [redacted] una roggia e s'è schiantata contro l'argine del corso d'acqua

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Una famiglia [redacted] quattro persone è stata distrutta in un impressionante incidente [redacted] avvenuto verso le 17 di ieri, sulla statale Biella-Laghi, [redacted] pressi [redacted] frazione Curavecchia di Roasio: l'auto delle vittime, [redacted] «Simca 1000» acquistata poco più di sei mesi fa, è uscita di strada e [redacted] schiantata contro l'argine [redacted] cemento di [redacted] piccolo [redacted] d'acqua. Le [redacted] della sciagura sono in [redacted] d'accertamento da parte [redacted] carabinieri di Gattinara.

L'utilitaria era condotta [redacted] operaio tessile di Cossato, Giorgio Folghera, di 35 anni, abitante in via Trento n. 8, che aveva con [redacted] la moglie Piera Ranghetti, [redacted] coetanea, il figlio Marco, di 12 anni, e Maria Olmo, [redacted] 73 anni, nonna della Ranghetti. Si presume che la famiglia fosse diretta a Gattinara, dove abita una loro parente.

[redacted] un rettifilo, la «[redacted]» [redacted] deviato improvvisamente a destra e dopo [redacted] percorso alcune decine di metri [redacted] la scarpata della strada ha sorvolato una roggia, larga circa 2 metri, ed è finita contro l'argine opposto, assai più alto e situato in [redacted]: [redacted] urtato prima [redacted] fiancata destra, poi con la capote e per effetto [redacted] contraccolpo è ricaduta nel torrentello, fermandosi in posizione normale.

In quel punto l'acqua è alta [redacted] [redacted] d'un palmo. I quattro occupanti sono morti all'istante per le gravissime lesioni riportate nel duplice urto dell'auto contro il [redacted] [redacted] cemento.

Il tettuccio della «Simca» s'è abbassato sino quasi a toccare i sedili. Le quattro salme sono state liberate dai vigili del fuoco di Biella, che hanno dovuto «strappare» la capote servendosi di un argano collegato con [redacted] trattore.

Un testimone, [redacted] Geromel, di 39 anni, di Roasio, che [redacted] momento della sciagura era fermo sul ciglio della strada, a poca distanza, ha dichiarato che non vi erano altre auto sulla statale: «L'utilitaria ha deviato di colpo, senza [redacted] motivo [redacted]te. Se l'incidente [redacted] avvenuto dieci metri più avanti, l'auto sarebbe finita in [redacted] prato e probabilmente la famiglia si sarebbe salvata». *Non è da [redacted] che il Folghera abbia perso il controllo della vettura per un malore.*

p. m.

Era in barca sul lago di Lecco

Annega un pescatore

LECCO, lunedì mattina.

(g. p. g.) Un giovane pescatore è annegato e un altro ha rischiato di fare la stessa fine ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in mezzo alla corrente del fiume Adda, nel tratto tra il Lago di Lecco e quello di Garlate. La disgrazia è avvenuta sotto il ponte di ferro della ferrovia Lecco-Como, su una piccola barca in plastica che i due pescatori avevano ancorato. La giornata era fredda e piovigginosa e spirava un po' di vento, ma Orazio Polignino, di 24 anni, [redacted] Ostuni, residente a Brugherio, e Mario Converso, di 42, da Venezia, residente egli [redacted] a Brugherio, venuti a [redacted] [redacted] [redacted] di residenza non [redacted] [redacted] scoraggiati.

[redacted] [redacted] certo punto il Polignino ha perso l'equilibrio [redacted] [redacted] [redacted] acqua e la fortissima corrente l'ha [redacted]so subito in difficoltà, trascinandolo a valle. Il Converso s'è gettato nel fiume nel tentativo di portargli soccorso ed è stato anch'egli sul punto d'essere travolto. Sono intervenuti altri pesca[redacted] con delle barche e hanno raggiunto prima il Polignino e [redacted] il Converso, che riusciva a nuotare, sia [redacted] a fatica.

Tratti a riva, il Polignino appariva subito in gravi [redacted] dizioni. Venivano subito sottoposti [redacted] respirazione «bocca a bocca» [redacted] [redacted] dell'autoambulanza che, sopraggiunta poco dopo, ha trasportato i due all'ospedale. Purtroppo il Polignino è giunto [redacted] nosocomio ormai cadavere, [redacted] il Converso è stato ricoverato [redacted] prognosi riservata.

Solidarietà all'abate dimesso dalla Curia

Roma, lunedì mattina.

(e. f.) L'abate Giovanni [redacted] [redacted] Franzoni, che la Curia romana intende destituire [redacted] monastero benedettino di San Paolo, [redacted] ricevuto ieri un'altra testimonianza [redacted] solidarietà da numerosi appartenenti alla sua comunità lai[redacted] e da [redacted] gruppi spon[redacted] [redacted] Roma.

Sabato [redacted] i suoi sostenitori [redacted] lungamente [redacted] [redacted] in piazza S. Pietro per una «veglia [redacted] preghiera» sotto le finestre [redacted] Paolo VI. Don Franzoni ha officiato [redacted] consueta messa domenicale [redacted] mezzogiorno [redacted] basilica [redacted] San Paolo. Dopo la lettura del Vangelo, Don Franzoni ha detto, fra l'altro: «[redacted] [redacted] [redacted] possibile che la Chiesa, che [redacted] è madre, possa sacrificare una persona senza [redacted] la prima ascoltata».

La sua rimozione dalla carica, che [redacted] fu conferita per elezione diretta dai monaci nel [redacted] e scadrà nel 1974, [redacted]rebbe stata decisa dalla Congregazione dei religiosi a causa delle iniziative non conformistiche assunte dall'abate. Don Franzoni ha scelto posizioni progressiste, [redacted] linea del Concilio, introducendo per primo innovazioni liturgiche come la messa dei giovani accompagnata dal suono [redacted] chitarre. Ha contestato le forze armate, sostenuto l'obiezione di coscienza, l'abolizione [redacted] Concordato, si è pronunciato contro le spese [redacted] gli armamenti, ha digiunato quindici giorni in favore del Pakistan durante la breve [redacted] [redacted] l'India.

Un [redacted] a giudizio per un bacio in chiesa

CALTANISSETTA, lunedì mattina.

[redacted] operaio [redacted] [redacted] anni, Sa[redacted] [redacted], padre [redacted] quattro figli e separato da alcuni anni dalla moglie, comparirà domani mattina davanti ai giudici del tribunale di Caltanissetta [redacted] risponderà [redacted] violazione [redacted] domicilio e di atti di libidine.

L'uomo, che abita a [redacted]penaiere, un paese a [redacted] chilometri da Caltanissetta, il 15 dicembre del 1970 tentò di [redacted] una [redacted] [redacted] 14 anni, Giuseppina Consagra, che [redacted] alcuni mesi corteggiava assiduamente; l'episodio [redacted] venne nel salone parrocchiale della chiesa Santissimo Crocefisso, davanti agli occhi esterrefatti [redacted] padre Miceli e di [redacted] folto gruppo di giovani dell'associazione cattolica.

Saputo che [redacted] ragazza [redacted] era [redacted] in parrocchia [redacted] partecipare ad [redacted] riunione di giovani dell'azione cattolica Salvatore Messina — che in precedenza aveva invitato Giuseppina a fuggire con lui — attese che la riunione finisse e quindi entrò nel salone e tentò di baciare la ragazza, dopo averla presa fra le braccia. Alle grida della giovane padre Miceli chiamò subito i carabinieri che arrestarono Messina denunciandolo all'autorità giudiziaria.

(Ansa)

La disgrazia in una curva della strada Adriatica

Tre giovani in "500" [redacted]'uccidono contro un camion presso P[redacted]

[redacted] vittime, [redacted] [redacted] amico rimasto ferito, si [redacted] a ballare - Altri incidenti mortali vicino [redacted] Arona e Casale e nelle province [redacted] Novara e Forlì

Pescara, lunedì mattina.

(l. b.) Una «500» con quattro giovani [redacted] [redacted] mezzanotte si recavano a ballare, si è scontrata con un camion: tre giovani [redacted] morti; il quarto è in disperate condizioni all'ospedale [redacted] Ortona. L'utilitaria nell'affrontare [redacted] curva sulla statale [redacted] tra S. Vitt ed Ortona, ha [redacted]perato la mezzeria e si è schiantata contro un autocarro [redacted] proveniva in [redacted] in[redacted].

Nell'incidente sono morti Giuseppe Giammarino, di [redacted] anni, che era alla guida della «500», il cugino Antonio Giammarino, di 23, e Gaetano Durastante, di 23. Vincenzo Fazia, di 23 anni, è stato invece ricoverato [redacted] ospedale con prognosi riservata. Tutti i giovani [redacted] [redacted] Lanciano.

La vettura [redacted] si scontrata frontalmente con un «616» targato Bari, condotto da Francesco Luciannatelli, di 42 anni, da Noicattaro (Bari). La statale Adriatica è rimasta interrotta per circa due ore.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Mortale [redacted] stradale [redacted] sera, a Carpignano Sesia: un pensionato di [redacted] anni, Ernesto Varese, è [redacted] travolto ed ucciso da un'auto, alla periferia del paese, sulla strada che porta a Sillavengo. Camminava diretto verso il centro, preceduto di pochi [redacted] [redacted] [redacted] Giovanni, di [redacted] anni, quando [redacted] «124» guidata dal cameriere Piergiorgio Riata, di 22 anni, da Greggio, per [redacted] in [redacted] [redacted] di accertamento, l'investiva. Scagliato alcuni metri avanti, il pensionato, dopo avere urtato il figlio (procurandogli ferite non gravi) [redacted] deva sull'asfalto privo [redacted] vita.

[redacted], lunedì mattina.

(m. o.) Ieri sera, due auto si sono scontrate frontalmente sulla Casale-Vercelli, presso Villanova Monferrato. Il guidatore di una delle vetture è morto, poco dopo, all'ospedale di Casale, dove è [redacted] ricoverato, gravemente ferito, il guidatore dell'altra auto.

La [redacted] si chiamava Silvio Michele Perasso, di 67 anni, da Vercelli: la sua «Ford» ha sbandato sull'asfalto bagnato per la pioggia e si è schiantata contro una «Peugeot», guidata dal [redacted]lese Domenico Celoria, di 41 anni. Il Perasso è morto all'ospedale; il Celoria è [redacted] giudicato guaribile in quaranta giorni.

Arona, lunedì mattina.

(a.r.) Due gravi incidenti stradali, [redacted] cui uno mortale, sono avvenuti presso [redacted]. A Dormelletto, sulla statale 33, un'«Alfa 1750» targata Milano e guidata dal rag. Luigi [redacted] Cippo, di 57 anni, [redacted] Milano, [redacted] [redacted] via Ariosto 4, per [redacted] [redacted] visibilità investiva [redacted] spalla e uccideva [redacted] Rosa Trimarchi, di 63 anni, abitante [redacted] Arona in via Pertossi n. [redacted]

A Castelletto Ticino, in via Diaz, sempre per la scarsa visibilità, una «Vespa», guidata da Luciano Jurillo, di 19 anni, da Castelletto, tamponava un'utilitaria guidata da Francesco Vezzu, di 30 anni, di Arona. Lo Jurillo è [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] prognosi [redacted] due mesi.

Forlì, lunedì mattina.

(r. s.) Quattro fratellini, che stavano rincasando dalla messa, sono stati investiti [redacted] la periferia di Bertinoro (Forlì) da una «500» condotta da [redacted] studente liceale, che aveva acquistato la vettura il giorno prima. Marina Severi, di 3 anni, è morta [redacted] veniva portata all'ospedale [redacted] Forlimpopoli, mentre il fratello Daniele, di 13 anni, ha subito la frattura [redacted] una gamba ed è stato giudicato guaribile in un mese. Ferito anche il guidatore [redacted] vettura, Fiorenzo [illegible], di [redacted] anni. Gli altri [redacted] bambini sono rimasti illesi.

Casalinga prende fuoco [redacted] accende la stufa

ROVIGO, lunedì mattina.

(s. f.) La [redacted] Tullia Negri, di [redacted] anni, da Ca' Venier, di Porto Tolle, dopo aver dato fuoco alla legna nella stufa in cucina, gettava il fiammifero, ancora [redacted] [redacted] [redacted] una bottiglia [redacted] benzina, che scoppiava.

Le fiamme investivano la donna, che, ridotta a torcia umana, saliva al piano superiore della casa e chiedeva aiuto; il marito, Armando Donà, di 27 anni, afferrata una coperta la gettava addosso alla moglie, riuscendo a soffocare le fiamme.

Tuttavia, l'incendio divampava in cucina e minacciava i [redacted] superiori. L'uomo si affacciava alla finestra e la[redacted] [redacted]. Un cacciatore di passaggio sentiva le grida accorreva e, [redacted] [redacted] scala a pioli, aiutava i coniugi a mettersi in salvo.

Domodossola: 11 bimbi colpiti dall'epatite

DOMODOSSOLA, lun. matt.

(a. v.) Undici casi di epatite virale si sono improvvisamente manifestati a Domodossola. I colpiti sono bambini di età compresa fra i 4 e gli 8 anni, tutti ricoverati all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Le autorità sanitarie sono in allarme e hanno già provveduto alla disinfezione di aule e [redacted] scolastiche per evitare [redacted] l'epidemia si propaghi. Non è escluso che, se si manifesteranno altri casi nei prossimi giorni, qualche [redacted]la cittadina [redacted] [redacted]re chiusa a titolo precauzionale.

[redacted] uffici sanitari comunali hanno aperto un'inchiesta per [redacted] l'origine del focolaio epidemico e [redacted] provvedendo [redacted] vaccinazione del [redacted] delle scuole

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Il sindaco [redacted] chiudere una fabbrica Inquinava un torrente con il cianuro

A Vimercate - L'industria scaricava nell'acqua sostanze tossiche in quantità anche duemila volte superiore al consentito - Già nel 1965 il Comune aveva chiuso uno stabilimento

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il sindaco [redacted] Vimercate Enzio Riva [redacted] emesso un'ordinanza [redacted] chiusura per un'industria che inquinava gravemente le ac[redacted] [redacted] torrente Molgora. [redacted] [redacted] d'acqua [redacted] fabbrica incriminata scari[redacted] sostanze tossiche (che passavano attraverso [redacted] fogne comunali), in quantità di molto superiori al consentito.

[redacted] un'analisi effettuata [redacted] laboratorio provinciale d'igiene e profilassi su di un campione prelevato il 19 ottobre scorso, è risultato che cromo esavalente, zinco, cadmio e persino cianuro erano contenuti in quantità enormi.

[redacted] litro d'acqua scaricata [redacted] conteneva 1,5 milligrammi di cadmio, 10 milligrammi [redacted] zinco, 9,1 di cianuro e addirittura 100 milligrammi di cromo esavalente. Le quantità massime tollerate per gli scarichi in acque pubbliche sono per il cadmio 0,05 milligrammi per litro, [redacted] lo zinco 1,0, per il cianuro 0,1, e per il [redacted]o esavalente 0,05. Dall'officina che è stata chiusa il cadmio veniva scaricato in misura 30 volte superiore al massimo consentito e lo zinco 10 volte, [redacted] le quantità di cianuro e di cromo sono al limite della follia. Il primo superiore di quasi [redacted] volte e il secondo addirittura 2000 volte.

Questi dati [redacted] riportati dall'ordinanza che il sindaco di Vimercate [redacted] fatto notificare a Giuseppe Magni, titolare dell'officina «elettrogalvanica» per la zincatura cromatura e cadmiatura situata in via Quarto 4. Dopo aver rilevato *«che lo scarico delle acque senza alcun impianto di depurazione causa [redacted] grave e continuo pericolo in grado [redacted] inquinare [redacted] falde sotterranee dell'acqua potabile e [redacted] arrecare danni alla flora, alla fauna e all'agricoltura»*, il documento ordina [redacted] *sospensione [redacted] effetto immediato di ogni tipo di lavorazione che produce scarichi industriali liquidi».*

Prima di riaprire *dovranno essere installati impianti che diano assoluta garanzia [redacted] essere in grado di trattare e depurare gli scarichi entro limiti consentiti*. Copia della ordinanza è stata inviata [redacted] prefetto di Milano, alla Regione lombarda, [redacted] medico provinciale, [redacted] direttore del laboratorio provinciale d'igiene [redacted] e profilassi, alla commissione provinciale [redacted] gli scarichi industriali e al comando della stazione carabinieri di Vimercate.

[redacted] la prima volta [redacted] il comune di Vimercate adotta il provvedimento di chiusura nei confronti di industrie inquinatrici. Anzi si può dire che in questo campo Vimercate ha fornito fin [redacted] 1965 uno dei primi esempi in Italia facendo chiudere una fabbrica che aveva inquinato la [redacted] dell'acqua potabile con scarichi di fenolo. [redacted] seguito di quel provvedimento è tuttora in corso al tribunale [redacted] Milano una causa per risarcimento danni intentata dal Comune.

Risulta che la [redacted] all'avvelenamento dell'acqua a Vimercate è appena cominciata. Altre industrie sono [redacted] inchiesta e per le decisioni si attendono [redacted] esiti delle analisi delle acque di scarico.

m. f.

Giovane fermato [redacted] per una tentata estorsione

Aosta, lunedì mattina.

(g. o.) La polizia di frontiera [redacted] traforo del Gran San Bernardo ha arrestato [redacted] [redacted] il venticinquenne [redacted] Dujany, ricercato per una estorsione, tentata giovedì scorso, assieme al fratello Oscar, [redacted] 27 anni, ai danni di un esercente [redacted] Pontey.

Il giovane ha raggiunto ieri il posto di confine su un'auto condotta da un amico ed ha tentato di proseguire a piedi, ma è stato scorto da[redacted] agenti, che l'hanno fermato e identificato.

I due, [redacted] a Pontey, [redacted] residenti a Vevey in Svizzera, sarebbero entrati giovedì verso mezzogiorno, nel bar della frazione Toris di Pontey (Châtillon), intimando [redacted] proprietario, Faustino Mus, di 63 anni, [redacted] consegnare una somma di denaro a lui versata anni prima, oltre ad alcuni documenti relativi [redacted] una eredità, fra i quali un testamento.

Secondo la denuncia presentata dal Mus ai carabinieri di St-Vincent, l'estorsione sarebbe stata sventata dal tempestivo sopraggiungere di un avventore.

[redacted] Dujany è stato rinchiu[redacted] nella camera [redacted] sicurezza della questura, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tambosso in Valazza

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 alle ore 14,30 nell'Ospedale Martini [illegible]

— Torino, 6 marzo 1972

Il genero Flavio Marsari e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa della cara

Caterina Tambosso in Valazza

— Torino, 6 marzo 1972

[illegible] al grande dolore.

[illegible]

Marcella Sabina Ferraris ved. Vogliolo

[illegible]

— [illegible], 6 marzo 1972

[illegible]

Vittoria Abburà ved. Barreri

anni 77

[illegible]

— [illegible], 5 marzo 1972

[illegible]

Gino Polegato

[illegible]

— Torino, [illegible] 1972

Cristianamente è mancato il

Cav. Gustavo Bosco

Pensionato Ferrovie Stato

[illegible]

— Rapallo, 5 marzo 1972

[illegible]

GUSTAVO.

[illegible]

Giovanna Cirano nata Quattropane

di anni 78

[illegible]

— Trofarello, 5 marzo 1972

[illegible]

Domenica Trogolo nata Zana

[illegible]

— Torino, 5 marzo 1972

[illegible]

Rosa Chiappone ved. Gamba

di anni [illegible]

[illegible]

— Torino, 5 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino [redacted]

[illegible]

— [illegible], 5 marzo 1972

[illegible]

Lino Barosi

— [illegible], 5 marzo 1972

[illegible]

Rag. Lino Barosi

[illegible]

— [illegible], 5 marzo 1972.

[illegible]

Rag. Lino Barosi

— [illegible], 5 marzo 1972.

[illegible]

Rag. Lino Barosi

— Torino, 5 marzo 1972.

[illegible]

Lino Barosi

[illegible]

— [illegible], 5 marzo 1972

[illegible]

Rag. Lino Barosi

— [illegible], 5 marzo 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Chiovatero

[illegible]

— Torino, [redacted] 1972.

[illegible]

Ambrogio Chiovatero

— Torino, 4 marzo 1972.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Angiola Alliaud ved. Vicini ved. Radicati [redacted] Primeglio

[illegible]

— Torino, 4 marzo 1972.

[illegible]

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha chiuso la sua esistenza terrena la signora

Maria Cirioni

[illegible]

— Torino, 5 marzo 1972.

[illegible]

Maria Cirioni

[illegible]

— Torino, 5 marzo 1972.

[illegible]

È mancato

Guido Cibrario Ruscat

anni 54

[illegible]

— [illegible], 5 marzo 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rag. Giovanni Craveri

[illegible]

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Rivoli, 5 marzo 1972

[illegible]

Cav. Giacomo Marchesano

— Torino, 5 marzo 1972.

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible] 1972

Nino Trucatto

[illegible]

— Rivoli, [illegible] 1972

[illegible] 1972

Salvatore Berlone

[illegible]

— [illegible], 6 marzo 1972

[illegible] 1972

Giuseppe Giampiccolo

[illegible]

[illegible] 1972

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 33
MILANO C. Vitt. Emanuele 4, Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 48/41
GENOVA Via E. Vernazza 27
IMPERIA Corso Matteotti 58
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Irnerio 12/2
FIRENZE V.le Giovine Italia 27
PADOVA Via G. Anghinoni 1
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO [illegible] Telefonare 649.061.

VENDESI [illegible] Telefonare Genova 365.310.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati e preventivi aiuto e alloggi anche se ipotecati. [illegible]

FINANZIARIA FID-

Sede Centrale: via Cernaia 18 [illegible] Telefoni 542.834 - 530.441.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO [illegible]

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 24 [illegible] Telefoni 473.180 - 473.181.

A.A.A.A.A.A. FINANZIANO [illegible]

FINCOTEX

[illegible] corso Francia 15 [illegible] Tel. 749.203 - 779.836.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] Telefono 652.539.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FIPAT [illegible] Via Garibaldi 59. Tel. 518.290.

A. ACCORDIAMO [illegible] Telefono 747.062.

FINANZIAMENTI [illegible] Telefonare 639.157.

FISET S.p.A.

[illegible] Piazza Statuto 18.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE [illegible] Telefonare 332.233.

AFFITTASI [illegible]

AUTISTA [illegible] Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 5593 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible] Telefonare 311.050.

BAR [illegible]

CAUSA [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible] Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 5574 — 10100 Torino».

CEDO [illegible]

FALEGNAMERIA [illegible]

GERENTI [illegible]

LAVASECCO [illegible]

LOCALITA' [illegible]

LOCALITA' [illegible]

MOTTA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OFFICINA [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PER [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

PRIVATO [illegible]

PROGETTO [illegible]

REVIGLIASCO [illegible]

TERRENO [illegible]

ZONA [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTASI [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

CENTRALE [illegible]

IN [illegible]

IN [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SEMINTERRATO [illegible]

SETTIMO [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego:

offerte

AUTISTA [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A. [illegible]

A. ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ATTREZZISTA [illegible]

ATTREZZISTA [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CASA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COIFFEUR [illegible]

DITTA [illegible]

FACCHINI [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MAGLIFICIO [illegible]

RAGAZZE [illegible]

TORNITORE [illegible]

commessi, baristi

APPRENDISTA [illegible]

ASSUMO [illegible]

CAMERIERI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

ISTITUTO [illegible]

MANICURE [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

PLAY [illegible]

RAGAZZA [illegible]

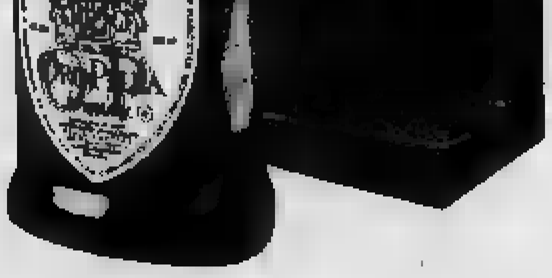
impiegati

A. IMPORTANTE [illegible]

A. IMPORTANTE [illegible]

ABILE [illegible]

Poteva essere
una bellissima serata
anche senza O.P.
Ma... perchè rischiare?



OroPilla confidenzialmente O.P.

ASSUNZIONI

[illegible]

CASA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

PER [illegible]

PERITO [illegible]

PRODUTTORI

[illegible]

SOCIETA'

[illegible]

STUDIO [illegible]

tecnici

DISEGNATORE [illegible]

dirigenti

DIRETTORE [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

ASSUMIAMO [illegible]

CENTRO [illegible]

CERCASI [illegible]

GROSSISTA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI [illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

DATTILO [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

GEOMETRA [illegible]

I.D.I. [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IVA [illegible]

PRATICA [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

TUTTOFARE [redacted] [illegible] Telefonare 501.418.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. OCCASIONI [illegible]

AAA MOTOR SpA

[illegible]

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.
AUTOMARKET

[illegible]

A.A. AUTOSENGASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AFFARE [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

AUTOSELOID [illegible] [redacted]

AUTOCOMMERCIO [illegible]

BOCCETTI [illegible]

CAR-RENAULT

[illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPERO [illegible]

COMPRASI [illegible]

DAF [illegible]

DIESEL

[illegible]

DIPENDENTE [illegible]

MANCINI [illegible]

[redacted] [illegible]

OGGI [illegible]

PASTORINO [illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

ROULOTTE occasione privato [redacted] [illegible]

SACAUTO [illegible]

SEMESTRALI

[illegible]

SEMESTRALI

[illegible]

TRIUMPH [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

850 [illegible]

850 [illegible]

comunica che
una estetista [redacted]
e [redacted] all'11 marzo
in piazza sabotino 1
TORINO
presso
la profumeria
Servetti

16 Motocicli

MOTO [illegible]

OCCASIONI [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

AFFIDATE [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

AFFARONE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ASTI [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

LIBERO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VILLA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNAMO [illegible]

A [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ABITAZIONE [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGE [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FUTURI [illegible]

INSEGNANTE [illegible]

PIEMONTESI [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

REFERENZIATI [illegible]

SIGNORA [illegible]

STATALE [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

LEUMANN [illegible]

STUDIO

[illegible]

ZONA [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTEREI [illegible]

CONIUGI [illegible]

NICHELINO [illegible]

PIED-A-TERRE [illegible]

18 MILA [illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

IMPRESA [illegible]

DECORIAMO [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ABILI [illegible]

ABILE [illegible]

ABILISSIMA [illegible]

BARRIERA [illegible]

CALLISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

MASSAGGI [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

38 Animali e veterinario

PRIVATO [illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ANDORA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CAMOGLI [illegible]

CERIALE [illegible]

CUMIANA [illegible]

LOCALITA' [illegible]

LOCALITA' [illegible]

PRIVATO [illegible]

VENDO [illegible]

46 Ville, appartamenti [redacted] per vacanze affitto

ALASSIO [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCO [illegible]

FINALPIA [illegible]

LOANO [illegible]

49 Informazioni

A. ALERT [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

MAJORPOL [illegible]

50 Smarrimenti

MANCIA [illegible]

51 Occasioni acquisto, vendita

ANGLOTUTOR [illegible]

52 Vari

ACQUISTIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

OCCHIO AGLI OCCHI
Non sceglietе a caso un paio di occhiali!
Rivolgetevi sempre all'Ottico
A cura degli Ottici di [redacted] e [redacted]

DUE SERATE DI COPPA PER LE TORINESI

I “Wolves„ inglesi *(domani sera)* per la JUVE

Servizi a pagina 10

I Rangers scozzesi *(mercoledì sera)* per il TORO

Servizi a pagina 11

STAMPA SERA
lunedì 6 - martedì 7
marzo 1972
Anno 104
Numero 55

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:
Giornata sbiadita

SUPERMARKET MILANESIO DELLO SPORT
MILANESIO
AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO
ENTRATA LIBERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione [illegible] abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre [illegible] - Estero: [illegible] Lire [illegible].700, semestre 18.400, trimestre [illegible] - Amministrazione [illegible] [illegible] 101[illegible] Torino, via [illegible] 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria [illegible] 5; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] telefoni 658.963, 658.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 63.40 [illegible] Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - [illegible] Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 350 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi [illegible] [illegible] per parola (Edizione antimeridiana 700, [illegible] il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

Mentre si decide per il processo Valpreda

BARCELLONA

Salta in aria una casa: 12 morti

[illegible] i dispersi - Si [illegible] nelle macerie - Lo scoppio, [illegible] forse a una fuga di gas, ha sorpreso gli inquilini nel sonno

Il palazzo di Barcellona squarciato dall'esplosione

nostro servizio

Barcellona, lun. sera.

Un palazzo di dieci piani è stato distrutto, questa notte, da un'esplosione: dodici i morti accertati fino a questo momento. Tra le vittime alcuni bambini.

I feriti [illegible] una trentina. Si scava [illegible] le macerie; trenta [illegible] risultano disperse. Secondo le prime indagini pare che lo scoppio sia stato causato da una fuga di gas.

L'edificio, costruito quattro anni fa, era nel quartiere residenziale di Pedralbes in calle Capitano Arenas, ed ospitava una cinquantina di persone. Sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali: i dieci solai sono crollati uno sull'altro.

L'esplosione è avvenuta alle 0,40: quasi tutti gli inquilini stavano dormendo. La violenza dello scoppio è stata tale che il boato si è udito a tre chilometri di distanza; i vetri delle abitazioni in un raggio di duecento metri sono andati in frantumi. La porta metallica [illegible] un ascensore di un edificio vicino è stata scaraventata nella strada. Undici automobili parcheggiate nei pressi sono state distrutte, schiacciate da blocchi di cemento.

Una piccola folla [illegible] [illegible] e di amici si è radunata [illegible] zona dell'esplosione per avere notizie. Molti v[illegible]no solo il pigiama. [illegible] aiutato i pompieri [illegible] ope[illegible] [illegible] soccorso, scavando con le mani nelle ma[illegible].

Le squadre di soccorso sono assistite da una ventina di medici. Tra i primi ad essere salvati è stato un bambino di di[illegible] [illegible] piangeva e chiamava i genitori. Un giovane di 25 anni, aggrappato [illegible] una finestra dell'ottavo piano, è stato salvato con [illegible] gru dei pompieri. E' ri[illegible]sto sos[illegible] nel [illegible] per parecchi minuti prima di [illegible]sere raggiunto [illegible] soccorritori.

La strada sulla quale [illegible] l'edificio è stata invasa da un getto d'acqua, che usciva dalle tubature sventrate. I [illegible] [illegible] fuoco hanno interrotto l'erogazione di energia elettrica [illegible] quartiere per evitare un corto circuito. La zona è stata bloccata dalla polizia, per evitare che l'afflusso di gente intralci le operazioni di soccorso.

Un portavoce dei vigili del fuoco [illegible] detto che, [illegible]do le prime indicazioni, lo scoppio è [illegible] [illegible] quarto piano, [illegible] i mobili sono stati ridotti in cenere. L'edi[illegible]cio si è come [illegible] [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Bonn [illegible] il Sudan

KHARTOUM — L'agenzia di stampa sudanese ha reso noto che la Germania Occidentale ha accordato al Sudan un aiuto economico di oltre 16 milioni di dollari (quasi 10 miliardi di lire) per importare attrezzature destinate a modernizzare le ferrovie [illegible] per costruire una fabbrica di iuta.

Tokio dà ragione [illegible] Pechino

[illegible]KIO — Il governo giapponese ha oggi pubblicato l'attesa dichiarazione su Taiwan (Formosa), in cui [illegible] afferma di «pienamente comprendere» [illegible] rivendicazioni cinesi sull'isola. La dichiarazione seg[illegible] le affermazioni fatte in Parlamento dal primo ministro Eisaku Sato, il [illegible] febbraio, il quale ha riconosciuto che Taiwan fa parte della Cina.

“Pioneer„: 1.600.000 km

PASADENA — «Pioneer 10», la sonda americana diretta verso Giove, [illegible] compiuto due delicate [illegible] nel momento in cui superava il traguardo del milione di miglia di [illegible] dalla Terra (1.600.000 chilometri). La sonda [illegible] volando alla velocità [illegible] 53.000 chilometri orari.

serrata inchiesta a Treviso sulle bombe dei fascisti

Un vagone danneggiato da una bomba a Caserta nel settembre [illegible] '69. A destra, Pino [illegible] fotografato nel [illegible] del '71

Si tratta degli attentati alla Fiera di Milano, alla stazione e sui treni - L'ufficio politico della questura li [illegible] legati con la strage di piazza Fontana, attribuendoli tutti agli anarchici

dal nostro inviato

Treviso, lunedì sera.

Non si conosce ancora nella sua completezza il testo [illegible] [illegible] di [illegible] contro il giornalista missino Pino Rauti, già fondatore di «Ordine nuovo» e poi rientrato nelle [illegible] [illegible] Movimen[illegible] sociale, di [illegible] avrebbe dovuto [illegible] [illegible] per le prossime elezioni. Il giudice dott. Stiz, geloso custode del segreto istruttorio, lavora in silenzio, schivo [illegible] ogni [illegible] con i giornalisti.

Pare [illegible] questo testo sia molto lungo, com[illegible] da oltre una ventina di capi d'imputazione, gravissimi. Tra gli altri vi sarebbero quelli re[illegible] alla preparazione [illegible]l'attentato incendiario nello studio del prof. Enrico Opocher, rettore dell'Università di Padova e presidente dell'Istituto storico della Resistenza veneta, nella primavera del 1969; all'organizzazione delle esplosioni terroristiche del 25 aprile '69 alla Fiera di Milano e alla stazione ferroviaria milanese (diciannove feriti); [illegible] finanziamento e alla preordinazione degli attentati sui treni, l'8 agosto dello stesso anno (dieci bombe, di cui ot[illegible] esplose, [illegible] dodici feriti).

Non sembra che fra i molti [illegible] d'imputazione ce ne sia qualcuno che riguardi [illegible]rettamente la strage di Milano del 12 dicembre '69 alla Banca dell'Agricoltura e gli attentati dello [illegible] giorno [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro di Roma e all'Altare della Patria. Ma l'inchiesta, così come è articolata e così [illegible]me [illegible] sia [illegible], lascia intendere che [illegible] collegamento tra i fatti [illegible] contestati e i tragici episodi del dicembre '69 possa [illegible] molto prossimo.

Lo [illegible] mandato [illegible] cattura che è stato notificato a Pino Rauti è stato consegnato al procuratore legale Franco Freda e all'editore Giovanni Ventura, che si trova[illegible] già nel [illegible] di Santa Bona di Treviso dal 8 no[illegible] scorso. Le loro imputazioni precedenti riguardavano la detenzione di armi e la costituzione di una associazione avente finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista. Ora [illegible] acc[illegible] più precise e più gravi.

Il [illegible] ha evidentemente potuto accertare che fra il Ventura, il Freda e il Rauti c'erano stretti legami e che tutti [illegible] responsabili delle bombe [illegible] 25 aprile (Fiera e stazione) e dell'8 agosto (treni). Bo[illegible], si noti, che dovevano appartenere, secondo un rapporto dell'Ufficio politico della Questura di Mi-

Remo Lugli

(Continua in 2ª pagina)

Stasera si saprà la sorte del giudizio su Valpreda e C.

La Corte riunita in camera di consiglio dopo una discussione sul missino Rauti

Vivace polemica tra il p. m. [illegible] i difensori degli imputati - L'avv. Calvi chiede che [illegible] mandato di [illegible] contro [illegible] fascista sia allegato al processo: «Forse si è aperto [illegible] spiraglio di luce sui veri responsabili degli attentati»

dal nostro inviato

Roma, [illegible] sera.

Poco prima [illegible] 11 la corte è entrata in camera di consiglio. Ci resterà parecchie ore e ne uscirà con la sentenza che deve dare risposta a tutte le istanze presentate dalla difesa nelle sette udienze preliminari. Da questa risposta dipende la sorte [illegible] processo Valpreda, che potrebbe riprendere domattina qui a [illegible], oppure essere rinviato di qualche mese e trasferito a Milano.

Il presidente Falco aveva fretta di concludere questa prima fase del dibattito e lo ha dimostrato anticipando di qualche minuto l'udienza e facendo chiamare un «avvocato qualunque» che prendesse il posto dei difensori di Merlino momentaneamente assenti. Pure si è perduta un'altra ora in discussioni. Tema centrale: le inchieste sui fascisti [illegible] in particolare il caso del giornalista Rauti, arrestato giovedì scorso e trasferito a Treviso [illegible] un mandato di cattura che parla [illegible] tentativo di «ricostruire con mezzi violenti il partito fascista». Nel mandato, emesso [illegible] giudice istruttore Giancarlo Stiz, si parla anche degli attentati del 25 aprile [illegible] 1969 alla Fiera di Milano e delle esplosioni sui treni dell'8 agosto.

Recuperato l'avvocato qualunque, il presidente Falco passa alla lettura [illegible] solite missive. La prima desta [illegible] moto di ilarità [illegible] stento trattenuto. Viene dalla Procura [illegible] della Repubblica di Genova [illegible] [illegible] copia di verbale di informazione. In essa si dà notizia che un certo Vin[illegible] Callea, detenuto per oltraggio, ha affermato di conoscere i responsabili degli attentati di Roma e Milano, aggiungendo però che questi hanno già pensato di mettersi in salvo espatriando. «Sono pronto a fare questi nomi a chi di dovere — *conclude la lettera* — purché [illegible] colloquio sia presente un membro dell'ambasciata cinese e un membro del partito maoista [illegible] Roma».

Più interessante il secondo documento. E' l'ulti[illegible] atto [illegible] carteggio fra il giudice istruttore Corbetta e la corte d'assise di Roma. Rispondendo alla richiesta di chiari[illegible] del presidente Falco (che mercoledì [illegible] [illegible] respinto gli atti inviatigli dal magistrato milanese perché coperti da segreto istruttorio) il dott. Corbetta precisa che i fascicoli in questione sono stati stralciati dal processo [illegible] cui si sta occupando (l'ormai noto «Facorelli [illegible] 10») e avverte di [illegible] rispediti alla Procura [illegible] Repubblica [illegible] Roma.

Nessun segre[illegible] istruttorio, quindi. Subito dopo prende [illegible] parola il P.M. per ribattere all'ultima eccezione, quella relativa alla estromissione dal processo degli avvocati [illegible] banche, presentata giovedì sc[illegible] dall'avv. Sotgiu. «E' l'unica eccezione — *esordisce il dott. O[illegible]* — che è stata prospettata esclusivamente in termini tecnico-giuridici e di questo ringrazio il prof. Sotgiu, anche se [illegible] sono d'accordo con lui». *E la replica continua appunto in termini tecnici, per concludere che [illegible] presenza degli avvocati delle banche è pienamente legittima.*

Le ultime parole [illegible] Occorsio sono un invito alla Corte, insolitamente accorato: «Noi vogliamo solo che sia fatta giustizia. La difesa vuole il processo, [illegible] vogliamo il processo. Facciamolo, dunque».

Tutto finito? Falco lo spera, ma s'alza l'avv. Calvi. «Nell'istanza di ammissione dei testimoni — *dice il difensore di Valpreda* — noi chiedemmo l'acquisizione di tredici fascicoli di processi, alcuni già definiti, altri ancora in corso. Per superare l'ostacolo del segre[illegible] istruttorio, chiedemmo almeno l'acquisizione [illegible] [illegible] relative [illegible] nomi degli imputati, alle imputazioni [illegible] e alle indagini svolte. Lei, Presidente, [illegible] riservò di decidere. [illegible] questi processi vi era quello di Treviso contro P[illegible] e Ventura per [illegible] [illegible] ai treni dell'8 [illegible] Ora è accaduto un fatto [illegible]: il giornalista Rauti è stato arrestato e nel mandato di cattura si fa espresso riferimento sia agli attentati ai treni, sia alle bombe esplose alla Fiera di Milano. Per questo chiediamo [illegible] il mandato di cattura venga allegato agli atti di [illegible] processo».

«Per il mandato di cattura non si pone il problema del segreto istruttorio ed in secondo luogo esiste una chiara ragione di opportunità perché esso venga allegato [illegible] atti di questo [illegible]cesso. La [illegible] polizia è di questo parere, dal momento che ha affermato [illegible] [illegible] un unico disegno criminoso che parte d[illegible] attentati alla Fiera di [illegible] del 25 aprile, passa attraverso [illegible] attentati ai treni dell'8 agosto e si conclude con le bombe del 12 dicembre. E noi in questo [illegible] siamo perfetta[illegible] d'accordo con la polizia. Soltanto che quest'ulti[illegible] disegno criminoso non è opera [illegible] anarchici. Ventura, Lorenzon e Rauti sono passati per questo processo, ma ne sono usciti subito. Gli inq[illegible] ritennero che contro [illegible] essi [illegible] vi fossero indizi sufficienti. Lo ritenne proprio Occorsio. [illegible] è il pubblico ministero nelle indagini sull'organizzazione di estrema destra "Ordine nuovo". L'inchiesta [illegible] Occorsio su "Ordine nuovo" è inco-

Piero Gasco

(Continua in 2ª pagina)

ATTENZIONE ULTIMI 10 GIORNI
LA Ford ATAUTO DI TORINO
[illegible] OPPONE
ALL'AUMENTO DEI PREZZI
DELLE AUTOMOBILI!
Pertanto [illegible] [illegible] 31-1 al 15-3-'72
6 [illegible] di Assicurazione R.C.
[illegible] MESI [illegible] [illegible] di circolazione
50.000 lire [illegible] accessori [illegible] auto
gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 | CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE [illegible] | VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11
Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una [illegible]
ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
[illegible] [illegible]00 cc., 1600 cc., da L. 1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000

La Corte dalle 11 in camera [redacted] consiglio

[redacted] lunga riunione il verdetto sul processo

(Segue dalla 1ª pagina)

minciata il 31 dicembre del '69, nove giorni dopo gli attentati. Che cosa avvenne tra il novembre del '69 e il 31 dicembre? Di questo chiederemo conto al pubblico [redacted]nistero ».

Occorsio — Ne daremo conto ampiamente.

Avv. Calvi — Forse si è aperto uno spiraglio di luce sui veri responsabili degli attentati. Per questo ripeto che il mandato di cattura contro Rauti sia allegato al processo.

Presidente — Questa richiesta, come tutte le altre, sarà discussa al momento opportuno. L'ho già detto e lo ripeto.

Cerca di intervenire sull'argomento l'avv. Ventre, ma il dott. Falco lo interrompe: « Basta. Stiamo ultimando la discussione sulle eccezioni preliminari. Non è il momento di avanzare delle richieste ».

Dopo questo battibecco l'avv. Ventre, difensore del [redacted]litante Di Cola, riesce comunque a prendere la parola per elencare una lunga serie di processi riguardanti i fascisti perché vengano acquisiti alla causa in corso. Tra questi procedimenti vi è quello a carico del principe « nero » Valerio Borghese, quello riguardante la morte di Armando Calzolari, l'amministratore del « Fronte nazionale » trovato annegato in una pozza d'acqua nel gennaio del 70, e numerosi procedimenti contro militanti di « Ordine nuovo ».

Il penalista conclude chiedendo la revoca del mandato di cattura per Di Cola e la scarcerazione di tutti gli imputati per mancanza di indizi. « L'unico disegno criminoso di cui parlava la polizia, non è opera loro, come è stato ampiamente dimostrato. Quindi non esistono [redacted] i motivi per tenerli in carcere ».

Avv. Ascari (parte civile) — Quanto alla revoca del mandato di cattura per Di Cola, non ho nulla da eccepire. Se è vero che il Di Cola ha importanti cose da dire, venga pure in quest'aula. Ma quanto all'acquisizione di documenti relativi ad altri procedimenti...

Pre[redacted] — Dell'acquisizione dei documenti ne parleremo dopo. La prego...

Avv. Nigllo (difensore [redacted] Delle Chiaie) — Ho l'impres[redacted] [redacted] aver sbagliato aula. Chi stiamo giudicando? Valpreda, oppure "Ordine nuovo", che in tutto questo non c'entra per niente?

Vivaci proteste da parte dei difensori degli altri imputati. Poi si alza l'avv. Ar[redacted]*no (che assiste Merlino):* « Vorrei insistere, signor Presidente, perché [redacted] questi atti da acquisire al processo si parli subito ».

Presidente — Basta, lo ripeto. La discussione [redacted] eccezioni è conclusa. Quanto alla riserva sugli atti [redacted] acquisire [redacted] processo, la Corte la scioglierà a suo tempo.

Avv. Armentano — E quando la scioglierà?

Presidente — [redacted] tempo debito.

Ancora un intervento del Pubblico Ministero: « Anch'io [redacted] da chi[redacted] qualcosa — *afferma il dott. Occorsio* —, e cioè che la Corte interpelli il Ministero degli Interni [redacted] numero degli attentati che sono stati compiuti negli anni '69, '70 e '71 ».

Parecchi avvocati, tutti insieme: « Il dott. Occorsio può stare tranquillo: il documento è già allegato agli atti ».

Finalmente, la Corte si ritira. I punti fondamentali [redacted] cui i giudici devono pronunciarsi sono: 1) processo a Roma o a Milano (eccezione di incompetenza); 2) validità della testimonianza di Rolandi; 3) posizione di Stefano Delle Chiaie e Mario Merlino; 4) nullità della sentenza istruttoria; 5) violazione dei diritti della difesa; 6) costituzione di parte civile delle Banche.

L'eccezione più importante è quella relativa alla incompetenza, che, se accolta, porterebbe ad un rinvio del dibattimento. Se le previsioni generali saranno rispettate, il processo andrà avanti, e in settimana, forse già domani, cominceranno gli interrogatori degli imputati. Ma non è affatto da escludere un colpo di scena. Per questo, le ore che ci separano dal verdetto della Corte saranno ore lunghissime e piene d'ansia soprattutto per gli imputati. Valpreda e gli altri vogliono a tutti i costi che il processo si faccia subito. Mai, forse, attesa di una sentenza preliminare è stata così drammatica.

p. g.

Obiettori di coscienza domani sera a Cuneo

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Domani sera alle 21 presso la « Sala delle colonne » del palazzo municipale si svolgerà un incontro [redacted] [redacted] obiettori di [redacted]scienza nel corso del quale sarà illustrata una dichiarazione collettiva delle motivazioni ideologiche e politiche che giustificano il rifiuto della divisa militare e delle armi da parte di un gruppo di giovani di diverse regioni. La manifestazione è promossa dal movimento an[redacted] [redacted] Torino, [redacted] partito radicale [redacted] Cuneo.

L'esplosione di Barcellona

Vigili del fuoco salvano un bimbo che era rimasto bloccato in una stanza

Aggrappato al [redacted] [redacted] con la [redacted]

Le [redacted] di soccorso ostacolate dall'[redacted] che esce dalle tubature rotte

(Segue dalla 1ª pagina)

[redacted] ed è crollato subito dopo l'esplosione. Le case vicine sono state sgomberate, per misura precauzionale.

L'identificazione delle vittime è difficile; all'alba i dodici corpi recuperati [redacted] anch[redacted] nome. Un portavoce della polizia [redacted] affermato che [redacted] impossibile stabilire [redacted] certezza quante [redacted] siano rimaste intrappolate nelle macerie: [redacted] [redacted] che siano [redacted] trentina.

Una delle vittime è [redacted] identificata per [redacted] signora Francisca Zirpel Roig, di Santiago del Cile, mogl[redacted] di Mario Clenner, ufficiale della Marina cilena.

I feriti estratti [redacted] macerie sono apparsi in condizioni pietose. Le ambulanze li hanno portati a sirene spiegate negli ospedali più vicini dove sono stati sottoposti a [redacted]venti urgenti [redacted] squadre di chirurghi svegliati nella notte. U[redacted] di sgomento si è diffuso a Barcellona. La radio [redacted] [redacted] il [redacted] primo notiziario della giornata con le informazioni sulla sciagura.

L'inchiesta tende [redacted] accertare eventuali responsa[redacted] dell'impresa costruttrice. Come [redacted] detto, pare che lo scoppio sia dovuto a una fuga di gas nelle condutture.

Non hanno trovato, finora, conferma da parte [redacted] società spagnola distributrice [redacted] gas le voci secondo [redacted] quali alcune stanze del pian[redacted] del palazzo erano state [redacted] adibite a deposito [redacted] [redacted] liquido. Sembra che gli inquilini dell'immobile si fos[redacted] lamentati, nei giorni scorsi, per continue fughe di gas.

n. s.

Finito l'embargo

L'Inghilterra costruisce sottomarini per Israele

LONDRA, lunedì mattina.

La Gran Bretagna ha messo fine all'embargo delle forniture militari a Israele, dopo circa quattro anni. E' quanto [redacted] [redacted] [redacted] « Daily Express », precisando che i cantieri « Vickers » di Barrow-in-Furness [redacted] ultimando le trattative per [redacted] costruzione [redacted] due sottomarini destinati [redacted]la marina israeliana.

La « Vickers » avrebbe ottenuto questa commessa vincendo la concorrenza di un cantiere tedesco. Tale forni[redacted] potrebbe portare in futuro a maggiori ordinativi.

Il governo, scrive il giornale, avrebbe deciso di mettere fine all'embargo.

QUESTA NOTTE IN UN LOCALE DELLA BRIANZA

Scontro [redacted] fuoco tra 2 bande [redacted] [redacted] protezione di un night

Cinque persone [redacted] rimaste ferite - La sparatoria è cominciata appena [redacted] entrati nel locale gli uomini della « gang » che voleva togliere agli avversari il controllo della [redacted]

dal corrispondente

Milano, [redacted] sera.

Sparatoria, stanotte, in [redacted] night club della Brianza, il « Belmondo », a Birago. I carabinieri di Lentate sul Seveso stanno conducendo le indagini su questo episodio che presenta molti lati oscuri.

Sembra che i feriti si[redacted] cinque, ma con certezza il loro numero non si conosce in quanto gli inquirenti non escludono che alcuni abbiano preferito farsi medicare privatamente per paura di essere chiamati a testimoniare e venire esposti a possibili rappresaglie.

Un ferito, comunque, è sta[redacted] ricoverato [redacted] corso della notte all'ospedale di Saronno; un altro è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Milano e giudicato guaribile in una decina di giorni. Si chiama Egidio Cappelletti, 20 anni, abitante a Bresso (via Panzeri 20).

Ai funzionari di polizia ha detto che era nel locale notturno quando è scoppiata una rissa feroce tra due gruppi. Gli inquirenti ritengono che la sparatoria sia stata il culmine della lotta tra due bande rivali le quali cercano di ottenere la protezione dei locali della zona.

Ieri sera, la banda che intende scalzare quella che già controlla la zona ha fatto irruzione nel « Belmondo », provocando la reazione di quanti assicurano la « protezione » di questo locale.

c. b.

«Il Piccolo» di Faenza sospende le pubblicazioni

Per aver criticato il sindaco [redacted] che aveva concesso una sala per una conferenza di fascisti

Faenza, lunedì sera.

(d. g.) Il settimanale cattolico faentino *Il Piccolo*, fondato circa 80 anni fa, ha so[redacted] le pubblicazioni a tempo indeterminato. Lo ha deciso l'autorità vescovile in seguito all'atteggiamento critico [redacted] alcuni redattori nei [redacted]fronti [redacted] sindaco democristiano Assirelli. Il sindaco [redacted] concesso la sala Dante per una [redacted] dell'on. Sponziello [redacted] msi. Il giornale si stampava a Parma.

Verrès: scolara uccisa da un'auto

[redacted] lunedì sera.

[redacted]. g.) Una scolara di 8 anni [redacted] stata travolta e uccisa, ie[redacted] sera, da un'auto sulla statale di fondovalle, a Verrès, mentre rincasava con alcune [redacted]. La bimba, Aurora Bertollo, ha at[redacted]versato la strada senza accorgersi che [redacted] [redacted]do la « 128 » guidata dall'operaio Pietro Rosson, di 45 anni, abitante a Borgofranco d'Ivrea. [redacted] bimba è stata scaraventata [redacted] alcuni metri di [redacted]

Sembra quasi primavera

Dopo giorni di pioggia, nebbia e neve finalmente è ritornato il sole. Giornata splendida in tutti i centri alpini affollati di sciatori, soprattutto stranieri. Le previsioni però non sono molto ottimistiche: si teme nuova pioggia nei prossimi giorni. Nella foto, due ragazze approfittano del clima primaverile per buttar via il cappotto (Foto Moisio)

Guerra aperta tra i frequentatori del "Number One„

Torri sdegnato vuol querelare [redacted] fotomodella che lo accusa

nostro servizio

Roma, lunedì [redacted].

Il produttore cinematografico Pier Luigi Torri ha annunciato di voler querelare per calunnia [redacted] fotomodella Liliana Stancic, in arte Lilly Moon, che lo aveva accusato di averla sequestrata in casa sua per due settimane, [redacted] averla percossa, drogata e poi « ceduta » ad alcuni suoi amici.

Torri ha detto di [redacted] [redacted]ciso di [redacted]re Lilly Moon perché la ragazza « pur avendo dichiarato sabato sera davanti ai magistrati, dopo un interrogatorio di cinque ore, che quanto affermato in precedenza era totalmente falso, ha continuato in seguito nella sua campa[redacted] diffamatoria, affermando non s[redacted] di non aver ritrattato ma anche aggiungendo altre accuse ». *Il produttore ha dichiarato [redacted] sperare che la denuncia contro la fotomodella* « faccia scoprire le persone che l'hanno spinta, come lei stessa ha asserito, a fare le gravissime dichiarazioni sul mio conto procurandomi un danno morale e materiale, anche se la magistratura ha constatato la totale infondatezza delle accuse ».

Ieri mattina il giudice istruttore, dott. Stipo, che conduce l'inchiesta sulla droga del « Number One », ha ricevuto nel [redacted] ufficio a Palazzo [redacted] Giustizia l'attrice Elsa Martinelli alla quale era stato chiesto giorni fa [redacted] magistrato se avesse assistito alla lite fra Torri e Vassallo. L'attrice, [redacted] nega [redacted] essere stata presente quella sera al « Number One », ha avuto [redacted] magistrato soltanto un breve colloquio durante il quale ha confermato quanto sostenuto in precedenza.

Si è [redacted] infine che a Dante Micozzi, uno dei cinque arrestati per [redacted] [redacted] del « Number One », è stato notificato un nuovo mandato di cattura da parte del giudice istruttore di Monza il quale gli ha contestato il reato di traffico di stupefacenti.

Il [redacted] di Dante Micozzi è venuto fuori nel corso delle indagini che la magistratura [redacted] [redacted] [redacted] conducendo sul conto di due fiorentini — Massimo Cheli, 30 anni e Marcello Cosi, 37 anni — arrestati [redacted] 31 agosto dello scorso anno da una pattuglia [redacted] Stradale nei pressi di Concorezzo, mentre erano diretti verso la Brianza.

Nell'auto gli agenti trovarono 15 tubetti di [redacted] e un flaconcino con dentro una so[redacted] bianca « sospetta ». [redacted] esami di laboratorio hanno poi accertato che la polverina era composta per l'80 per cento da cocaina e per il 20 per cento da una « sostanza inerte », [redacted] [redacted] quale, generalmente, si « taglia » la droga.

Il Cheli e [redacted] Cosi, durante un primo interrogatorio, [redacted] chiararono di aver acquistato la « roba » a Roma. Il rivenditore, comunque, non sarebbe il Micozzi. Lui avrebbe fatto semplicemente da intermediario. Si pensa cioè che abbia mandato, a suo nome, i due fiorentini da qualcuno che poteva fornire quello che stavano cercando, qualcuno, magari, che si trovava proprio [redacted] « Number [redacted] ».

Gianfranco Franci

Odina Rubirosa [redacted] scatenata [redacted] « Number One »

Casa squillo a Roma

Clienti e ragazze [redacted]i alla [redacted]

Roma, lunedì [redacted].

(a. r.) Dietro la targhetta d'ottone di [redacted] « studio di pittura » si nascondeva una casa squillo arredata con lo stile d[redacted]: velluti rosa, luci rosse, grandi e comodi divani e putti [redacted] legno dorati sui soffitti. Nelle stanze da letto, lussuose e pacchiane, si esibivano le « modelle » camuffate da « favorita [redacted] sultano », coperte [redacted] di veli e perle false.

Nell'appartamento c'er[redacted] cinque uomini, due dei quali in attesa nel salotto, due donne e un « cameriere ». La titolare dell'appartamento, Domenica Simotti di 24 anni, stava intrattenendo un attempato [redacted]nte che si fingeva un « sultano »: la donna e l'uomo, accovacciati su dei « puff » stavano sorbendo un caffè alla turca. Domenica Simotti, e la sua collega Vittoria Trinchini, di 24 anni, anche lei intenta a recitare la parte di « favorita », sono state arre[redacted] per adescamento.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* un pomeriggio straordinario con il sestile Sole-Marte che centuplica lo slancio dinamico e infonde coraggio ed entusiasmo. Successi. *Sentimenti:* eccellenti prospettive anche per le relazioni della vita privata. Gioie. *Salute:* ricevete una eccezionale carica vitale, vigore psichico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le previsioni sono ancora migliori di quelle formulate per il Segno precedente. Lanciatevi a capofitto e senza esitazioni. Vittorie. *Sentimenti:* da oggi Venere è ospite del Segno e quindi protegge i segni del cuore. *Salute:* resistentissima e assolutamente invulnerabile. Benessere totale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nell'insieme gli orientamenti astrali sono soddisfacenti e vi permettono di realizzare il programma stabilito per varie attività. *Sentimenti:* il contatto Venere Saturno consolida [redacted] antichi [redacted]. [redacted] sicuro. *Salute:* è ben difesa anche dalle configurazioni planetarie. Evitate gli [redacted].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* l'inizio del moto retrogrado di Nettuno è un po' frenante per le iniziative e diminuisce la vivacità della fantasia, dell'inventiva. *Sentimenti:* nulla è destinato a mutare nei rapporti se pure meno intensi, con chi [redacted] [redacted]. *Salute:* da una buona digestione dipende l'equilibrio psicosomatico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una giornata che, [redacted] l'ammasso astrale, offre possibilità variabili, utili per affermare la [redacted] personalità e trionfare in [redacted]. *Sentimenti:* lo [redacted] avviene nella sfera degli affetti. Accordo armonioso in casa. *Salute:* viaggiate in auto, in aereo, sorridete alla vita, all'amore.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il trigono della Luna con Mercurio agisce positivamente per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi e gli scritti. *Sentimenti:* necessità di esprimere la felicità che si prova avendo una persona accanto. *Salute:* perfetto il tono del sistema nervoso che galvanizza il fisico.

BILANCIA ([redacted] sett.-23 ottobre) *Affari:* meglio un frutto di improvvisazione, raccoglierete una messe copiosa di risultati concreti. [redacted] [redacted]tevoli progressi. *Sentimenti:* caratterizzati [redacted] emozioni che provocano le più impensate sorprese. *Salute:* non corre alcun pericolo, se guidate l'auto con prudenza.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* preferibile il pomeriggio che si presenta assai augurale con il sestile Sole-Marte che contribuisce ad affermazioni positive. *Sentimenti:* le prospettive per i fidanzati sono incoraggianti. Promesse mantenute. *Salute:* rafforzata da correnti astrali galvanizzanti c[redacted] assicurano benessere.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* [redacted] verrà in [redacted]lare dalla fantasia che Nettuno stimola ed accende dei più fulgidi b[redacted]. Artisti in cima all'onda. *Sentimenti:* parecchie gioie per il cuore che aspira a realizzare un dolce sogno iniziale. *Salute:* procede benissimo, conservatela, evitando gli eccessi d'ira.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* si affianca la fortuna e quindi l'esito sarà senza dubbio efficiente. [redacted] campo professionale [redacted]lido la vostra posizione. *Sentimenti:* [redacted] una riunione di famiglia si approfondiscono i legami con nuovi parenti. *Salute:* non è esposta all'attacco di malattie. Prudenza in montagna.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* soluzioni geniali dei problemi più complicati. [redacted] [redacted] rapidità ed avrete partita vinta. Consenso dei superiori a trovate estrose. *Sentimenti:* il destino conduce l'amore e voi non avete che da seguire un dolce richiamo. *Salute:* tonificata dagl'influssi planetari, appare invulnerabile.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* facilitati dal clima cosmico, con il minimo sforzo è possibile ottenere il massimo risultato. Vi saranno affidati compiti di alto onore. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie del cuore, gl'incontri, gli scambi di tenerezza. *Salute:* è nelle migliori [redacted] per non destare alcuna preoccupazione.

Questa rubrica è offerta da
SUPERMATERASSI
[redacted] 73 - TORINO
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Un giovane sulla Napoli-Salerno

Sepolto in auto [redacted] una frana

Tonnellate [redacted] fango hanno sommerso l'utilitaria - Bloccato il traffico sull'autostrada

nostro servizio

SALERNO, lunedì sera.

(a. l.) Una frana è caduta stamane sulla autostrada Napoli-Salerno, nei pressi di Scafati, ed ha sommerso la carreggiata. Finora dall'enorme massa di terra è stato estratto il corpo di un giovane [redacted] ventidue anni, Ferdinando Aniello. Non si esclude che vi siano altre vittime.

Vigili del fuoco, carabinieri e volontari stanno lavorando da ore con ruspe e pale meccaniche per sgomberare l'arteria, invasa da tonnellate di fango e terra. Tutto il traffico è stato dirottato lungo le strade provinciali.

La frana è caduta verso le 6,30, ad una ventina di chilometri da Salerno, nel tratto Nocera Inferiore-Scafati. Secondo le prime indagini, Ferdinando Aniello, diplomato in ragioneria e abitante con i genitori e sei fratelli a Marano, comune alle porte di Napoli, andava a Salerno per lavoro, sulla sua « 600 ».

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti. Si è fatto il possibile per rimuovere l'enorme massa, con la speranza di salvare il giova[redacted] napoletano.

L'inchiesta a Treviso

(Segue dalla 1ª pagina)

lano in data 22 gennaio 1970, ad un unico disegno criminoso del quale faceva parte anche [redacted] strage alla Banca dell'Agricoltura. E lo [redacted] rapporto [redacted] concludeva con la convinzione che la pater[redacted] dell'intero piano terroristico fosse [redacted] attribuire agli [redacted]chici.

E' chiaro che [redacted] [redacted] [redacted], [redacted] ogni parte, ma specialmente da Roma, dove si sta svolgendo [redacted] [redacted] contro Valpreda e compagni, ritenuti responsabili della strage di Milano, molta aspettativa per quanto può scaturire da questa inchiesta che il giudice Stiz sta conducendo in silenzio ma con decisione. Di qui possono infatti venire indicazioni [redacted] da sovvertire gli elementi di base sui quali si snoda il processo romano. Ogni pomeriggio il magistrato incomincia ad interrogare Pino Rauti, il quale ha nominato suoi difensori gli avvocati [redacted]. Nencioni e onorevoli Franchi, Madia e Brusiolon.

[redacted] l.

in edicola
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Rossini
1° album e 1° disco LP a sole L.1000
LE GRANDI OPERE LIRICHE
FRATELLI FABBRI EDITORI

Misteriosa decisione durante una tournée in Australia

Mikis Theodorakis dice "Abbandono il comunismo„

Il famoso musicista auspica la costituzione in Grecia [illegible] un [illegible] movimento [illegible] sinistra «Il problema più grave [illegible] quello della democrazia e della libertà nei paesi dell'Est»

nostro servizio

Melbourne, lun. [illegible]ra.

[illegible] Theodorakis ha abbandonato il partito comunista dopo trenta [illegible] di appartenenza, e confida nella costituzione in Grecia di un nuo[illegible] movimento di sinistra.

Il famoso compositore greco ha dato l'annuncio della sua decisione fra un [illegible] e l'altro della sua musica, al «Festival Hall» di Melbourne. Ha detto che ha lasciato il partito una settimana fa, perché era insoddisfatto di certi atteggiamenti del comunismo.

In particolare Theodorakis sembra scontento [illegible] comunismo quale è attuato nella Cina Popolare. «*Io credo nel marx-leninismo di base* [illegible] ha proclamato l'autore di «Zorba il greco». «*Ma ci sono stati parecchi sviluppi* [illegible]. *Abbiamo molti nuovi problemi, ed* [illegible] *più* [illegible] *è quello della democrazia e della libertà nei Paesi dell'Est*».

Il musicista greco ha [illegible]giunto: «*Non possiamo separare il comunismo* [illegible] *quello che* [illegible] *nell'Unione Sovietica, nei* [illegible] *dell'Europa orientale e nella Repubblica cinese. Io,* [illegible] *persona, non sono d'accordo con quanto è accaduto laggiù*».

Theodorakis ha spiegato: «*Mi considero un rivoluzionario popolare, un difensore della libertà e dei diritti del popolo* [illegible], *e in particolare della classe lavoratrice. Quattro anni fa* [illegible] *partito comunista ellenico si è scisso, e una delle fazioni* [illegible] *seguito una* [illegible] *sovietica, l'altra una* [illegible] *"individuale"*».

Ma la grande maggioranza dei comunisti greci ha soggiunto, «[illegible] *vuol seguire né una fazione né l'altra. Io ero diventato comunista perché ritenevo che il comunismo potesse risolvere il problema fondamentale della libertà*».

Theodorakis intende dedicare [illegible] energia al suo Paese: «*Il mio interesse è* [illegible] *rivolto al modo in cui potremo garantire al popolo el*[illegible] *più libertà, più felicità, maggior benessere. Io confido che gli affiliati dei due partiti co*[illegible] *greci prendano parte al nuovo mo*[illegible] *e spero che si possa creare* [illegible] *Grecia* [illegible] *unione di sinistra*».

Theodorakis, che [illegible] [illegible] 46 anni, non ha mai avuto in realtà la tessera del partito comunista, in quanto esso è [illegible] bando [illegible] [illegible]. E' stato però deputato [illegible] partito democratico unito, movimento di sinistra di chiara ispirazione comunista. Vive in esilio a Parigi con la moglie [illegible] i figli. Imprigionato [illegible] sovversivo dopo il colpo [illegible] Stato di [illegible] dell'aprile 1967, venne rilasciato nell'aprile del '70, [illegible] mo[illegible] [illegible] che [illegible] vive polemiche.

Dopo [illegible] anni di isolamento quasi totale, il musicista arrivò all'improvviso [illegible] Parigi, in aereo, il [illegible] aprile '67, accompagnato da Jean Jacques Servan-Schreiber, segretario [illegible] partito radicale francese, il quale [illegible] in seguito di averlo strappato al regime dei colonnelli. Theodorakis era in cattive condizioni [illegible] salute. All'aeroporto lesse [illegible] dichiarazione in cui ringraziava il suo «liberatore» chiamandolo «amico politico», poi fu portato in ospedale e gli venne imposto un isolamento assoluto.

Nel frattempo quell'espressione «amico politico» ri[illegible] ad un radicale [illegible] messo in sospetto gli emigrati greci in Francia, che, guidati [illegible] Melina Mercouri, avevano accolto Theodorakis con grandi dimostrazioni di entusiasmo. Perciò Servan-Schreiber spiegava: «*Mikis* [illegible] *è più comunista; me lo* [illegible] *assicurato sull'aereo*».

A poco a poco si faceva strada l'ipotesi che [illegible] liberazione del musicista fosse una manovra politica ad ampio raggio, in cui l'esponente [illegible]dicale francese era entrato per crearsi una [illegible] [illegible] simpatia in vista della sua carriera parlamentare. In quel periodo stava riunendosi a Strasburgo il Consiglio dell'Europa [illegible] per discutere [illegible] problema della dittatura dei colonnelli. Questi avevano scelto — si diceva — proprio [illegible] periodo per liberare [illegible] musicista, come altri detenuti, e scari[illegible] la coscienza — sia pure [illegible] ritardo — mostrandosi quasi democratici.

Si [illegible] che [illegible] avevano in seguito: la liberazione di Theodorakis e [illegible] altri non fu sufficiente per modificare il parere [illegible] ministri europei. La Grecia — fiutato il vento contrario — [illegible] ritirò dal Consiglio di Europa per non essere espulsa, e la condanna [illegible] regime dei colonnelli rimase platonica.

In questo vasto gioco Theodorakis fu, più che protagonista, pedina di scambio. Ma la sua [illegible] [illegible] combattente di libertà [illegible] [illegible] soffrì, sebbene, come egli stesso riconobbe, dovesse ormai limitar[illegible] «a lottare con la sua [illegible]», [illegible] in Grecia continuano ed [illegible] proibite.

«[illegible] *posso fare altro* — disse durante la tournée in Italia —. [illegible] *tornassi in patria, il mio posto* [illegible] *potrebbe essere che* [illegible] *galera. Tanto vale che* [illegible] *nel mondo libero, a tenere vivo il ricordo della Grecia imprigionata*».

(Ansa-Associated Press)

Theodorakis pochi giorni fa a [illegible] dove ha registrato uno spettacolo per la tv

Parigi scandalizzata da «Oh Calcutta!»

"IL NUDO È MORTO" nella città del nudo

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Il nudo piace ed attira [illegible] *spettatori. Dopo «Hair», che per molti mesi ha riempito la platea mentre certe commedie hanno vita brevissima, a volte di pochi giorni, furoreggia da parecchi mesi «Oh! Calcutta». Il titolo,* [illegible] *è noto ormai, non ha nulla che vedere con la grande città dell'India e, pronunciato all'inglese, ha in francese un significato che* [illegible] *è possibile riferire* [illegible] *dere alla volgarità.*

«Oh! Calcutta», dunque, riporta un successo [illegible] *non è dovuto al testo, piuttosto mediocre, ma soprattutto al fatto che gl'interpreti — maschi e femmine — recitano nudi. L'indignazione* [illegible] *puritani e le manifestazioni ostili, con le polemiche suscitate, hanno contribuito ad incuriosire l'opinione pubblica e ad indurre molta gente a recarsi alla sala dell'«Elysée Montmartre» (generalmente adibita agli incontri di lotta libera) dove lo spettacolo viene presentato.*

Sarebbe tuttavia un errore credere che le recite a base di nudo siano invenzione degli impresari ed autori moderni. Senza risalire ai greci, che [illegible] [illegible] *completamente nudi nelle* [illegible], *si può ricordare che anche nel Medio Evo il nudo veniva considerato uno spettacolo* [illegible] *primissima qualità. Lo scrittore Jean de Troyes,* [illegible]*moso nel Quattrocento, ricorda che tre belle fanciulle, totalmente svestite e simboleggianti altrettante sirene, erano esposte allo sguardo* [illegible] *all'ammirazione* [illegible] *pubblico all'ingresso di Luigi XI a Parigi* [illegible] *1461. Alcuni* [illegible] *dopo, nel* [illegible], *venne data a Lilla «La* [illegible] *di Paride», che,* [illegible] *si* [illegible] *doveva assegnare il pomo d'oro, simbolo della bellezza, a Giunone, Minerva o Venere, scegliendo l'ultima, e tre dee con* [illegible] *loro giudice non avevano addosso il minimo pezzo d'abbigliamento.*

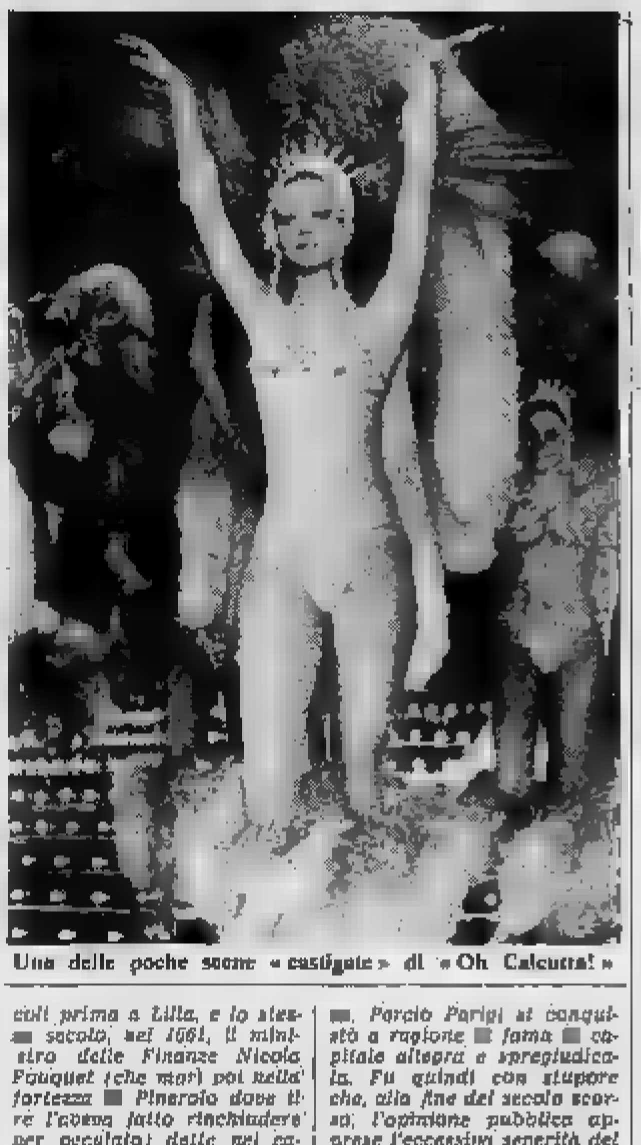
Il secolo successivo i costumi di certe tribù brasiliane furono mimati a Rouen in [illegible] *spettacolo al quale assistevano i sovrani — Enrico II e Caterina* [illegible] *Medici — circondati da duecentocinquanta cardinali e* [illegible]*tigiani, e tutti gli attori erano nudi. Nel 1528, a Béziers, La sentenza di Paride venne di nuovo* [illegible] *come due secoli prima a Lilla, e lo stesso* [illegible] *secolo, nel 1661, il ministro delle Finanze Nicola Fouquet (che morì poi nella fortezza* [illegible] *Pinerolo dove il re l'aveva fatto rinchiudere per peculato) dette nel castello di Vaux, che si era fatto* [illegible], *una splendida festa in onore di Luigi XVI, con* [illegible] *spettacolo che consisteva essenzialmente nella presentazione di parecchie bellissime fanciulle nel costume* [illegible] *Eva. Anche Madeleine Béjart, cognata* [illegible] *Molière, accettò di recitare alla Corte di Francia il prologo dei Facheux vestita soltanto di due sottilissimi gianchi, e nel 1774 l'attrice che impersonava Ermione nell'Andromaca di Racine, comparve alla ribalta, dicono i cronisti dell'epoca,* [illegible]*ta nuda e tutta vestita d'o*[illegible].

Numerosi altri spettacoli simili potrebbero essere citati, e nessuno se n'indignava. [illegible]. *Perciò Parigi si conquistò a ragione* [illegible] *fama* [illegible] *capitale allegra e spregiudicata. Fu quindi con stupore che, alla fine del secolo scorso, l'opinione pubblica apprese l'eccessiva severità del senatore René Béranger e* [illegible] *Tribunale di Parigi nei confronti di cinque bellissime modelle che erano comparse nude all'ultima festa danzante dell'Ottocento, il famoso Bal des quat'z'arts, offerta nella sala «Elysée Montmartre» dagli allievi delle* [illegible] *arti. Denunciate dal pudico senatore per oltraggio al pudore quattro di quelle fanciulle erano state condannate ad un'ammenda con la condizionale e la quinta a quindici giorni* [illegible] *prigione effettiva. La reazione degli studenti fu immediata. Una vera e propria rivoluzione scoppiò nel Quartiere Latino e* [illegible] *in al*[illegible] [illegible]. *Le edicole dei giornali furono abbattute, gli alberi divelti, le vetrate di certe chiese andarono a* [illegible], *e gli scontri fra i giovani e la polizia* [illegible] *durissimi.*

Gli spettacoli a base di nudo sono stati sempre una specialità parigina. Basta citare [illegible] *«Folies Bergère»,* [illegible] *«Casino de Paris», il «Concert Mayol», che hanno an*[illegible] *tradizione, ed oggi il «Lido», il «Moulin Rouge», il «Crazy Horse Saloon» nonché i moltissimi nights di Montmartre e degli Champs-Elysées dove le riviste e lo spogliarello attraggono i turisti. Non sempre è andata liscia in passato. Nel 1935* [illegible] *ballerina americana Joan Warner fu condannata a cinquanta franchi di ammenda per essere comparsa nuda, un solo attimo, alla fine della* [illegible] *danza al «Tabarin», oggi scomparso. «E' incontestabile — diceva* [illegible] *sentenza — che la danza della signorina Warner era davvero artistica, ma ciò non annulla il carattere reprensibile di essa, data l'impossibilità di definire con precisione fin dove va il campo dell'arte e dove incomincia quello della lubricità».*

[illegible] *allora* [illegible] *stati fatti progressi. Il nudo non è soltanto sugli schermi ed alle ribalte ma durante* [illegible] *sta*[illegible] *estiva anche su certe* [illegible] *dove il monokini* [illegible] *di rigore. Se*[illegible] *anni fa* [illegible] *ragazza che* [illegible] *giocato a petto scoperto una partita di tennis da tavolo venne condannata ad un'ammenda, ma la sentenza provocò tan*[illegible] *risate, i giudici furono messi in ridicolo, e da allora nessun tribunale si è mostra*[illegible] *eccessivamente severo.*

Loris Mannucci



Una delle poche scene «castigate» di «Oh Calcutta!»

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Ezio, S. Felicita (patrona di Tortona), S. [illegible]itta, S. Fridolino, [illegible] Marciano.

[illegible] lunedì 6 marzo: il Sole è sorto alle 6,56 e tramonta alle 18,21. La Luna si trova nel 6° giorno dopo il Plenilunio.

Pettiniamo i mariti

(Un torinese lancia la linea [illegible] [illegible] Parigi)

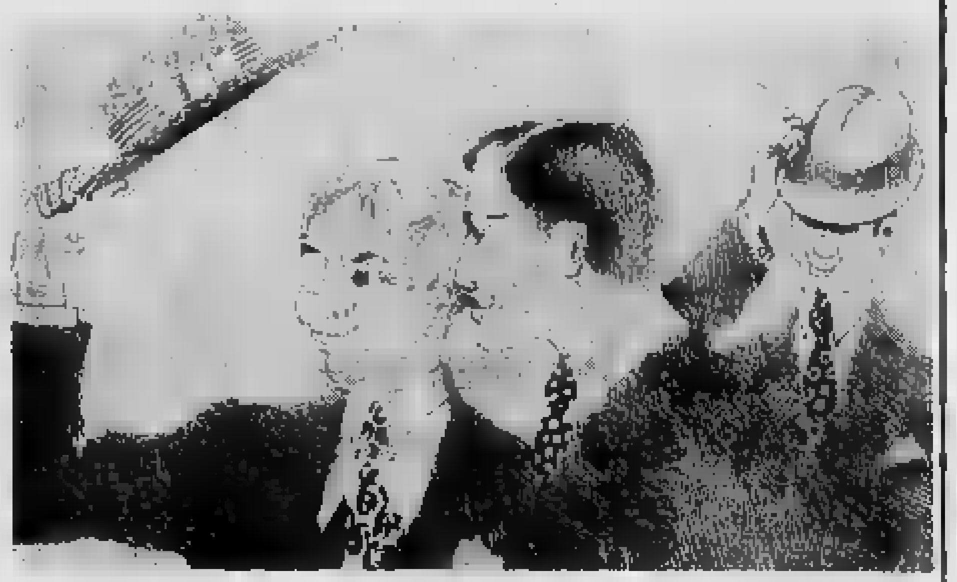
Puntuale [illegible] *le rondini, ogni anno, ai primi tepori stagionali* [illegible] *primavera, il parrucchiere* [illegible] [illegible] *Affaiato* [illegible] *a Parigi a definire con i membri del Syndicat de la haute coiffure masculine la* [illegible] *«linea»* [illegible] *pettinature e* [illegible] *taglio per signori. Il menzionato Syndicat è un po' l'oracolo europeo in questo campo, tranne che per i calvi. Dino Affaiato, uomo di chioma fluente e brizzolata, ha voce in capitolo nel gran consesso dei veggenti armati di rasoio e forbici.*

Esaminate le tendenze anglosassoni e [illegible] *coi capelli europei negli ultimi mesi, i coiffeurs «fanno il punto», convocano clienti volontari, tagliano, sforbiciano e infine svelano al pubblico il modello. Lo scorso anno fu decretata la linea chiamata «pillola». Per il '72 avremo invece la linea «*[illegible] [illegible]*», nome che si ispira alla forma del comune e romantico fiore spinoso. Ma* [illegible] *è che i barbieri ora ci pappano la testa, alla maniera degli antichi cinesi.*

«Se lei ci pensa bene — mi spiega Dino Affaiato all'uscita dell'ultima riunione del Syndicat de la haute coiffure — tutti abbiamo una "rosa" sul capo, tranne i calvi. La "rosa" è costituita da quel disegno un po' a spirale che i capelli formano sulla sommità della testa. Orbene, quest'anno la coiffure maschile armonizzerà le pettinature con le evoluzioni naturali di questa [illegible]. *E' la* [illegible] *più razionale e semplice che si potesse scegliere: solo che non ci si era mai pensato a fondo prima».*

Nelle chiome come nei giardini non si trovano quasi mai due rose perfettamente uguali. Cosicché la pettinatura del '72 pur obbedendo a una linea [illegible]*nerale sarà personalissima, individuale per ogni cliente, caratterizzata dalla rosa che egli offre alle forbici del parrucchiere. Figaro, si direbbe, ha cambiato un* [illegible]*' mestiere: la nuova coiffure è una forma di giardinaggio.*

C. C.



Domani a pranzo

CARTOCCIO CON [illegible] [illegible] — Questo cartoccio di [illegible]sta con le pere è una ricetta che per solito è molto gradita dai commensali siano giovani o anziani. Per sei persone occorrono mezzo chilo di pere di qualità adatta alla cottura, insomma tipo pera Martino. 250 grammi di farina, 200 di burro, un uovo, 100 grammi di zucchero in polvere, un piccolo cucchiaino di cannella in polvere.

Dopo aver pelate le pere riducetele in spicchi, togliete i semi, poi collocatele in una terrina cosparse di alcune cucchiaiate di zucchero mescolato alla cannella. Lasciate che prendano profumo ed intanto preparate la pasta. Intridete la farina con il burro appena fuso, aggiungete un mezzo bicchiere di acqua tiepida, perché l'impasto sia più tenero, ed una presa di sale. Se vi piace potrete profumare anche la pasta con un pizzico di cannella. Con la pasta fate una palla che spianerete poi sul marmo infarinato dando la forma di un cerchio. Guarnite una metà del disco con le pere e ripiegate sopra l'altra metà per farne una specie di cartoccio o, come si dice a Napoli, un «calzone». Chiudete i [illegible] pinzando con [illegible] dita inumidite d'acqua.

Con il giallo di un uovo spennellate il cartoccio e fate cuocere in un forno a temperatura media sui 150 gradi per circa un'ora. Servite tiepido. Se vorrete che la presentazione sia più raffinata accompagnatelo con una crema fresca o con un poco di panna montata oppure con una crema Chantilly.

Adele

Linea «for men»

● Al marito che tutte le settimane torna a casa con un nuovo flacone di acqua di colonia o con il super deodorante raccomandato da una conoscente dotata di grande persuasione, facciamo conoscere una completa linea di bellezza «for men» che assicuri tutti i prodotti necessari alla sua toilette.

Tra le tante segnaliamo Monsieur Rochas, della celeberrima casa francese di profumi. Oltre ad una classica Eau de Cologne dall'aroma di spezie e legni rari, all'After Shave Lotion, all'After Shave Balm per pelli delicate alla Shaving Cream in aerosol e alla Shaving Cream Lather (la crema da barba tradizionale, da usare con il pennello): l'uomo raffinato apprezzerà i prodotti per il bagno, il Bath and Shower Gel, un balsamo fluido che si spalma sulla pelle prima della doccia, un sapone morbido ma dall'aroma virile, il Deodorante, lo Shampoo e il Body Rub lozione da toilette.

STASERA LEGGIAMO | Discesa in America

Nereo Condini: «La discesa» (Gribaudi ed., [illegible]. 115, lire 1200).

Nereo Condini e i suoi amici, all'inizio della «Discesa» e del lirico viaggio attraverso gli Stati Uniti, portano probabilmente i capelli lunghi come Peter Fonda e Denis Hopper in «Easy Rider» e come loro vanno matti per le auto malandate e le moto seducenti. Vent'anni fa avrebbero indossato giacconi neri alla Marlon Brando e il loro sorriso sarebbe stato pesante e artificioso [illegible] meno di un James Dean. E magari negli Anni Venti li avremmo visti ubriacarsi di note in un'orchestrina jazz per[illegible] poi senza [illegible]tafora in sfida al puritano codice del proibizionismo. Sono, i giovani di Condini, i personaggi di un'America eterna che si ripiega su se stessa pronta a berciare un inno di gloria che è al tempo stesso il suo canto funebre. Di [illegible] Condini — trentaduenne, laureato e insegnante, commesso viaggiatore della cultura tra le due sponde dell'Atlantico — porta nella sua opera prima il peso del Vecchio Continente e l'ansia di vedere [illegible] di là della confusione che oggi sembra velare tutti, [illegible] proprio tutti, gli ideali.

Fulminei sono i suoi flash sugli States. Ecco Las Vegas con le donne anziane sedute davanti alle macchinette mangiadenaro «per dieci, dodici ore al giorno, senza togliere gli occhi dalle figure che [illegible]no, dalle monete che esse introducono una dopo l'altra nelle fessure». Ma ecco, nella stessa città, l'inquietante visione di una donna seminuda che, al suo rientro in albergo, afferra una vesti[illegible]lia e la pistola che teneva sotto il cuscino e se ne va così com'era, [illegible]do. Ed [illegible], l'apparizione dei pellirosse: «Al volante di modernissimi camion, dirigevano, sozzi e decadenti, un qualche supermercato di provincia. [illegible] tutti analfabeti, fu uno spettacolo deprimente osservarli saltellare a mezzanotte attorno a un falò [illegible] sulla cima di un precipizio [illegible] Canyon, nella storica danza del tomahawk, circondati da turisti». E il Texas? Sonde e pozzi di [illegible]trolio «conferivano alle sterminate distese una qualità dechirica, sulfurea, come se la terra non fosse abitata da esseri umani, ma da robot con braccia e gambe d'acciaio».

Lo stile ondeggia tra il sogno e il ricordo colto, una volta non è che il montaggio dei preferiti autori «beatniks» e un'altra volta ne diventa la rispettosa parodia. Condini è sincero nell'oscillare tra l'amore e l'esecrazione per l'America, perciò la sua parola sa essere [illegible]te non meno che grave, pensa[illegible]. E poi — siamo giusti — Condini ha saputo scegliere bene i suoi maestri. A chi gli rinfaccia un talento [illegible]sco, può sempre rispondere di avere citato fin dalla prima pagina il grande Ferlinghetti («Sono stato in Asia con Noè. Ero in India [illegible] [illegible] Roma [illegible] costruita. [illegible] stato in una mangiatoia con [illegible] Asino...»).

Di qui le frasi che si torcono, [illegible] punteggiatura che scompare, la nostalgia di «terrestre condannato a morire a servirsi di un linguaggio che sembra morire ogni volta [illegible] pagina».

Piero Perona

l'avvocato di fiducia

«Un terreno che nel piano regolatore generale sia stato vincolato per un determinato uso, può essere adoperato per altri usi?»

G. P. - Fossano

I proprietari di immobili nei comuni dove sono formati piani regolatori devono osservare le prescrizioni dei piani stessi nelle costruzioni o nelle modificazioni [illegible] delle costruzioni esistenti. Il piano regolatore generale non è vincolante se non dopo l'avvenuta pubblicazione dei piani particolareggiati.

Infatti il piano regolatore generale non dà luogo ad imposizioni di vincoli su beni privati fino a quando non venga approvato il piano particolareggiato di esecuzione. Questo naturalmente vale come regola generale, perché vi sono anche dei casi in cui le prescrizioni previste dal piano regolatore generale hanno carattere di obbligatorietà immediata come per esempio quelle che [illegible] i [illegible] di vinco[illegible].

[illegible], per quanto riguarda la possibilità o meno di apportare una modifica nell'uso di un bene destinato dal piano regolatore ad un determinato uso, è da dire che in materia l'ente pubblico ha un potere discrezionale di apportare variazioni a quanto stabilito nel piano regolatore generale, nel modo che crede più conveniente, ma in ogni caso sempre in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico.

Dr. Proc. Maria Luisa De Vida

il medico della famiglia

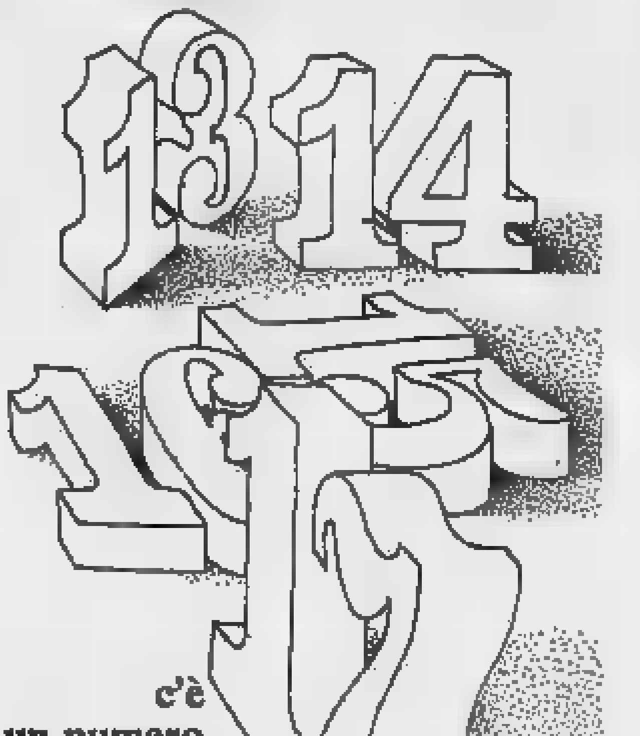
Quando si mangia aria

Il signor P. P. (Novi Ligure) ci scrive:

«*Ho 65 anni e non potrei lamentarmi della mia salute se non fossi afflitto da un noiosissimo disturbo del quale non riesco a liberarmi: l'aerofagia. C'è una medicina che lo elimini?*».

— Di farmaci contro l'aerofagia ce ne sono molti; ma non è detto che [illegible] sufficiente prenderne qualcuno [illegible] guarire. Infatti si tratta di [illegible] disturbo neurovegetativo ribelle — [illegible] tutti i disturbi che hanno quella origine — a [illegible] trattamenti e [illegible] richiede [illegible] lunghe e protratte per parecchio tempo. L'aria nello [illegible] in misura superiore al normale (un po' ce n'è sempre) si forma per [illegible] motivi: o perché la s'i[illegible] mangiando o perché nel corso della digestione avvengono fermentazioni. Il primo rimedio contro l'aerofagia consiste, dunque, nell'imparare a masticare i cibi e ad inghiottirli senza immettere nello stomaco anche aria. E' importante, perciò, mangiare [illegible] tranquillità, non leggere, non guardare la televisione, non discutere animatamente mentre si è a tavola. A volte è sufficiente seguire queste regole perché il disturbo scompaia. Ma altre volte non basta. In questi casi è necessario rivolgersi al medico che, caso per caso, prescriverà le cure. [illegible] solito si tratta di carbone vegetale [illegible] [illegible] i gas, di antidistonici e [illegible] preparati a [illegible] [illegible] belladonna. Non bisogna scoraggiarsi se [illegible] primi tempi non si ottengono benefici: bisogna seguire la terapia indicata con pazienza, con scrupolo, con regolarità; possono passare anche due-tre mesi prima che comincino a manifestarsi risultati positivi.

*



c'è
un numero
buono
per
tutti
tra gli annunci economici de
LA STAMPA

I MEZZI DI TRASPORTO

[illegible] autonoleggi e trasporti
14 garage, autofficine
15 auto acquisto e vendita
16 motocicli
17 accessori auto, motocicli

L'automobile è ormai diventata, anche per il nostro Paese, un bene di consumo largamente diffuso, oltre che, sempre più, un indispensabile strumento di lavoro. Ma questa sirena a quattro ruote, il cui richiamo è irresistibile per giovani e meno giovani, crea una serie [illegible] problemi: manutenzione, garage, riparazioni (meccaniche ed elettriche), compra-vendita dell'usato (molte famiglie acquistano una seconda auto per la moglie o i figli: le "occasioni" quindi sono spesso interessantissime).

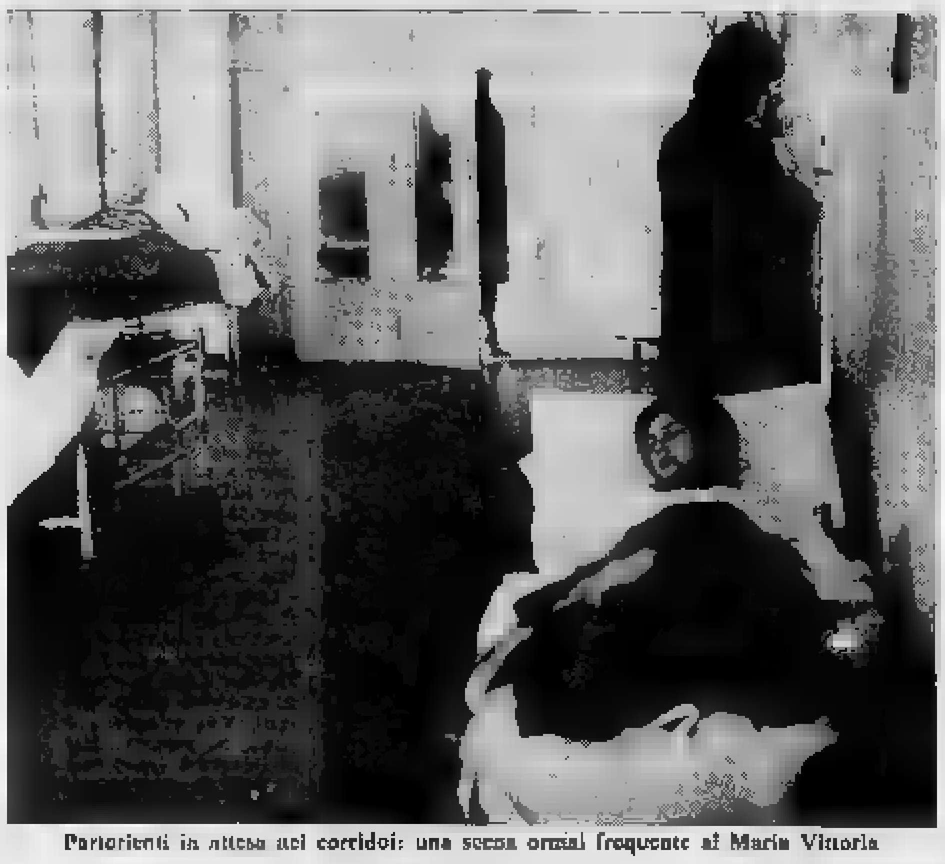
Nella vita sempre più accelerata dei nostri tempi, però, è difficile risolvere subito e da soli queste molteplici necessità. E qui che riceviamo l'aiuto delle rubriche specializzate degli annunci economici, che riguardano i mezzi di trasporto: acquisto e vendita auto, motocicli (già, ora i ragazzi sono fanciullissimi sulle due ruote), [illegible].

Una lettura attenta ci dice subito dove, come e a che prezzo possiamo trovare quel tipo di vettura o di motocicletta che cercavamo da tempo; dove possiamo contare su una lunga rateazione, su uno sconto particolare, o su una adeguata garanzia.

Possiamo anche cercare quelle autofficine presso le quali far "elaborare" la nostra mini-cilindrata o farci assistere per scoprire l'origine di uno [illegible] quei tanti rumorini che sono [illegible] nostra ossessione [illegible] guidiamo. La rubrica degli accessori spalanca poi un mondo intero per la personalizzazione della nostra auto, della nostra moto e, perché no, della nostra bicicletta. L'annuncio economico diventa così una enciclopedia [illegible] solo per la nostra informazione ma anche per far sapere agli altri che abbiamo un'occasione da offrire o che ci serve una determinata cosa che non siamo [illegible] riusciti a trovare.

In coda per il posto al Maria Vittoria

Le partorienti attendono che si liberi una branda



Partorienti in attesa nei corridoi: una scena ormai frequente al Maria Vittoria

Le partorienti [illegible] Maria Vittoria finiscono ogni giorno su barelle e poltrone nei corridoi. E [illegible] sono le più sfortunate perché altre devono andare a [illegible] altrove il [illegible]. Ecco la situazione stamane: 15 donne nei corridoi dei due reparti e altre sistemate dal [illegible] direttore sanitario, prof. Campana, al Sant'Anna.

Nessuno ignora il problema e cerca [illegible] tacerlo. Dicono i primari proff. Bracco e Terzi: «Siamo sistemati nella palazzina che [illegible] secolo [illegible] era l'abitazione del fondatore dell'ospedale. Abbiamo le camere di due letti con quattro posti. Ogni mattina si presenta, in modo [illegible] volte drammatico, il problema di mandare via ricoverate appena convalescenti per far posto alle altre che arrivano. Con i 40 letti e le quattro brande della mia divisione [illegible] l'anno scorso ho avuto 3708 ricoveri con una degenza media di giorni 3,8. Un avvicendamento velocissimo, vertiginoso».

Per questi motivi il direttore sanitario ha convocato i due primari, proff. Bracco e Terzi, e le loro équipes. [illegible] cercherà [illegible] rimedio. «Ma [illegible] attendiamoci soluzioni miracolistiche — *dice il prof. Campana* — cerchiamo, con la buona volontà, [illegible] rappezzare la situazione. Si farà qualcosa con la costruzione di un [illegible] *reparto* [illegible] fase di appalto. Ma nemmeno questo potrà [illegible] soddisfacente. Occorrono nuovi ospedali».

Proteste di zoofili

Diciotto agnelli morti nel carro ferroviario

Durante il viaggio in treno dalla Bulgaria a Torino sono morti 18 agnelli, uccisi dal freddo, fame e sete. La [illegible] scoperta, allo scalo merci di Porta Susa, gli agenti zoofili Fedele, Tarantini, Rusconi e Garbero. Gli animali, uno dei quali aveva la testa intrappolata tra le assi di un vagone, facevano parte di un carico inviato ad un commerciante della nostra città.

Un agente zoofilo ha detto: «L'arrivo a Torino è avvenuto sabato, non si sa ancora dopo quanti giorni [illegible] viaggio. La data di pa[illegible] [illegible] accertata solo dalla Procura della Repubblica a cui abbiamo denunciato l'episodio».

Gli agnelli che all'arrivo a Torino erano ancora vivi sono stati portati al macello. La guardia Fedele ha aggiunto: «I carri non potevano essere utilizzati per il trasporto del [illegible]; e ad indicare [illegible] loro inabilità è stato affisso un biglietto nel relativo scomparto del [illegible]. Oltre a soffrire sete e fame gli animali sono stati uccisi dal freddo».

— Una lettrice ci ha telefonato stamane che alla [illegible] ferroviaria di Savigliano si trovano rinchiusi in un vagone, da diversi giorni, numerosi vitellini. Soffrono tremendamente la sete, leccano [illegible] poche gocce che colano lungo le fiancate. Dice la lettrice: «Questi poveri animali non hanno più voce per lamentarsi, possono morire da un momento all'altro». La signora ha chiesto l'intervento dell'Ente protezione animali.

Drammatica notte sulla strada tra Favria e Rivarolo

Punta il rasoio alla gola della moglie e tiene a bada i carabinieri per tre ore

La teneva per i capelli e minacciava di ucciderla se i militi si avvicinavano - [illegible] sventurata (madre [illegible] due bimbi) è stata trascinata per tre chilometri - Il [illegible]rito, distratto con [illegible] colpi di pistola, immobilizzato dopo una lotta furibonda

Lo sposo arrestato dai carabinieri, Antimo Maione, di 20 anni, [illegible] figlio di un consigliere comunale di Rivarolo

Armato di un pugnale da paracadutista e di un rasoio, un giovane di vent'a[illegible] ha trascinato fuori casa la moglie che voleva separarsi da lui: «[illegible] [illegible] uccido» gridava. E per tutta la notte, lungo la strada tra Favria e Rivarolo, ha tenuto a bada i carabinieri minacciando di tagliare la gola alla donna che teneva per i capelli.

E' [illegible] una lotta psicologica estenuante: un incubo. Più [illegible] la lama affilata ha inciso la pelle della sventurata che non poteva reagire. Alla periferia di Rivarolo, dopo tre ore e più di cammino [illegible] per coprire i tre chilometri che separano i due paesi, un brigadiere [illegible] distratto il giovane sparando due colpi di pistola in aria, poi si è gettato su di lui ed è riuscito a disarmarlo davanti [illegible] [illegible] che si assiepava lungo la strada e sui balconi.

Il protagonista è Antimo Maione, 20 anni, da Pozzuoli, figlio di un consigliere comunale di Rivarolo. Fino a quindici giorni orsono abitava a Favria, in via S. Rocco 3, con la moglie Giovanna Perrillo, 21 anni, e due bimbe di 3 anni e 8 mesi. Dice di essere disoccupato, in realtà già da molto tempo trascorreva le sue giornate nei bar. A mantenere la famiglia era la moglie, operaia in [illegible] stabilimento di Leinì.

Antimo Maione era in libertà provvisoria. Quindici giorni fa infatti era stato arrestato per maltrattamenti. [illegible] e [illegible] insistenza nei confronti della moglie. Per giustificarsi di un ennesimo pestaggio, aveva detto al [illegible] [illegible] io tradiva. E' stato rilasciato ed aveva promesso: «*Non molesterò più [illegible] moglie, ho capito che [illegible] andiamo d'accordo, inizierò le pratiche per la separazione*». Si era stabilito in casa dei genitori, a Rivarolo; anche la moglie era andata ad abitare provvisoriamente in paese, dal fratello, in strada S. Anna. Due settimane di silenzio, poi ieri sera il dramma.

Poco dopo l'una Antimo Maione suona alla porta del cognato Vito Perrillo [illegible] strada S. Anna. Ha il viso coperto da una calzamaglia, in tasca il rasoio ed un coltello a scatto, dalla lama triangolare, del tipo in [illegible] ai paracadutisti. Non fa [illegible] [illegible] le sue intenzioni [illegible] Il fratello della moglie gli dice: «*Torna domani, a quest'ora di notte non ti apro*». [illegible] giovane grida: «*Conto fino a cinque e poi sfondo la porta*». Inizia il conteggio e gli [illegible].

In casa sembra più calmo. La moglie Giovanna, per evitare guai, lo asseconda anche quando [illegible] la invita a seguirlo fino alla loro casa di Favria. Si avviano a piedi. Discutono. Non si è ancora capito bene che cosa volesse di preciso Antimo Maione dalla moglie: prima ha chiesto un prestito, [illegible] pretendeva di [illegible] ad abitare con lei e [illegible] voleva dalla [illegible] lasciata in casa. Giovanna Perrillo comincia ad avere paura e si ferma dalla sorella Felicia, [illegible] abita a Favria nell'appartamen[illegible] sotto a quello dei due sposi.

Salgono insieme nel loro alloggio e qui scoppia una lite furibonda. I vicini sentono le grida della donna, si affacciano alle finestre. Antimo Maione ha trascinato la moglie in strada: la tiene per i capelli e la costringe a camminare con il pugnale contro la gola. Qualcuno telefona al maresciallo Mele di Rivarolo che manda subito due carabinieri a vedere che cosa succede. Può essere una delle tante liti della domenica sera tra marito e moglie. «*Se vi avvicinate, la uccido*» grida il giovane quando i carabinieri gli si fanno incontro sulla strada.

Continua a camminare, [illegible] tanto la [illegible] [illegible], cade in ginocchio. Lui [illegible] costringe [illegible] a rialzarsi. «*La uccido*» grida come un forsennato. I carabinieri cercano di calmarlo. Hanno le pistole in pugno. «*Se [illegible] butti via la pistola, le taglio la gola*», dice Antimo Maione al milite più vicino. Ha sostituito il pugnale con il rasoio. Il carabiniere cerca di distrarlo, finge di acconsentire.

«*Non posso buttare via un'arma* — spiega —. *Però posso posarla*». Toglie il caricatore e posa la pistola su un paracarro. Il collega armato vigila; sperano che l'esaltato prenda l'arma scarica e metta via il rasoio. Non succede nulla. La marcia continua. Uno dei carabinieri chiede rinforzi a Rivarolo. Accorrono il maresciallo Mele ed il brigadiere Pascucci.

«*Maione non fare stupidaggini*» dice il maresciallo. «*E se lei si avvicina, io uccido*» grida Antimo Maione. La lama del rasoio è contro il collo della moglie che ha il vestito sporco di [illegible]. Niente distoglie l'attenzione dell'esaltato che grida e continua a camminare trascinando la vittima. Giovanna Perrillo è ormai allo stremo delle forze.

Sono le quattro del mattino. La strada si anima: ci sono opera[illegible] che vanno al lavoro e si fermano spaventati a guardare la scena. Alla periferia di Rivarolo le grida di [illegible] attir[illegible] gente alle finestre ed ai balconi. I carabinieri temporeggiano, non possono rischiare la vita della donna, [illegible] che il marito si stanchi.

Alle 4,45 un ge[illegible] di violenza che provoca un'altra ferita al collo della [illegible], altro sangue, fa scattare il brigadiere Pascucci. Spara due colpi di pistola in [illegible]. Antimo Maione si volta sbalordito [illegible] il braccio armato [illegible] il sottufficiale, gettata l'arma a terra, si butta su di lui. Riesce di slancio a farlo cadere [illegible] dalla [illegible] che è salva. C'è una lotta furibonda.

[illegible]ntimo Maione viene disarmato, ma sembra una belva. In quattro i carabinieri stentano a bloccarlo, ma [illegible] [illegible] trascinano in caserma. Giovanna Perrillo viene medicata e accompagnata a casa. Sarà interrogata non appena si sarà ripresa dallo choc.

Rapito in auto (forse per costringerlo [illegible] nozze riparatrici)

In corso Svizzera - E' un giovane di 22 anni - Gli hanno puntato la pistola sotto gli occhi di due amici

Pasquale e Giuseppe Puliano, [illegible] [illegible] rapimento

Un [illegible] è [illegible] rapito sotto la minaccia di una pistola probabilmente per regolare un matrimonio mancato. Il fatto è avvenuto verso le 10,30 in corso Svizzera all'angolo con via Pianezza.

Il giovane [illegible]ito è Michele Tremamondo, di [illegible] anni, arrivato soltanto da pochi [illegible] a Torino e abitante in via Balangero. Era in compagnia di altri due operai, i fratelli Pasquale e Giuseppe Puliano, rispettivamente di 22 e 20 anni, abitanti in via Pianezza 4. Stavano entrando in un bar (lavorano ad un turno di notte) quando una «850» [illegible] è fermata accanto a [illegible]. Sull'auto [illegible] un uomo e una donna già di età avanzata e [illegible] giovane sui 25 anni. L'uomo al volante ha detto [illegible] Tremamondo: «*Vieni con noi*».

«*Nemmeno per sogno*», ha risposto Michele. Allora dalla macchina è sceso il [illegible]vane. Impugnava una pistola. «*Così ci vieni*», gli ha detto minaccioso. I Puliano esterrefatti non sono intervenuti ed il Tremamondo suo malgrado è salito sulla «850» che è partita a tutta velocità. Tanta è stata la sorpresa che i due fratelli non hanno [illegible] neppure il numero di targa: ricordano solo le prime cifre [illegible] hanno comunicato [illegible] polizia. E' stata chiamata [illegible] «volante» e i Puliano [illegible] stati portati in questura per essere interrogati dal maresciallo Veneziani.

Dalle prime indagini l'ipotesi [illegible] si è fatta strada [illegible] quella di un rapimento per riparare l'«[illegible] offeso» di qualche ragazza. E' possibile che il giovane al suo [illegible] avesse promesso di sposarsi e che poi [illegible] a lavorare [illegible] Torino abbia cambiato parere. La presenza di un uomo e di una donna sull'auto, forse gli [illegible] [illegible]tori della ragazza, sembrano confermarlo.

Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure e le stazioni dei carabinieri con i[illegible] [illegible] rapitori, quelli della vittima e i primi numeri di targa della «850».

temperatura [illegible] [illegible]gi

massima	+3,7
minima	+0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) −1,5; ore 8: −1,6; press. 723,0; umid. 82%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità ottima, temper. invariata. Temper. a Caselle: mass. +4,8; min. −0,0; ore 8: −0,4.

All'Ipsoa, via Bligny 5, il dottor Sergio A. Rossi dell'Università (collaboratore per Urss ed Europa orientale dell'Istituto affari internazionali di [illegible]) parlerà sul tema: «Ver[illegible] la conferenza per la sicurezza europea: problemi e prospettive».

Processo a 18 per i blocchi stradali nella Valle di Susa

[illegible] accusati anche di [illegible] fermato il Trans Europe Express per 73 minuti - Si sono sdraiati sulle carreggiate [illegible] statali [illegible] e 25 per protestare contro la minacciata chiusura [illegible] alcuni stabilimenti

Un gruppo degli imputati [illegible] stamane in tribunale per i blocchi stradali e ferroviari in Val di Susa

E' incominciato stamane davanti alla prima sezione del [illegible]nale il processo contro gli operai che, il 7 aprile dell'anno scorso, parteciparono al blocco stradale e ferroviario [illegible] Valle di Susa. Alla manifestazione di protesta parteciparono un centinaio di persone, ma soltanto 18 furono identificate e rinviate a giudizio. Di questi 8, e precisamente Enzo De Bernardi, 30 anni, via Mortara 43; Bruno Alpe, 25 anni, Bussoleno, via Rizzari 9; Pierluigi Richetto, 23 anni, Bussoleno, vicolo Molino 3; Antonio Carta, 24 anni, B[illegible] e Vittorio Usai, 64 anni, Bussoleno, sono in stato di detenzione.

A piede libero si sono presentati Giovanni Miletto, 26 anni, Bruzolo via Favro 6; Leo Fiuso, 46 anni, Susa corso Trieste 3; Tommaso Usai, 36 anni, Bussoleno via Battisti 34; Renato Bresan, 21 anni, Borgone di Susa frazione San Valeriano; Fausto Nieddu, 23 anni, Sant'Antonino via Moncenisio 37; Paolo Usai, 31 anni, Sant'Antonino via Moncenisio 9; Vito La Porta, 33 anni, Bussoleno via Traforo 11; Americo Cinato, 20 anni, Sant'Antonino via Roma; [illegible] Pitioni, 20 anni, e Francesco Pitioni, 22 anni, entrambi abitanti ad Avigliana via [illegible] 3; Giuseppe Durò, 21 anni, Torino via Borgomanero 40; ed Andrea Vitale, [illegible] anni, Bussoleno via Mameli 20.

[illegible] 18 [illegible] imputati di [illegible]ro concorso [illegible] altre [illegible] rimaste sconosciute [illegible] blocco totale della linea [illegible] Torino-Modane e successivamente delle statali 24 e 25, [illegible] [illegible] e del Monginevro. I fatti risalgono al mattino del 7 aprile del '71. Quel giorno era stato proclamato [illegible] sindacati [illegible] sciopero nazionale ed [illegible] locale [illegible] protestare contro [illegible] difficoltà in cui si di[illegible] la Valle di Susa e la minacciata chiusura di alcuni stabilimenti della zona. I manife[illegible], riunitisi dapprima davanti allo [illegible], si concentrarono alla stazione ferroviaria di [illegible]-l'Antonino di Susa.

Entrarono nel recinto dove vi sono i binari di corsa e sedet[illegible] sulle [illegible]. Il c[illegible] li invitò più volte ad andarsene e non ottenendo l'effetto voluto, fu [illegible] a [illegible] i treni per impedire un massacro. L'espresso Torino-Lione-Parigi subì un ritardo [illegible] 73 minuti, [illegible] gli altri convogli, viaggiatori e merci, furono costretti ad attendere [illegible] la via libera.

Dopo un'ora i manifestanti si avviarono in corteo lungo [illegible] [illegible] ferroviaria ed uscirono dal passaggio a livello del chilometro 32,74, dirigendosi verso le statali 24 e 25 che occuparono sdraiandosi sulla carreggiata ed impedendo così il passaggio degli automezzi in frazione San Valeriano di Borgone. Bloccarono tra l'altro alcuni [illegible] che trasportavano degli operai diretti alle Ferriere di Buttigliera. Trascorsa un'altra ora gli scioperanti si [illegible] e ciascuno tornò a casa sua.

I carabinieri identificarono quelli che ritennero i più scalmanati e inviarono un rapporto al Procuratore della Repubblica. Stamane, all'apertura del dibattimento, i difensori, avvocati Spagnoli, Guidetti Serra, [illegible], Magnani, Noya, Costanzo, Masselli e Speranza hanno [illegible] [illegible] eccezioni procedurali per chiedere il [illegible] del processo e la con[illegible] della libertà provvisoria ai detenuti. Il p.m. dott. Amore si è opposto alla seconda istanza. Il tribunale (presidente Venditti, canc. Bardi) si è ritirato in camera di consiglio per decidere.

Negozio di elettrodomestici svaligiato nella [illegible]

Un negozio di elettrodomestici, in corso Lombardia 133, è stato svaligiato stanotte dai ladri. Il proprietario, Ferdinando [illegible], ha [illegible]o stamane la porta del negozio [illegible] ed il locale vuoto. Mancavano televisori, giradischi ed elettrodomestici per un ammontare di due milioni e mezzo.

— Un altro furto è stato compiuto nella notte in un alloggio di via Viverone 3. Sono stati rubati abiti e preziosi per due milioni e mezzo oltre ad un milione e centotrentamila lire in contanti. Il derubato, Giuseppe Manfredini, ha denunciato il [illegible] [illegible] San Donato.

— [illegible] giovani in auto hanno strappato, poco prima di mezzogiorno, la borsa del [illegible] delle Case popolari di via Bologna 141. La vittima, Giovan Battista Gusterlo, [illegible] appena uscito di [illegible]. Una macchina [illegible] è fermata accanto al marciapiede. Un giovane ha allungato il braccio dal finestrino e gli [illegible] strappato la borsa che teneva sotto il braccio. Subito [illegible] l'auto è partita a forte velocità. Nella borsa non c'era denaro.

echi di cronaca

in tre [illegible] diplomatevi
in paghe e contributi. Istituto Ma[illegible] - via Santa Teresa 20, telefono 546.244.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Gr.Te.S. [illegible] o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? chiamate 658.803 Santospirito TV
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

antifurto Poleat - tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
[illegible] 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

tappezzerie in carta applicatela da voi [illegible] [illegible]sa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra c[illegible] senza [illegible] per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con questo spenderete per far tappezzare una camera [illegible] solo l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, lavabili e [illegible], sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 121.

Nella lista del pri il figlio di La Malfa

Furia (pci) si dimette da consigliere regionale Pinella Perrone (dc) al collegio di Pinerolo?

Ultimo giorno per i consiglieri regionali che desiderino presentarsi candidati al Parlamento. Entro stasera devono rassegnare le dimissioni dalla loro carica. Fino a ieri questa decisione era stata presa solo dal presidente del Consiglio Vittorelli che entrerà nella lista del [illegible] (forse come [illegible]ro uno). Stamane è giunta agli uffici di via Maria Vittoria anche la lettera di dimissioni del segretario regionale comunista Furia.

L'uscita [illegible] Furia dal Consiglio provoca [illegible] piccolo «intoppo» legale. Nelle elezioni del '70 a Torino due candidati del pci risultarono primi esclusi a pari voti: l'avv. Vecchione (che ora fa parte della commissione regionale di controllo) e la signorina Nella Bar. La legge dovrebbe prevedere, in questi casi, la precedenza al candidato [illegible] era primo nella lista elettorale. In Consiglio regionale entrerebbe così la Bar.

Un'altra novità viene dai repubblicani. Sembra quasi scontata, infatti, la candidatura a Torino del prof. Giorgio La Malfa, figlio del segretario nazionale del partito, docente all'Università di Milano e uno dei più importanti esperti economici e monetari del pri. In ogni caso non sarebbe capolista.

Qualche indiscrezione anche nella dc. Ieri il movimento femminile ha scelto la dr. Pinella Perrone come sua rappresentante in un collegio senatoriale. La Perrone nel '70 era stata eletta consigliere provinciale nella circoscrizione di Poirino che, per il Senato, fa parte di quello più ampio di Pinerolo. Voci sostengono che le sarebbe assegnato proprio quel collegio (considerato molto «buono» per il partito). A Pinero[illegible] nel '68 era stato eletto il sen. Coppo designato dalla direzione nazionale che per queste elezioni si è riservato il collegio di Susa (meno «buono»). C'è il rischio, quindi, [illegible] qualche contrasto.

Alla Società Teosofica (corso Palestro 7) domani sera alle 21 il segretario generale E. Bruina terrà una conferenza su «I Mahatma e la Guida dell'umanità».

Auto sbanda sul ghiaccio in curva e provoca uno scontro: un morto

[illegible] 7, a Cafasse - La vittima è [illegible] autista [illegible] Venaria - In «600» si è schian[illegible] contro la «125» dell'industriale Colombo, finita di traverso sulla carreggiata

Le due [illegible] sfasciate dopo il violentissimo scontro stamane all'alba

Un velo di ghiaccio copriva stamane l'asfalto delle strade di molte vallate. Un incidente mortale sulla direttissima per Lanzo, poco oltre il bivio di Cafasse. E' avvenuto alle 7. La vittima è un autista di Venaria, di 40 anni, Giuseppantonio Celli, abitante in piazza Annunziata 8. In «600» [illegible] diretto verso Lanzo. In direzione opposta è sopraggiunta una «125» guidata da Aldo Colombo, 61, industriale, proprietario delle Officine Metallurgiche Colombo.

La 125 ha imboccato un'ampia curva a velocità elevata. Il ghiaccio sull'asfalto ha tradito il guidatore che ha perso il controllo. L'auto si è posta di traverso sulla carreggiata e la «600» le è piombata in pieno nella fiancata. L'utilitaria si è «accorciata» di tutta la parte anteriore ed il Celli è morto sul colpo, imprigionato tra i rottami. La «125» ha continuato la corsa rovesciandosi in un fossato. Il Colombo è stato ricoverato all'ospedale di Lanzo. Le sue condizioni non sono gravi.

Sul posto sono [illegible] i carabinieri [illegible] Fiano. Il brigadiere Serra è stato costretto a chiamare i vigili del fuoco per tagliare i rottami con la fiamma ossidrica e poter estrarre il corpo della vittima. Più tardi è arrivato [illegible] fratello del Celli. Era stato av[illegible] dell'incidente. Quando ha visto il corpo esanime nella macchina completamente distrutta, è stato [illegible] da malore ed ha [illegible] [illegible] soccorso.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 angolo via Lagran[illegible]
ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
[illegible] - RADIO - TV
Fratelli [illegible]: via Mazzini 43
[illegible]
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
GALLO 1902 - Arredamenti - Via Nizza 223, Via Verolia 1 F - Telef. 690.646.
S. DOMENICO: [illegible] Milano angolo via S. Domenico 4
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: [illegible] Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 15, telef. 831.542
PIZZI - [illegible]
FONTE DEI [illegible] via delle Orfane 3, [illegible] 542.545
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 23, telefoni 332.558 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. [illegible]

tutti gli spettacoli

stasera alla Tv

Anthony Perkins e Karl Malden nel film di Mulligan

Alle soglie della follia

PRIMO CANALE: il film «Prigioniero della paura» con Anthony Perkins, Karl Malden e Norma Moore
SECONDO: «Stasera parliamo di... informazione [redacted] Regioni» - Il concerto sinfonico diretto da George Prêtre

Il film della serata PRIGIONIERO DELLA PAURA (titolo originale «Fear strikes out») americano, diretto [redacted] Robert Mulligan, non è facilmente classificabile, a meno che non lo si voglia definire psicologico-sportivo, in base al tema che, senza brillare per originalità, esce, se non altro, dai più abusati schemi hollywoodiani. E' [redacted] storia [redacted] un giovanotto arrendevole e mansueto anche troppo tiran[redacted]giato da un padre [redacted] [redacted]tivo, ma [redacted] e di pasta grossa, che, senza volerlo lo porta sull'orlo della follia. Quando si sia aggiunto che il figlio, oltreché timido è anche un ipersensibile, mentre il genitore, buon diavolaccio, ha la delicatezza d'un bisonte in vena d'espa[redacted], il ca[redacted] t[redacted] un [redacted]mento [redacted] scientifico.

I protagonisti della vicenda sono Jim Piersall, ragazzone ben costruito, ma fragile di nervi e l'autore dei suoi complessissimi giorni. Frustrato, ai suoi bei tempi, nell'aspirazione di diventare campione di «base-ball», l'uomo cerca una rivincita per interposta persona [redacted] avvia perciò il suo rampollo su quella via che gli è stata preclusa. Il giovane gli dà molte soddisfazioni perché, dopo i primi successi, bruciando le tappe, finisce a Boston [redacted] squadra dei «Red Sox» che partecipa al [redacted] campionato. Nel frattempo ha sposato Mary, una brava ragazza, garanzia di quella vita regolata che s'addice [redacted] un atleta.

Ma all'improvviso l'orizzonte s'annuvola perché Jim, du[redacted] una partita, è prostrato da una crisi [redacted] nervi che [redacted] manda in clinica. [redacted] uno psicanalista accerta che lo squilibrio nervoso del giocatore ha la sua origine nelle continue sollecitazioni del padre che, senza avvedersene ne ha fatto un tremebondo succubo, sempre timoroso di deluderne [redacted] aspettative. Le cure del neuro-psichiatra e l'affettuosa assistenza della moglie e del padre, che ha capito [redacted] [redacted], aiutano Jim a guarire e lo restituiscono alla glo[redacted] sportiva.

Opera prima, nel 1957, del non ancora trentenne Mulligan, regista proveniente dalla tv ed affermatosi presto ad Hollywood nella leva più recente — oltre ad alcune pellicole commerciali, fanno spicco di lui «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck e «Strano incontro» con Natalie Wood, oltre al recentis[redacted] «Quell'estate del '42» — il film [redacted] quale protagonista Anthony Perkins, affiancato da [redacted] [redacted] e Norma Moore.

* *

Sul secondo, alle 21,15 per la rubrica di dibattiti STASERA PARLIAMO [redacted]..., a cura di Gastone Favero, Lucia[redacted] Ceschia, segretario generale [redacted] [redacted] Federazione nazionale della stampa, Giorgio Cingoli, direttore di «Paese Sera», il prof. Paolo [redacted] Pal[redacted] per la Federazione nazionale editori, Giorgio Vecchiato, direttore [redacted] «Gazzetta del Popolo» di Torino e Paolo Vittorelli, giornalista e presidente del Consiglio regionale piemontese, discuteranno sul [redacted] INFORMAZIONE E REGIONI.

Alle 22,15 per la STAGIONE [redacted] SINFONICA TV è proposta, nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica di Milano della Rai, diretta da Georges Prêtre la Sinfonia Fantastica [redacted] Hector Berlioz, nota anche come «Episodio della vita d'un artista», che s'articola in 5 parti: Rêverie, passion; Un bal; Scène [redacted] champs; Marche [redacted] supplice; Songe d'une nuit de Sabbat. **d. g.**

oggi [redacted] video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La Tv [redacted] ragazzi** (Immagini dal mondo - Cartoni animati)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Vita in Francia)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Prigioniero della paura** (film con Anthony Perkins)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Stasera parliamo di...** (Informazione e Regioni)
22,15 **Stagione sinfonica tv** (Berlioz: Sinfonia fantastica [redacted]. 14 - dirige Georges Prêtre)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache ita[redacted]; 20,30: Telegiornale; 21: Le [redacted] [redacted] di Vidocq; 22: Noi indiani Pueblos; 23: Telegiornale.

SECONDO [redacted] — Ore 18,30: [redacted] sporte; [redacted]: Telegiornale; 21,15: C'è [redacted] e [redacted] (Verso la scuola ideale); 22,15: Gli sbandati (Il mio nome è Jemal - Telefilm).

oggi alla radio

Giuliana Lojodice presenta «Supercampionissimo» (20,10)

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 21; 23,25.
16 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country [redacted] western
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,05 Concerto. Direttore Massimo Pradella. Nell'intervallo: XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 13,30; [redacted] 19,30; 22,30; 24.
16 — Cara Rai
17,30 Notiziario
18 — Speciale GR
18,15 Musiche di Copland
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 «L'edera»
[redacted] Chiara [redacted]
23,20 [redacted]ca legg[redacted]

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
15,30 Giorgio Federico Ghedini Concerto spirituale
16,40 Musiche di Casella
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 [redacted] d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto [redacted]
20 — Melodramma
21,30 Ricordo di Stefano [redacted] «Il beniamino infelice»

Fantascienza a radio Torino con il dramma «L'ora della farfara»

Arrivano i mostri

Ida Meda interpreta il radiodramma diretto da Cortese

Il regista Ernesto Cortese ha ridotto per la radio, negli studi di via Verdi, il dramma di Gunter Eich «L'ora della farfara». Gli interpreti, affiancati [redacted] attori della compagnia di prosa della Rai di Torino, sono Edoardo Torricella e Ida [redacted], quest'ultima vivace interprete del «Cadetto Winslow», recentemente rappresentato [redacted] Carignano.

La trama: in un presente fantascientifico la gente [redacted] una cittadina [redacted] assiste impotente all'inatteso proliferare di una piccola pianta, la «farfara». Fino a ieri innocue, le foglie crescono, [redacted] moltiplicano a rapidità incredibile per rivelarsi ben presto indistruttibili. Dai giardini straripano [redacted] strade, sulle case, sulle fabbriche. La circolazione è paralizzata; paralizzata ogni attività. La società è minata dalla [redacted] inquietante di questo vegetale che di giorno in giorno [redacted] la [redacted].

Ben presto anche [redacted] possibilità [redacted] sopravvivenza diventano [redacted]orie, la «farfara» invade [redacted] campagne, [redacted]pre le città. A questo punto l'azione si sposta in un immaginario futuro: i pochi sopravvissuti abitano le caverne dell'Alvernia, in un mondo trasformato in una immensa foresta vergine.

e. bert.

le novità filateliche

Celebrato mezzo secolo della Fiera di Milano

[redacted] avvicineremo il 12 aprile, data in cui viene annualmente aperta la Fiera di Milano e le nostre Poste — more solito — non si sono ancora decise a dare notizie ufficiali sull'emissione, programmata già lo scorso anno, [redacted] [redacted] la 50ª edizione della grande manifestazione milanese [redacted] [redacted], ad esempio, che le ditte filateliche e i privati non possono preparare con il necessario anticipo buste primo giorno che abbiano illustrazioni riferi[redacted] [redacted] prossimi francobolli, ma [redacted] costretti, se non vogliono attendere ancora, a far ricorso a disegni generici e quindi [redacted]no apprezzati dai collezionisti.

Comunque qualche notizia [redacted] è trapelata: l'emissione dovrebbe avvenire appunto verso il 12 aprile e consisterebbe in una serie probabilmente di due francobolli con vignette simboliche, che speriamo sia almeno diversa per i singoli valori. Si tornerebbe così al concetto che ispirò la prima serie emessa, nel 1920, per questa Fiera, che comprendeva quattro francobolli con due diversi disegni simbolici, ai quali — per i successivi celebrativi emessi nel 1949 (uno), nel 1950 (uno), nel 1951 (due) e nel 1952 (uno) — vennero poi preferite vignette raffiguranti edifici od impianti fieristici.

In ogni modo siamo al solito deprecato sistema di emettere, per un determinato evento, una serie di più valori anziché uno [redacted]. Come abbiamo già avuto occasione di osservare altra volta, le Poste Italiane invece di esagerare in questi casi potrebbero «risparmiare» qualche francobollo da dedicare ad altri avvenimenti; e per esempio la Fiera di Padova, che compie i 50 anni contemporaneamente a quella di Milano, sarebbe stata ben degna di venire anch'essa celebrata filatelicamente. Se i dirigenti [redacted] PT guardassero un po' al comportamento di altre [redacted] postali potrebbero, [redacted] per citare un caso, che in Francia si limitano generalmente ad un unico francobollo per ogni [redacted]mento o personaggio celebrato o commemorato; e ciò è avvenuto [redacted] 1969 anche [redacted] il 2° centenario della nascita di Napoleone I, indubbiamente più famoso [redacted] i francesi di quanto lo sia Giovanni Verga per gli italiani.

A proposito dei due valori commemorativi dello scrittore siciliano [redacted] apparsi il 27 [redacted] ci è giunta notizia che nella [redacted] di Catania, patria del Verga, si ritiene che la vignetta sia «sbagliata». Infatti il [redacted] caratteristico inserito a fianco dell'effige verghiana è del tipo palermitano, la cui fiancata differiscono da [redacted] tipo catanese che logicamente sarebbe dovuto apparire nel [redacted]; ciò ha suscitato le proteste dei collezionisti — e anche dei cittadini — nativi della [redacted] Orientale.

[redacted] dunque concludere che purtroppo le Poste Italiane lavo[redacted] frettolosamente (anche quan[redacted] il tempo a disposizione è [redacted] e di [redacted] male. Lo dimostra ora questa faccenda del carretto, così come lo ha dimostrato il guidone postale inserito nel valore emesso nello scorso dicembre per la «Giornata del francobollo», anch'esso sbagliato. E se si risalisse [redacted] tempo recente, sarebbe facile ricordare altri [redacted]rori».

Fulvio Martin[redacted]

E' morto Fred Pearly paroliere [redacted] Mistinguett

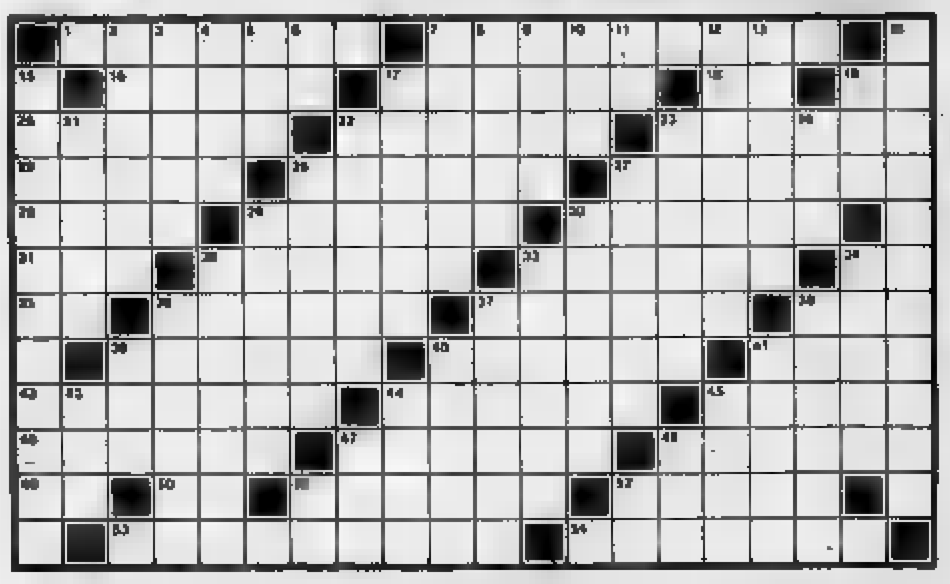
PARIGI, lunedì [redacted].

Fred Pearly, paroliere e autore di testi [redacted] operette, è morto a Parigi all'età di 81 [redacted]. Fra le numerose canzoni da lui scritte, figura «Ça, c'est Paris», cantata da Mistinguett.

(Ansa)

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. [redacted] famoso pittore; 7. [redacted] cambiarli... un diretto; 15. Istituto [redacted] credito; 17. [redacted] guida in cabina; 18. Cuore di romeno; [redacted] Reggio del [redacted] (sigla); 20. Le Furie; [redacted]. Grossi cetacei; 23. Una capitale sul Mediterraneo; 25. Si può lasciare [redacted] mancia; 26. Tra lo stomaco e il duodeno; 27. Capoluogo [redacted] Sicilia; 28. Secco vale niente; 29. Bagna Bondeno; 30. Il complesso delle conoscenze umane; 31. Il fiume [redacted] Bot[redacted]; 32. Cuoio lavorato; 33. Pianto del lattante; 34. Fra Peppino e Filippo; 35. Iniziali della Schiaffino; 36. Oca giovane; 37. Vicine di casa; [redacted]. Chitarra persiana; 39. Lontani nel tempo; 40. [redacted]chine per tessere; 41. Il bersaglio di Guglielmo Tell; 42. Ciliege asprigne; [redacted]. Moderazione; 45. Ludovico, ultimo doge di Venezia; 46. Chiarezza elegante; 47. Capitale della Colombia; 48. Liquore amaro digestivo; 49. Cuore di pecora; 50. Nuoro; 51. Polvere... profumata; 52. Guizzano nelle vasche; 53. Nome del famoso drammaturgo Williams; 54. Affettato, svenevo[redacted].

VERTICALI: 2. Arbusto ornamentale con foglie ovali; 3. Lo esercita la Callas; 4. Muore a San Silvestro; 5. Si attaccano agli scarponi; 6. Cuore di Cesare; 7. Dilata i corpi; 8. Il vate cieco; 9. Nome di Manfredi; 10. Guidò l'arca; 11. Onorevole (abbrev.); 12. Tallemant; 13. Affettuoso; 14. Incrociano le braccia; 15. Prova di atleti o cavalli; 17. Canna sottile [redacted] palude; 19. Una piccola repubblica (sigla); 21. Città della Francia; 22. Le guida... dal treno; 23. Specie di asino con una corta proboscide; 24. [redacted] cerca di piacerle; 26. Si adorna con i quadri; 27. Il remo della piroga; [redacted]. Pianta delle cucurbitacee; [redacted]. Frutto se[redacted] con pericarpo alato; [redacted] Ha per capitale Yaoundé; 33. Spirale... [redacted] serpente; 34. Bei fiori; 36. Osso della gamba; 37. Le for[redacted] del giardiniere; 38. Lo sport [redacted] Coppa Davis; 39. Topo parigino; 40. Feroce felino; 41. Moneta tedesca; 43. Mi appartiene; 44. Cagnolino di lusso; 45. Hanno dodici nomi diversi; 47. Si chiede applaudendo; [redacted]. Berretto [redacted] bersaglieri; 51. Caserta; 52. In testa al pescatore.

Troverete domani la soluzione

Soluzione del cruciverba di stamane

V E N T I L A T O R E ■ P A R A G O N E
I G O R ■ E G I D A ■ T ■ F E R I E ■ D
S E I ■ T A L P ■ ■ A R A ■ O C A ■ D V
T E ■ L E L I O ■ A R I O S T O ■ [redacted] A I
A ■ S O R T O ■ D I C E R I [redacted] ■ G O N G
■ C E T R A ■ B A T O S T A ■ [redacted] E N N E
[redacted] O N T [redacted] O V A N T [redacted] R T I ■
U R [redacted] R A N T E ■ P E L L [redacted] ■ F
D E A ■ P A T E N T E ■ [redacted] E R M A ■ N I
[redacted] U B ■ A T I ■ T O K I O ■ [redacted] E R
[redacted] E L I A ■ [redacted] E T E [redacted] I L M
T O R N A N T I ■ C E N E R E N T O L A

bridge

Le Dichiarazioni (tutti in prima): Nord: 1 cuori; Est: 2 fiori; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 picche.

♠ D 4
♥ A R 9 5
♦ 6 3
♣ A D 7 6 4

♠ 6
[redacted] D F 8 4 2
♦ F 10 8 7 4
♣ 8 3

N
O — E
S

♠ F 10 9 7
♥ 10 4
♦ R
♣ R F 10 9 5 2

♠ A R 8 5 3 2
♥ 7 3
♦ A D 9 5 2
♣ —

Ovest attacca di 8 di fiori per la piccola del morto, la piccola di Est e il taglio di Sud. Fatta la presa, Sud va al morto coll'Asso di cuori e gioca quadri per il Re [redacted] Est e l'Asso [redacted] mano.

La giocata [redacted] Re [redacted] parte di Est mette sull'avviso il giocante che procede con: Dama, Re e Asso di picche; poi [redacted] per il Re e piccola cuori verso la mano, mentre Est scarta fiori. Taglia la terza carta di cuori. Sud ha un quadro completo della mano di Est: 4 carte a picche, 2 a cuori, 6 a fiori (Ovest ha attaccato di 8) e quindi il Re secco di quadri. Non rimane che giocare l'ultima picche mettendo in mano Est, obbligandolo a giocare fiori verso Asso e Dama del morto.

E' così trovata la undicesima presa. La dodicesima nasce da una compressione ai danni di Ovest. Questi, infatti, in questo finale a 4 carte, è rimasto con 1 carta di cuori e 3 di quadri ma sulle 2 prese di Dama e Asso di fiori è obbligato ad abbandonare la guardia in uno dei 2 colori così (se scarta cuori il giocante realizza le cuori del morto, se scarta quadri, il giocante realizza la Dama e la piccola quadri di mano).

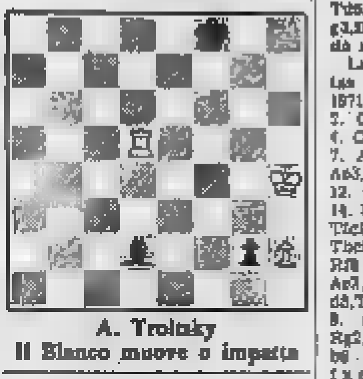
(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluzione del problema di [redacted]: 1. c8=A.

Lo studio



A. Troitzky
Il Bianco muove e impatta

Il [redacted]

1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Ac5 4. b4,A x b4 5. c3,Aa5 6. d4,d6 7. Db3,Dd7 8. d x e5,Ab6 9. Cbd2,Ca5 10. Dc2,C x c4 11. C x c4,d x e5 12. Cf x e5,De6 La continuazione normale era 13. Da4+,Ad7 14. C x d7,D x d7 15. C x b6,c x b6 16. Db4 con pari possibilità (Sokolski-Korelov, 1962).

Nella partita Caffer[redacted] (Coventry 1970) si è avuta un'interessante innovazione: 13. Aa3! e dopo 13. ...,Cf6 (è chiaro che dopo 13. ...,Ce7 con 14. Dc4+ il Bianco vincerebbe subito) 14. 0-0-0! con un forte attacco. Ma anche la continuazione 11. 14. Cd7 (14. ...Ad7? 15. Cf3 ed il Nero perde la Donna) 15. Td1,C x e5 16. C x e5,c6 17. Td5,De7 18. Ce4,Db4+ 19. c3,Db3 20. Td1,Ac7 21. Dd1 dà al Bianco un netto vantaggio.

La partita Damjanovic-Smilheles (Torneo di Reggio Emilia 1971) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6(a) 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. c4,Cf6 6. Cc3,d6 7. Ae2,C x d4 8. D x d4,Ag7 9. Ae3,0-0 10. Dd2,Ad7 11. f3,Da5 12. 0-0,Tfc8(b) 13. Tac1,Ae6(c) 14. b3,a6(d) 15. Tc2,Cd7?(e) 16. Tfc1,Tab8 17. Af1,Tc6 18. g3, Tbc8 19. Cd5,D x d2 20. A x d2, Rf8 21. Ag5,Cf6 22. Ad3,h6 23. Ae3,Cd7 24. b4,A x d5 25. c x d5,Tc7 26. a4,Ce5 27. Ae2,Cd7 28. a5,e6 29. d x e6,f x e6 30. Rg2,Re7 31. f4,g5 32. Ab6,C x b6 33. a x b6,Td8 34. e5,g4 35. f x e5,A x e5 36. Ad3, Td8 [redacted]. Td1,Rd8 [redacted]. [redacted] Il Nero abbandona.

(a) Tante volte contro questo tratto preferisco giocare 2. Ab5 come migliore [redacted], riservandomi poi la presa in c6. Questa idea è la stessa che ha Hobnov nella variante Najdorf, dopo 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x [redacted] 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,Cc6 6. Ag5, Ad7. Perché non prendere [redacted] il Cf6?

(b) Un tratto necessario per prevenire la minacciata Cd5.

(c) Il Bianco minacciava 14. c5, e se 14. ...,d x c5 15. e5!

(d) Il momento critico della partita.

(e) Il N[redacted] avrebbe dovuto giocare 15. ...b5! e se 16. c x b5,a x b5 17. C x b5, T x c2 18. D x c2,D x a2 19. D x a2,T x a2 [redacted] gioca pari.

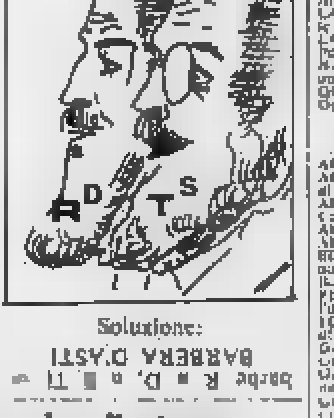
(commento [redacted] M. Damjanovic, Zagabria)

Ferruccio Pezzuto

il rebus

[redacted] ITALO NOVITA

(7-1-4)



Soluzione:
BARBERA D'ASTI
barbe R a D, a s T I

gallerie e musei

CASSIOPEA (v. Cavour [illegible]). [illegible]
CIRCOLO ARTISTI (Palazzo [illegible]) [illegible] orario 17-20.
DAVICO (v. S. Agostino 13, t. [illegible]) [illegible] Osman [illegible].
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi [illegible]) Antologica di Angelo Savina.
LA FARLITE (v. Giobertl [illegible]) [illegible]
LA SPIRALE ([illegible]) [illegible]
NARCISO (p. C. Felice [illegible]) [illegible]
QUADRIFOGLIO ([illegible]) Opere scelte pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible]
APPRODO: [illegible]
ARTE CENTRO QUAGLINO ([illegible])
Alla Galleria [illegible]
Alla Sala [illegible]
BERMAN ([illegible]) Acquarelli di Giovanni [illegible].
FLORIANA ([illegible]) [illegible]
FOGLIATO ([illegible]) [illegible]
GALATEA: dipinti e disegni di [illegible].
GALLERIA DAVICO ([illegible]) [illegible]
GISSI ([illegible]) [illegible]
HILTON ([illegible]) [illegible]
IL FAUNO: [illegible]
I PORTICI ([illegible]) [illegible]
LA BUSSOLA ([illegible]) [illegible]
LA PARISINA ([illegible]) [illegible]
LA TAVOLOZZA ([illegible]) [illegible]
LE IMMAGINI ([illegible]) [illegible]
MARIANO: [illegible]
TORRE ([illegible]) [illegible]
VIOTTI ([illegible]) [illegible]
[illegible] ARTE MODERNA [illegible]
[illegible] PALAZZO [illegible]
BIBLIOTECA [illegible] CIVICHE [illegible]

I nostri amici più fedeli

Non si prenda mai il gatto per la coda

Basta una carezza per manifestare affetto all'animale che teniamo in casa e assicurare in esso la sicurezza di essere protetto. Tutti gli animali (dal gatto, al cane, al criceto) hanno bisogno di queste sensazioni, di qualcuno che eserciti una spe[redacted] di bonario dominio su di essi, di un padrone affettuoso cui dedicarsi per [redacted] la vita. Infatti devono sostituire nel proprio ani[redacted] e nelle proprie abitudini i genitori ed i fratelli, cioè praticamente [redacted] vita di b[redacted], con il padrone e la sua famiglia. Sentono, pertanto, la necessità di calore umano che si manifesta essenzialmente [redacted] [redacted] parola e con il contatto della mano.

Si tenga presente, però, che per un piccolo animale l'essere accarezzato dall'uomo è, per ragioni di proporzioni, come se un bambino fosse abbracciato da un enorme gorilla: indubbiamente il primo contatto suscita paura. Occorre, perciò, quando si avvi[redacted] [redacted] per la prima volta, non fare gesti bruschi, parlare a bassa voce e tendergli la mano aperta attendendo che esso prenda l'iniziativa di accostarsi.

Gli animali più piccoli, come i criceti o le cavie, possono essere maneggiati con estrema facilità, anche da mani inesperte. Occorre però fare molta attenzione a che la bestiola non faccia una mossa brusca e cada: le conseguenze potrebbero essere gravi. Criceti e cavie devono essere tenuti nel palmo della mano, con il dito pollice che blocchi dolcemente le zampette anteriori e possibilmente con l'altra mano poggiata sul dorso per essere pronti a ridurre ogni movimento improvviso.

[redacted] uccellini in gabbia si devono prendere solo quando nella stanza c'è penombra poiché la loro vista diminuisce notevolmente col buio; si eviteranno così rischi per essi pericolosi. E' sconsigliabile cercare di prendere quelli con i quali non si è in rapporti di una certa fiducia: si spaventano e svolazzando freneticamente nella gabbia corrono il rischio di fratturarsi le zampette o di morire per collassi cardio-circolatori. Le zampe, comunque, non devono mai essere afferrate.

Cani e gatti devono essere presi come se fossero vasi da fiori ovvero tenendoli vicini al nostro corpo col sostegno dell'avambraccio e della mano che possibilmente deve [redacted]care i [redacted] arti anteriori per evitare che l'animale cada [redacted] avanti.

Serpenti e bisce innocui possono facilmente essere afferrati con entrambe le mani e portati sulle spalle o al collo: ma per evitare che si divincolino, è bene fare queste manovre dopo che l'animale si è già ambientato nella nostra casa. Il coniglio non deve essere mai tenuto [redacted] per le orecchie; [redacted] volta tranquillizzato si lascerà afferrare come un gatto.

Le lucertole hanno bisogno del calore della nostra mano, ma si dovrà assolutamente evitare di prenderle per la coda o per le zampe, specie se il clima di fiducia non sarà perfetto. Nessun animale deve essere [redacted] sospeso per la coda. Neppure i topolini, perché tale manovra li mette in agitazione e li stimola a divincolarsi [redacted] a mordere. La coda potrà essere afferrata solo per tenere l'animale fermo in casi di assoluta necessità.

[redacted]. C. Ferraro Caro

Mondiali di scacchi

Trovata [redacted] sede per l'incontro dei «big»

BELGRADO, lunedì sera.

Si svolgerà a Belgrado o a Reykjavik la finalissima del campionato del mondo di scacchi, fra il campione in carica, il russo Boris Spassky, e lo sfidante, lo statunitense Robert Fischer. Lo afferma l'agenzia jugoslava Tanjug, precisando che l'accordo è stato raggiunto a Mosca.

CIM
LA SCUOLA D'AVANGUARDIA
PROROGATE FINO ALL'11 MARZO le iscrizioni [redacted] corsi per la formazione di 200.000 specialisti sui calcolatori elettronici
— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
— ANALISTI di programmazione elettronica
— PERFORATORI [redacted] schede contabili
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili
— I.V.A.

CIM TORINO - Via Roma, 255 Tel. 533.876 - 533.889
CIM [redacted] - Via Brigata Bisagno, [redacted] Tel. 565.468
CIM [redacted] - Via de' Tornabuoni, 1 Tel. 260.272
CIM [redacted] - Via Cairoli, 30 [redacted]. 30.327
[redacted] PERUGIA - Via Leonardo da Vinci 70 Tel. 30.603
[redacted] MODENA - Via Cesare Battisti, 12 Tel. 218.185
[redacted] FERRARA - Corso della Giovecca, 3 Tel. 21.988
CIM RIMINI - Corso d'Augusto, 115 Tel. 54.060
[redacted] ROMA - Via Barberini, 86 Tel. 471.284 - 479.434
CIM [redacted] - Via Senato, 12 Tel. 790.055 - 793.143
CIM [redacted] - Via Angelo Maj, 10 Tel. 211.227
CIM BRESCIA - Piazza della Vittoria, [redacted] Tel. 52.512
[redacted] [redacted] - Gall. Ugo B[redacted] 1 Tel. 276.535 - 275.752
CIM [redacted] - [redacted] Carlo Montanari, 14 Tel. 23.567
CIM PADOVA - Galleria Trieste, 6 (via Trieste) - Tel. 611.958
CIM MESTRE - Via Cappuccina, 40 Tel. [redacted]254

Servetti
[redacted] comunica che sino [redacted] 11 marzo é a [redacted] di
Jeanne Gatineau nel negozio di via rodi 1 - TORINO

dove andiamo questa sera

Charles Aznavour, il divo che cinema e canzone si [redacted] tendono, presenta stasera [redacted] «recital» al Teatro Alfieri

teatri, ritrovi [redacted] Torino

[redacted]: questa sera e domani sera ore 21,15 2 eccezionali recitals di Charles Aznavour. Pren. cassa teatro, telefono 535.440.

ERBA: questa sera riposo. Da domani ore 21,15: Teatro Nuovo presenta «Il tempo e son cambiato ...» Pren. t. 690.467 [illegible] dalle 9 alle 19.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Sabato 11 ore 21: prima rappresentazione «La carriera di un libertino», di Stravinski. Direttore G. Arrighi?. Regia P. Eipfaner?. [illegible] botteghino p.za Castello, tel. 549.126.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «La Mugia?», di Ludovico Ariosto. Ed. del Teatro Stabile di Bolzano. Regia di M. Scaparro. Partecipazione straordinaria di Laura Adani. Pren. v. Roma 8, tel. 873.142-43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Vangelo secondo Borges», di Domenico Porzio. Regia di Franco Enriquez con Corrado Pani. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.142-43 e «La Stampa», v. Roma 313.112.

'L BUGIANEN CABARET (v. Chiesa? ang. c. Francia 339, tel. 723.090 - 724.033): riposo.

ALCIONE: Colossal Show de le super vedette du Strip Tease. Viet. 18. Ore 16,30-21,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: 16,30-21 Il Music.
GAY SALA: riposo.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 185, t. 683.860).
MINI CABARET (Lg. Sevizzina? 253, t. 613.680): riposo.
SWING (Bopp? 13): Jazz. Da domani a sabato Lou Bennett.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johnny. Cantà Alberlina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.030): riposo.

ABAT-JOUR (v. Bezzi? 28, 341.025): ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, t. 894.213).
CAPRICE (Serrio? 16, t. 521.320): 21.
HOLIDAY (Vias. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 16, tel. 545.207): Locale rinnovato.
LERI (c. Vitt. Em. 64, 534.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.365): 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Cordiale	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

	Critica	Pubblico	Orario	
AMBROSIO (c. [redacted] 12, t. 547.007) Questa specie d'amore, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Evi Aulin, Fernando Rey (Italia - Colori) — Con Tognazzi nel doppio ruolo di padre e figlio, due generazioni a confronto in una vicenda divisa tra passato e presente. Non vietato. ★ Drammatico	●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	Ingr. 1000
ARISTON (c. Lagrange 31, t. 540.187) «L'organizzazione» sfida l'ispettore Tibbs, di Don Medford, con Sidney Poitier, Barbara McNair, Sheree North (Usa - Colori) — Spacciatori di droga combattuti [illegible] su due fronti. Poliziotto negro è la sua più dura e [illegible]. ★ Drammatico	●●	○○○○	14,10 16,10 18,20 20,20 22,30	Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) Un po' di sole nell'acqua gelida, di Jacques Deray, con Claudine Auger, Marc Porel, Barbara Bach, Judith Magre, Nadine Alari, Bernard Fresson (Francia-Italia - Colori) — Dal romanzo di Françoise Sagan, la crisi sentimentale d'una donna sposata che a Parigi trova alternative [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	●●	○○○○	14,30 16,25 18,25 20,25 22,30	Ingr. 1000
ASTOR (v. Viotti 6, t. 519.518) Ispettore Callaghan: il caso «Scorpio» è tuo!, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco spietato investigatore contro maniaco sessuale pluri-assassino. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico	●●●	○○○○○	14,30 16,25 18,30 20,20 22,30	Ingr. 1500
CENTRALE d'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Equinozio, di Maurizio Ponzi, con Claudine Auger, Paola Pitagora, Giancarlo Sbragia, Paolo Turco (Italia - Colori) — [illegible], un giovane scopre d'aver avuto una precedente [illegible]. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico	●●	○○○○	10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30	Ingr. 800
CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 530.760) Quando le donne persero la coda, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Senta Berger, Lino Toffolo, Frank Wolff, Mario Adorf, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Nella preistoria, l'invenzione del denaro e le sue conseguenze su uomini e donne. Non vietato. ★ Satirico	●●	○○○○○	14,30 16,25 18,30 20,35 22,30	Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gallo 5, t. 830.100) Conoscenza carnale, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Candice Bergen, Ann-Margret, Cynthia O'Neal, Rita Moreno (Usa - Colori) — [illegible] esperienze sessuali di due [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica	●●●●	○○○○○	14,15 16,15 18,20 20,20 22,30	Ingr. 1200
DORIA (v. Grazioli 8, t. 547.497) Il caso Mattei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté (Italia - Colori) — «L'uomo del petrolio» a dieci anni dal mistero della tragica fine, rivive in un film-inchiesta che illustra chi [redacted] fu, che cosa volle e quel che fece. ★ Drammatico	●●●	○○○○○	14,10 16,10 18,20 20,20 22,30	Ingr. 1200
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) L'etrusco uccide ancora, di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Scope e colori) — Diabolico rituale in una tomba inviolata prodotta [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	●●	○○○○	[redacted] 14,30 16,15 18,20 20,25 22,30	Ingr. [redacted]
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.533) Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Turi Ferro (Italia - Colori) — Metalmeccanico siciliano a contatto con idee, mentalità, abitudini del Nord. [illegible] Vi piacerà? ★ Commedia	●●●	○○○○○	14,10 16,20 18,20 20,30 22,30	Ingr. 1000
LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Gli scassinatori, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein, Dyan Cannon (Francia - Colori) — [illegible] in Grecia: [illegible]. ★ Poliziesco	●●●	○○○○○	14,30 17,30 19,50 22,30	Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) Nò, sono vergine!, di Norman Schwartz, con Marie-Louise Zetha, Vera Drew, [illegible], Fulvio Mingozzi (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy	●	○○○○	14,45 16,30 18,40 20,30 22,30	Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.950) Una cavalla tutta nuda, di Franco Rossetti, con Barbara Bouchet, Don Backy, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Dal Boccaccio e da altri classici, la vicenda d'un [illegible]. Vietato 18. ★ Commedia in costume	●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Amigo, stammi lontano almeno un palmo..., di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman, Marisa Merlini (Italia - Scope e colori) — [illegible]. ★ Western brillante	●●	○○○○	14,45 17,30 20 — 22,30	Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 530.145) Tempi moderni, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard (Usa 1936 - Bianco e nero) — Il celebre film [illegible] comico di Chaplin, nel quale, con profetico acume, si denunciano i danni dell'automatizzazione, imperante. ★ Commedia	○○○○○	●●●●●	14,45 16,35 18,35 20,35 22,35	Ingr. 1700
VITTORIA (v. Roma 356, t. 531.769) Il braccio violento della legge, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider (Usa - Colori) — Cumulando i 5 Oscar è un [illegible] film di denuncia sul commercio e il consumo della droga e sulle collusioni tra malavita e [illegible]. ★ Drammatico	●●●	○○○○○	14,20 16,25 18,25 20,25 22,30	Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

	Critica	Pubblico	Orario	
AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714) Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche della spassosa [illegible]. ★ Western	●●	○○○○○	15 — 17,30 20 — 22,30	Ingr. 800
CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605) Agente 007: Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (G. B. - Scope e colori) — Nuove gesta di James Bond ad Amsterdam e Las Vegas. [illegible] ★ Avventuroso	●●●	○○○○○	14,30 17,25 19,50 22,20	Ingr. 300
MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.141) L'amante dell'Orsa Maggiore, di Valentino Orsini, con Senta Berger, Giuliano Gemma, Bruno Cirino, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colori) — Al confine russo-polacco, dopo la rivoluzione, [illegible]. V. 14. ★ Drammatico	●●	○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	Ingr. 800
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) Gli Aristogatti, di Wolfgang Reitherman, [illegible] (Usa - Colori). ★ Disegno animato Il richiamo della natura (Usa - Colori) ★ Doc.	●●●	○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	Ingr. 700
TORINO (c. B. Buozzi 6, t. 530.355) Soffio al cuore, di Louis Malle, con Léa Massari, Benoit Ferreux, Daniel Gélin (Italia-Francia - Colori) — Delicato studio psicologico sull'ambigua [illegible]. Vietato anni 18. ★ Drammatico	●●●	○○○○○	14 — 16 — 18,15 20,25 22,40	Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.791) - Frankenstein 1970, Boris Karloff, scope, technic. ★ Horror

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.054) - Sabato sera a letto da sol. V. St. John, J. Donnelly, colori, scope. Vietato min. 18. ★ Commedia

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Giovedì e sabato film per ragazzi.

FARO (v. Po 30, t. 872.214) - Rimane solo e la morte per tutti, Tony Kendall, scope, colori. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.097) - La corsa nella bambola di vetro, Jean Sorel, Ingrid Thulin, Techn. scope. Viet. 14. ★ Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Sabato sera a letto da sol, V. St. John, D. Newhart. Colori. Vietato min. 18. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.904) - Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood, [redacted]. Or. 15,30, 18,40, 21,50. ★ Avvent. spionistico

LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 384.759) - Inghilterra nuda. Regia di Vittorio De Sica, colori. Viet. min. 18. ★ Film inchiesta

MASSAUA (p. Massaua 8, t. 785.803) - «La Betia ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuol sofferenza», con N. Manfredi, R. Schiaffino. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Commedia

ORFEO (p. Carlina, t. 546.119) - La morte scommise con i genitori? F. Wolf, Susan Scott. Tech. sc. V. 18. Or. 14,30, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30. ★ Giallo

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.954) - Le avventure e gli amori di Ricardo Cuor di Leone, Terry Torday, colori. Viet. 18. Apert. ore 14,45. ★ Avventuroso in costume

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.050) - La moglie?, Sophia Loren, Luigi Proietti, Technicolor. Non viet. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Commedia di Mario Monicelli

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Colossal show de le [redacted] vedette du Strip Tease. Viet. min. 18. Ore 16,30 e 21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.843) - Il mostro del museo delle cere, Cameron Mitchell, Anne Helm, colori. Viet. min. 14. ★ Horror

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.560) - Gli Cisco, I. Borger. Col. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.490) - La ragazza di nome Giulio, Silvia Dionisio, Anna Moffo, Gianni Macchia. Techn. Viet. anni 18. ★ Drammatico

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198) apertura ore 10 - Custer eroe del West, colori. ★ Western militare — Gli arcieri di Sherwood, colori. ★ Avven.

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.885) - Ancora una Django la carogna hanno un prezzo, J. Cameron, E. Bertin. Techni. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Non c'è posto per i vigliacchi, C. Everett, M. Devin. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 320.873) - Domani: I clandestini delle navi. ★ Guerra

MIRAFIORI (c. Cosenza 48, t. 390.807) - Formula per un delitto, Suzanne Pleshette, E. Nelson. Technicolor. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Film arte e cultura: Nazarin, di Luis Buñuel con Francisco Rabal. Non viet. Unico spett. ore 21. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.121) - Frammenti di paura, Adolfo Celi, technic. Vietato 14. ★ Drammatico di M. Morabito?

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Le mante di Mr. Winslager?, omicida maniaco, F. Lorsen?, B. Barry, colori. Viet. 14. ★ Horror

ELISEO (v. Mongioco? 42, t. 335.813) - Ivanhoe, R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine. Colori, prima visione. ★ Avventuroso in costume

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Domani: Grande saldo per il racket della droga. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 793.197) - Per salire più in basso, J. E. Jones, J. Alexander, Technic. scope ★ Drammatico, di Martin Ritt

BERNINI (c. Trapani 5, t. 773.847) - Gli intoccabili, J. Cassavetes, Britt Ekland, P. Falk?, regia di Giuliano Montaldo, colori. Vietato anni 14. ★ Drammatico americano

CIBRARIO (v. Collasse? 17, t. 772.807) - Oggi chiuso.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - 3 figli di cane, technic. Viet. 14. ★ Avventuroso

ODEON (v. Vandalo 8, t. 772.368) - L'uomo perduto, Sidney Poitier, colori. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 46, t. 773.960) - 2000 la fine dell'uomo, Nigel Davenport, Jean Wallace, tech. scope, Vietato 18. ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

GIANA (c. Regina Margherita 230) - I piaceri della tortura, technic. scope. Vietato anni 18. ★ Drammatico

DORA (v. Fr. Caldone? 31, t. 486.631) - Gli inesorabili, Burt Lancaster, Audrey Hepburn, technicolor. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 46 bis, t. 487.185) - Cash Cash, Ute Kiddo, A. Sauvet?, technicolor. ★ Drammatico

ZONA [redacted] [redacted] CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Cirenaica ang. v. Sarandelle) - Due tra Vendetta selvaggia, Brad Harris, U. Davis, colori. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

APOLLO (borgo Giachino 91, t. 213.685) - La sparatoria, R. Radford, M. J. Pollard, Lauren Hutton, technic. Viet. 14. ★ Avventuroso sportivo

EDENA (v. Madonna di Campagna 1) - Splendori e miserie di Madame Royale, U. Tognazzi, V. Caprioli, technic. Viet. 18. ★ Commedia di costume

JOLLY (v. Venalinga? 130, t. 290.161) - Scusi, lei conosce il sesso? ★ Inchiesta sexy

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.740) - Un melliccio chiamato Sacramento. Techn. scope. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Mileto 109, t. 298.538) - Scappo dalla finestra cm Richiamo la guerra e che disapprovo al ruolo?, Tony Curtis, L. Borgnine, Susanne Pleshette. Techn. ★ Comico-satirico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 57, t. 273.776) - Dio perdoni la mia pistola, W. Preston. Techn. Non viet. Ult. ore 23. ★ Western

AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - Banditi a Roma (Roma come Chicago), J. Cassavetes. Colori. ★ Drammatico

MAGOR (Largo G. Cesare 103, t. 287.974) - Ricordo di un commissario di Polizia a un giovane impiegato di pena?, P. Noiret, Techn. Non vietato. ★ Poliziesco

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Bandidos, Enrico Maria Salerno. Techn. [redacted] Western

[redacted] (v. D. Chiesa 36, t. 241.853) - [redacted].

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La rapina, Van Heflin, Silvana Mangano, Techn. Non vietato. ★ Avventuroso da Pulitzer?

SOCIALE (v. Courmayeur 2 - t. 850.008) - La notte brava del soldato Jonathan, C. Eastwood. Colori. Vietato 14. ★ Guerra

ZANIT (v. Corelli 1, t. 267.697) - Domani: Crescendo con terrore. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO [redacted]

ARIZONA (v. Belgio? 53, t. 874.171) - Cambio 2000, N. Castelnuovo, Daniele Gaubert. Colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 871.774) - Appuntamento col disonore, K. Kinski, M. Craig. Techn. [redacted] Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 852.085) - L'harem, di Marco Ferreri con C. Meschin?, Carrol Baker. Techn. 20,15, 22,30. ★ Satirico

EUROPA (v. [redacted] 3, t. 882.457) - Professione killer, V. Johnson, R. Milland. Techn. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Fratelli di sangue?, F. Branchi?, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 4 - p. Nizza, t. 651.260) - Alyse & Chloe (Les bichiches?), Colori. Viet. 18. Apert. ore 15. ★ Commedia drammatica

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.353) - Anni ruggenti, Nino Manfredi, Michèle Mercier. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.660) - La morte bussa due volte, D. Reed, A. Ekberg. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

ITALIA (v. Nizza 110, t. 694.020) - Gli orrori del castello nero, M. Gough. Techni. Vietato 18. Apert. ore 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.755) - Anche per Django le carogne hanno un prezzo, J. Cameron, J. Dogaopal? Col. scope. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - Le ragazze sono buone, G. Morandi, Stefania Casini. Techn. ★ Commedia di Pietro Germi

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 687.617) - Sandok maciste della giungla, Sean Flynn, Col. Ap. 15. ★ Avventuroso

Ridotti Agis - ENAL — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Amalia, Arlecchino, Arizona, Augustus, Bernini, Colosseo, Cristallo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gibrario, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Magor, Massimo, Metropol, Nord, Portino?, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Erba: «Il tempo e son cambiato Monsù Bobot?» Ridotti: ridotti all'Enal per domani. Juventus - Wolverhampton: Torino - Hampers?. Biglietti ridotti all'Enal. Palasbiancamo? Enal 33% alle casse. Stagione ippica Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in vendita in piazza Carignano.

spettacoli di provincia

CIRIE'
CATALANO: Un treno [redacted] Durango.
CHIERI
SPLENDOR: Ad uno ad uno... spietatamente.
AUDITORIUM: Il caso Mattei.
CHIERESE: Gli assassinatori.
CHIVASSO
POLITEAMA: Un uomo chiamato?.
CINECITTA': Amo mia moglie.
MODERNO: Sodio al cuore.
IVREA
SIRIO: Blood story.
SPLENDOR: I falchi attaccano all'alba.
POLITEAMA: Ciao Gulliver.
LANZO
NUOVO: Il pirata Barbanera.
ORBASSANO
MODERNO: Il piccolo grande uomo.
SESTRIERE
FRAITEVE: La terra del sole 6 milioni di anni fa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.
ITALIA: Andromeda.
NUOVO: Dossoui?.
SETTIMO
GARIBALDI: All'ombra del diavolo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Ombre il mostro che minaccia il mondo.
ALESSANDRINO: Conoscenza carnale.
AMBRA: America così nuda così violenta.
GALLERIA: Robinson nell'isola dei corsari.
MODERNO: Le grille? di Satana.
CORSO: Il cane di paglia.
ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: I racconti di Fort Canby.
CRISTALLO: Love story.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Occhi sulla palla.
NUOVO: Giorni freddi.
MODERNO: Un provinciale a New York.
VITTORIA: Scappa chiama sangue.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Londra chiama Polo Nord.
IRIS: Gli assassinatori.
MODERNO: Uomini selvaggi.
ITALIA: Conoscenza carnale.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Grainocchioli? risentiti, i seduttori fanno ombra.
OVADA
TORRIELLI: Io sono Valdez.
MODERNO: La terza fossa.
LUX: La mortadella.
ASTI
SALONE ALFIERI: Il delitto del diavolo.
POLITEAMA: Amico stammi lontano almeno un palmo.
VITTORIA: Chimera erotica.
SPLENDOR: L'occhio del mostro.
LUX: chiuso.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: riposo.
VERDI: Wanted Sabata.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Arriva Sabata.

CUNEO
CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
ITALIANA: Quando le donne persero la coda.
NAZIONALE: Il sorriso del ragno.
ALBA
EDEN: E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta.
CORINO: Indio bianco selvaggio in Australia.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Quante belle bambine per le strade cittadine.
POLITEAMA: chiuso.

Mina batte Sanremo nella classifica delle vendite

Roma, lunedì sera.

Ecco la classifica dei dischi di musica leggera che sono risultati più venduti nel corso della settimana.

1) *Grande grande grande* (Mina).
2) *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari).
[redacted] *Imagine* (John Lennon)
4) *La canzone del sole* (Lucio Battisti).
5) *Jesahel* (Delirium).
[redacted] *Sono* [redacted] *donna, non* [redacted] *una santa* (Rossano [redacted] Fratello).
7) *All the time in the world* (Louis Armstrong).
8) *I giorni dell'arcobaleno* (Nicola Di Bari).
9) *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi).
10) *Via del Conservatorio* (Massimo Ranieri).

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì [redacted]
Alberto Lionello
in «Adriano VII»

'l Bögianen
C.so Francia 339 - Tel. 721.090
Tutte le sere
Paolin e Franco Roggero
Da giovedì
Walter Valdi e Ric e Gian

LA PERLA
Mercoledì 8 marzo alle Vecchie Glorie e Amatori dei Tango Valzer Polka Mazurka
[redacted] **GALLO**
annuncia il seguente tenore alla ribalta
Giorgio Consolini
G. Mano, A. Giorio, A. Zuppi

danze **arlecchino**
Domenica
Nicola Di Bari

PLANETARIO JET
V. Cavalcanti 5 (ang. Molasciade?)
Lunedì 6 marzo 1972 - Ore 21
Serata per parrucchieri, Pettinatrici - Estetisti
Eccezionale concorso per gli estetisti
TROFEO DELLA BELLEZZA
Complesso GLI ARALDI
Presenta: ANGELA
Ork. PINO - Centro [redacted] Artisti - Tel. 542.034

Alessandria — Alla [redacted] d'arte [redacted] Maggiolina, [redacted] Alessandria, si è inaugurata una mostra personale del pittore Luigi Santini, di Zoagli, che si presenta per la prima volta al pubblico alessandrino. La rassegna resterà aperta fino al [redacted] marzo.

Novi Ligure — Personale del pittore novese Stefano Colombo [redacted] Camera dei commercianti di Tortona. La mostra rimarrà [redacted] al pubblico sino a do[redacted].

Ovada — A cura del Cineforum da domani e nei successivi 14, 21 e [redacted] marzo, presso l'Accademia Urbense di Ovada, si terrà una serie di proiezioni-dibattito con la [redacted] di Giovanni Carlevaro, Flavio Ambrosetti e Diego Gastaldi?.

BRA
IMPERO: La donna.
VITTORIA: Il cigno di Singapore.
POLITEAMA: Custer eroe del West.
SALUZZO
POLITEAMA: chiuso.
ITALIA: chiuso.
SPLENDOR: Come ti divento il jet.
SAVIGLIANO
IRIDE: Rio Conchos.
NAZIONALE: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Spett. teatrali con lo Stabile di Torino.
ITALIA: chiuso.

NOVARA
ASTRA: Il sangue del vampiro.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: Fuga e C.
EXCELSIOR: L'arciere di fuoco.
FARAGGIANA: Il cadavere [redacted] Helen non mi deve pace.
VITTORIA: Il colpo non perfetto... ma...
DOMODOSSOLA
CATENA: La legge del mitra.
CORSO: Grand prix.
ARONA
LUX: Agente 007 una cascata di diamanti.
ROMA: Il rio.
SAN CARLO: riposo.
MODERNO: Principe coronato [redacted] ai per tutti cavalliere.
OMEGNA
SPLENDOR: chiuso.
SOCIALE: Topaz.
VERBANIA
APOLLO: I segreti della camera del terrore.
ARISTON: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
IMPERO: chiuso per riposo settimanale.
SOCIALE (Intra): I corvi ti scaveranno una fossa.
SOCIALE (Pallanza): Gli intoccabili della Stella.

VERCELLI
ASTRA: La violenza: quinto potere.
CIVICO: Le incredibili avventure del signor Grand.
ITALIA: Quando Satana impugnò la Colt.
PRINCIPE: El Cid.
VERDI: Italia, questa ... malgrado Australia incontrerebbe compagna illibata.
VIOTTI: Quando le [redacted] persero la coda.
BIELLA
APOLLO: Frankenstein '70.
IMPERO: Arriva Durango, paga o muori.
MARCONI: Nuclane, l'uomo più armato del mondo.
MAZZINI: Lo strangolatore di Vienna.
SOCIALE: Dai... muoviti.
ODEON: chiuso.

AOSTA
CORSO: Maria Antonietta.
GIACOSA: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato.
ITALIA: Conoscenza carnale.
LUX: Il circo dei tamburi rossi.
SPLENDOR: Waterloo.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Il richiamo veloce del Sud.
VERRES
IDEAL: Viva le donne.

in Liguria

GENOVA
TEATRO STABILE «E. DUSE»: L'oro della carità dell'alma.
TEATRO STABILE «GENOVESE»: Preparazioni per ... sei soldi e ...
TEATRO STABILE «AL TEATRINO»: I dottissimi e la tigre.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: 11 marzo «Nabucco» di G. Verdi.
AMBASSADOR: Cimo tempestoso.
ARISTON: Lady Frankenstein.
ASTOR: Cane di paglia.
AUGUSTUS: Questa specie d'amore.
GIOIELLO: I piaceri della tortura.
GRATTACIELO: Nicola ed Alessandra.
LUX: La via dei fiori.
NUOVO PALAZZO: Unico indistruttibile esterno della...
OLIMPIA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
ORFEO: Tutti i colori del buio.
RITZ: Donne in amore.
RIVOLI: Correva l'anno del Signore 1870.
SMERALDO: La piccola avventura del tre moschettieri.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: Milano calibro 9.
ALCIONE: Lo morte cammina con i tacchi alti.
ALFA: Cavalieri selvaggi.
AURORA: Il Decamerone.
DIANA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
DIONISO: Sotto il sesso.
IDEAL: Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.
LIDO: Agente [redacted] una cascata di diamanti.
MANIN: Giù la testa.
CRISTALLO: Giochi olimpici.
SUPERGA: Una storia moderna, Sequoia? Compagnia di rivara.

SAVONA
ASTOR: Il caso Mattei.
OLIMPIA: Il venerdì, Elena.
DIANA: Williard e i topi.
ELDORADO: I diavoli.
ARSI: Veliero privato.
MODERNO: Anno 2118 progetto X.
LOANO
PERLA: Mania di grandezza.
VADO
SABAZIA: Quando Satana impugnò la Colt.
AMBRA: La mortadella.
LOANESE: Triangolo erotico.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
ALBISSOLA CAPO
GORIA: Ispettore Callaghan il caso «Scorpio» è tuo.
CERIALE
ODEON: La bella.
SPOTORNO
MIGNON: Il bacio della parola.
CAIRO
SOMS: La spada del Falcorch?.
CRISTALLO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
MILLESIMO
ITALIA: Il trionfo della casta Susanna.
VARAZZE
TEIRO: Così nuda, così perversa.

IMPERIA
CAVOUR: L'asino delle cinque e mezza.
ROSSINI: Giù la testa.
DANTE: La Betia.
CENTRALE: Cinderella.
DIANO MARINA
DIANESE: Roma bene.
SANREMO
TEATRO ARISTON: Ore 21,15 Favorita Italia e Comp. Ermeleri.
CENTRALE: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
SANREMESE: Cimo tempestoso.
ORFEO: Io sono la legge.
SUPERCINEMA: Amico stammi lontano almeno un palmo.
LUX: Mani tiepidi? una pertosa.
ASTRA: Nicola ed Alessandra.
MIGNON: Confessione di un commissario di polizia.

[redacted] **DI TAGGIA**
[redacted]: Appuntamento per una vendetta.
CERERI: La mortadella.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Professione killer.
ZENIT: Le calate dei barbari.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Capitan Nemo e la città sommersa.
EUROPA: Homo eroticus.

Ovada — A cura del gruppo giovanile dell'Ordine degli Scolopi domani, mercoledì e giovedì, alle ore 21, presso la Società operaia di mutuo soccorso, si terrà il primo «Festival del bambino», gara canora con la partecipazione dei migliori «minicantanti» dell'Ovadese.

Le dive degli Anni 40 oggi spopolano in tv

Dimenticate dal cinema di Hollywood, non dal loro vecchio pubblico

[redacted] pubblico della tv le ricorda bellissime [redacted] trent'anni fa: la De Havilland, la Goddard, Joan Bennett e Cyd Charisse

Hollywood, lunedì sera.

Hollywood vede il ritorno in grande stile [redacted] stelle della vecchia guardia: Olivia De Havilland, Susan Hayward, Paulette Goddard, Joan Bennett, Cyd Charisse, Bette Davis e altre dive ultracinquantenni sono ancora nomi di richiamo.

«Ho bisogno di lavorare — spiega Olivia De Havilland, vista recentemente in *La donna urlante*, un telefilm realizzato per la «Abc» —. [redacted] *bisogno di un'attività creativa:* [redacted] *comunicare con* [redacted] *gente*».

Susan Hayward, premio Oscar come la De Havilland, è tornata a Hollywood, dopo quindici anni di «esilio» [redacted] Florida, per interpretare *Cal*[redacted] *di rabbia*, della «Cbs», che segna il suo esordio [redacted] televisione. «*I miei due figli* [redacted] *ormai sposati. La* [redacted] *migliore per me* [redacted] *di tor*[redacted] *al lavoro*», spiega la Hayward con semplicità.

Paulette Goddard, [redacted] ha registrato *Le sorelle Snoop* per [redacted] «Nbc», di imminente programmazione, è stata l'unica a precisare che per lei non si tratta di una vera ripresa della carriera dopo diciotto anni di inattività (ma nel '65 girò in Italia): «*E'* [redacted] *lavoro a sé, che Helen Hayes e il produttore Leonard Stern* [redacted] *hanno convinta a fare*».

Altri famosi volti di donna visti ultimamente [redacted] teleschermi sono quelli di Joan Bennett in [redacted] film «Abc» a fianco di Eddie Haskell; di June Allyson, moglie di Eddie Albert [redacted] suo primo film in 12 anni; di June Havoc. [redacted] Lee, alla sua prima interpretazione drammatica dopo 16 anni in *Owen Marshall*, spiega: «*E' divertente.* [redacted] *dà* [redacted] *possibilità di mettere i panni di un'altra* [redacted] *un po' di tempo*». Anne Sothern, [redacted] [redacted] ruolo di regina [redacted] *Fol de rol*, ha deplorato la situazione di Hollywood: «*Si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un gigante morente*». Cyd Charisse, che nello [redacted] [redacted] *de rol* [redacted] interpretato i ruoli di farfalla, strega e principessa, è d'accordo con la Sothern: «*Non ci sono più gli* [redacted] [redacted] *un tempo. Adesso i film* [redacted] *fatti all'estero o in California non c'è più attività. Una vergogna*».

Susan Hayward è più ottimista: «*Hollywood è sempre una città stimolante. Qualcosa di* [redacted] *accadrà, deve accadere. Il pubblico c'è sempre. Non resta che riconquistarlo*».

Come [redacted] vede, tutte queste dive degli Anni 40 lavorano per la tv. Sul piccolo schermo, per un pubblico abitudinario, di età media piuttosto elevata, i volti del passato conservano immutato il loro fascino.

D. s.

il film del giorno "EQUINOZIO" di Ponzi

Fa sciopero la memoria

Della Boccardo nella parte più interessante

EQUINOZIO di Maurizio Ponzi, con Della Boccardo, Claudine Auger, Paola Pitagora, Giancarlo Sbragia. Fantastico, italiano, colori. (Cinema Centrale d'Essai).

TRAMA — *Da fantascienza. Gli uomini sono colpiti* [redacted] [redacted] *strana malattia. Javoleggiano* [redacted] *luoghi e circostanze apparentemente inesistenti. Le donne sono relegate in secondo piano, interessano i loro compagni solo di riflesso e si uniscono* [redacted] *lega contro* [redacted] *violenza maschile. Il mistero* [redacted] *spiega quando* [redacted] [redacted]*co precisa* [redacted] *le ossessioni sono il ricordo di altre vite vissute in epoche passate. Purtroppo, anche nel ricordo, le donne sono tollerate per sentimentalismo e stroncate* [redacted] *appena* [redacted] *iano ad un'esistenza libera. I nodi* [redacted] *sciolgono perché finalmente uno* [redacted] *loro rompe l'oscura barriera della memoria e dimostra di avere imparato a suonare il piano (ora è alle prime armi) cento, duecent'anni prima. L'epilogo è colmo* [redacted] *speranze. Un giovanotto chiede — 229 anni dopo — a una ragazza se vuole fare l'amore con lui sulla spiaggia. La risposta è sì. La femminista* [redacted] *soltanto terminare il capitolo del libro che legge.*

GIUDIZIO — *Maurizio Ponzi, regista di* Equinozio, *ha 32 anni, è romano?, ha esercitato* [redacted] *critica su riviste culturali e collabora abitualmente alla tv (programmi sperimentali, naturalmente). Nonostante una precedente esperienza* [redacted] *lungometraggio* (I visionari, *1968) il suo approccio con il cinema sembra approssimativo. Qui la storia* [redacted] *per venti minuti, finché regge l'originale intreccio liberamente ispirato a* [redacted] *novella di Anna Banti. Successivamente la fotografia si appanna e la recitazione delude, tranne che nella Boccardo. Prendiamo il film come una serie* [redacted] *appunti, non come un'opera conchiusa* [redacted] [redacted] *stessa.*

p. per.

TEATRO
ALCIONE
DA OGGI
Colossal Show
DE LES
SUPERVETTES
con
[redacted]
CLAUDINE JORGETTE
Poupée La Rose
LIANE DOR
MARISE [redacted]
LU
[redacted] [redacted]
LES
CIRANO
LE
PAPILLON
Fuori programma
PEDRO e RITA
PANTO
Vietato ai minori di anni 18
ORARIO:
Feriali 16,30 - 21,20
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,20

Teatro Alfieri
OGGI e DOMANI
La [redacted].F. Società Italiana Fonografica
Edizioni CHAPPELL
presentano 2 eccezionali recitals di
Charles Aznavour
Prenot. e vendita botteghino Teatro Alfieri - Tel. 535.440

Imminente al REPOSI

[redacted] DAUNIA 70 presenta
[redacted]
[redacted]
BOUCHET
MILANO CALIBRO 9
DAL LIBRO DI GIORGIO SCERBANENCO EDITO DA GARZANTI
MARIO ADORF
FRANK WOLFF
LUIGI PISTILLI
IVO GARRANI
PHILIPPE LEROY
LIONEL STANDER
EASTMANCOLOR COLORE DELLA TELECOLOR
Regia di FERNANDO DI LEO

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Canzoni di Sanremo
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ballate dell'italiano. Spettacolo di ieri per gente di oggi
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il girasole
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Controparata
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 «Le nozze di Figaro». Opera in 4 atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di W. A. Mozart. Direttore Zubin Mehta. Maestro del Coro Gianni Lazzari. Orch. e Coro Rai Roma
23,30 Giornale radio

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8 — Giornale radio
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Da Via Asiago
12,44 Quadrifoglio
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14 — Giornale radio
14,10 Buon pomeriggio
15 — Giornale radio
16 — Sul sentiero di Topolino
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Ciaikowsky
19,30 Musical
19,51 Sui mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21 — Giornale radio
21,15 «L'agnellino» di F. Mauriac
21,55 Orchestre varie
22,10 Albo d'oro della lirica
23 — Giornale radio

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Le canzoni di Sanremo
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — C'è qualcosa che non va?
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 La «prima» contestata
19,30 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi. Presenta N. Filogamo
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Presenta Marcella Marchesi
21,15 Orchestre varie
21,45 Archivio di Stato
22,15 Musica 7. Panorama di vita musicale
23,05 Giornale radio
23,15 Concerto. Duo Pianistico, Pastorelli-Perotta

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Speciale per il Rischiatutto
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
13,27 Una commedia in trenta minuti
14,10 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera fermo posta
19,30 Pianeta Brasile. Musica da Rio de Janeiro
19,51 Sui mercati
20 — Segnale orario
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Testi di U. Simonetta. Presenta Mina
21,15 Concerto. Direttore André Previn. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
22,40 La staffetta
23,10 I complessi si spiegano

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
10,10 Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
11,20 La radio per le scuole
12,10 Ballissimo
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz
15,10 Sorella Radio
15,40 Affezionatissimo
16 — Programma per i piccoli. L'inventafiabe
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Un classico all'anno
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Azzurri e Verde presentano: Gran Varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Programma leggero
19,30 Storia del Teatro del Novecento: Uomo massa
20,15 Programma leggero
21,55 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,35 Dicono di lui

domenica

6 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi! Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Supercampionissimo
11,25 Il circolo dei genitori
12 — Smash! Dischi
12,29 Vetrina di Hit Parade
13,15 Jockey-man
14 — Il gamberetto
15,20 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina
17,28 Batto quattro
18,15 Il concerto della domenica. Direttore Riccardo Muti
19,20 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano: Jazz dal vivo
21,45 Concerto del pianista Alexis Weissenberg
22,20 I 40 giorni del Mussa Dagh, di Franz Werfel
23,10 Palco di proscenio
23,30 Prossimamente

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Nino Manfredi e Amalia Rodrigues
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni
9,50 L'eredità della Priora di C. Alianello
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — Monsieur le professeur
19,30 Conversazione
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 «L'edera»
23,30 Musica leggera

mercoledì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sacha Distel e Gianni Nazzaro
8,15 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,15 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 L'eredità della Priora 10ª puntata
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno. Spettacolo condotto da P. Villaggio con L. Salce e A. Sordi
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Canzoni di Sanremo
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — La Marianna
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21,10 Calcio. Inter-Standard Liegi
23,05 Per i naviganti
23,10 «L'edera» di G. Deledda 3ª puntata
23,35 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Nicola Di Bari e i Pooh
8,15 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,15 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'eredità della Priora» di C. Alianello (11ª puntata)
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Notiziario
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Le canzoni di Sanremo
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Radiolimpia
18,20 Long-playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 «L'edera» 4ª puntata
23,05 Donna '70

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Nada e Tom Jones
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'eredità della Priora»
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Notiziario
12,10 Regionali
12,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Le canzoni di Sanremo
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — I successi di Burt Bacharach
19,20 Controfestival
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
22,20 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Little Richard e Rosalino
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: «Ornifle»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Batto Quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocone
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
16,35 Classic-jockey: Franca Valeri
17,40 Fuori programma
18 — Speciale GR
18,15 Io avrei voluto diventare
18,30 Musica-Cinema
19,55 Quadrifoglio
20,10 Manon Lescaut. Dramma lirico in 4 atti di Marco Praga, Domenico Oliva, Luigi Illica di Giacomo Puccini
22,40 Il Girasketches
23 — Bollettino del mare

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Fausto Cigliano e Caterina Caselli
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rossana Schiaffino, Gianrico Tedeschi
11 — Weekend con Raffaella
12 — Anteprima sport
12,30 La cura del disco
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Parliamo di canzoni
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,25 Mach due
17 — Domenica sport
18 — Mach due
18,40 Formula uno. Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Le grandi residenze storiche
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Poltronissima
22,40 Revival
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

terzo

martedì

9,25 Conversazione
11,10 Musiche italiane
12,10 Conversazione
12,20 Concerto
14 — Salotto Ottocento
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Gli ultimi braccialetti
19,15 Concerto serale
20,15 L'arte del dirigere
21,30 Compositori internazionali
22,10 Discografia
22,40 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Concerti di Prokofiev
11,25 Musiche di Bach
11,40 Musiche italiane
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche: Beniamino Gigli e Franco Corelli
14,30 Concerto
15,30 Ritratto d'autore
16,15 Orsa minore. Il fagotto
16,45 Musica leggera
17 — Le opinioni degli altri
20,15 La filosofia in Francia
22,35 Novità librarie

giovedì

10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,45 Musiche italiane
12,10 Università Internazionale G. Marconi
12,20 Maestri di interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,30 Novecento storico
16,30 Il senzatitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
18,15 Quadrante economico
20,05 Il piccolo spazzacamino
21,30 «Il volo transoceanico»

venerdì

10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Polifonia
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Dvorak
15,15 «La contessa Maritza»
16,10 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,45 Conversazione
21,30 Pronto per l'uso
22 — Parliamo di spettacolo

sabato

9,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
11,45 Presenza religiosa nella musica
12,10 Università internazionale G. Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto Sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Il senzatitolo
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 I concerti di Roma

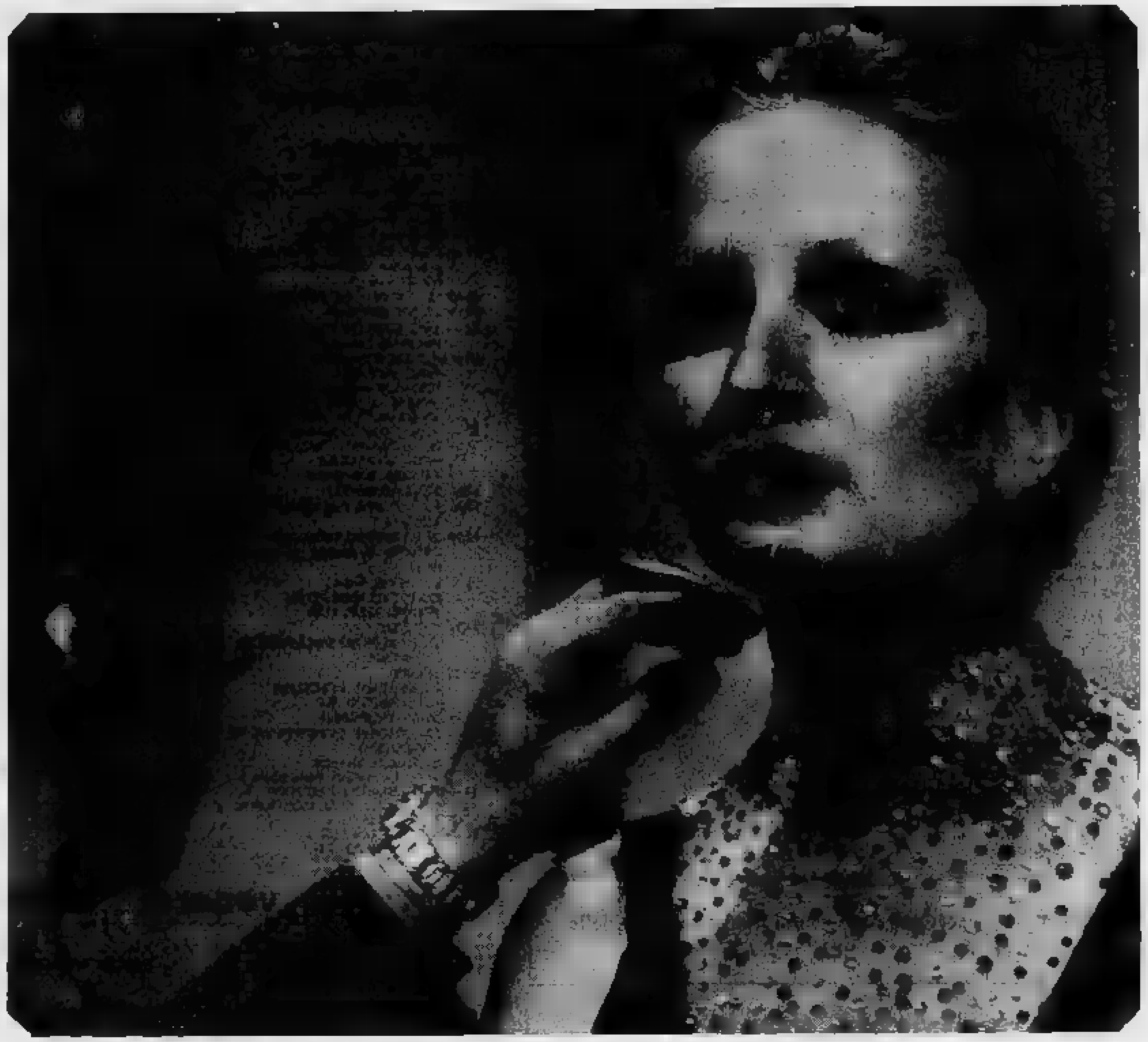
domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Tannhauser, di Wagner
10,10 Johann Sebastian Bach
13,15 Intermezzo
14 — I Trii di Brahms
14,30 Musiche di danza
15,30 Il maleficio della farfalla
17,30 Rassegna del disco
18 — Cinquant'anni di best-sellers letterari italiani
18,45 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,45 Musica fuori schema

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV



MINA (Foto Italia)

i programmi dal 7 al 12 marzo

Controcanale

di [redacted] BUZZOLAN

Proteste, proteste. Si protesta ancora, con indignazione, per il Re Lear di Mario Ricci (secondo canale, ore quasi notturne) perché non era teatro tradizionale. Si è protestato per Ferai nell'allestimento di Barba (sempre secondo canale, sempre ora notturna) affermando che «era uno sconcio, una truffa, una presa in giro, un programma per deficienti, un insulto per chi ama ancora le sane e normali rappresentazioni teatrali».

Ora viene attaccato pure Luciano Berio e viene pesantemente criticata la sua rubrica C'è musica e musica. «Invece di diffondere il gusto per la nostra antica e gloriosa tradizione musicale — scrive il signor Umberto Pierozzi (o Pierossi) da Roma — il Berio fa parlare dei comunisti come Nono, dei compositori politicizzati come Xenakis, mostra trionfalmente dei giovani contestatori che suonano Bach... Ma cosa ce ne importa?»; «le dichiarazioni dei musicisti contemporanei — dice di rincalzo "un abbonato Rai di Torino" — ci annoiano e ci confondono. Vogliamo sentire Verdi e Puccini, e basta! E poi chiedo: perché lei, forse non del tutto sprovvisto di intelligenza, loda e sostiene una simile trasmissione?». Perché «una simile trasmissione» è acuta, stimolante e coraggiosa e merita di essere lodata e sostenuta: nel più profondo e appassionato rispetto della musica di ieri, cerca di spiegare le ragioni e le possibilità di sopravvivenza della musica di oggi. E' un discorso, quello di Berio, estremamente aperto e civile che può essere rifiutato, a mio parere, solo da chi s'arrocca su posizioni di chiusa diffidenza o di cultura conservatrice ed immobile.

CHI CERCA TROVA

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche [redacted] varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge
TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 7 al 12 marzo

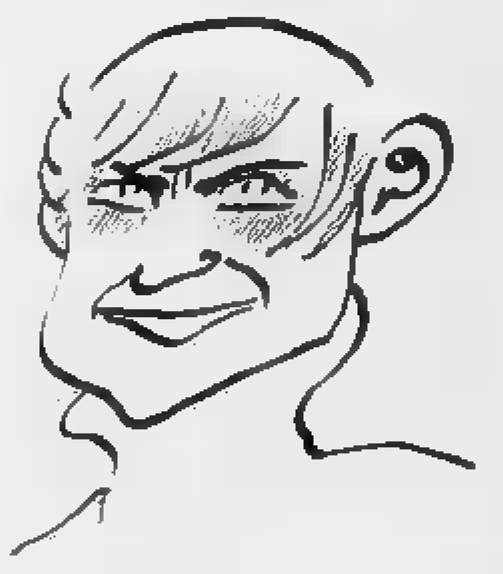
essere e [redacted] essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **GIANNI MORANDI**, dopo la sconfitta al Festival di Sanremo, si rifarà allo «Studio dieci», il nuovo teleshow presentato da Alberto Lupo con Mina «vedette» d'eccezione. Anche la «Tigre di Cremona» (ora residente a Lugano) è al suo rientro alla TV, dopo parecchi mesi di assenza dalle scene.

● **LA MALTAGLIATI SCIPPATA**. Nella serie «La prima persona», che prende lo spunto da fatti di cronaca realmente accaduti, vedremo uno scippo ai danni di una anziana signora torinese, nell'originale televisivo intitolato appunto «Lo scippo». Ne è protagonista Eva Maltagliati, nel ruolo di una donna che, per strada, viene derubata della borsa da un giovane mendicante. Accanto alla Maltagliati ci saranno Emma Danieli, Tino Carraro e Guido Lenzini. Il fatto, accaduto qualche tempo fa e proprio a Torino, verrà ricostruito con sorprendente realismo.

● **GASSMAN - VILLAGGIO: ALLELUJA!** Ci hanno preso gusto, a lavorare insieme Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, che hanno appena finito il loro film «Senza famiglia» (Vittorio ne è anche il regista), hanno intenzione di proseguire nel loro lavoro in tandem facendo un'edizione cinematografica di «Alleluja brava gente», il fortunato lavoro di Garinei e Giovannini portato con successo sulle scene da Renato Rascel e Gigi Proietti. Anche di questa commedia musicale filmata, Vittorio Gassman sarà il regista.



GIANNI MORANDI
(disegno di Chicco)

MINA in copertina: dopo alcuni mesi [redacted] assenza dalle scene, ritorna alla tv per «Studio 10»

le canzoni più "gettonate„

1)	JESAHEL	(I Delirium)
2)	I GIORNI [redacted]	(Nicola Di Bari)
3)	IL RE DI DENARI	(Nada)
4)	[redacted] [redacted] VIOLE	(Peppino Gagliardi)
5)	VADO A LAVORARE	(Gianni Morandi)
6)	GIRA L'AMORE	(Gigliola Cinquetti)
7)	PIAZZA [redacted]	(Lucio Dalla)
8)	[redacted] VOGLIO INNAMORARMI MAI	(Gianni Nazzaro)
9)	TI VOGLIO	(Donatello)
10)	[redacted] CALCIO ALLA CITTA'	(Domenico Modugno)
11)	[redacted] DIADEMA DI CILIEGE	(I Ricchi e Poveri)
12)	[redacted]	(Marcella)
13)	CHITARRA SUONA PIU' PIANO	(Nicola Di Bari)
14)	LA [redacted] DEL [redacted]	(Lucio Battisti)
15)	SONO UNA DONNA NON [redacted] UNA SANTA	(R. Fratello)
16)	CORAGGIO E PAURA	(Iva Zanicchi)
17)	IMAGINE	(John Lennon)
18)	PENSIERO	(I Pooh)
19)	[redacted] DEL CONSERVATORIO	(Massimo Ranieri)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli - 18,15: Incontri - 19,50: Pagine aperte - 20,40: Il Regionale - 21: «Rancho Bravo», film, con James Stewart, Maureen O'Hara (a colori) - 22,35: Renato Guttuso

MERCOLEDI' Ore 18,15: «Vroum» - 19,15: «Cappuccetto a pois» - 20,40: «Il seduttore» di Diego Fabbri e Flaminio Bollini, con Carlo Giuffrè e Mila Vannucci - 22,15: Marshall Mc Luhan

GIOVEDI' Ore 10 Appunti di storia contemporanea - 13: Campionati svizzeri di sci - 18,10: Per i piccoli - 19,50: 30 minuti con Gli African People e Maurizio Arcieri - 20,40: «380», quindicinale d'attualità - 21,40: «La volpe bruna», telefilm della serie «Lotta senza quartiere» - 22,30: Jazz Club

VENERDI' Ore 16,10: Per i ragazzi - 19,15: Professionale - 19,50: Il Salone internazionale di Ginevra dell'automobile - 21: «La signora del grande ranch», telefilm - 21,50: A cento anni dalla morte di Mazzini

SABATO Ore 9,30: Campionati svizzeri di sci - 13,30: «Un'ora per voi» - 14,45: Incontri - 18,15: Pop Hot - 19,15: Il mondo in cui viviamo - 20,40: «Quella che avrei dovuto sposare», film, con Barbara Stanwyck, Fred Mc Murray, Joan Bennett - 22: Sabato sport

martedì

primo canale

10,30-12 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Impariamo ad imparare - Orientamenti)

12,30 SAPERE VITA IN FRANCIA 10ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI «Il gallo Temistocle: un giorno da re»

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI Corso di francese

15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Storia della scienza e della tecnologia - Esperimenti di biologia)

17 — PER I PIU' PICCINI: IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA «Chicco detective»

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: SPAZIO

18,15 GLI EROI DI CARTONE «Heckle e Jeckle, due gazze, due»

18,45 LA FEDE, OGGI CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE IL ROMANZO POLIZIESCO 1ª puntata

19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — LE NUOVE AVVENTURE DI «VIDOCQ» di George Neveux 3ª - «I cavalieri della notte»

22 — NOI INDIANI PUEBLOS Programma di R. Giammanco III - «Shalako»

23 — TELEGIORNALE CHE TEMPO FA

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA

21 — TELEGIORNALE

21,15 C'E' MUSICA E MUSICA III - «Verso la scuola ideale»

22,15 GLI SBANDATI «Il mio nome è Jemal» Telefilm di Harvey Hart con Don Murray, Otis Young.

Danielle Lebrun [redacted] «Vidocq»

mercoledì

primo canale

10,30-12 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Storia della scienza - Esperimenti di biologia)

12,30 SAPERE IL ROMANZO POLIZIESCO Prima puntata (Replica)

13 — TEMPO DI PESCA

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Le materie che non si insegnano - Dizionario)

17 — PER I PIU' PICCINI: IL GIOCO DELLE COSE

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: IL GRANDE CONCORSO Con John Moulder Brown, Elisabeth Dear, Stephen Brown, Philip Collins, Josephin Gillick Regia di David Eastman

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

19,15 SAPERE LA COOPERAZIONE AGRICOLA a cura di Franco Piccinelli 2ª puntata

19,45 SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — 30 ANNI DI STORIA «La sfida giapponese» Testo di Roberto Gervaso Regia di Amleto Fattori 2ª puntata

22 — MERCOLEDI' SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE CHE TEMPO FA SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 LA FINESTRA SUL LUNA PARK Film di Luigi Comencini con Giulia Rubini, Gastone Renzelli, Giancarlo Damiani (Il primo film del regista che firmerà «La ragazza di Bube»)

La Rubini al «Luna Park»

giovedì

primo canale

10,30-12,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Le materie che non si insegnano - Dizionario)

12,30 SAPERE LA COOPERAZIONE AGRICOLA Regia di Eugenio Giacobino 2ª puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI Corso di francese

15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Modelli di impostazione didattica - Guardare per vedere)

17 — PER I PIU' PICCINI: FOTOSTORIE «L'orologio»

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI «Il gatto»

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: RACCONTA LA TUA STORIA

18,15 AVVENTURA «Ritorno a Bikini»

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

19,15 SAPERE Aggiornamenti culturali STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO Regia di Fulvio Tului 7ª puntata

19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — UN UOMO A TERRA Telefilm - Regia di L. Grospierre

22,30 JUKE-BOX CLASSICO

23 — TELEGIORNALE

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE

21,15 IO E... Parise e «Piazza San Marco»

21,30 RISCHIATUTTO Gioco a quiz.

22,30 IL MONDO A TAVOLA 13ª puntata «La fantaccuina»

Martine Brochard nel telefilm

venerdì

primo canale

10-12 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di ingl[redacted] - Testimonian[redacted] di vita spirituale - Guardare per vedere)

12,30 SAPERE STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO 7ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA «In famiglia si parla?»

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI Corso di francese

15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Lavorare insieme - Didactica)

17 — PER I PIU' PICCINI: IL PRIMO VIAGGIO DI HASSAN Telefilm Soggetto di Romano Costa

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: GALASSIA 1972 Cineselezione per i ragazzi

18,30 UN RAGAZZO NEL VIDEO

18,45 SPAZIO MUSICALE «Interpretare un'opera lirica» Musiche di G. Puccini Regia di Claudio Fino

19,15 SAPERE Aggiornamenti culturali INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA 4ª puntata

19,45 SPORT CRONACHE ITALIANE CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE' a cura di Luigi Locatelli

22 — AMARE PER VIVERE Un programma di Gino Paoli

23 — TELEGIORNALE

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht NEL FONDO di Massimo Gorkij Con Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Franco Graziosi, Regia di Giorgio Strehler

Marisa Fabbri [redacted] Gorkij

sabato

primo [redacted]

10,30-12 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Corso di inglese - Lavorare insieme - La riqualificazione professionale)

12,30 SAPERE INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA 4ª puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE — LE TESTE MATTE: IL BALLO NOTTURNO DI POODLES — MUSICA CLASSICA Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE Arti e lettere

15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Scuola elementare - Orientamenti)

17 — PER I PIU' PICCINI: IL GIOCO DELLE COSE

17,30 TELEGIORNALE ESTRAZIONI DEL LOTTO

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: CHISSA' CHI LO SA?

18,40 SAPERE ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA': STABIA E ERCOLANO 2ª puntata

19,10 UNA CAROVANA PER BANGKOCK Documentario

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

19,50 SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — TEATRO 10 Spettacolo musicale

22,15 SESTANTE

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 GULLIVER Romanzo sceneggiato di Umberto Simonetta ed E. Vaime da «I viaggi di Gulliver»

22,15 EUROVISIONE CAMPIONATI EUROPEI INDOOR DI ATLETICA LEGGERA

Lupo [redacted] «Teatro 10»

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA

12 — DOMENICA ORE 12

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7 2ª puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA Settimanale a cura di Roberto Bencivenga.

15 — POMERIGGIO SPORTIVO: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

16,45 LA TV DEI RAGAZZI: Il lungo viaggio di Terry, Raff e un elefante indiano

17,35 LE AVVENTURE DI DODO

17,45 90° MINUTO Risultati e notizie sul campionato di calcio

18 — OGGI MUSIC HALL con Maria Betania, Luisillo e il suo flamenco, i Manetti Twins, Silvan, e la partecipazione di Renato Greco e Maria Teresa del Medico Presenta Enrico Simonetti

19 — TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO: Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,55 SPORT SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — I DEMONI (4ª puntata) di Dostoevskij con Lilla Brignone, Luigi Vannucchi, Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Gianni Santuccio, Paola Quattrini. Regia di Sandro Bolchi.

22 — PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA Regia di Bruno Beneck

23 — TELEGIORNALE CHE TEMPO FA

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE

21,15 IERI E OGGI

22,15 GLI ANNI NEGATI Un programma di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti (Terza puntata) Il volto nuovo dell'assistenza

23,15 PROSSIMAMENTE

Lilla Brignone e «I [redacted]»

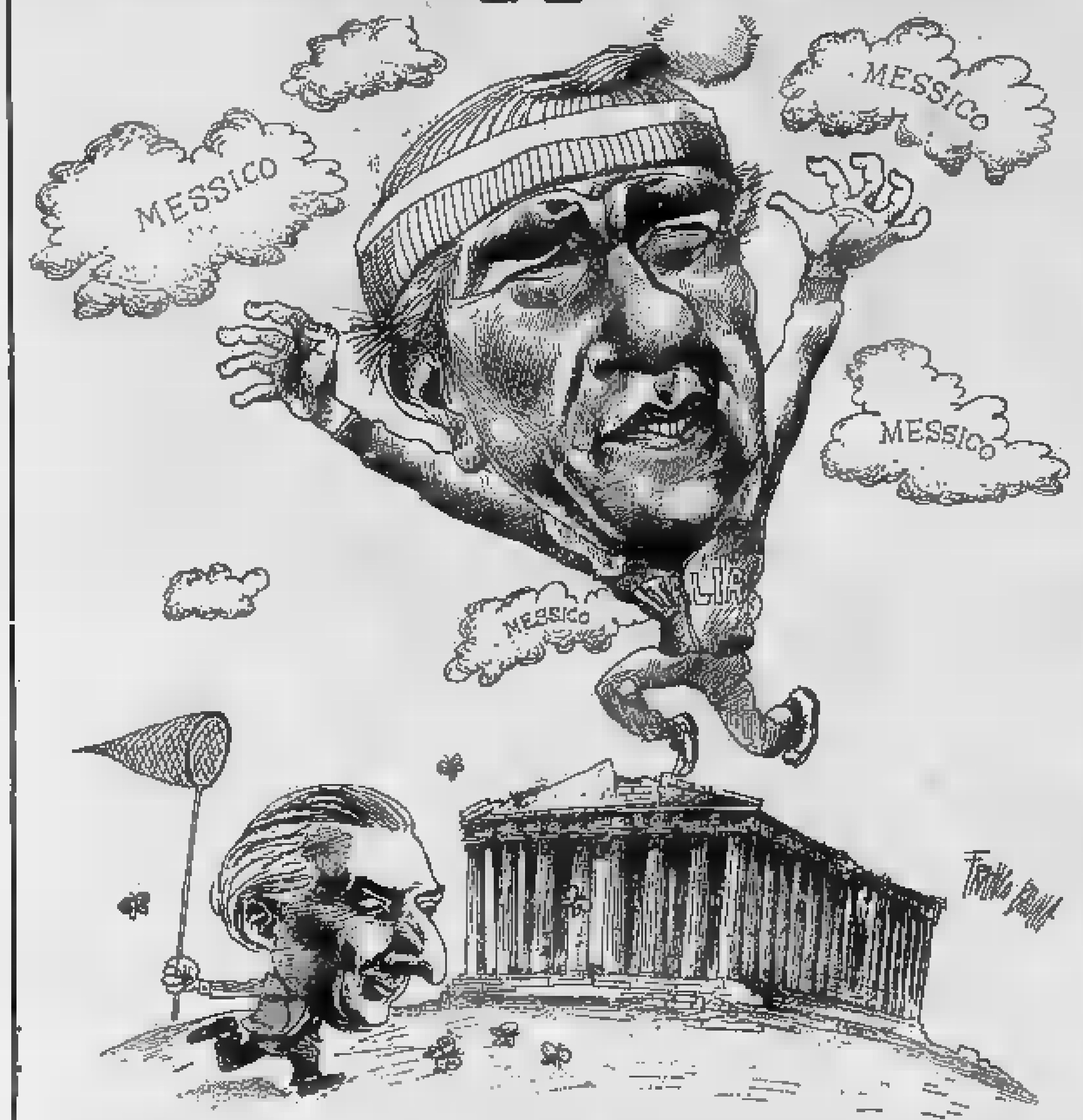
STAMPA SERA
sport

MUNARI la "volpe,,

La volpe Munari, [redacted] l'inseparabile Mannucci, ha portato la Lancia Fulvia HF [redacted] ad un'altra vittoria, affermandosi nel Rally di Sicilia. Il veneto ha preceduto una muta di Fiat 124 S 1600 spider, con Smania, Paganelli e Bisulli. E' stato un successo di stretta misura [redacted], se conferma [redacted] classe [redacted] Munari, pone in risalto l'escalation Fiat nei rallies. [redacted] buona prova è stata offerta da[redacted] [redacted] coupé di Tecilla e Ceccato (7° e 8°)

LANCIA-ITALIA

L'acchiappanuvole



Sono rimaste le nuvole [redacted] Nazionale italiana [redacted] giocò [redacted] Messico e Valcareggi (patetico) invano continua ad inseguirle. Il c. t. è però vittima [redacted] ambizioni [redacted] [redacted] [redacted] ha voluto [redacted] partita di Atene (Disegno [redacted] Bruna)

CAUSIO con fantasia SALA con tanta rabbia

Per Causio e [redacted] saranno due serate [redacted] massimo impegno. Causio [redacted] ha giocato a Tel Aviv nella Nazionale giovanile, è fresco e pronto a lanciare con la [redacted] fantasia [redacted] punte [redacted] all'assalto del Wolverhampton Wanderers. [redacted] invece ha il dente avvelenato per l'assurdo impiego in Nazionale e le ingiuste polemiche indirettamente rivoltegli da [redacted]iva: [redacted] sua rabbia potrebbe portare [redacted] Torino [redacted] successo sui Rangers

Requiem per i "messicani"

Adesso andiamo a divertirci con Juventus e Torino

[redacted] sempre sostenuto che, [redacted] sport, le chiacchiere [redacted] [redacted] ciente. Vale soltanto, per fortuna, quello [redacted] si [redacted] sul campo. Perciò [redacted] « Juve, *fagliela vedere tu!* ». Perché [redacted] [redacted] [redacted] la Juventus [redacted] [redacted] in mano l'occasione [redacted] far vedere a Valcareggi [redacted] non è [redacted] [redacted], [redacted] ha fatto [redacted] *gaffe* [redacted] [redacted] proporzioni [redacted] non innovare [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] a forti dosi [redacted] sangue granata) [redacted] quei [redacted] che si era portato dietro in viaggio [redacted] piacere, [redacted] sapendo che non li [redacted] [redacted].

La [redacted] domani incontra i « lupi » del Wolverhampton: probabilmente vedranno stinchi, i ventidue [redacted] affronteranno [redacted] se dovessero [redacted] l'onore delle [redacted] Perché? Spiegazione elementare: perché ormai tutti assieme, spettatori e giocatori, siamo condizionati [redacted] un punteggio [redacted] classifica. Se la stessa partita fosse classificata amichevole, [redacted] [redacted] e [redacted] stessa, con ogni probabilità [redacted] risolverebbe in un pianto [redacted]. Ormai anni [redacted] « Tutto il calcio minuto [redacted] minuto », [redacted] [redacted] [redacted] poristi in tasca per spiarvi quali siano le partite [redacted] domenica prossima, ci hanno [redacted] formati mentalmente, e le partite amichevoli, isolate in [redacted] deserto, senza possibilità di raffronti relativi con altre partite contemporanee, [redacted] pregustate vendette di ritorno, ci lasciano inerti.

Le [redacted] amichevoli fra società, a Pasqua [redacted] e Natale appartengono [redacted] preistoria: perché ostinarsi ad organizzarle fra [redacted] [redacted] Ricordo quando, [redacted] domeniche vuote di campionato, calavano a Torino [redacted] principali squadre danubiane, da Vienna arrivava l'Admira, [redacted] Budapest il Ferencvaros, da Praga [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] partite da incubo, novanta minuti da slogarsi le mascelle, ai [redacted] dei quali quello [redacted] [redacted] regolarmente [redacted] le [redacted].

Poi il Torino e la Juve, smaltita la botta, ritornavano leoni in campionato: potenza [redacted] [redacted] punti in classifica! Perché avrebbero dovuto rischiare i malleoli contro [redacted] striaci, ungheresi e cèchi (gente notoria[redacted] aliena da delicatezze), e ritrovarsi fuori squadra quando, [redacted] [redacted] dopo, dovevano affrontare l'Inter [redacted] [redacted] o il [redacted] di Schiavio? Perciò sono perfetta[redacted] persuaso che la stessa squadra che ha avuto le reni spezzate [redacted] Grecia si [redacted] rabbe battuta ben diversamente se quella fosse stata, poniamo, una partita da [redacted] naloria di Coppa Europa. Chesterton, mae[redacted] del paradosso, [redacted] [redacted] [redacted] assisteva

L'unico momento felice della sciagurata esibizione di Atene. Boninsegna sta per realizzare il pareggio. Ma è illusione...

[redacted] [redacted] dibattito [redacted] qualità e i [redacted] del gatto, visto che i disputanti non [redacted] mettevano [redacted] d'accordo, [redacted] [redacted] e [redacted] « *Chiedo di abolire il gatto* ».

[redacted] [redacted] modo, dovrebbe [redacted] [redacted]to questo [redacted] [redacted] partite amichevoli, a meno che — e questo è tutt'altro tasto — [redacted] approfitti appunto [redacted] per metter [redacted] in campo qualcosa di nuovo. Questo è il lato [redacted] strano della [redacted] di [redacted] e non riesco assolutamente a spiegarmelo. Perché Valcareggi [redacted] ha provato [redacted] nuovi? [redacted] cosa [redacted] potuto perderci? Vediamo un po' i due casi.

a) La squadra nuova, o [redacted] (sia [redacted] [redacted] Facchetti e Mazzola, con [redacted] Sisti e Burgnich) vince, [redacted] allora [redacted] primo ad esserne [redacted] dove [redacted] Valcareggi, che ha trovato elementi di ricambio e si è messo la coscienza a posto davanti al Paese calcistico [redacted] [redacted] giornalisti; [redacted] la squadra nuova (o seminuova, cioè con Marchetti e Capello, con Fossati ed Agroppi) pareggia o perde, [redacted] [redacted] Valcareggi, [redacted] la [redacted] ha buon [redacted] nel dire: « *Visto? Chi aveva ragione? Riprendiamoci i nostri senatori messicani* ».

« *Tertium non datur* », dicevano i teologi. [redacted] proviamo pure a rovesciare il ragionamento. Che cosa avrebbe guadagnato Valca[redacted] ripresentando [redacted] squadra stravecchia?

c) La squadra stravecchia vince, ed il commento sarebbe stato: « *Bella forza: contro* [redacted] *Grecia che* [redacted] [redacted] [redacted] *cinque a zero* [redacted] *casa con l'Olanda. Vedremo con il Belgio che cosa succederà* ».

b) La squadra stravecchia pareggia o perde, come è avvenuto. e Valcareggi si trova seduto nel fango, senza [redacted] minimo [redacted] fuorché quello, vecchio come la squadra, [redacted] « il [redacted] era irregolare ».

[redacted] [redacted] volta, « *Tertium non datur* ». E resta la domanda: perché mai lo zio [redacted] ha provato una [redacted] nuova? Con [redacted] squadra [redacted] giovani, sarebbe [redacted] comunque in una botte di ferro. Non l'ha fatto. Misteri dell'animo umano, oppure c'è una spiegazione extra-sportiva?

Se [redacted], superando le polemiche del momento, puntiamo lo sguardo fra i velami [redacted] futuro, altre considerazioni urgono. Non è proprio detto che la Nazionale italiana debba continuare [redacted] essere campione d'Europa e finalista nella Coppa del mondo. E se, invece, fosse iniziato un ciclo tutto [redacted] discesa? [redacted] Nazionali [redacted]o conosciuto il [redacted] destino delle batoste a ripetizione. La nostra Nazionale, per esempio, dopo i campionati del mondo [redacted] '38, oppure la grandissima Ungheria di Puskas, cancellata letteralmente dai calendari internazionali (cosa che le succede anche in atletica leggera), oppure l'Austria del [redacted] Hugo Meisl, [redacted] [redacted] [redacted] aveva fatto soffrire; [redacted] [redacted] (*doping* aiutando) la tremendissima Germania del '54, che aveva strappato la Coppa del mondo all'Ungheria nei tempi supplementari. Od ancora, per parlare di squadre [redacted] club, il [redacted] [redacted] di Di Stefano.

Squadre mirabolanti, finite fra [redacted] [redacted]tine. Potrebbe [redacted] il destino della nostra Nazionale: destino che [redacted] ci auguriamo affatto, [redacted] [redacted] [redacted] pronti [redacted] [redacted] frontare, rimboccandoci le maniche, per preparare [redacted] migliori. Questa è la [redacted]rale [redacted] trarre [redacted] sciagurato incontro [redacted] [redacted]: nulla [redacted] mondo è male assoluto: quel 2 a 1 [redacted] stato salutare se, oltre a spaventarci, ci farà correre ai ripari. Ma [redacted] proprio così? Oppure, [redacted] rimediare, Valcareggi [redacted] [redacted] prova la « nuova » [redacted]mazione [redacted] il Belgio, [redacted] potrebbe [redacted] questa: Olivieri; Foni, Rava; Bertolini, [redacted] [redacted]o, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Orsi?

Se il nostro calcio sia vivo, semimorto, defunto, lo vedremo [redacted] domani, come di[redacted] all'inizio. Tocca alla Juve farglielo [redacted] dere. [redacted] i pronostici [redacted] rosei: la Juve, squadra di Coppe, [redacted] leonifica davanti ad avversari stranieri. Tutti noi ricordiamo il memorabile triplo incontro [redacted] il [redacted] [redacted] scorsa primavera. [redacted], [redacted] squadra, che grinta, che gi[redacted] Se la Juve ritrova la metà [redacted] quel portentoso *animus pugnandi*, farà frittelle [redacted] Wolverhampton. Anche perché [redacted] [redacted] le sia congeniale [redacted] notturna: [redacted] ci pensate, [redacted] raramente ha deluso, alla luce dei fari: es[redacted] una diva, ama i bagliori del palcoscenico.

[redacted] il giorno dopo, toccherà [redacted] Torino. Un'indigestione [redacted] calcio, dopo il digiuno domenicale. [redacted] calendario balordo: la Juve avrebbe potuto [redacted] su in incasso ben superiore giocando ieri; il Torino ci [redacted] [redacted] più, e sconterà la partita della Juve, perché molti, a ventiquattro ore di distanza, [redacted] ancora [redacted] oppure non troppo disposti a riaprire il portafogli. Così si [redacted] scontentate due squadre in un colpo [redacted].

Carlo Moriondo

La settimana delle COPPE

Dopo l'infelice [redacted] [redacted] nazionale [redacted] [redacted] Atene contro [redacted] Grecia e la [redacted] tesa del [redacted] al campionato, entrano in scena per [redacted] avvincente metà-settimana le squadre [redacted] club. Coppa dei Campioni, Coppa [redacted] Coppe e Coppa [redacted] impegneranno molte squadre europee e in particolare quattro nostre rappresentanti: Juventus, Torino, Inter e Milan.

Campioni L'Inter affronta [redacted] prima partita per i quarti [redacted] finale [redacted] [redacted] di Liegi a San Siro, [redacted] [redacted] sera. Arbitro il jugoslavo Gugulovic. I belgi sono molto pericolosi e l'impresa dei nerazzurri [redacted] è facile perché proprio la partita [redacted] [redacted] ha [redacted] [redacted] [redacted] carietà di forma di [redacted] giocatori, ed e[redacted] di Mazzola. Completano il programma: Ujpest Dozsa-Celtic Glasgow, Feyenoord-Benfica, Ajax-Arsenal.

Coppe Il Torino, mercoledì, ospita i Rangers di Glasgow, una [redacted] dra che Giagnoni definisce terribile e che da anni nel calcio scozzese costituisce l'unica [redacted] seria e autorevole alla dittatura del Celtic. I granata, però, sono in forma e si prevede una [redacted] battaglia. [redacted] [redacted] svizzero Kamber. Completano il programma [redacted] « quarti »: Steua Bucarest-Bayern di Monaco, Stella Rossa Belgrado-Dinamo di Mosca, Atvidaberg-Dinamo [redacted] Berlino.

Fiere Domani sera la Juventus affronta, a Torino, il Wolverhampton, squadra inglese [redacted] antiche [redacted] e di rinnovato spirito [redacted] la guida del [redacted] [redacted] [redacted] manager. Il [redacted] giocherà mercoledì [redacted] a Liegi co[redacted] il Lierse la [redacted] di ritorno dopo aver vinto quella [redacted] andata per 2-0. Un [redacted] che dovrebbe bastare perché la difesa [redacted] rossoneri è tra le più [redacted] nel campionato italiano e perché il rientro di Prati darà [redacted] impulso all'at[redacted] Completa il programma di mercoledì la [redacted] [redacted] l'Arad e il Tottenham. Giovedì, invece, giocheranno Ferencvaros di Budapest e [redacted] [redacted] Sarajevo.

JUVENTUS

Combatte su tre fronti (tanti): Campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa
Per quest'ultima domani affronta una squadra niente affatto arrendevole

UNDICI "LUPI„ DA SBRANARE

Haller non gioca, Furino pronto

Wolverhampton quasi mimetico

Da oggi la squadra inglese in ritiro a Ivrea

[illegible] vale questo Wolverhampton? Vorremmo saperlo anche noi, ma ogni curiosità sugli inglesi [illegible] soltanto domani sera. Una cosa è [illegible] non è squadra da poco. Occupa una posizione di centro classifica nel campionato inglese, [illegible] il grande Tottenham, ad esempio, che nella [illegible] della Coppa di Lega italo-inglese aveva strapazzato il Torino, lo scorso settembre.

L'indimenticabile Billy Wright dal quale Sandro Salvadore, tramite i compagni, ha strappato bonariamente il nome («vecchio Billy») potrebbe parlarne molto diffusamente e in parte lo ha fatto sabato a Derby con Vycpalek. Però i dirigenti che accompagnano la squadra in questa trasferta torinese non si sbilanciano in giudizi, non anticipano considerazioni. Ieri sera all'arrivo a Caselle hanno fatto i misteriosi rimandando ad oggi ogni discorso.

Oggi arriva ad Ivrea, sede del ritiro collegiale, anche il general [illegible] cioè il direttore sportivo dei Wolves (che [illegible] significa «lupi») Bill Mc Garray, l'uomo che ha ridato entusiasmo alla squadra e alla società da tempo rassegnate ad un ruolo di comprimaria. Mc Garray annuncerà la formazione e dirà qualcosa in più, intanto sulle intenzioni della sua squadra per lo scontro di domani sera.

Attenti, però, e qui ci raccomandiamo soprattutto ai giocatori della Juventus. Com'è arrivato il Wolverhampton ai quarti di finale in Coppa delle Fiere? Ha eliminato prima i portoghesi dell'Academica di Coimbra, vincendo fuori casa per 2-0 e per 4-1 a Londra. Quindi, ha travolto anche gli olandesi dell'Ado Aia per 3-1 in trasferta e 4-0 in casa, ed ha continuato con i tedeschi orientali del Karl Zeiss Jena grazie al doppio punteggio di 1-0, fuori, e di 3-0 in casa. Sei partite vinte sulle sei disputate finora e a Londra si sono fermati soltanto dopo il terzo gol. Fa testo e ammonisce, soprattutto, la vittoria contro il Karl Zeiss che è squadra valida ed esperta nei tornei europei.

Della comitiva inglese non fa parte il terzino Parkin infortunato, ma Bailey anche se non dovrebbe giocare è presente. Se Bailey è venuto a Torino vuol dire che non intende fare soltanto il turista e, dunque, non escludiamo una mossa a sorpresa con l'inserimento del pericoloso (per la Juventus) centrocampista in una formazione di tutto rispetto.

L'[illegible] in [illegible] si affida a due punte, la rivelazione Richards e il lungo Dougan, l'uomo che a Vycpalek ricorda tanto Gianni Bui. Dougan ha sup[illegible] i trent'anni. Era presente con la nazionale inglese ai mondiali del '58 in Svezia, quando si affermò Pelè che adesso sta per andare in pensione. Il mestiere e la classe di Dougan, accoppiati al dinamismo di Richards, potrebbero mettere in difficoltà la difesa bianconera quando si tratterà di respingere il contropiede inglese.

Anche il reparto difensivo dei Wolves vanta buone credenziali. Non è forte nella linea dei terzini i quali, però, si [illegible] ripetutamente in avanti, ma ha nello stopper Munro e nel portiere Phil Parkes autentici pilastri. Parkes può essere paragonato a Cudicini tanto per rendere più familiare e più assimilabile l'idea che possiamo farci di lui.

L'impegno della formazione inglese è chiaro. Resistere il più possibile alle offensive della Juventus, rispondere con improvvisi contropiede e se proprio andrà male (per loro) almeno che il risultato sia rimediabile nella partita di ritorno. Vycpalek auspica almeno il 2-0 a favore della Juventus ma crediamo che a Mc Garray simile risultato non dispiacerebbe tro[illegible] perché a Londra intende [illegible] la musica [illegible] tre gol.

La formazione in linea di massima, salvo le possibili sorprese con l'inserimento di Bailey, dovrebbe essere la stessa che sabato scorso in campionato ha perso per 2-1 sul terreno del Derby dopo essere andata in vantaggio grazie ad un calcio di rigore. «Si sono poi difesi molto bene — ha precisato Vycpalek che ha oltrepassato la Manica per "visionarli" —. Dovremo stare molto attenti, perché questa è una squadra che può giocarci brutte sorprese se non l'affronteremo con la massima determinazione».

Sedici sono i giocatori nel ritiro di Ivrea. In linea di massima gli undici di partenza saranno: Parkes; Shaw, Taylor; Hibbit, Munro, Mc Alle; Mc Calliog, Hegan, Richards, Dougan e Wagstaffe.

Nell'allenamento di stamane al Combi, Dou[illegible] ha avvertito una contrattura alla coscia destra. Il suo impiego ora è dubbio. Se non dovesse giocare verrà sostituito da Curran.

La squadra inglese è accompagna[illegible] [illegible] John Charles, vecchia e indimenticabile conoscenza della Juventus.

fr. c.

La «grinta» di Hibbit, libero avanzato

Lo scudetto è una bella cosa [illegible] la Juventus non volta le spalle alla Coppa Uefa e domani sera affronterà il Wolverhampton senza pensare al Bologna.

«Siamo impegnati su tre fronti — osserva Causio —: campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia. Almeno [illegible] obiettivo dobbiamo raggiungerlo. Noi confidiamo nel campionato perché rimane la vittoria finale più prestigiosa, però se sarà possibile cercheremo di far nostra anche la Coppa Uefa e chissà che fra una vittoria e l'altra non [illegible] scappi pure il successo nella Coppa Italia. Giochiamo per vincere, sempre. Non siamo presuntuosi, siamo più semplicemente ambiziosi. Potremo perdere, forse tutto, ma [illegible]tanto dopo aver giocato per vincere».

Causio che giocherà [illegible] un buco rattoppato nella gamba, ricordo di Roma, sintetizza gli umori nel clan bianconero. Un avversario alla volta, prego. Per ora il Wolverhampton. Stamane Vycpalek, entrando negli spogliatoi quale prima referenza della squadra inglese davanti ai giocatori ha detto: «Attenti, perché picchia[illegible]. La Juventus non risponderà [illegible] le botte, [illegible] con il gioco, questo è certo. Perdere tempo a tirare calci vorrebbe dire fare il gioco dei britannici e invece Anastasi e compagni debbono concentrarsi soltanto sulla porta difesa da Phil Parkes, tanto lungo quanto bravo e abile. Occorrono gol [illegible] affrontare il retour match del 22 marzo senza troppi affanni. Due senz'altro, ma se saranno tre tanto meglio. Gli inglesi sui propri campi [illegible] trasformano, aggrediscono novanta minuti su novanta, effettuano cross e tirano da tutte le parti. Salvarsi da quella baraonda di assalti è sempre difficile.

Haller scommette

Domani sera dovranno cercare il gol un [illegible]' tutti. Anastasi, Novellini, ma anche Capello, Causio. Haller se gioca. Il tedesco costituisce a questo punto l'interrogativo della vigilia. Forse Vycpalek deciderà già oggi dopo l'ultimo allenamento, però manderà in [illegible] soltanto una squadra composta da uomini sani. Non [illegible] più [illegible]visi di giocatori [illegible] dolori all'alluce che chiedo[illegible] di giocare fino all'ultimo, poi giocano male e accampano delle scusanti.

Haller con i compagni ha scommesso che avrebbe segnato contro il Milan e poi contro la Roma. Ha perso regolarmente. Ora ha scom[illegible] che contro gli inglesi, gente che gli è poco simpa[illegible] perché nel '66 hanno strappato il titolo mondiale alla «sua» Germania nella indimenticabile finalissima di Wembley, disputerà [illegible] grossa partita. Haller è [illegible] generoso, un entusiasta, oltre che un fuoriclasse. E' in buona fede; ha soltanto il difetto di dar retta a chi lo consiglia male, e quando scommette lo fa sul serio anche perché ci rimette [illegible] tasca sua. Vycpalek è un tenero, [illegible] [illegible] fargli perdere [illegible] troppi soldi e, quindi, [illegible] consentirà [illegible] giocare soltanto se avrà avuto le massime garanzie sulla sua ritrovata condizione fisica da parte del medico. E' chiaro, comunque, che per queste partite, uomini come Haller se non indispensabili posso[illegible] risultare decisivi. Vedremo che cosa deciderà Vycpalek. Se non giocherà Helmut rientrerà in squadra Cuccureddu.

E' già [illegible] [illegible]

Furino invece è pronto. L'ultimo allenamento, quello di stamane, ha cancellato ogni dubbio sulla disponibilità del mediano che accusava dolori all'inguine.

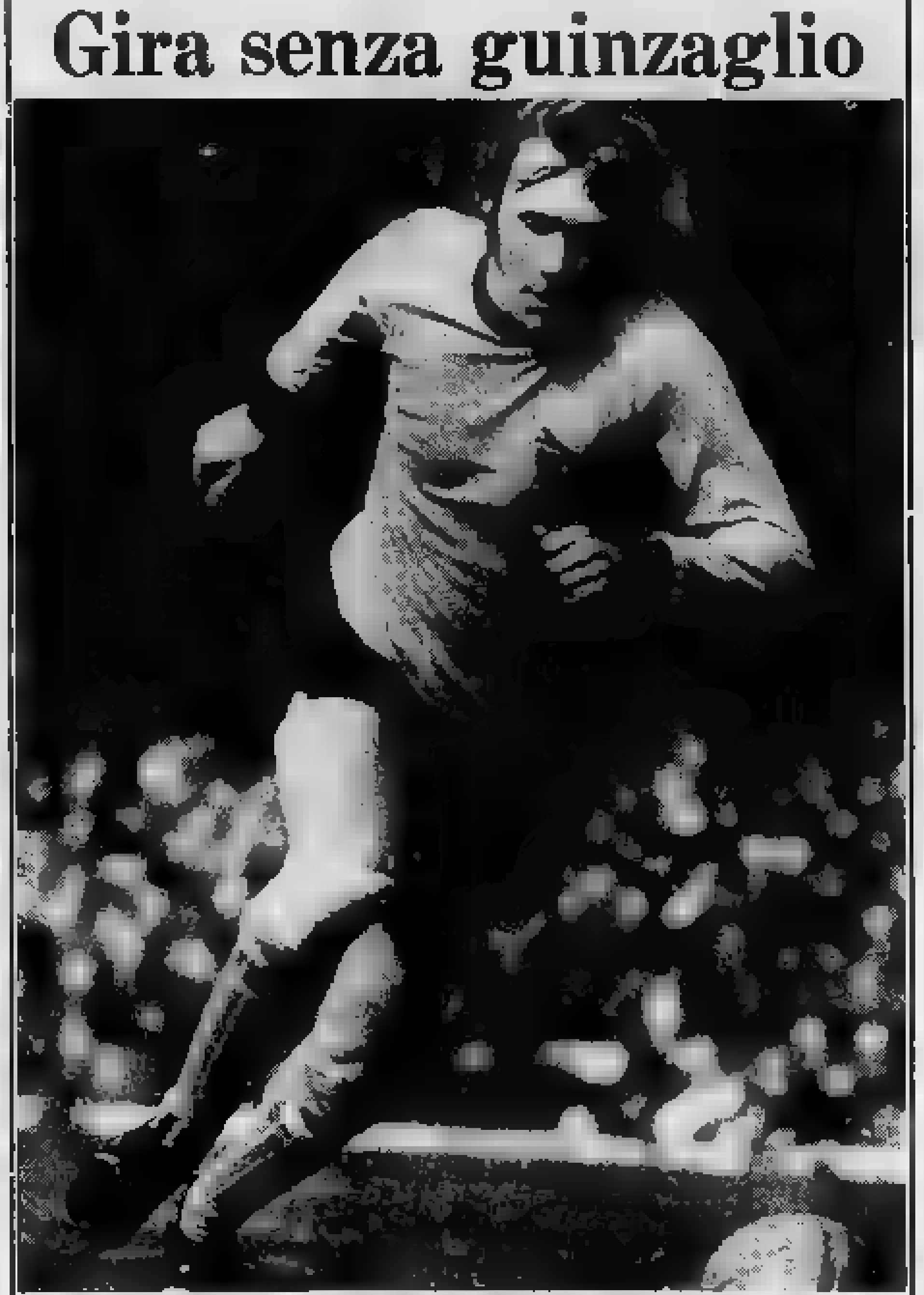
Formazione a [illegible]rte, la squadra sta bene, è in salute e crediamo che la sosta internazionale [illegible] servita a distendere i nervi dopo tanti affanni [illegible] mantenersi in vetta alla classifica. Vycpalek del Wolverhampton ha la massima considerazione, però scioglierà le briglie ai suoi nella caccia al gol. La qualificazione al turno di semifinale dovrebbe risultare, se non agevole, [illegible]robabile, perché troppa è [illegible] differenza, [illegible] sembra, dei valori in campo. Però queste sono considerazioni teoriche. Come c'era chi negava la possibilità di una vittoria della Corea contro l'Italia ai mondiali del [illegible], c'era anche [illegible] sabato mattina rideva al pensiero di un'Italia campione d'Europa e vicecampione del mondo che si sarebbe inchinata alla Grecia, calcisticamente ancora sottosviluppata [illegible]spetto a noi. «E' il calcio», frase storica, prendetene [illegible]ta. Tutto può succedere. Ma se si affronta l'avversario con le necessarie convinzioni e determinazioni anche nel calcio si può chiudere in anticipo la porta a molte sorprese.

La Juventus [illegible] vince dal [illegible] febbraio. Domani compie[illegible] [illegible] [illegible] astinenza, cerca di rimettersi al [illegible] del successo. Non è campionato, [illegible] [illegible] partita che vale e che dovrà confermare la maturità di tanti giocatori giustamente candidati alla Nazionale degli auspicabili [illegible]».

Prima di chiudere registriamo una dichiarazione rilasciata all'ultimo momento da Haller: «Non gioco, non sono ancora pronto». [illegible] Nene ha allargato le braccia...

Franco Costa

Gira senza guinzaglio


Wagstaffe, ala sinistra, è un [illegible] determinante nell'economia [illegible] gioco inglese. [illegible] spazia in continuazione dal centrocampo alle linee laterali, per contribuire alla difesa e rendersi disponibile [illegible] contropiedi. Dal suo piede partono spesso cross insidiosi per la testa di Dougan. E' indiscutibilmente uno dei punti di forza per il Wolverhampton che finora in Coppa Uefa ha sempre vinto, impostando nelle partite in trasferta, [illegible] ottimi risultati, la tattica dei «lupi» che [illegible] improvvisamente [illegible] loro tana

Come [illegible] giunte ai "quarti„

Juventus-Wolverhampton è la partita di andata per i quarti di finale della Coppa Uefa, già Coppa delle Fiere. Il «return-match» si giocherà a Londra il 22 [illegible] [illegible] questo secondo confronto i rappresentanti della tifoseria bianconera a Torino, che fanno capo a Perrouquet e Scotto, hanno [illegible] prenotato voli «carter» e biglietti. Chi è interessato alla [illegible] deve rivolgersi ai rispettivi Juventus Club oppure all'agenzia di viaggi «Quick».

La partita [illegible] programma domani sera avrà inizio alle ore 20,30. Dall'inizio dell'anno questa è la prima notturna che si svolge allo stadio torinese.

Il ritorno del bel tempo dovrebbe portare sugli spalti del Comunale un buon numero di pubblico anche per[illegible] la partita merita la dovuta considerazione. Il calcio inglese costituisce sempre un [illegible] spettacolo anche a livello di club.

I cancelli dello stadio [illegible]ranno [illegible] alle ore 18,45. Funzioneranno le biglietterie ai botteghini dello stadio, ma si possono acquistare i biglietti [illegible] anticipo presso i bar autorizzati e presso [illegible] sede della Juventus in Galleria San Federico. Non valgono gli abbonamenti — questo è da ricordare — perché si tratta di partita ufficiale a carattere internazionale.

Juventus e Wolverhampton sono arrivate ai quarti di finale eliminando il Malta, il Rapid di Vienna e l'Aberdeen per quanto riguarda la squadra [illegible]one[illegible] mentre [illegible] inglesi hanno superato i rispettivi turni contro l'Academica [illegible] Coimbra, l'Ado Aia e il Karl Zeiss di Jena.

Ritorna dopo l'incidente in LIERSE-MILAN

PRATI è preoccupato «Non sono mago Zurlì»

Prati, bentornato?

dal nostro inviato

Bruxelles, lunedì sera.

Prati e Benetti: la rabbia di giocare. L'ala sinistra è a riposo da oltre un mese e mezzo e attende con ansia il momento del rientro. A[illegible] Benetti non è andata giù l'esclusione nella ripresa di Grecia-Italia: «Avevo fatto il mio dovere correndo come [illegible] solito — *afferma* —. Il mio diretto avversario, Domazos, era [illegible] controllato attentamente. Non so perché mi abbiano scartato». *Benetti si vendicherà in modo sportivo domani sera sul campo di Lierse dimostrando quanto può rendere; specie se al fianco ha Gianni Rivera.*

In quanto a Prati, la [illegible]presa in un'importante partita internazionale ha per lui un valore speciale. Pierino a metà dello scorso gennaio si era scontrato con il portiere dell'Atalanta producendosi [illegible] malanno al ginocchio (legamento allentato). Dopo lunghe cure ha ripreso la preparazione gradualmen[illegible]. Ora si [illegible] in perfetta efficienza: «L'incontro di collaudo è stato sostenuto a Vigevano. Ero difensore libero. Il ruolo mi piace molto, direi più di tutti dopo quello di ala sinistra. Il se[illegible] incontro l'ho giocato l'altro giorno in amichevole. Ho anche [illegible] una [illegible] — "[illegible] *rigore", gli viene osservato* —. Sì, su penalty. [illegible] non corro più per la clas[illegible] dei cannonieri, anche se una volta l'ho vinta precedendo Combin e Altafini, comunque i *penalties* li so tirare. Nel Savona [illegible] avevo messi a segno 7 su 7 e nel Milan avevo una serie di 7 *penalties* realizzati su 8. Non [illegible] vero quindi che abbia paura a calciare dagli undici metri, anche se ammetto [illegible] il momento [illegible] rigore è davvero emozionante. Per domani, quello che mi interessa è comunque di tornare a giocare. Non vorrei solo [illegible] si pretendesse troppo da me. Tutti dicono che con il mio rientro il Milan praticamente [illegible] può vincere lo scudetto. Sono esagerazioni. Io sono un calciatore, [illegible] il mago Zurlì. Però [illegible] mio meglio [illegible] collaborare con i [illegible]pagni, ma [illegible] dovrebbe prendermi per un [illegible]meno».

Prati, modesto e ansioso, attende con impazienza le ore 20 di domani, quando potrà dare il primo calcio al pallone in una partita ufficiale. Si è impegnato a fondo nella preparazione e nella rieducazione della gamba, ma solamente gli scontri decisi di gioco gli daranno la certezza della perfetta [illegible]rigione. Lierse-Milan è già stata disputata in modo deciso nell'andata. [illegible] sarà ancor più domani in Belgio.

Secondo Rosato i bianchi hanno un'ottima tecnica e molta velocità. «I loro c[illegible]travanti, De Nul — *afferma Rosato* — gioca con la maglia numero 10, ma è un [illegible]travanti vero e proprio. [illegible] anche parte della Nazionale. De Nul si scambia sovente con l'ala sinistra Rossel, mentre la terza punta è Jan[illegible]. Dovremo scendere in [illegible] [illegible] la massima concentrazione per contenere gli attacchi dei belgi».

Rocco ha già preso le [illegible]tromisure e le ha chiaramente annunciate. Terzino sarà Sabadini in coppia con Bignoli. Anquilletti sarà uno degli stopper accanto a Rosato. Quest'ultimo potrà talvolta spingersi in avanti. Zazzaro sarà in panchina pronto però a gettarsi nella mischia [illegible] si dovrà disputare [illegible] [illegible] difensiva. Il programma di Rocco è utilitaristico. Più che lo spettacolo, [illegible] Milan vuole l'ammissione alla semifinale della Coppa Uefa. A Lierse non verrà sciupata alcuna occasione.

Paolo Bertoldi

[illegible] - Lottano [illegible] nove per i primi tre posti

Il [illegible]ermo segna il passo: ne approfitta la Ternana per portarsi sotto. Alle loro spalle la lotta è apertissima e sette squadre si trovano nel breve spazio di tre punti. Tra queste potrebbe esserci anche il Novara, se ieri non fosse caduto sul campo del Taranto. La squadra piemontese continua tuttavia a mantenere con incredibile precisione la «media-salvezza» impostata dal suo trainer all'inizio del campionato: «un punto per partita». Fin ora ha disputato 23 incontri ed ha conquistato 23 punti. Le vittorie sono state 10, altrettante le sconfitte, 3 i pareggi. A quota 23 è anche il Genoa, che ieri ha sconfitto la Reggiana; anche in questo caso vittorie e sconfitte si equivalgono (7), ma i risultati in bianco [illegible] stati ben [illegible]. E domenica prossima l'attende la Ternana, più che mai lanciata [illegible] caccia del Palermo. Ecco i risultati [illegible] ieri:

AREZZO - LIVORNO	1 - 0
BARI - MONZA	1 - 0
CATANIA - PALERMO	1 - 1
FOGGIA - TERNANA	0 - 1
GENOA - REGGIANA	2 - 1
LAZIO - [illegible]	1 - 1
MODENA - COMO	0 - 1
[illegible] - BRESCIA	1 - 1
SORRENTO - [illegible]	2 - 0
TARANTO - NOVARA	1 - 0

CLASSIFICA: Palermo p. 33; Ternana [illegible]; Reggiana e Lazio 27; Como, Cesena e Perugia 26; Bari e Taranto 25; Brescia, Foggia, Novara, Catania e Genoa 23; Arezzo 21; Reggina 19; Monza 18; Livorno 16; Sorrento 13; Modena 11.

Universiadi L'Unione Sovietica, imbattuta nel torneo di hockey alle Universiadi invernali 1972 di Lake Placid ha vinto la medaglia d'oro battendo nell'ultimo incontro gli Stati Uniti 4-1. Gli americani hanno terminato il torneo [illegible] una sola vittoria.

Entrobordo Sulla base invernale di [illegible] (Lago di Como), il pilota [illegible] [illegible] [illegible], con uno scafo Abbate e motore [illegible] Atlantic, ha migliorato il primato mondiale di velocità sul chilometro della categoria entrobordo sport, classe 5000 cc

GENOA, [illegible] [illegible] collettivo (anche dei tifosi)

Diecimila vincitori

MANERA: "Quando ho segnato mi è parso d'essere a Marassi„

dal nostro inviato

Pisa, lunedì sera.

Festa grande per i diecimila che hanno affrontato il viaggio fino a Pisa [illegible] seguire il Genoa [illegible] «esilio» temporaneo contro [illegible] Reggiana. [illegible] stati ripagati ad usura perché [illegible] visto una bella e meritata vitto[illegible] e soprattutto una squadra irriducibile che ha lottato fino all'ultimo minuto. Uno di loro, il signor Vergazzola di La Spezia, è addirittura svenuto per l'emozione ed è stato [illegible] negli spogliatoi degli stessi giocatori. Anche per questo motivo si è ripreso immediatamente.

Giustificata l'euforia fra i genoani. Qualcuno addirittura accennava ai tanti punti buttati via prima di questa riscossa (Bimbi, in assenza dello squalificato Silvestri, ha collezionato due vittorie in trasferta, anche se questa [illegible] Pisa, visto l'entusiasmo dei tifosi, può [illegible] considerata trasferta soltanto a metà) e recriminava sulle eventuali aspirazioni di [illegible] [illegible]. Senza arrivare a tanto, è chiaro che questo Genoa [illegible] una squadra di ottimo livello e lo [illegible] dimostrato contro [illegible] Reggiana [illegible] ha messo [illegible] mostra un eccellente impianto di gioco.

Il capitano Simoni, ovviamente raggiante, recriminava soltanto un poco sulla sua rete annullata: «E' [illegible] *prima volta* [illegible] [illegible] *quest'anno, contro le sei della passata stagione e quindi mi spiace un po'. Comunque, quando si vince in questo modo è perfettamente inutile recriminare. Visto piuttosto che grosso giocatore è Maselli? Saranno almeno dieci domeniche che risulta il migliore in campo».*

Simoni aveva molte ragioni per essere soddisfatto: Maselli era — per [illegible] gior[illegible] e per [illegible] — una [illegible]parte sua, di cui ci [illegible] parlato a lungo prima della partita. Come [illegible] quasi [illegible] scontato [illegible] colpo a [illegible] presa di Manera, che stava cercando il gol da parecchio.

«Quando ho segnato non ho capito più nulla — spiega Manera —, *mi sembrava* [illegible] *essere a Marassi, sotto le gradinate Nord. Una vittoria che non dimenticheremo tanto facilmente, i nostri tifosi ci hanno dato una dimostrazione di attaccamento com*[illegible] *il meno* [illegible] *potevamo fare* [illegible] *ripagarli con una vittoria».*

Una vittoria che premia tutti. Da Simoni, attento re[illegible], allo strepitoso Maselli e al vivacissimo Bittolo («*Non voglio fare nomi perché tutti hanno giocato magnificamente* — ha detto Bimbi — *ma se proprio ci fossi obbligato direi Maselli e Bittolo!*»), [illegible] vecchio Trespedini che sotto rete riesce a calamitare di testa tutti i palloni, a Lonardi che ha salvato il risultato con quella istintiva deviazione in apertura [illegible] ripresa sul tiro [illegible] [illegible].

[illegible] quel momento la Reggiana era già in vantaggio [illegible] il raddoppio avrebbe chiuso definitivamente tutte [illegible] [illegible] del Genoa. I diecimila (che sventolavano quasi altrettanti bandieroni) avrebbero fatto il viaggio a vuoto. Così, invece, hanno «spadroneggiato» per le vie di Pisa urlando tutto il loro entusiasmo per il 2-1. [illegible] [illegible] [illegible] trova in una posizione di classifica tranquilla e non certo tale da sollevare troppi entusiasmi. Cosa succederebbe a questi impagabili tifosi il giorno in cui il Genoa dovesse lottare per [illegible] altro traguardo?

Beppe Bracco

andiamo a caccia in Grecia

[illegible]

ANATRE ■ OCHE ■ ALTRI ACQUATICI
BECCACCE ■ BECCACCINI

Programmi di caccia con partenza ogni settimana: il risultato di una Organizzazione esclusivamente di caccia e composta da CACCIATORI esperti ed appassionati, della SPORTITALIA CACCIA SAFARIS e dell'UFFICIO VIAGGI

[illegible]

Informazioni e programmi di caccia presso:
SPORTITALIA CACCIA SAFARIS e SEZIONE PROV. CACCIATORI
MILANO - Via S. Tecla, 5 - Telefoni [illegible] - [illegible]

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 Torino
Telefono 542 545

Pizzi, [illegible] per vestiti, camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e tulli per chiese. V[illegible] [illegible] coprimobili, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e th. lavorati a mano.

RIVIERA DI ANDORA MARINA
[illegible]
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
TORINO [illegible] - ANDORA [illegible]

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree [illegible]

RESIDENZA FRANCIA
[illegible]
VENDIAMO ALLOGGI nuovi pronti subito
2 VANI L. 5.900.000 - 3 VANI L. [illegible]
4 VANI L. 10.850.000. Ampio giardino e giochi bimbi.
Pagamento: 30% contanti, 70% mutuo e dilazioni.

TORINO

In Coppa delle Coppe come in Campionato sempre all'altezza della situazione
Giagnoni punta tutto sull'attacco: almeno tre gol di vantaggio per la sicurezza

UN CORAZZIERE *finalmente libero* PER RESPINGERLI

Barbaresi (anni 24) forse sostituirà Cereser dolorante, se non gli sarà preferito l'anziano Puia

« Forse è la volta buona ». Mario Barbaresi, 24 anni, fisico da corazziere, è vicino all'esordio nel Torino. Dice: « Finora, in Coppa, sono sempre rimasto in panchina. Chissà che non esordisca proprio contro gli scozzesi ». Cereser non ce la fa: la botta rifilatagli da Pellizzaro — l'impronta del triangolo di un tacchetto rimarrà per molto nella gamba destra del libero granata — costerà ad Angelo un turno di Coppa. Ieri a Borgofranco, dove il Torino si è allenato, Cereser ha provato a calciare. Poi ha rinunciato: « Meglio non rischiare — ha commentato —, sarò così pronto per Genova ».

Il Torino, dunque, affronterà i temibili Rangers senza il libero titolare. Giagnoni, appena rientrato dalla Scozia, deve provvedere alla sua sostituzione. Il tecnico ha due soluzioni: lanciare Barbaresi — l'ennesimo giovane della stagione — oppure ripiegare su un elemento esperto qual è Puia. Ieri li ha provati entrambi: Barbaresi è stato quello più impegnato. Si è difeso con grinta, entrando con decisione su ogni palla, sentendo che ogni intervento vincente lo avvicinava sempre più al posto di titolare.

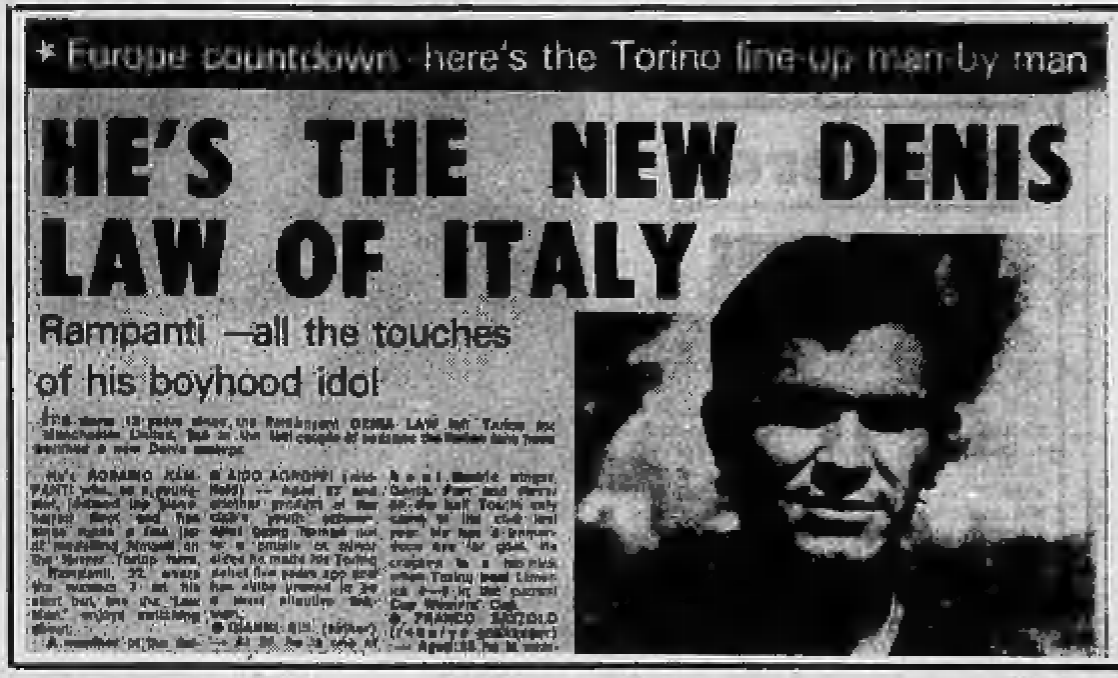
Puia ha controllato con ordine i pochi palloni spioventi nella sua zona, appoggiando altrettanto ordinatamente sui compagni. Nella prima parte della gara, utilizzato come « stopper », era andato spesso e volentieri in avanti alla ricerca del gol con galoppate da ventenne ed un'inutile ricerca del colpo di testa decisivo.

Barbaresi o Puia? Giagnoni chiede tempo, ma forse opterà per il primo. Contro i Rangers ci sarà da lottare, si avranno paurose mischie in area, un gladiatore come Barbaresi si troverà forse più a suo agio di Puia. L'esperienza di quest'ultimo peraltro potrebbe anche fare pendere la bilancia dalla sua parte.

Il Torino si presenta a questo suo grosso impegno di Coppa delle Coppe (l'appuntamento è per mercoledì alle 20,45) con un altro interrogativo, oltre a quello del libero. Scontato che Zecchini tornerà a fare lo stopper, chi sarà il terzino destro? Mozzini o Lombardo? Domenica scorsa, quando si è trattato di fare « scaldare » un difensore da opporre eventualmente all'Inter, Giagnoni aveva indicato Lombardo. Mozzini ora è in buone condizioni e potrebbe fare il suo rientro. Non dimentichiamo che il Torino dovrà incontrare una squadra che schiera due ali arretranti per cui Lombardo potrebbe seguirne una con maggiore efficacia di Mozzini.

Per il resto nessuna novità. Castellini si è allenato intensamente, collaudando la mano che a Tel Aviv lo aveva costretto a lasciare il campo dopo 45'. Le [illegible] di Cancian e Bertinotti non hanno lasciato il segno, la mano è a posto. Possiamo anche azzardare, quindi, la formazione che il Torino dovrebbe opporre agli scozzesi, in quella che promette di essere la più grossa battaglia del dopoguerra per i colori granata: Castellini; Mozzini (Lombardo), Fossati; Zecchini, Barbaresi (Puia), Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui. In panchina, oltre a Sattolo e a Crivelli, ci saranno altri due giocatori che Giagnoni dovrà scegliere fra i tre non utilizzati: Luppi, Rossi e Toschi.

Giorgio Gandolfi



* Europe countdown - here's the Torino line-up man-by-man

HE'S THE NEW DENIS LAW OF ITALY

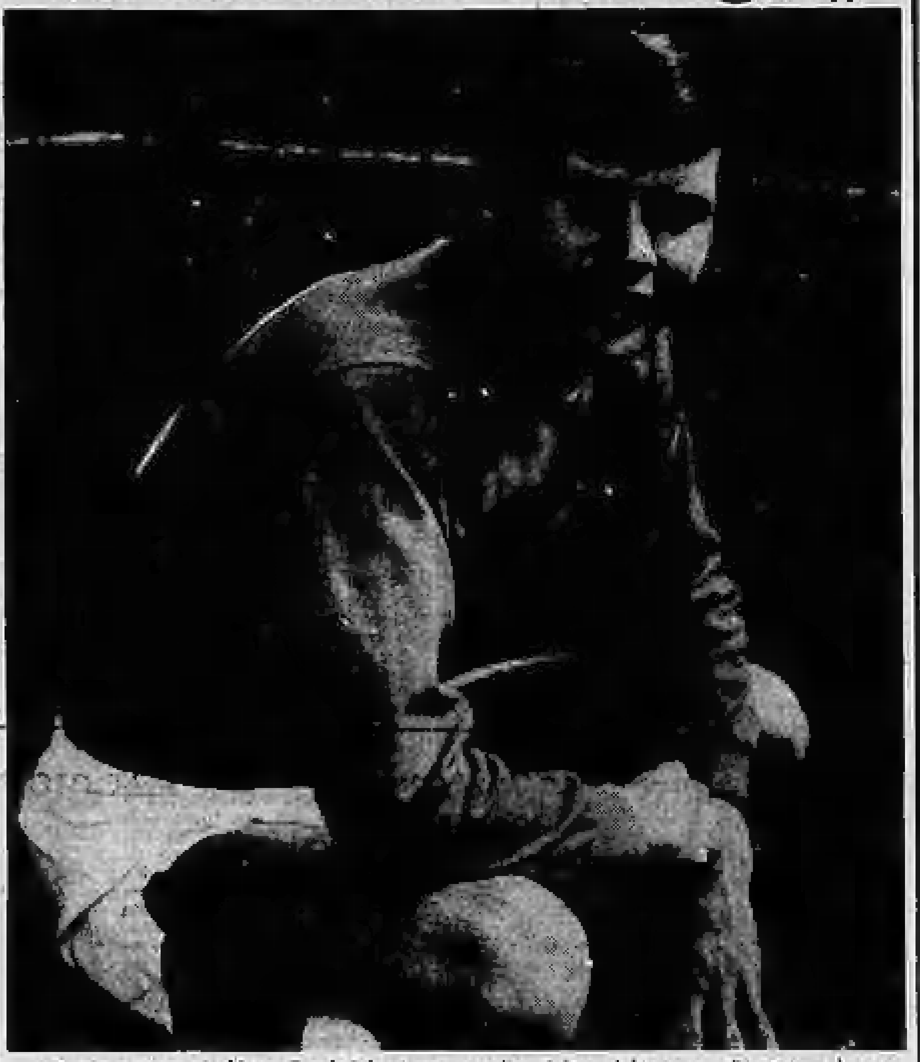
Rampanti —all the touches of his boyhood idol

Rampanti come Law

Così scrivono a Glasgow

« Ecco il nuovo Denis Law italiano ». Così è stato presentato con un titolo a tutta pagina il torinese Rampanti nel giornale dei Glasgow Rangers. Un lungo articolo spiega le caratteristiche dell'atleta sardo, accomunandolo come visione di gioco e come controllo della palla appunto al fuoriclasse Law. « Bontà loro » ha commentato Rampanti, appena rientrato in Italia da Israele dove ha fatto parte della Under 23. Il ragazzo di Carbonia ha fatto molta impressione a Waddell, il manager dei Rangers che per due volte ha visto all'opera il Torino: il lungo articolo sul giornale scozzese viene ora indirettamente a confermarlo.

La testa del "teen-ager„



Questo giovane si chiama Derek Johnstone, ha soltanto 17 anni ed è considerato una delle grandi speranze del calcio scozzese. Gioca all'ala sinistra ma ogni tanto viene utilizzato come difensore. Contro il Falkirk è stato schierato appunto nel ruolo di stopper e bisogna dire che se l'è cavata bene soprattutto nelle mischie in area dove la sua testa si è imposta molte volte. Johnstone, ritornato nel ruolo di attaccante, si sta specializzando in « gol alla Cesarini »: in molte partite, infatti, ha segnato negli ultimi minuti di gioco proprio come faceva il grande attaccante bianconero. Un avversario, dunque, che i granata dovranno controllare senza distrarsi sino allo scoccare del 90'.

Il ritmo è l'arma segreta dei Rangers

Una squadra dove tutti cercano il gol

Caselle diventa sempre più internazionale. Ieri sono arrivati gli inglesi del Wolverhampton; oggi dalle 15,30 in avanti è previsto l'atterraggio del Glasgow Rangers, gli scozzesi avversari del Torino in Coppa delle Coppe. Giagnoni è tornato da Kilmarnock, dove ha avuto occasione di assistere al derby fra la squadra locale e i Rangers. Era entusiasta, ma nello stesso tempo un pochino allarmato. Il tecnico granata non è abituato a lesinare troppe lodi: i Rangers, invece, sono stati definiti « tremendi », « formidabili », « capaci di un ritmo incredibile » eccetera eccetera, cioè non mostri del calcio ma qualcosa di simile.

In effetti il football scozzese ha sempre sfornato squadroni il cui ritmo ha messo nei guai di volta in volta le varie Inter, Milan e Juventus. I Rangers, poi, vantano una grossa tradizione, oltre che uno dei pubblici più « napoletani » d'Europa. Dicono che l'urlo della folla all'Ibrox Park sia agghiacciante, tale da dare la carica alla squadra di casa e la tremarella a quella avversaria. Ma il Torino di Giagnoni non ha paura di nessuno in questo suo felice momento. Andrà all'assalto dei Rangers con il solito entusiasmo, cercando oculatamente di raccogliere un buon vantaggio nell'andata in vista di inevitabili magre nel ritorno.

I Rangers, il cui manager Waddell si è già presentato simpaticamente ai giornalisti torinesi dicendo tutto il bene possibile della formazione di Giagnoni (« I granata vinceranno lo scudetto », ha detto fra l'altro al suo ritorno a Glasgow), si presentano come squadra d'attacco. Due stopper, uno dei quali diventa libero all'occasione mentre l'altro può anche « fluidificare », due ali tornanti, una delle quali « imitando » Rampanti copre la zona lasciata libera dall'interno destro, un centrocampo dal quale saltano fuori attaccanti dal tiro deciso e soprattutto alcuni difensori che risultano fra i goleadores della squadra.

Il terzino destro Jardine ad esempio (uno degli elementi che ha più impressionato Giagnoni), quest'anno vanta al suo attivo dieci gol; Greig, capitano e mediano, ne ha realizzati 8. Attualmente i Rangers sono privi di due elementi base del complesso, il centromediano della Nazionale, McKinnon (si è fratturato una gamba a Lisbona) e l'ala sinistra Henderson, anch'egli nazionale. La loro sostituzione è stata difficoltosa, poi Waddell ha trovato l'uomo giusto nel piccolo attaccante McLean mentre in difesa ha giocato come stopper dapprima Jackson quindi addirittura un centravanti, il giovane e promettente diciassettenne Derek Johnstone che ora però è tornato a fare l'ala sinistra accanto alla « stella », Colin Stein costato alla società scozzese qualcosa come 170 milioni di lire. Interessante l'attuale capitano della formazione, il centrocampista Greig (« Corre come un matto », ha detto Giagnoni), mentre il portiere, il lunghissimo McCloy, ha sovente deluso (« Ordinerò ai miei ragazzi di tirargli rasoterra » — ha scherzato Giagnoni rilevando che il portiere è alto quasi due metri e che impiega mezz'ora prima di arrivare a terra).

Il ritmo sembra essere l'arma migliore di questi scozzesi, oltre ad una riserva inesauribile di energie. Il fondo del Comunale, [illegible] anche in questi giorni da una implacabile pioggia, dovrebbe farli trovare a loro agio.

Oggi, intanto, mentre i Rangers saranno in volo verso Torino, i granata avranno modo di osservare le loro caratteristiche tecnico-agonistiche: Giagnoni ha portato dalla Scozia un film della partita giocata dagli uomini di Waddell contro il Dundee United. Verrà proiettato in sede: « Li vedremo anche al rallentatore », ha commentato Giagnoni. « Mercoledì quando i miei ragazzi andranno in campo dovranno conoscere a memoria i loro avversari, uno per uno ». I Rangers andranno in ritiro ad Asti dove completeranno domani e mercoledì la preparazione.

g. gand.

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO

FA IL TUO DOVERE
VOTA!
IL TUO VOTO
FARÀ VINCERE
L'ITALIA

La brutta sconfitta dei grigi a Venezia

Un punto perso a dieci minuti dalla fine

Classifiche dei «semiprò»

SERIE C - GIRONE A: Belluno-Pro Vercelli 1-1; Derthona-Treviso 1-0; Legnano-Imperia 1-1; Padova-Lecco 2-0; Piacenza-Cremonese 0-2; Savona-Solbiatese 0-0; Seregno-Rovereto 0-0; Trento-Pro Patria 1-0; Udinese-Verbania 2-0; Venezia-Alessandria 1-0.

CLASSIFICA: Lecco, Venezia e Solbiatese 31; Cremonese e Alessandria 30; Udinese 28; Derthona 27; Padova e Belluno 26; Trento 25; Legnano e Savona 23; Verbania e Seregno 22; Piacenza 20; Treviso 19; Rovereto 18; Pro Patria 17; Imperia 16; Pro Vercelli 15.

PROSSIMO TURNO: Cremonese-Alessandria; Derthona-Piacenza; Imperia-Seregno; Lecco-Trento; Pro Patria-Savona; Pro Vercelli-Padova; Rovereto-Udinese; Solbiatese-Legnano; Treviso-Belluno; Verbania-Venezia.

SERIE D - GIRONE A: Astimacobi-Albese 2-0; Biellese-Omegna 2-1; Borgomanero-Sestrese rinv.; Casale-Arona 1-1; Gaviese-Canelli rinv.; Juve Domo-Albenga rinv.; Ivrea-Borgosesia 1-0; Rapallo-Cossatese 0-2; Sestri L. Gallaratese 0-0.

CLASSIFICA: Cossatese 38; Biellese 35; Astimacobi 34; Albenga 28; Canelli 27; Borgomanero 26; Omegna 24; Albese e Arona 22; Sestri L. 21; Borgosesia e Rapallo 20; Juve D. 19; Casale e Sestrese 18; Ivrea 17; Gaviese 16; Gallaratese 15:

dal nostro inviato

Venezia, lunedì sera.

Un punto prezioso perso a dieci minuti dalla fine della partita è il bilancio dell'Alessandria a Venezia. I grigi avrebbero potuto portarsi in testa alla classifica e lasciare indietro i lagunari, ma l'evento non si è verificato per colpa del gol di Badari che all'80' di gioco, ha cancellato tutti gli sforzi compiuti sino a quel momento da Vincenzi e compagni per mantenere lo 0-0. Dire che la vittoria del Venezia è ampiamente meritata, è difficile.

I neroverdi hanno giocato con molta determinazione e con la volontà di ottenere il successo per cancellare la crisi che li travagliava da alcune domeniche. Sono andati vicini a segnare almeno un paio di volte ed in due occasioni, con il potente Ciclitira e l'altro « cannoniere » Bellinazzi hanno colpito i pali della porta di Vincenzi. Tuttavia il gol dell'1-0, cioè della vittoria è venuto su una azione viziata — almeno così dicono i grigi — da un fallo su Lorenzetti, che è stato poi la causa anche dell'espulsione di Passanti per proteste e dell'incidente fra Lorenzetti e un segnalinee (negli spogliatoi sono volate parole grosse ed anche minacce di denunce per gli insulti scambiati).

Il numero dieci grigio è stato spostato in maniera piuttosto brusca da Badari e su questo intervento del veneziano, che poi è stato l'autore del tiro-cross finito in rete, si appuntano le proteste degli alessandrini che si sono sentiti così defraudati di quel famoso punto. Facce nere quindi negli spogliatoi per il rammarico e David troppo nervoso per parlare.

Chi butta acqua sul fuoco è il presidente ing. Sacco che dice convinto: « Con una squadra così, andiamo di sicuro in serie B. Non ho alcun dubbio. Abbiamo perso soltanto per sfortuna, meritavamo un pareggio. Siamo egualmente soddisfatti della situazione e ci sta bene anche rimanere ad un punto dalle prime in classifica. Senz'altro faranno ancora passi falsi e noi questa volta sapremo approfittarne. Oltre a tutto sta per giungere la buona stagione e la nostra squadra è più adatta per giocare su terreni asciutti. Recupereremo alcuni giocatori e — lo ripeto — ci avvieremo per la strada della promozione ».

Della prova alessandrina a Venezia, rimane positiva la prestazione del portiere Vincenzi, ottimo su molti tiri pericolosi e per nulla responsabile del gol subito, ingannato da un tiro che non era diretto in porta con il pallone sospinto dal vento, il costante miglioramento di Mantellato, il rendimento sempre buono di Lorenzetti e Di Pucchio. Meno bene si può dire di Sassaroli che sembrava qualche tempo fa entrato in forma (e segnava anche dei gol), ora tornato in ombra.

Cristiano Chiavegato

Il sogno biellese di una promozione

Altri due punti, tanto preziosi!

dal nostro inviato

Biella, lunedì sera.

La maniera piuttosto fortunosa con la quale la Biellese ha siglato l'ultimo gol contro l'Omegna toglie ai bianconeri parte del merito della vittoria (2-1), resta la realtà di una squadra che con qualche affanno e qualche passo falso riesce a mantenersi da due anni a questa parte in prima linea nella battaglia della promozione. Dopo un campionato, quello scorso, condotto in maniera eccellente e sfumato soltanto per il lancio di una monetina, la Biellese anche in questa stagione si è piazzata sin dalle prime battute nella zona alta della classifica con la Cossatese e l'Astimacobi. Ieri la vittoria contemporanea di tutte e tre queste squadre ha lasciata inalterata la situazione in testa al girone A. La speranza della promozione comunque per i biellesi rimane immutata e concreta la possibilità di un simile traguardo.

Nella promozione crede anche Molina, direttore tecnico dei bianconeri: « Siamo pronti a sfruttare un calo di rendimento della Cossatese, gli azzurri però hanno su di noi ancora un grande vantaggio, quello di essere seguiti pochissimo dalla stampa sportiva, per cui riescono a condurre un campionato più tranquillo, senza la pesante responsabilità dell'attenzione generale. E' un fenomeno che, per fare un esempio, si ripete in serie A per la Fiorentina, una squadra che in fondo non è molto lontana dalle prime, ma che nessuno nomina, quasi non esistesse, si parla soltanto di Juventus e Milan, eppure alla Fiorentina basterebbero un paio di incontri ben azzeccati per portarsi in piena lotta per lo scudetto ».

« Spera davvero nella promozione? ».

« Spero nello spareggio ».

« Per perdere di nuovo con una monetina? ».

A questo punto Molina evita di rispondere direttamente alla domanda per non suscitare inutili e premature polemiche; sappiamo però che il tecnico novarese ha già espresso un parere negativo sull'eventuale promozione, le attuali condizioni della Pro Vercelli evidentemente gli hanno confermato che il campionato di C va affrontato con i mezzi idonei.

Salvatore Rotondo

Dopo la vittoria lampo con l'Albese (2 reti in 5 minuti)

Astimacobì al balcone per "spiare„ le rivali

nostro servizio

ASTI, lunedì sera.

Sconfiggendo l'Albese per 2-0 l'Astimacobi ha fatto il proprio dovere, riscattando l'incerta prova di domenica scorsa a Biella. I granata non possono permettersi distrazioni. Cossatese e Biellese continuano infatti a marciare a gonfie vele ed una battuta d'arresto in questo momento potrebbe significare l'addio alle aspirazioni per il passaggio in serie C. Così gli uomini di Nattino non hanno voluto far sospirare la vittoria ai tifosi. E' stato un successo dalla maniera forte: due reti nei primi cinque minuti per mettere fuori discussione il risultato. Un'affermazione tranquilla, meritata.

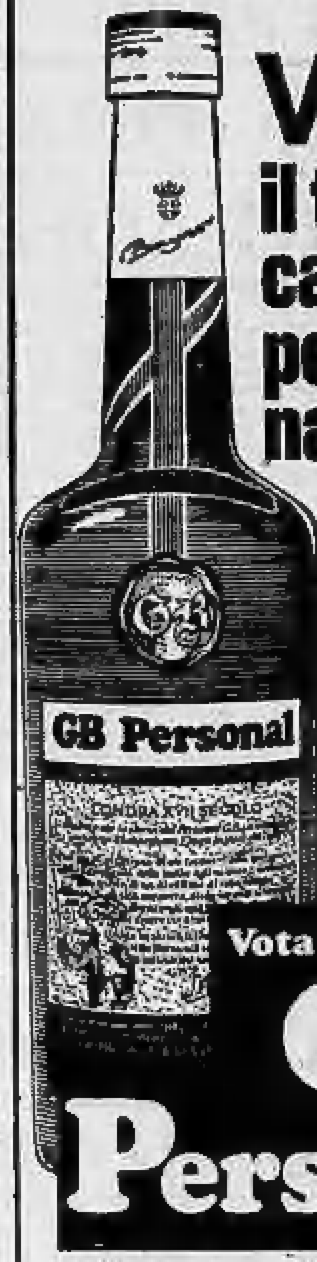
L'undici di Cavallo, in complesso con elementi di buona levatura tecnica, sta disputando un campionato all'insegna della regolarità. Ieri la gara con l'Albese è servita certamente da conferma. Non manca la volontà di lottare fino in fondo, di tentare il tutto per tutto per la promozione. Così l'Astimacobi mette in bella mostra tanti pregi e qualche difetto. E' una squadra ordinata, decisa, che sa costruire indubbiamente una notevole mole di lavoro. Una difesa abbastanza attenta, un centrocampo pulsante, un attacco che riesce sempre, in ogni modo, a trovare la maniera giusta per far capitolare anche gli avversari più esperti, pur se qualche uomo non è al meglio della forma.

Si guardava alla gara contro l'Albese con un certo timore ed invece tutto è filato via in scioltezza. Gli azzurri in verità hanno pagato le disattenzioni iniziali ed è risultato vano il loro prodigarsi con vivacità, il non ricorrere ad usuali, inutili tattiche difensivistiche.

L'allenatore dell'Astimacobi Nattino è apparso soddisfatto della prestazione della squadra. Vede con ottimismo il futuro dei granata. Adesso potrà forse valersi anche dei « consigli » dell'ex trainer dell'Imperia Gigi Bodi, ieri ad Asti non certo in veste di turista.

Più cauto il direttore sportivo Sergio Sacchero. « L'Asti — ha detto il dirigente — s'impegnerà con tutte le forze sino al termine del campionato, ma non dimentichiamoci della Biellese e soprattutto della Cossatese. La squadra di Padulazzi continua a fornire prove di rilievo. Un complesso, con quattro, cinque giocatori di valore, che ci impensierirà sino alla fine. Un campionato insomma bello, perché incerto. Più che guardare ai propri risultati l'Astimacobi adesso dovrà rimanere affacciata al balcone per osservare il comportamento delle rivali ».

Ferruccio Cavallero



VOTA
il tuo
calciatore
per la
nazionale

W L'ITALIA
MONACO 1974
campionato
del mondo

Vota con aperitivo
GB
Personal

GB Personal, aperitivo dal XVII secolo, collega la tradizione con il dinamico spirito sportivo di oggi. Bevete al bar un GB Personal: riceverete gratis una scheda-voto. Ogni bottiglia porta 22 schede-voto gratis. Ricevitorie in tutti i Bars e Alimentari autorizzati.

Nuove difficoltà per i leaders del basket

Quell'Ignis che non ti aspetti

Ogni domenica c'è un po' di brivido dentro i canestri della serie A. Anche ieri due partite sono state decise negli ultimi secondi di gioco, una delle due ha richiesto addirittura un tempo supplementare: ancora una volta è toccato all'Ignis questo «supplemento» non certo gradito, logorante per i nervi più ancora che per i muscoli. L'Ignis ha sofferto parecchio a Napoli, alla fine l'ha spuntata di sei punti, ma la Partenope è andata davvero vicina al miracolo, mettendo in difficoltà i campioni d'Italia con i suoi due giganti: Williams, il baffuto negro d'America, e Antonio Errico, il ragazzone di Pozzuoli che ha imparato il basket nella palestra della Partenope ed è arrivato sino alla Nazionale.

Quest'Ignis che stenta, soffre e vince spesso per il rotto della cuffia aumenta progressivamente l'incertezza del campionato. Perché il Simmenthal insegue sempre a due punti, è in forma smagliante e aspetta affilando le armi la partitissima con i grandi rivali a Milano nella quale potrà avvenire il «riaggancio». Ieri il Simmenthal ha vinto con autorità a Venezia (dove quindici giorni fa era caduta l'Ignis), confermandosi in ottima salute. Dunque, per un'Ignis che procede con parecchie incertezze c'è un Simmenthal che non si concede pause (e adesso ha recuperato Brumatti): ad aggravare la situazione della parte dei varesini arriva in settimana la delicata trasferta di Atene, dove un Panathinaikos scatenato li aspetta per cancellare i 14 punti di svantaggio subiti all'andata e presentarsi clamorosamente alla finale in Coppa dei Campioni.

Parecchie cose non vanno nell'Ignis di oggi. L'unica pedina su cui i campioni possono sempre contare è Manuel Raga, il messicano cannoniere in servizio permanente effettivo: anche a Napoli ha segnato 33 punti ed ha risolto il problema del giorno per la sua squadra. In tutto il campionato c'è solo Fultz a far meglio di Raga come tiratore: l'americano della Norda con i 37 punti rifilati alla Snaidero ha raggiunto adesso la media-partita di 30 punti, un dato che ne fa un autentico «mitragliatore» di canestri.

Anche a Roma c'è stato «thrilling» tra le due ultime del campionato, con la Stella Azzurra che ha ceduto per un punto solo all'Eldorado affidandosi ormai alla rassegnazione per una serie B che si fa sempre più vicina. L'ultimo tiro è stato affidato a Brown, il gigante negro che ha disputato un buon secondo tempo ma non è riuscito a rovesciare il risultato: l'Eldorado ha sbagliato molto, rischiando di farsi soffiare il vantaggio accumulato nella prima parte della gara grazie soprattutto a Lombardi.

Emozioni molto ridotte nelle serie minori. In B hanno vinto le tre grandi (Saclà, Candy e Gamma). In C Idam (con Alpe, Birichin e Brescia): l'unico elemento di tensione l'ha offerto il Birichin che ha impiegato due tempi supplementari (oltre ai 40 minuti regolamentari) per passare sul campo della Valtarese.

Nessunissimo motivo di «thrilling», è naturale, nel torneo femminile: il Geas naviga tranquillo verso lo scudetto. Ieri a Torino ha vinto galoppando contro un Lanco quasi patetico nel tentativo di opporsi a un avversario strapotente. Mabel Bocchi, la divina «gigantessa» del campionato, poteva tenere il pallone lassù in alto, irraggiungibile per le torinesi, guardandosi intorno come un Ciclope circondato dalle pecorelle.

Antonio Tavarozzi

Campione è Panatta ma c'è una rivelazione

Barazzutti racchetta più verde

dal nostro inviato

Modena, lunedì sera.

Un ragazzino con voglia di vincere. Una ambizione sfrenata. Una volontà di ferro. Corrado Barazzutti, diciannove anni, nato a Udine, residente per diversi anni ad Alessandria ed ora a Roma, figlio di un friulano e di una calabrese, è la speranza numero due del tennis italiano, dopo Adriano Panatta. La sua ascesa nel modesto firmamento del tennis nazionale è stata irresistibile. Come l'Arturo Ui di brechtiana memoria. Tutti ne parlavano bene, solo i giocatori non lo consideravano molto. Ora, di colpo, è arrivato a toccare il vertice o quasi. Ha aggredito e fatto fuori Pietrangeli nelle semifinali dei Campionati nazionali «indoor», si è arreso con onore a Panatta, ma ne è diventato il delfino, bruciando in un sol colpo tutti i tennisti italiani perennemente nel limbo della mediocrità velata d'azzurro.

Corrado Barazzutti, contro Panatta, in finale, non ha ripetuto l'exploit registrato con Pietrangeli. Eppure, poteva essere soddisfatto lo stesso. Invece, è di quelli che «a perdere non ci vogliono stare». A fine match si arrovellava il cervello a furia di pensare alle cause del suo ridotto rendimento. Ai dirigenti del suo club, alla sua Barbara (due occhi verdi da cerbiatta, precipitatasi a Modena dopo aver appreso per telefono dalla voce di Corrado l'exploit su Nicola Pietrangeli) ripeteva incredulo: «Non mi sono neppure arrabbiato. Giocavo male, ero legato e non mi arrabbiavo. Ed io se non mi arrabbio non gioco bene».

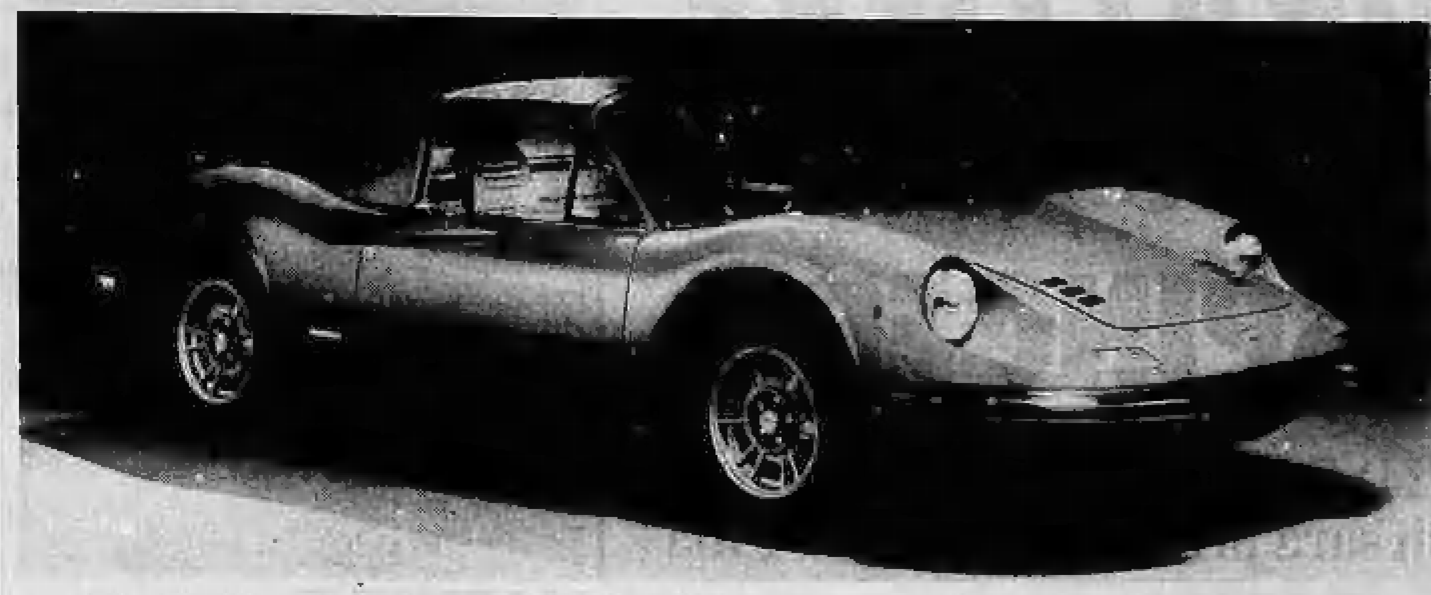
Un fascio di nervi ben tesi verso la vittoria, due ottime gambe, due buone braccia (anche se ne serve uno solo giocando a tennis) ed una cassa toracica da abatino, come Rivera, il calciatore che ha avuto come primo insegnante il suo stesso maestro, l'alessandrino Cornara. A vederlo giocare, Corrado Barazzutti, è uno spasso. E' uno che lotta, che soffre, che inevitabilmente ti attira dalla sua parte. Parla tutto il tempo.

«Ma come sono male!», «Ci mancava pure il giudice di sedia!», una cantilena di improperi quasi sempre rivolti verso se stesso. Mille smorfie a tormentarsi le labbra, con i capelli lunghi che bagnati di sudore gli cadono davanti agli occhi. «Ma perché non mi sono arrabbiato giocando contro Adriano?». Se lo chiede anche il suo mentore attuale, il direttore tecnico Minio, del Circolo Eur di Roma, che con la sconfitta subita da Corrado contro Panatta ha perso tutto quanto aveva guadagnato con l'exploit su Pietrangeli puntando al solito bookmaker clandestino di tutti i tornei italiani.

Rino Cacioppo

Tante novità al Salone primaverile dell'auto

Anticipiamo GINEVRA

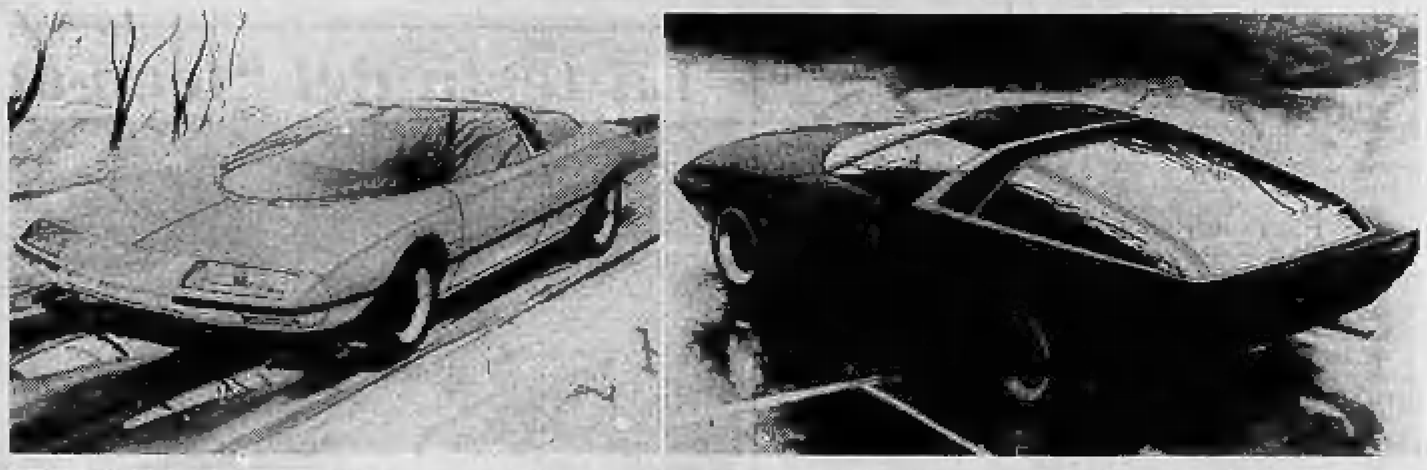


Il Salone di Ginevra, terza rassegna internazionale dell'automobile di quest'anno (dopo Bruxelles e Amsterdam), ma primo vero show del mondo delle quattro ruote, aprirà i battenti giovedì prossimo 9 marzo. In occasione dell'esposizione svizzera, come di consueto, le case automobilistiche europee hanno già rese note le novità che presenteranno, mentre altre sono attese per le ultime ore. Per quanto riguarda l'industria italiana Fiat, Lancia e Alfa Romeo saranno presenti con tutta la loro più recente produzione; non è escluso che si possano registrare piccole sorprese. La Fiat ha già annunciato che invierà a Ginevra lo spider 1600 in versione Rally, realizzato da Pininfarina.

Molto attese sono le vetture di nuova produzione della Ford, cioè i modelli «Granada», recentemente presentati nella città spagnola da cui hanno preso il nome e le rinnovate «Consul». Altra tradizionale caratteristica ginevrina sarà l'ampia partecipazione dei carrozzieri italiani che hanno aderito al Salone svizzero con il solito entusiasmo, dando un contributo assai valido al previsto successo della rassegna.

Pininfarina e Bertone

Ecco due delle più importanti novità dei carrozzieri torinesi. In alto il nuovo Dino 246/GTS della Ferrari, realizzato con la collaborazione di Pininfarina. E' una vettura derivata dal coupé del quale conserva tutte le caratteristiche tecniche, ma adotta l'«hard top», cioè un tettino di resina asportabile che la trasforma in uno spider. Il pezzo si può togliere e mettere con facilità, trasformando in un attimo la macchina. Bertone si affida ad un prototipo per ora senza nome. Nei disegni a fianco, quest'ultima realizzazione che è derivata dalla Citroën GS. Si tratta di un modello ancora in fase sperimentale che sarà visibile soltanto all'ultimo momento. Si possono notare l'accentuata inclinazione del parabrezza e dell'ampio lunotto posteriore, insieme a tutta una linea molto slanciata e nettamente sportiva.



Una "HF„ nata al "Monte„

Infine altri due modelli-novità per Ginevra. A sinistra la Fulvia coupé 1,3 S «Montecarlo» che la Lancia ha allestito in onore alla vittoria conseguita nella famosa corsa. Rispetto alla versione normale la vettura sportiva differisce nei sedili anatomici, nel volante di diametro ridotto, nei fari fendinebbia e nelle cinture di sicurezza di serie, nei cofani verniciati in nero opaco, nelle targhette «Montecarlo» e ruote verniciate con fondo nero e razze color alluminio. La General Motors tedesca lancia invece una versione rinnovata della sua Commodore. Sia per la berlina che per il coupé (nella foto a destra) le modifiche meccaniche riguardano i freni potenziati e le sospensioni più confortevoli. Esteticamente la linea è più slanciata con diversi accorgimenti.

COMMODORE GS

Mercoledì i campionati

Thoeni show a Salice d'Ulzio per il "tricolore„

(g. v.) Mercoledì si iniziano a Sauze d'Oulx i campionati italiani di sci, prima gara a livello nazionale — l'internazionalità forse gliela daranno Bachleda, Haaker e qualche altro — dopo l'avventura giapponese e la tournée americana. Tornano i due Thoeni medaglie olimpiche, tornano gli Schmalzl rivelazioni delle gare americane e con essi gli altri azzurri da Besson a Stricker, da Varallo ad Anzi, da Stefani al giovanissimo Plank. Arrivano quest'oggi nel primo pomeriggio a Linate provenienti dall'America, e per la maggior parte di essi l'arrivo non coincide con il rientro a casa. Presto, presto per correre a Sauze d'Oulx e prendere confidenza con quelle piste?

Gustavo Thoeni ha assicurato la sua partecipazione ai due slalom ma difficilmente sarà al via la libera. E' troppo facile farsi male in piena velocità e in questo momento con la Coppa del Mondo a portata di mano sarebbe veramente assurdo rischiare oltre il dovuto.

La Coppa è alla portata di Gustavo, diviso soltanto più da pochi punti dal grande rivale Duvillard e pronto a sferrare l'attacco decisivo nel rimpolpato programma della «3-tre». Le gare dei campionati assoluti serviranno come riprova.

Pattinaggio Le olandesi Keulen Deelstra e Baas Kaiser hanno conquistato i titoli mondiali di pattinaggio veloce dei 1000 e dei 3000 metri, mentre la medaglia d'oro nei 500 metri è stata conquistata dall'americana Dianne Holum.

Laigueglia Il campione italiano Aldo Parecchini ha vinto la prima edizione della corsa ciclistica per dilettanti Trofeo Laigueglia junior (132 km in 3 ore e 21', media km 39,401) precedendo Bazza, Ghezzi s.t., Preda e Knobel (tutti a 18").

Come ai tempi antichi

Una strada fangosa tra la neve, una nebbia così fitta che si taglia con il coltello, uomini stremati che crollano per la fatica e per il freddo appena tagliato il traguardo: non è una foto «storica» di un Giro d'Italia degli anni gloriosi del ciclismo, è l'arrivo della scalata podistica del Colle della Maddalena. Ha vinto Asteris (nella foto) battendo in volata Minelli. E non sono mancate neppure le donne: la più brava è stata Teresa Franchino che è riuscita a precedere la bella Franca Minchiante. Le due ragazze, amiche nella vita, sono rivali in gara: per ora il conto è di 1-0 per Teresa, ma a Franca non mancheranno occasioni per riscattarsi. Sono giovani, non s'arrendono

A Genova

Manca il vento regate finite

(m. b.) Le regate veliche della settimana internazionale di Genova si sono concluse ieri con un nulla di fatto. L'ultima prova infatti è stata rinviata dalla giuria per assoluta mancanza di vento. Le classifiche finali quindi sono state stilate in base alle prove disputate venerdì e sabato.

L'affermazione finale nella classe «Stella» è andata allo svizzero Blattmann, che ha preceduto il genovese Luigi Broni; nei «Tempest» si sono classificati a pari merito l'italiano Dalla Vecchia e il francese Troupel; nei «Flying Dutchman» vittoria ancora di uno straniero, il francese Duchemin, mentre il primo degli italiani è risultato Andizio, classificatosi al quinto posto; infine, nei «Soling», affermazione complessiva del danese Elvestrom; il primo degli italiani è stato il napoletano Milone classificatosi al quarto posto.

Cross Nella «Coppa Pozzi» di ciclocross per dilettanti a Lecco, successo di Cossard davanti ad Uboldo e a Signorini.

Tamburello L'Ovada ha battuto il Basaluzzo per 19-16 in un incontro amichevole di tamburello.

Galli Il peso piuma italiano Renato Galli è stato battuto ai punti dal tunisino Tahar Ben Hassen, aspirante al titolo europeo, l'altra sera sul ring di Tunisi.

Scherma Il giovane schermitore italiano Franco Dei si è aggiudicato «Il Beretto d'oro», gara di scherma per juniores svoltasi ieri a Lussemburgo. Dei ha battuto in finale l'ungherese Steves Kamea ed il tedesco Schomer.

Hockey A Miercurea (Romania) l'Italia ha battuto per 5 a 2 la Bulgaria in una partita valevole per il campionato del mondo di hockey su ghiaccio, girone C.

Senza complessi la Novese e il Sociale nel giorno degli "0-0„ tra i dilettanti

E' stata la giornata degli «0-0» quella di ieri nel campionato di promozione; la terza di ritorno ha fatto registrare ben sei risultati a reti inviolate e tra questi il più sorprendente è quello di Acqui, dove la compagine allenata da Livio Bussi non è riuscita a superare il modesto Cassine. Per la squadra di casa, impegnata nella lotta per la promozione in serie D, si tratta di un passo falso che potrebbe avere ripercussioni sul morale dei giocatori ora che la capolista Novese, con la vittoria contro il Cinzano, ha portato il suo vantaggio a quattro punti dall'Acqui e due dal Chieri, bloccato a Pinerolo sul risultato di parità. L'unica squadra che ha dimostrato di tenere il passo della Novese è stato il Cherasco, vittorioso di stretta misura nel derby di Savigliano. Con questo successo la compagine dei gemelli Mazzola si porta al terzo posto della graduatoria ritornando così in corsa per la promozione. Nulla di nuovo invece in testa alla classifica del girone A: Sociale e Feriana hanno entrambi pareggiato e il distacco che li separa è rimasto immutato (3 punti). Per il Sociale si tratta di un punto prezioso perché ottenuto in trasferta contro una compagine di tutto rispetto, che alla vigilia non nascondeva i suoi propositi di infliggere la prima sconfitta del campionato agli uomini allenati da Pasero. I torinesi sono passati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco per merito di Capello, ma sono stati raggiunti a un quarto d'ora dalla fine con un gol realizzato da Vycpalek junior, il figlio dell'allenatore della Juventus che ha seguito la partita dalla tribuna. Il tecnico bianconero alla fine era visibilmente soddisfatto della prestazione del giovane rampollo che nel Cirié ha già messo a segno parecchi gol.

p. gal.

Ragazze La squadra femminile di calcio, sorta recentemente ad Alessandria, ha assunto la denominazione di «Alessandria Antonel Moda». Parteciperà al torneo interregionale di serie B, che inizia il 16 aprile prossimo ed è allenata da Luigi Bocca e Sebastian Ferrara. Il nuovo club calcistico ha sede presso il Centro sportivo di via Belavo e si allena due sere la settimana in palestra.

in fatto di whisky ne sa più di noi
Long John
1972
lui beve
LONG JOHN
the scotch they drink in Scotland

le ultime notizie

le borse oggi

Intonazione incerta e svogliata

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata particolarmente sbiadita e tendenzialmente debole per il mercato azionario. I primi prezzi, limitati a pochissime voci, riflettono questa intonazione incerta e svogliata. Al termine di un «durante» completamente privo di attività, la chiusura espone perdite diffuse di limitata ampiezza. Deboli le Montedison.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopo Borsa invariato.

Da oggi sono quotate ufficialmente anche alla Borsa Valori di Torino le azioni Facchetti: chiusura odierna 700.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 96; Carlo Erba 5,50 % conv. 112; Iaveimer 7 % XIX 96,20; Enel 7 % '72 [illegible]; Crea 7 % '72 98,40; Città di Milano 7 % '72 95,70.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2093; massimo 2105; ultimo prezzo 2098. Fiat priv. minimo 1698; massimo 1700; ultimo prezzo 1700. Montedison minimo 684; massimo 688; ultimo prezzo 684.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 8250-8600; sterlina oro nuovo 7250-7500; marengo svizzero 8090-8330; Sterlina carta G. B. 1525-1545; dollaro carta Usa 585-595; marco germanico 183-185; franco svizzero 152-153,50; franco franc. 115,50-117; oro fino 908-925; argento 29-31.

A MILANO — La Borsa ha iniziato la settimana con una riunione povera di affari e riflessiva. Nuove difficoltà d'incontro tra le due contropartite, causate soprattutto dal prevalente riserbo del denaro, hanno dato al mercato azionario una impronta molto incerta con affari difficoltosi e prevalente volontà di realizzare. La quota si è iscritta in apertura a livelli molto resistenti, iniziando però in seguito un graduale arretramento dei corsi sotto la spinta dell'offerta che ha inciso ancora in particolare sui titoli industriali. Più resistenti i chimici, calmi i patrimoniali con ristrette oscillazioni. Listino sui minimi della giornata. Reddito fisso molto attivo ed ancora bene intonato nelle obbligazioni.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.350-49.200; Montedison 694-683-681,75; Viscosa 1340-1335-1326; Olivetti priv. 1311-1300; Toro 12.480-12.400; Sai 20.400-20.140.

Borsa continua: Fiat 2100, 2102, 2098, 2094, 2095, 2090.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.790; Acdes 3103; Alitalia 10.500; Alleanza 15.895; Amiata 1231; Anic 765; Assicuratr. 93.100; Bastogi 1445; Banco Roma 14.850; Beni Stabili 3833; Binda 27.000; Breda 4950; Brioschi 17.300; Burgo 7785; Caffaro 378; Cantoni 8540; Carlo Erba ord. 8030; Carlo Erba priv. 4250; Cascami 3400; Cementir 1033.

Châtillon 1316; Ciga 3170; Coge 1515; Comit 14.800; Comp. Milano ord. 16.150; Comp. Milano priv. 8051; Comp. Toro ordin. 12.400; Comp. Toro pr. 6470; Cond. Acqua 575; Credit 1478; Cucirini 5140; Dalmine 330; De Ferrari 1270; Donnelli 99,50; E. Marelli 545; Eridania 1631; Eternit 2185; Falck ord. 3348; Falck priv. 3380; Fiat ord. 2093; Fiat pr. 1698.

Finmare 182,50; Finsider 393; Fisac 488; Fond. Incendio 10.420; Fond. Vita 34.890; Gavardo 1087; Generalfin 687; Generali 49.200; Gim 3470; Ginori 420; Habitat 1080; Id pr. 5760; Ifi 21.150; Imm. Roma 297,75; Iniziativa 5620; Interbanca 18.820; Invest 2840; Italcable 3049; Italcementi 19.490.

Italgas 900; Italpi 2749; Italsider 325; La Centrale 5210; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 3370; Lepetit or. 10.375; Lepetit pr. 9370; Linificio 336; Liquigas 230,125; Magneti M. 1279,50; Magona 1685; Manif. Tosi 1745; Marzotto 1080; Mediobanca 63.040; Metalli 2320; Mira Lanza 35.920; Mittel 1900; Mondadori pr. 2370; Montedison 681,75; Motta 3641.

Nebiolo 236,50; Nord Milano 3200; Olcese 340; Olivetti ordin. 1516; Olivetti priv. 1300; Facchetti 709; Pertusola 1720; Pierrel 8030; Pirelli e C. 2036; Pirelli S.p.A. 1505; Pozzi or. 149; Pozzi pr. 252; Ras 31.930; Rinascente ord. 234; Rinascente pr. 186,125; Risanamento 7055; Romana Zuc. or. 160; Romana Zuc. pr. 268; Rossari 530; Rotondi 21.520; Rumianca 989.

Saffa 3848; Sai 20.140; Saronn 881; S. E. Sardi 4562; Sgea 1794,75; Siele 2499; Silos 1505; Sip 2304; Sme 1654; Stampati 7900; Stet 2575; Sviluppo 2000; Tecnomasio 475; Terni 104; Tilane 198,50; Tosi Franco 5120; Trafilerie 825,50; Un. Manifat. 12.[illegible]; Viscosa or. 1326; Viscosa pr. 1085; Westinghouse 1479.

A GENOVA — La settimana inizia con una seduta del mercato azionario con prezzi più o meno aderenti alla chiusura di venerdì e con scambi sempre poco animati. Reddito fisso leggermente più debole con scambi giornalieri. Alcuni prezzi: Centrale 5220; Generali 49.250; Ras 33.200; Meridionali 1465; Sai 5200; Viscosa or. 1333; Viscosa pr. 1085; Finsider 391; Italsider 318; Fiat or. (ultimo prezzo) 2098; Fiat pr. non rilevato; Sip 2295; Montedison (ultimo prezzo) 685,50.

A FIRENZE — Mercato calmo e particolarmente debole per le Montedison.

Alcuni prezzi: Bastogi 1450; Centrale 5240; Fondiaria Incendio 10.430; Fondiaria Vita 34.900; Viscosa ordinarie 1335; Montedison 684; Magona 1685; Fiat (ore 12,30): 2100; Immobiliare 298.

A TORINO

	3	6
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

* FIAT - Quotazioni ord. 12; priv. 11,07.

Domani la prima consultazione in Usa

Battaglia di "colombe" alle primarie democratiche

Muskie è favorito, nel New Hampshire, sul principale rivale McGovern - Incontrastato, fra i repubblicani, il presidente Nixon - Il confronto decisivo avverrà in Florida, dov'è impegnato per i democratici, il senatore Humphrey

Il sen. Muskie, dopo un comizio nel New Hampshire, parla con un reduce del Vietnam

nostro servizio

Washington, lunedì sera.

Il senatore democratico Edmund Muskie ha condotto nella tormenta le ultime fasi della sua campagna per le primarie del New Hampshire, che aprono domani la serie delle consultazioni negli Stati dell'Unione per la designazione, in seno a ciascun partito, del candidato alla Casa Bianca. Tempestosa è per lui anche l'atmosfera politica, perché un sondaggio pubblicato dal *Boston Globe* indica che il cinquantasettenne senatore ha perduto buona parte del favore degli elettori del piccolo Stato.

Secondo il giornale i democratici del New Hampshire che favoriscono una candidatura Muskie nelle elezioni di novembre sono scesi dal 65 per cento di fine gennaio al 42 per cento: solo nell'ultima settimana Muskie, uno senatore del Maine, ha perduto il sette per cento dei sostenitori. Il suo principale rivale, il senatore George McGovern del South Dakota, da tempo in prima linea fra le «colombe», adesso ha, secondo il sondaggio del *Boston Globe*, il 26 per cento degli appoggi, con una perdita del cinque per cento in una settimana ma ancora ben al di sopra del 18 per cento di fine gennaio.

Domani vanno alle urne, oltre ai democratici, anche i repubblicani, ma la loro primaria non suscita l'interesse di quella democratica. Si dà generalmente per scontato un facile successo di Richard Nixon sui due rivali presentatisi nel New Hampshire a contestargli la veste di vessillifero del «*Grande vecchio partito*». Sono Paul McCloskey «colomba» di 44 anni, deputato della California, ed ex marine; e John Ashbrook, 43 anni, deputato dell'Ohio e conservatore intransigente.

I candidati democratici sono stati protagonisti di un animato dibattito televisivo trasmesso in diretta, a chiusura della campagna elettorale. Le primarie del New Hampshire hanno assunto una particolare importanza in quanto una poco brillante prestazione di Muskie nella contesa di martedì scuoterà indubbiamente le sue «chances» nelle future primarie, a vantaggio del suo più potente rivale sul piano nazionale, il senatore del Minnesota Hubert Humphrey. Come il governatore dell'Alabama George Wallace e il sindaco di New York, ed ex repubblicano, John Lindsay, il senatore Humphrey conduce una campagna particolarmente vigorosa in Florida, mentre Muskie ha dovuto dividere gran parte del suo tempo fra il New Hampshire e quello Stato meridionale.

In una intervista televisiva, prima del dibattito, McGovern ha detto che il sondaggio del *Boston Globe* è indicazione di un suo avvicinamento alle posizioni di Muskie: «*Adesso* — ha detto — *si tratta di vedere se per martedì lo potrò colmare completamente*». Per cercare di mobilitare al massimo i suoi sostenitori Muskie ha preso parte domenica mattina a una sfilata sulle vie innevate di Manchester, la città più grande dello Stato (novantamila abitanti sui 700 mila dello Stato).

(Ansa - Reuter)

Richiuso dai francesi il valico di Tenda

LIMONE PIEMONTE, lunedì sera.

(g.d.m.) Centinaia di automobilisti che erano venuti a Limone ed in altre stazioni sciistiche, e rientravano in Riviera e sulla Costa Azzurra sono stati respinti ieri pomeriggio al valico del Colle di Tenda che le autorità francesi avevano chiuso all'improvviso alle 11,30.

Il divieto di oltrepassare il colle è stato mantenuto anche stamane, né si sa qui a Limone quando potrà venire revocato. Il provvedimento viene giustificato con l'accresciuto pericolo della caduta di slavine, sulla statale della Valle Roja nella zona di Vievola, dopo la nevicata di ieri. A Limone sostengono invece che si tratta solo di un pretesto in quanto la precipitazione sul versante francese è stata di pochi centimetri.

Le centinaia di sciatori che ieri sono dovuti tornare indietro, sobbarcandosi ad una lunghissima deviazione fino a Savona, la prossima volta probabilmente dirotteranno verso altre località di sport invernali; lo stesso discorso vale per i torinesi che per recarsi in Riviera scelgono la più lunga, ma anche più comoda autostrada.

Sul Tenda la media dei passaggi lo scorso anno è stata di oltre 3 mila autovetture e camion al giorno.

Imposto il coprifuoco nei sobborghi di Calcutta

Dodici vittime in India nei disordini per le elezioni

Pattuglie dell'esercito, armi in pugno, nelle strade per prevenire nuovi scontri - Alle urne duecento milioni di indiani per il rinnovo delle cariche negli Stati

nostro servizio

Calcutta, lunedì sera.

Dodici morti e oltre cento feriti sono il bilancio dei sanguinosi incidenti avvenuti ieri nella prima giornata elettorale. Solo nei sobborghi di Calcutta, dove è stato imposto il coprifuoco, le vittime degli scontri sono sette. Le truppe sono state fatte affluire nella zona e pattugliano le strade con la baionetta innestata.

Funzionari del «partito del congresso» affermano che teppisti armati di pistole e di fucili hanno attaccato i partecipanti a due manifestazioni elettorali, una del «partito del congresso» e l'altra del partito comunista. Gli attaccanti non sono stati identificati.

Gli incidenti sono avvenuti mentre la campagna per le elezioni, che nel Bengala si svolgeranno sabato, ha raggiunto un clima incandescente. Gli osservatori sostengono che la maggioranza dei suffragi andrà alla lista congiunta del «partito del congresso» e del partito comunista pro-moscovita. La maggiore opposizione è rappresentata dal partito marxista, di orientamento pro-cinese.

Anche in altre zone del Paese sono avvenuti incidenti. Ieri due persone sono state uccise a Bihar e tre a Andhra Pradesh. Intanto, oggi, si è votato negli Stati di Manipur e di Rajasthan, rispettivamente il più orientale e il più occidentale dell'India.

Le elezioni continueranno fino a sabato prossimo e quindi i primi risultati, assai poco indicativi per la eterogeneità dei votanti e per la differenza d'influenza e di formazioni politiche da uno Stato all'altro, saranno disponibili domenica. Si ritiene che alle urne andranno circa 200 milioni di persone, divise in 2727 circoscrizioni.

Il primo ministro Indira Gandhi ha ammonito, durante un discorso elettorale a Nuova Delhi, gli indiani sui nuovi pericoli che si profilano all'orizzonte nazionale. La signora Gandhi ha affermato che il comunicato cino-americano diffuso al termine dei colloqui tra Nixon ed i dirigenti di Pechino mostra intenzioni ostili nei confronti dell'India. Gli osservatori ritengono che il primo ministro abbia inteso riferirsi al passaggio in cui entrambi i paesi chiedono il ritiro delle truppe indiane e pakistane sulle posizioni delineate dal cessate il fuoco del Kashmir (decretato nel 1965). Questa linea di tregua non è più riconosciuta dalla signora Gandhi. (Ansa - Reuter)

I vigili del fuoco al lavoro nella roggia per ricuperare l'auto che vi è caduta dentro

Distrutta una famiglia in un incidente stradale

Inspiegabile la sciagura con 4 morti nel Biellese

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

Nella camera mortuaria del cimitero di Rossio, per incarico della Procura della Repubblica di Vercelli, il prof. Morano ha sottoposto stamane a un'accurata visita esterna le salme delle quattro persone che ieri, verso le 17, sono morte in un incidente stradale. In base alle risultanze di questo esame, l'autorità giudiziaria deciderà se sia necessaria, o meno, la perizia necroscopica.

Le vittime, com'è noto, sono l'operaio tessile Giorgio Folghera, la moglie Piera Ranghetti, entrambi di 35 anni, il figlio Marco, di 12 anni, e la nonna della Ranghetti, Maria Olmo, di 78 anni. Abitavano a Cossato, da dove erano partiti un quarto d'ora prima.

Pare ormai accertato che non vi siano responsabilità di altre persone nella sciagura. Un pedone, Sergio Geromel, di 39 anni, fermo, in quel momento, sul ciglio della strada, ha dichiarato che non vi erano altre auto in transito. Pioveva, ma con intensità normale. All'improvviso, l'auto su cui le quattro vittime si stavano dirigendo a Gattinara (una «Simca 1000» quasi nuova) ha deviato a destra e ha proseguito la corsa sulla scarpata della strada, senza rallentare.

Dopo aver sorvolato, da una riva all'altra, una roggia larga circa due metri, ha urtato con il fianco destro contro un argine di cemento, che in quel punto compie una curva: per il contraccolpo, l'utilitaria, facendo perno sul fianco, ha ruotato di 90 gradi, finendo violentemente con il tettuccio contro il muraglione, ed è rimbalzata in mezzo alla roggia, in posizione normale. I quattro occupanti sono morti all'istante.

Sono intervenuti i carabinieri di Gattinara e i vigili del fuoco di Biella, che per rimuovere le lamiere della utilitaria, orribilmente contorte (il tettuccio, tra l'altro, si era abbassato all'altezza dei sedili) si sono dovuti servire di un argano azionato da un trattore.

p. m.

Un disoccupato e un commerciante torinesi

Con due assegni trovati truffarono l'antiquario

Sono stati incriminati dalla procura di Alessandria - Acquistarono quadri e mobili del '700 per rivenderli a Torino

Alessandria, lunedì sera.

Due torinesi sono stati incriminati dal sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria per avere pagato con assegni falsi mobili e quadri d'epoca acquistati da Luigi Pasino, di 57 anni, proprietario di un negozio d'antiquariato in via Fontida ad Alessandria.

I due denunciati sono il disoccupato Gaetano Colamassaro, di 31 anni, residente a Nichelino, via Lagrange 11, e il raccoglitore di antiquariato Francesco Buè, di 32 anni, residente a Torino in via Chiana 1. Sono imputati di avere fornito due assegni bancari falsi per l'importo complessivo di 1 milione e 280 mila lire, assegni che erano stati rinvenuti casualmente dal Colamassaro.

Gran parte di quella somma era stata consegnata al Pasino, al quale il Colamassaro si era presentato il 7 dicembre 1970 accompagnato dal Buè. Dopo essersi qualificato architetto e persona facoltosa, aveva acquistato un cassettone del '700 e sette quadri. Il Pasino però non aveva potuto riscuotere l'assegno, firmato regolarmente dal Colamassaro col proprio nome e cognome, e si era pertanto rivolto alla polizia.

Rintracciato, il Colamassaro ha ammesso di avere rinvenuto gli assegni e di averli utilizzati per acquistare oggetti di antiquariato per poi rivenderli. Si era fatto accompagnare dal Buè, conosciuto in un bar di Torino, al quale aveva pagato il relativo disturbo, sapendo che si intendeva di antiquariato.

Il Buè non era al corrente della falsificazione da lui compiuta su quegli assegni. La magistratura però li ha ritenuti entrambi responsabili di tale reato.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente come visse è mancata nel bacio del Signore dopo una vita interamente spesa per il lavoro e la famiglia all'età di anni 71

Marcella Sabina Ferraris ved. Vogliolo

Affranti dal dolore la piangono i figli Marco con la moglie Angela [illegible] e figlio Massimo, [illegible] con la moglie Rosanna Sandrone e figlia Gabriella, Flora con il marito Felice Forcellana e figlia Marcella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 15 partendo da via Vesuvio 3a. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ibili, 5 marzo 1972.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Trogolo nata Zana

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Maria, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Testa. Recapito: [illegible] per il Ospedale Mauriziano; [illegible] la cara Salma proseguirà per Cuorgnè Canavese. Non fiori.
— Torino, 5 marzo 1972.

Cognato Giovanni, nipoti Sergio, Mario, Walter, Bruno e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della loro ZIA.

E' mancata

Vittoria Abburà ved. Barreri

anni 77

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, generi, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 10,30 provenendo [illegible] di Ovodea.
— Ovodea, 5 marzo 1972.

Cristianamente è mancato il

Cav. Gustavo Bosco

Pensionato Ferrovie Stato

Affranti lo annunciano la moglie Giuseppina Domenighini, la figlia Giuliana vedova Amodeo, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rapallo martedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo dall'oratorio dei Bianchi [illegible] della Rosa per la basilica.
— Rapallo, 5 marzo 1972.

I cognati Ottilio Bagnoli
Amedeo e Ninetta Amodeo
Giovanni e Rina Bischetto
Cesare, Lina e Ornella Rossotto
piangono la scomparsa del carissimo GUSTAVO.

La famiglia Rava Chiafaro partecipano al dolore di Gigi.

E' mancato ai suoi cari

Gino Polegato

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Gianfranco, la figlia Pamela, la mamma, i suoceri, fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla parrocchia della Salute. La presente è ringraziamento.
— Torino, via Enrico Giachino 48, 5 marzo 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Chiappone ved. Gamba

di anni 83

Funerali lunedì ore 14,30 via Sestriere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1972.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tambosso in Valazza

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 6 alle ore 14,30 dall'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1972.

Il genero Flavio Morelli e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa della cara

Caterina Tambosso in Valazza

— Torino, 4 marzo 1972.

Ester e Giovanni Riello si uniscono addoloratamente al grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cirano nata Quattropane

di anni 76

Ne danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora Maria Raimero, i nipoti Livio e Claudia che tanto allevava, il fratello Giulio, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 6 corr. nelle ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Vittorio Veneto 6, Trofarello.
— Trofarello, 5 marzo 1972.

Partecipano al dolore di Piero per la perdita della MAMMA, amici, cognati e cognate.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Barosi

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Vittorina, le figlie Elisa, Carla e Paola; i fratelli Aminto, Piero, Claudio e Maddalena con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 marzo alle ore 15,30, partendo dall'abitazione, via Edoardo [illegible] n. 42. Si prega di non inviare fiori e devolvere le eventuali offerte alla Compagnia delle Dame di Carità.
— Bra, 5 marzo 1972.

Impiegati, Maestranze e Rappresentanti della S.a.S. «G. Barosi» dei F.lli Barosi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare

Lino Barosi

— Bra, 5 marzo 1972.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Bra partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Lino Barosi

per molti anni intelligente e scrupoloso amministratore dell'Istituto, apprezzato collaboratore in ogni occasione, amico indimenticabile.
— Bra, 5 marzo 1972.

La famiglia Bosco partecipa con profonda commozione al grande dolore della famiglia Barosi.

Mario Pregno piange l'improvvisa scomparsa del caro amico

Rag. Lino Barosi

— Bra, 5 marzo 1972.

Piangono l'improvvisa scomparsa di LINO, Antonietta Mineli e famiglia Vacalis.

Angelo Nigra partecipa al dolore della famiglia Barosi.

Maria Domenica Brizio e figlie si uniscono al dolore della famiglia Barosi per la scomparsa del caro LINO.

I coscritti della classe 1927 partecipano al dolore della signora Vittorina.

Partecipano al dolore gli amici:
Tere e Cesare Sartori
Lucetta e Piero Palumbo
Famiglia Cappellotti
Gino Lino Bonardi e figlio
Elsa Bonardi e famiglia
Marisa e Riccardo Bigone
Agnese Francesco Carombo
Maria Mario Del Sefalo

Alberto, Gigi, Aldo Morelli e famiglia, partecipano commossi al grande dolore per l'immatura perdita del

Rag. Lino Barosi

— Torino, 5 marzo 1972.

Il Presidente, il Direttivo ed i Colleghi dell'Unione Industriale costernati per la immatura scomparsa dell'amico

Lino Barosi

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Cuneo, 5 marzo 1972.

Il Maglificio di Nome del Fratelli Brunetto partecipa al dolore della famiglia Barosi.

La famiglia Ocelli, Fagiano, Ciravegna si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Lino Barosi

— Caramagna Piemonte, 5 marzo 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Chiovatero

Addolorati l'annunciano: la moglie Margherita, i figli: Emiliana, Giovanni, il fratello, il genero Luigi Francola, la piccola Emanuela, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 7 corrente partendo dall'Ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene ai poveri parrocchia Natività di Maria Vergine.
— Torino, 4 marzo 1972.

Emilio Muscolino è vicino alla famiglia e i nipoti per la scomparsa del caro AMBROGIO.

Si uniscono al dolore della famiglia Chiovatero:
Franco Gargaglia
Piera Icardi
Rosario Procilippo

Carlo Bosco e parenti partecipano vivamente al dolore di Nina, Emiliana e familiari per la perdita del padre

Ambrogio Chiovatero

— Torino, 4 marzo 1972.

Prendono parte al dolore della famiglia Chiovatero gli amici Gianni Gremmo ed Enzo Selvi con le rispettive famiglie.

Cristianamente è mancata

Angiola Alliaud ved. Vicini ved. Radicati di Primeglio

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: Tilly con marito Giorgio Segre, Giacomo Laudi con la moglie Anna, Emilio Laudi con la moglie Manuela, i pronipoti: Giulia, Ada, Mirella, Venanzio, Maria Adelaide, Lucia, Maria Luisa, Stefania, Adele e l'affezionata Lorenzina. Un particolare ringraziamento al Dott. Cornelio Colombatto e al Personale dell'Ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Giulia, indi la Salma sarà tumulata a Baricoco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1972.

Prendono parte al lutto delle famiglie Laudi e Segre, Rodda Tirante e famiglia.

La Ditta Dott. Ing. Venanzio Laudi S.N.C. partecipa al lutto.

Le famiglie Giaquinto, Bovaga, Bassuli partecipano commosse al dolore della famiglia Laudi.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha chiuso la sua esistenza terrena la signorina

Maria Cirioni

Ne danno il doloroso annunzio la sorella, il cognato, la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 8,45 partendo da via Lera 21. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1972.

La Gambo & Fiorio S.p.A. con profondo cordoglio prende parte al dolore della famiglia per la perdita della signorina

Maria Cirioni

per 30 anni fedele ed instancabile collaboratrice della ditta.
— Torino, 6 marzo 1972.

Ilbrosa Berriera e le impiegate della «Gambor» addolorate partecipano al lutto.

E' mancato

Guido Cibrario Ruscat

anni 54

Lo annunciano: moglie, figlio, mamma, zio, famiglie, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,30, in Cavaglià, con partenza da Grugliasco, via Damiano Chiesa 35, alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 5 marzo 1972.

Direzione, Impiegati ed Operai della Società S.A.L.P. partecipano con vivo dolore alla scomparsa del

Rag. Guido Cibrario Ruscat

avvenuta il 4 marzo 1972.
— Torino, 5 marzo 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Rag. Giovanni Craveri

Ex funzionario della
Banca Commerciale Italiana
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono desolati la moglie Lina Cirio, i figli Marcello e famiglia, Marise col marito Sergio e l'adorata Carla, cognate, nipoti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Montemagno mercoledì 7 corr. alle ore 10,45.
— Rivoli, 6 marzo 1972.

Nina Ulrico Montalcini e figli piangono con Maria Grazia e con i suoi cari la scomparsa dell'

Ing. Lorenzo Pia

— Torino, 4 marzo 1972.

Si uniscono al dolore della cara Maria Grazia e della famiglia gli zii Valeria, Danilo, Laura, Tina e Vittorina Montalcini.

Gino, Marinella, Rita e Paola Levi Montalcini sono affettuosamente vicini a Maria Grazia in questa dolorosa circostanza.

La S.p.A. Lorenzo Negro & C., prende viva parte al dolore del Rag. Italo Marchesano per la scomparsa del padre

Cav. Giacomo Marchesano

— Torino, 5 marzo 1972.

La Ditta Giuliano & Mossetti di Salvatore & Rovedo
Famiglia Canova Cesare
Famiglia Suvo
Famiglia Palmiero Egidio
si uniscono al lutto del rag. Italo Marchesano

PENSA
ALLA SALUTE
BEVI UN CYNAR
CYNAR
L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Mercanti 32
MILANO C. Vitt. Emanuele 6
Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 14
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Ugo Bassi 13/3
FIRENZE Via Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/40159 Torino. [illegible] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta [illegible] globale. [illegible] L. 200. [illegible] Le tariffe delle rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga, «Domande impiego» impiegati lire 250, [illegible] lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. [illegible] lire 1000 la riga. [illegible] Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [illegible] «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunita n..., 10100 Torino» [illegible]. La Azienda Pubblicitaria Riunita, in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, [illegible] Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible].

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 *Commerciali*

BETONIERE lt. 350 nuove, [illegible] ferro 2,20×3,80 [illegible] per cambiamento attività. Telefono 945.241.

2 *Proposte d'affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Prestiti immediati a proprietari case e alloggi anche se ipotecati, nessuna spesa [illegible] Finanziamenti personali a dipendenti [illegible] aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Massima discrezione.
FINANZIARIA FIDA
Sede Centrale: via [illegible] 18 [illegible] Telefoni 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a [illegible] sulla fiducia. Appuntamenti immediati [illegible] nessuna formalità ed incasso immediato. Massima discrezione.
FIDUCIARIA FIDAUTO
piazza Statuto 24 [illegible] Telefoni 472.180 - 472.188.

FINANZIARIA [illegible] Corso Re Umberto 41, telefono 507.426.

PRINCIPATO di Monaco. [illegible] di capitali. Acquistiamo appartamenti [illegible] 1 locale a 4 locali [illegible] Universal Office 20 bis, Bd, Princesse Charlotte - Monte Carlo, Telefono 305.[illegible]

PRIVATO cerca finanziamento massimo sei milioni garantendo. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 2846 — 10100 Torino».

3 *Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze*

AFFARONE [illegible] zona commerciale, cedesi causa [illegible] miglior offerente, telefono 295.736.

AFFARONE blocco [illegible] zona commerciale [illegible] Telefonare 677.766.

AFFARONE cedesi bar [illegible] Telefonare 690.778.

AFFARONE cedesi negozio calzature [illegible] zona Frejus. Telefonare 790.333 - 734.749.

BAR zona San Paolo [illegible] 30 mila giornaliere [illegible] Treglia, corso Regina 168.

CAUSA decesso cederebbesi [illegible] a persona competente [illegible] referenze. Telefonare 471.825 ore pomeridiane.

CEDESI a [illegible] frutta verdura zona centrale. Telefonare 736.347, ore 11,30-14, ore 20,30-22.

CEDESI avviata [illegible] e profumeria. Telefonare 890.020.

CEDESI negozio [illegible] causa trasferimento. Telefonare 725.[illegible]

CEDO self-service [illegible] giornaliero 350 mila mq 180 [illegible] affitto lire 100 mila. Richiesta 8 milioni 600 mila non trattabili. Telefonare 731.707 pomeriggio.

DROGHERIA 300.000 giornaliere [illegible] 10 milioni. Telefonare 591.620, ore pasti.

LATTERIA [illegible] Telefonare 390.820 dalle 14 alle 16.

MACELLERIA affare vendesi causa [illegible] commercio. Telefonare 685.141.

OCCASIONE cedesi [illegible] Telefonare 818.939.

OCCASIONE privato [illegible] 150 mila giornaliere. Telefonare 331.401.

RICAMBI [illegible] Telefonare 697.642 ore ufficio.

TABACCHERIA centro Torino 1 milione incasso giornaliero [illegible] 45 milioni affare. Telefonare 711.135.

VENDESI attrezzatissima officina costruzione macchine e attrezzature [illegible] Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 3306 — 10100 Torino».

4 *Terreni acquisto, vendita*

ACQUISTASI terreno industriale zona Torino nord mq 2000 - 3000. Telefonare 341.290.

AVIGLIANA terreno [illegible] mq 4000 circa vendesi. Telefonare Avigliana 938.834.

MATTATOIO industriale mq 400 [illegible] Avigliana. Telefono 938.834.

RUBIANA vendesi terreno mq 2500 panoramico [illegible] Telefonare 782.488.

TERRENO [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 617 — 10100 Torino».

TERRENO industriale Carmagnola vendesi [illegible] Telefonare 726.114.

TERRENO San Mauro [illegible] 24 camere [illegible] milioni [illegible] Telefonare 862.932.

VAL Pellice Torre Pellice [illegible] San Giovanni [illegible] Pellice, piazza Cavour 4 10066 Torre Pellice. Telefonare 0121/91.394.

5 *Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto*

domande

CERCASI capannone mq 350/400 con cortile vicinanze zona Vanchiglia. Telefonare 813.918, ore pasti.

CERCASI locale mq 100-150 zona piazza [illegible] Telefonare 399.830.

CERCASI in affitto locale [illegible] Telefono 540.368/69.

CERCASI magazzino mq 600-800 zona [illegible] Telefonare 837.189.

CERCO laboratorio uso [illegible] mq 200-280. Telefonare 721.343.

MAGAZZINO piano terra [illegible] mq 200 circa [illegible] Telefonare 238.125, ore ufficio.

SALONE con uffici 600-700 mq piano [illegible] Telefonare 728.977.

offerte

ADATTI [illegible] 2000 mq [illegible] Filadelfia 237. Telefonare 796.403.

AFFARE locali [illegible] mq 18, 33, 70 [illegible] via Giuberti 70. Visite 15-17. Telefono 751.358.

AFFITTASI ad uso magazzino o laboratorio [illegible] mq 130. Telefonare 697.385.

AFFITTANSI locali nuova costruzione [illegible] Telefonare 693.244.

AFFITTASI magazzino mq 380 [illegible] Telefonare 702.434.

BASSI [illegible] Telefonare 415.914 - 958.313.

CORSO Traiano 28 interno 13 nuova costruzione [illegible] Visite lunedì mercoledì venerdì, 14,30-18.

LOCALE industriale [illegible] 330 mq più uffici [illegible] Treglia, corso Regina 168.

LOCALE [illegible] mq 200 con alloggio [illegible] Telefonare 532.804.

LOCALE 170 mq magazzino laboratorio [illegible] piazza Madama Cristina [illegible] Telefonare 387.183 ore ufficio.

LOCALI [illegible] mq 2000 [illegible] Telefonare ore ufficio 844.144.

NEGOZIO vuoto [illegible] Regio Parco vendiamo 3 milioni 500 mila. Treglia, corso Regina 168.

PRIVATO vendo locale [illegible] di Milano [illegible] Telefonare 798.168 ore ufficio.

7 *Offerte lavoro e impiego:*

operai, autisti, fattorini

A signore [illegible] Telefonare 357.817, ore 9-12.

A 100.000 [illegible] Corso Raffaello 29 D.

ACCONCIATURE cerca lavorante [illegible] Telefonare 390.811 negozio, 367.161 abitazione.

ADDETTO collaudatore [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2636 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE abile [illegible] Telefonare 717.619.

ASSUMIAMO operaio zona [illegible] angolo via Petrarca 7.

ATTREZZISTA [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2625 — 10100 Torino».

AUTO officina [illegible] Corso Caio Plinio 36, telefono 610.724.

CARROZZERIA cerca battilastra [illegible] Telefonare 350.045 - 385.844.

CASALINGHI impresa cerca [illegible] Berruto piazza Vittorio Veneto 3, Torino.

CERCASI [illegible] Telefonare 785.230.

CERCASI [illegible] con 500. Telefonare 511.406.

CERCASI [illegible] Telefonare 544.348.

CERCASI per albergo Lago Maggiore [illegible] Telefonare 0322 74.95.

CERCASI saldatori [illegible] Presentarsi via [illegible] 57 dalle 8,30-12; 14-18.

DEPOSITO [illegible] Presentarsi ore ufficio via Torino 113, Leinì.

ELETTROMECCANICO [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3049 — 10100 Torino».

FABBRICA mobili cerca esperto addetto macchine [illegible] L.A.M.A.T., corso [illegible] Telefonare 730.[illegible]

FONDERIA [illegible] Telefonare 0141 93.537.

INDUSTRIA [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2634 — 10100 Torino».

INFERMIERA [illegible] Telefonare Torino 05.67 interno 269 ore ufficio.

LABORATORIO confezioni [illegible] telefono 473.403.

LABORATORIO [illegible] Telefonare 631.174.

MAGLIFICIO cerca [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 977 — 10100 Torino».

MODELLISTA [illegible] Telefono 984.822.

OPERAI [illegible] Telefonare 218.066.

SOCIETA' [illegible] Telefonare 463.230.

STUDIO [illegible] Telefonare 511.597.

TIPOGRAFO [illegible] Telefonare 927.093.

commessi, baristi

ALASSIO [illegible] cerca personale per alberghi e pensioni stagione estiva. [illegible]

BAR [illegible] Telefonare 0163 [illegible]

CERCASI per albergo Lago Maggiore [illegible] Telefonare 0322 73.85.

COMMESSO abile [illegible] Simonetti, Lampadari, via Santa Teresa 14.

COMMESSO [illegible] piazza Adriano, 13. Tel. 756.083.

PIZZERIA con forno a legna cerca giovane pizzaiolo. Telefonare 390.048 via A. da Brescia 31.

impiegati

ARREDATRICE esperienza vendita mobili moderni [illegible] Telefonare 545.389.

AUTORI cantanti [illegible] per festival «Contracanto». Presenza Corrado. Telefonare 530.291.

CASA [illegible] Telefonare 634.801.

CERCASI per albergo Lago Maggiore [illegible] Telefonare 0322 73.65.

CORRISPONDENTE buona conoscenza inglese francese [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2640 — 10100 Torino».

GEOMETRA o disegnatore [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2677 — 10100 Torino».

GRANDE azienda cerca diplomato 20/25 anni [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2651 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca segretaria [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5050 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca disegnatori prima e seconda categoria [illegible] Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 5559 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica [illegible] Inviare curriculum [illegible] «Azienda Pubblicitaria Riunita 663 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cerca [illegible] Scrivere [illegible] «Azienda Pubblicitaria Riunita 068 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca abile disegnatore [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3406 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE nazionale per lancio brevetto esclusivo assume giovani e pensionati [illegible] Telefonare 874.873.

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 238.914.

SOCIETA' costruttrice apparecchiature elettriche industriali con sede a Torino cerca [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3623 — 10100 Torino».

STUDIO [illegible] Telefonare 546.258.

STUDIO legale [illegible] Telefonare 540.343.

dirigenti

MEDIA azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 618 — 10100 Torino».

8 *Piazzisti, rappresentanti*

ASSUMIAMO rappresentanti per tutto il Piemonte [illegible] Telefonare Torino 677.678.

ASSUMIAMO venditori [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3436 — 10100 Torino».

COLORIFICIO [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2637 — 10100 Torino».

IMPORTANTE fabbrica [illegible] per Novara e provincia. [illegible] Telefonare Torino 677.678.

IMPORTANTE industria cerca per proprio stabilimento in zona [illegible] per organizzazione personale fabbrica e conduzione impianti [illegible] Scrivere dettagliando curriculum a Publiman 154 — 21100 Varese.

11 *Personale domestico, portinai, baby sitter*

offerte

A coniugi [illegible] Telef. 103.823 - 102.908 - 102.909 ore ufficio.

CERCO giardiniere [illegible] «Azienda Pubblicitaria Riunita 3387 — 10100 Torino».

CONIUGI con bimbi [illegible] Telefonare 535.070.

FAMIGLIA zona Barriera Milano cerca [illegible] Telefonare 265.213.

SIGNORA [illegible] Telefonare ore ufficio 519.[illegible]

TUTTOFARE [illegible] Provincia Novara. Telefonare 0131 924.040.

TUTTOFARE [illegible] Crocetta [illegible] Telefonare 598.031.

15 *Auto acquisto e vendita*

AUTORABINO
concessionaria Alfa Romeo 2000 berlina, 1750 berlina e GTV, 124 berlina [illegible] Corso Turati 11. Telefonare 594.698.

Alfa Romeo

presenta

AUTORABINO s.n.c.
di Dott. A. Rabino e Figlio

nuova concessionaria di
vendita con uffici commerciali
officina e ricambi

Torino - Corso F. Turati 11
tel. 594698 - 590747
Torino - Corso Vitt. Emanuele 221
tel. 740838

A112 elaborata [illegible] Telefonare 510.462.

COUPE' Fulvia [illegible] Telefono 510.462.

FIAT 125 [illegible] Telefonare 577.045, ore 9-11.

FULVIA berlina [illegible] Visibile corso Appio 7.

PRIVATO compra da privato [illegible] Fiat 128. Telefonare 741.[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende a privato [illegible] 1800 [illegible] Telefonare 588.[illegible] ore pasti.

VENDO privatamente [illegible] Triumph 1300 [illegible] Telefonare dopo ore 20 al 341.040.

124 spider 1600 [illegible] Telefono 510.462.

850 bellissima 1965 [illegible] Telefonare 710.013.

19 *Case e alloggi, vendita*

A. LIBERO subito appartamento al quarto piano via [illegible] 4 camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 400 mila. [illegible] Tel 337.066.

A. VILLA spaziosa e prezzo conveniente [illegible] 5 camere, doppi servizi [illegible] 47 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Tel 337.066.

A [illegible] Telefonare 0122 31.38, ore serali.

A Ponte Nuova libero vendesi alloggio mq 130. Telefonare 760.[illegible]

ACQUISTO privatamente alloggio in Torino, pagamento contanti [illegible] Telefonare 689.907.

ADATTI studio professionale gabinetto medico uffici [illegible] Telefonare 313.097.

ADATTO pensione, [illegible] via M. Cristina 31. [illegible] 24 milioni 300 mila. Libero subito. Facilitazioni pagamento. Tel 337.066.

AFFARE alloggio [illegible] 30 mila mensili vendo causa trasferimento 5 milioni [illegible] Telefono 337.472.

AFFARE corso Massimo d'Azeglio [illegible] 2 camere, cucina, doppi servizi [illegible] 14 milioni 250 mila [illegible] Tel 337.066.

ALLOGGETTO zona Francia 1 camera [illegible] 4 milioni 500 mila [illegible] Treglia, corso Regina 168.

ALLOGGI [illegible] via [illegible] 105/A. Telefono 738.225 - 372.420.

ALLOGGIO libero subito [illegible] via Carducci 25, Nichelino. Telefonare 517.804.

ALLOGGIO San Donato, 2 camere cucina servizi vendiamo, libero, 10 milioni 500 mila [illegible] Treglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 3 camere [illegible] Telefonare 310.077 ore ufficio.

CASETTA [illegible] via Mercadante 58. Telefonare 523.251.

CASETTA [illegible] 4 camere [illegible] Telefonare 345.287 Liberti.

CORSO Francia, [illegible] Telefonare 723.[illegible]

CORSO Francia 318 [illegible] Telefonare 723.238.

CORSO Marconi casa nuova signorile [illegible] Telefonare 338.614.

ELEGANTI alloggi [illegible] Condominio Sporting, via Filadelfia 51.

IN palazzina signorile [illegible] Telefonare 760.[illegible]

ITALIA 61 [illegible] Telefonare 746.333 ore ufficio.

MINIALLOGGI [illegible] Telefonare 538.031 pomeriggio.

OCCASIONE vendo nuovo primo piano [illegible] Via Murgeri 28. Telefonare 670.[illegible]

PRINCIPATO di Monaco Montecarlo [illegible] Telefono 301.[illegible] Carlo [illegible] 46.

PRIVATO vende alloggio libero [illegible] 4 milioni 600 mila. [illegible] Telefonare 389.[illegible]

PRIVATAMENTE vendo libero [illegible] Telefonare 760.121.

RUSTICO Val Chisone 3 camere [illegible] 4 milioni 600 mila. Telefonare 22.[illegible]

VALDELLATORRE vendesi terreno con progetto approvato villa. [illegible]

VALDELLATORRE vendiamo bellissime ville [illegible] Telefonare 967.08.30.

VENDO alloggio primo piano 3 camere cucina servizi cantina, via [illegible] Telefonare 591.310.

VENDO alloggio signorile panoramico [illegible] Telefonare 517.[illegible]

VENDO casa 3 camere [illegible] 3 milioni 300 mila. Scrivere a [illegible]

VIA Ferdinando 43 [illegible] Geometra Pinello, telefono 383.334.

VILLA con giardini vendesi alloggi [illegible] Telefono 726.115.

VILLA in costruzione [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5505 — 10100 Torino».

VILLA Valle Po [illegible] 11 milioni 500 mila [illegible]

VILLETTA nuova costruzione 3 camere [illegible] 30 milioni. Telefonare 95.642.

Z via Matteotti [illegible] 24 milioni [illegible] Telefonare 781.[illegible]

100.000 al mq in villa [illegible]

8.000.000 [illegible] Telefonare 345.281.

20 *Alloggi domanda affitto*

AFFITTEREI alloggio [illegible] 40 mila mensili. Telefonare 531.974.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 218.914 ore pasti.

SIGNORA affitterebbe camera tinello servizi S. Rita. Telefonare 318.405.

21 *Alloggi offerta affitto*

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato quattro vani servizi zona piazza Rivoli libero subito. Telefonare 787.404 ore pasti.

ALLOGGIO tre vani [illegible] libero subito affittasi corso Orbassano 380, cucinato.

AMMOBILIATO monocamera più servizi [illegible] Giulio Cesare 45 libero subito affittasi 30 mila mensili. Telefonare 386.539.

AMMOBILIATO nuovo signorile [illegible] 3 camere servizi, affittasi professionista. Telefonare 693.071.

AMMOBILIATO [illegible] corso Francia affittasi 85 mila. Telefono 614.851.

CAMERETTA piano terreno [illegible] Telefonare 701.436.

CONVENIENTISSIMO alloggio grande [illegible] Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5457 — 10100 Torino».

CORSO Cairoli 3 affitto [illegible] Telefonare 338.614.

CORSO Traiano 28 interno 11 nuova costruzione alloggi 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. 70-80 mila. Visite lunedì mercoledì venerdì. 14,30-18.

PIAZZA Statuto alloggio signorile [illegible] Telefonare 693.345.

PIED-à-terre ammobiliati indipendenti [illegible] Telefonare 538.[illegible]

URGENTE zona Borgo San Paolo affittasi [illegible] Telefono 340.188.

22 *Traslochi magazzinaggi, custodia*

AUTOTRASLOCHI [illegible] Lombardi, telefono 647.985.

26 *Igiene, terapie, massaggi*

ABILE callista [illegible] Telefonare 391.740 [illegible]

ABILISSIMA callista [illegible] Corso Peschiera 237, primo piano.

ABILISSIMA massaggiatrice [illegible] Corso Traiano 65, primo piano. [illegible] telefono 613.705.

MASSAGGIATRICE [illegible] via Ascoli 21, piano terra.

NUOVO personale [illegible] Telefonare 391.730.

SAUNA finlandese originale [illegible] Telefonare 567.491.

TELEFONO 561.391 [illegible] 9,30 12,30 - 15 19.

31 *Lezioni, traduzioni*

INTERPRETE [illegible] francese [illegible] Telefonare 761.397.

38 *Animali e veterinaria*

BARBONCINI nani [illegible] Telefonare Novara 0321 35.462.

CUCCIOLI magnifici [illegible] boxer. Telefonare 011 [illegible]

PRIVATO vende bellissimi cuccioli barboncini nani neri con pedigree. Telefonare 579.[illegible]

43 *Collezioni, filatelia, numismatica*

ACQUISTASI e vendesi francobolli nuovi e usati Italia Vaticano S. Marino Malta Cipro [illegible] Alfa Filatelica, corso G. Cesare 221.

45 *Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita*

ACQUISTO privatamente alloggio Riviera Ponente vicino mare. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 3581 — 10100 Torino».

BORDIGHERA vendo villa vista mare otto vani doppi servizi [illegible] Telefonare 21.617.

CASA di campagna [illegible] Casella 290 D Publied 20122 Milano.

CHIAVARI in posizione splendida [illegible] 46 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Tel 337.066.

LAGO d'Orta [illegible] Telefonare [illegible] Miasino.

NERVI vendo palazzina 115 metri 3 piani [illegible] Telefonare Nervi 378.470.

OSPEDALETTI [illegible] Casablanca Residence [illegible] 11 milioni 500 mila [illegible] Sanremo. Telefono 0184 85.781.

SAN Pietro Val Lemina [illegible] 5000 mq terreno vendesi. Telefonare 0121/72.717.

SANREMO residence West Garden [illegible] Sanremo. Telefono 0184 85.781.

SANREMO vendesi alloggio signorile [illegible] Telefonare ore pasti 660.107.

46 *Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto*

AFFITTO Andora Laigueglia alloggetto [illegible] Telefonare 287.326.

MEZZA montagna affittasi alloggetti [illegible] Telefonare 694.503.

47 *Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche*

CATTOLICA Hotel Terminus Telefono 63.118 situato a 20 metri dal mare [illegible] Prezzi speciali [illegible]

LAIGUEGLIA pensione Delfina, telefono 0182 49.056 sul mare [illegible] 3000 tutto compreso.

50 *Smarrimenti*

SMARRITO [illegible] Telefonare 537.292.

80.000 a chi riporta cucciolo [illegible] smarrito il 29 febbraio [illegible] Telefonare 501.444 o 655.602.

51 *Occasioni, acquisto, vendita*

BELLISSIMO [illegible] Telefonare 189.964.

OCCASIONE [illegible] Scrivere Publiman 57.5 10064 Pinerolo.

VENDESI bilancia [illegible] Tel. 655.607.

52 *Varie*

PELLICCIA visone canadese [illegible] Telefonare 763.111.